



CITTA' DI NOVATE MILANESE

Provincia di Milano

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2013**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta Comunale redige una relazione al "rendiconto della gestione", con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, per evidenziarne i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che gestionali, in relazione agli obiettivi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

La presente relazione illustra, in un unico documento, il processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, determinando conseguentemente l'avanzo d'amministrazione, il risultato economico e le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente, oltre allo stato d'attuazione dei programmi e le risultanze della gestione che saranno analizzate sia per l'aspetto "gestionale" che per l'aspetto "politico".

IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI

Il “***Rendiconto della Gestione***” rappresenta il documento di sintesi della gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale.

I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall’amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l’individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il conto consuntivo composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell’operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il conto del bilancio, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,
- b) il conto economico, previsto dall’art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell’ente locale,
- c) il conto del patrimonio, previsto dall’art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell’ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

Si tratta di risultanze che, a prima vista potrebbero apparire scollegate tra loro, in realtà presentano una precisa relazione, rintracciabile attraverso una lettura coordinata, che vede nel “prospetto di conciliazione” lo strumento interpretativo. Tale prospetto, infatti, permette di raccordare tra loro i vari aspetti della gestione considerando il “rendiconto” un documento di sintesi che misura al termine dell’esercizio:

- a) il risultato finanziario ossia l’avanzo o il disavanzo di amministrazione, con una analisi degli accertamenti ed impegni propri della gestione finanziaria,

- b) il risultato economico conseguente alla somma algebrica tra i ricavi ed i costi della gestione attraverso un'analisi basata su logiche di competenza economica,
- c) il risultato patrimoniale misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ed ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Si tratta quindi di valori che presentano una genesi comune, costituita dai fatti della gestione, ma differenziati per le logiche di misurazione e contabilizzazione.

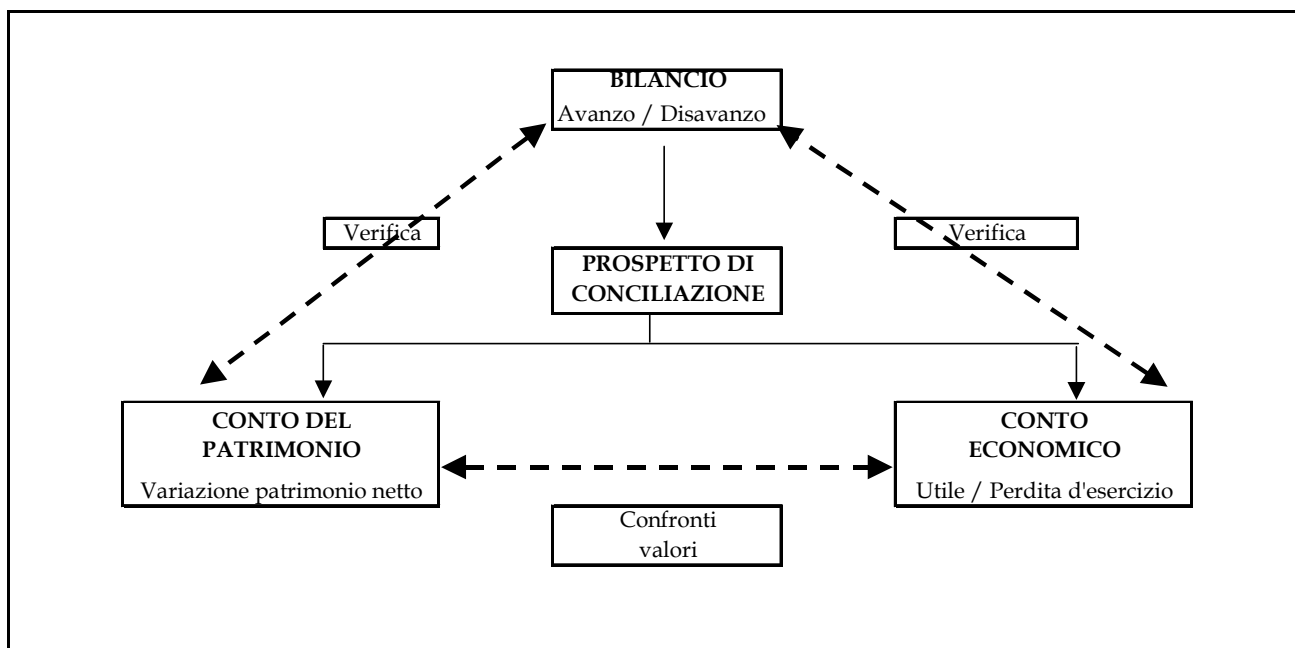
Partendo, infatti, dal risultato finanziario che costituisce l'unico sistema contabile obbligatorio durante l'evolversi della gestione, basato sul concetto di "*competenza finanziaria*", accertamenti ed impegni elementi tipici di tale gestione, sono rettificati ed integrati per ricondurli a valori idonei a misurare, rispettivamente, le risorse acquisite (proventi) e le risorse consumate o impegnate nella produzione di beni o servizi (costi), spostando l'analisi sul concetto di "*competenza economica*", che in pratica verifica quanta parte delle somme impegnate ed accertate sono riferibili all'esercizio chiuso od imputate all'esercizio successivo.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di effettivo consumo del fattore produttivo destinato all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Proventi e costi, così determinati, confluiscono nel conto economico dell'esercizio considerato, determinandone il risultato economico rappresentato dall'utile o dalla perdita d'esercizio, che misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto, rappresentando la sintesi contabile di tutte le operazioni modificative del patrimonio di segno positivo e negativo.

Accertamenti ed impegni della contabilità finanziaria, vengono altresì eventualmente rettificati al fine del loro inserimento nelle attività e nelle passività patrimoniali dell'ente.

Il grafico seguente propone le correlazioni esistenti tra i tre risultati contabili, oggetto di approfondita analisi nei paragrafi successivi, mettendo in evidenza il rapporto causa effetto tra loro.



1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Con riferimento alla normativa vigente ed in particolare ai postulati del Testo Unico degli Enti Locali, ed ai Principi Contabili licenziati dal Ministero dell’Interno, si delinea il seguente quadro giuridico a fondamento del rendiconto stesso:

- ❑ art. 42 del D. Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio la competenza per l’approvazione dell’atto fondamentale relativo al rendiconto;
- ❑ art. 93 del D. Lgs. 267/2000 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali nell’osservanza dell’obbligo di resa del conto della loro gestione;
- ❑ art. 151 D. Lgs. 267/2000, nell’ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest’ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- ❑ art. 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce come la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ❑ art. 229 del D. Lgs. 267/2000, comma 9, dispone come accluso al conto economico venga compilato il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l’aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico;
- ❑ il D.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996, con il quale si approvano i modelli attualmente vigenti;
- ❑ infine i “principi contabili n° 3” che al punto 6 e seguenti recitano:

6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Si sottolinea poi l’art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, che prevede che il rendiconto sia deliberato dall’organo consiliare entro il 30 aprile dell’anno successivo; la mancata approvazione del rendiconto da parte dell’organo consiliare nei termini determina, sino all’adempimento, la condizione di ente locale strutturalmente deficitario, assoggettato ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. L’inadempienza nella presentazione del certificato del

rendiconto, comporta la sospensione della seconda rata dei trasferimenti erariali dell'anno nel quale avviene l'inadempienza.

Il processo di rendicontazione ha come obiettivo finale la corretta predisposizione dei documenti che lo costituiscono al fine di determinare ed analizzare i singoli risultati delle diverse gestioni.

Sono allegati al rendiconto, ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 i seguenti documenti:

- ❑ la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di competenza,
- ❑ la deliberazione consiliare di riequilibrio del bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ i prospetti di verifica del rispetto dei limiti connessi all'attuazione del patto di stabilità interno,
- ❑ i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento, unitamente alla situazione delle disponibilità liquide,
- ❑ la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 6, comma 4) del D.L. 95/2012 ed i risultati conseguiti nell'ultimo bilancio approvato delle società partecipate con evidenza dei risultati conseguiti,
- ❑ il prospetto riepilogativo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente, ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011.

Il processo di rendicontazione ha tempi piuttosto lunghi nel quale si possono individuare le seguenti fasi:

- ❑ operazioni preliminari per la predisposizione del conto del bilancio:
 - controllo rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili,
 - redazione del verbale di chiusura,
 - riaccertamento dei residui attivi e passivi,
 - aggiornamento dell'inventario,
- ❑ redazione documento di sintesi (conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione),
- ❑ redazione relazione della giunta,
- ❑ iter procedurale di approvazione degli atti.

1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili

Con deliberazione G.C. n° 23 del 04.03.2014 si è preso atto della parificazione del Conto della gestione della Tesoreria Comunale e degli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2013, riscontrando corrispondenza tra i dati contabili dell'Ente ed i rendiconti presentati.

Il **Servizio di Tesoreria**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 267/2000, è affidato alla Banca Popolare di Milano per il periodo 01.01.2010 – 31.12.2014, nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti con contratto n° 7835 del 19.11.2012.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio 2013.

In particolare, il Collegio, in via preliminare, ha provveduto a verificare che l'Ente abbia regolarmente trasmesso al Tesoriere:

- a) il bilancio approvato,
- b) le delibere di variazione al bilancio,
- c) l'elenco dei residui,
- d) i prelevamenti dal fondo di riserva.

Sono stati confrontati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al IV° trimestre del 2013 nonché la conciliazione con la Banca d'Italia.

A seguito della verifica si attesta quanto segue:

- ❑ sono stati emessi 4585 reversali e 5238 mandati
- ❑ l'ultima reversale di incasso è stata emessa in data 31/12/2013 per euro 263,00
- ❑ l'ultimo mandato di pagamento in data 30/12/2013 per euro 1.064,00.

Dalla conciliazione con il Tesoriere il saldo di Cassa alla data del 31/12/2013 è di euro 13.006.019,56 così determinato:

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 01.01.2013	16.646.962,70		16.646.962,70
Riscossioni	2.411.593,25	15.200.406,79	17.612.000,04
Pagamenti	4.722.056,71	16.530.886,47	21.252.943,18
Fondo di cassa al 31.12.2013			13.006.019,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			13.006.019,56

Il saldo presso la Tesoreria Provinciale risulta pari a € 13.033.967,45, come da estratto conto della Banca d'Italia al 31.12.2013.

La concordanza del fondo di cassa del Tesoriere con il saldo della Tesoreria Provinciale si determina come segue:

Fondo di cassa al 31.12.2013	13.006.019,56
(-) incassi	10.382,96
(+) pagamenti	38.330,85
Disponibilità presso la Tesoreria Provinciale	13.033.967,45

E' stato altresì verificato il registro dei valori di terzi in custodia per depositi cauzionali, riscontrando la conciliazione con l'elenco gestito dell'Ente, così riassunti:

❑ Deposito in contante	€ 120.301,09
❑ Depositi libretti a risparmio	€ 516,46

Relativamente agli **agenti contabili** interni, nominati con atto G.C. n° 41 del 19.03.2013, è stata verificata la corrispondenza delle riscossioni e dei versamenti con le risultanze finanziarie, non evidenziando discordanze tra le scritture contabili dell'Ente e le dichiarazioni rese.

Ai sensi dell'art. 233, comma 1) del D. lgs. 267/2000, si provvederà a trasmettere alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 il conto della gestione del Tesoriere, unitamente ai rendiconti degli Agenti Contabili, degli Agenti consegnatari dei beni mobili e degli agenti della riscossione delle entrate tributarie, corredandoli su richiesta della Corte medesima, della documentazione occorrente per il giudizio di conto.

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda riferita alla gestione dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza ed alla gestione dei residui sono sintetizzabili nelle tabelle seguenti:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.422.820,99	11.564.965,79	857.855,20
Bilancio investimenti	1.443.768,85	167,17	1.443.601,68
Bilancio movimento fondi	-	3.628.432,79	-3.628.432,79
Bilancio di terzi	1.333.816,95	1.337.320,72	-3.503,77
TOTALE	15.200.406,79	16.530.886,47	-1.330.479,68

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	2.404.422,12	4.107.541,33	-1.703.119,21
Bilancio investimenti	-	434.045,76	-434.045,76
Bilancio movimento fondi	-	-	0,00
Bilancio di terzi	7.171,13	180.469,62	-173.298,49
TOTALE	2.411.593,25	4.722.056,71	-2.310.463,46

1.2 Il verbale di chiusura

Con deliberazione G.C. n° 12 del 11.02.2014 è stato approvato il verbale di chiusura, per accertare, in via provvisoria, la situazione contabile attraverso gli atti esistenti e/o a conoscenza del Settore Finanziario al 31.12.2013.

Sulla base della gestione di competenza oltre che di quella dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, nonché delle risultanze del fondo di cassa al 31 dicembre 2013 rimesse dal Tesoriere, sono emerse le seguenti risultanze:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
A - CONTO DI CASSA			
Fondo di cassa al 01.01.2013			16.646.962,70
<i>Riscossioni (+)</i>	2.411.593,25	15.200.406,79	17.612.000,04
<i>Pagamenti (-)</i>	4.722.056,71	16.530.886,47	21.252.943,18
Fondo di cassa al 31.12.2013			13.006.019,56
B - CONTO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa al 31.12.2013			13.006.019,56
<i>Residui attivi (+)</i>	1.524.192,64	4.009.603,50	5.533.796,14
<i>Residui passivi (-)</i>	7.965.183,07	5.933.701,10	13.898.884,17
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2013			4.640.931,53
<i>dedotto differenza residui Lire/Euro</i>			0,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			4.640.931,28

1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi”*.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, *costituiscono **residui attivi** le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio*; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, *costituiscono **residui passivi** le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio*.

L'operazione di riaccertamento interviene per i residui provenienti dagli esercizi 2012 e precedenti sulla base delle disposizioni normative di cui agli artt. 189 e 190 D. Lgs. 267/2000;

Ai sensi degli artt. 28 e 37 del vigente Regolamento Unico di Contabilità ogni Dirigente/Responsabile di Settore/Servizio provvede con specifica e motivata determinazione all'eliminazione totale o parziale dei residui attivi e dei residui passivi che vengono riconosciuti in tutto o in parte insussistenti, inesigibili o prescritti.

Il Settore Finanziario ha coordinato, verificato e realizzato tale operazione al fine di garantire il principio della veridicità dei dati di bilancio sulla base delle comunicazioni di svincolo pervenute dai Dirigenti/Responsabili di Settore dell'Ente.

Con determinazione n° 104 del 05.03.2014 il Dirigente dell'Area Servizi Generali e alla Persona ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art. 227, comma 5) lettera C) del D. Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2013 e gli importi riaccertati e mantenuti nel Conto del Bilancio 2014; la stessa sarà trasmessa al Tesoriere dell'Ente.

In particolare l'operazione di riaccertamento dei residui attivi ha portato all'eliminazione di alcuni di essi, evidenziati e motivati nel prospetto seguente:

Settore	Codice	Descrizione	Accertamento	Importo	Motivazione
Personale ed organizzazione	3 05 5218	Trattenute per malattia personale dipendente	2903/2013	36,37	Minori assenze per malattia del personale dipendente
Personale ed organizzazione	3 05 5270	Trattenuta mensa dipendenti	2904/2013	224,82	Minore fruizione del servizio mensa per dipendente
Personale ed organizzazione	6 05 0000	Rimborso Spese per servizi c/to terzi	1746/2004	2.411,76	Rimborso trattenute non dovute INPDAP compensate su contributi dovuti di competenza
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2040	Tassa Smaltimento rifiuti	352/2008	4.540,17	Partite inesigibili
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2040	Tassa Smaltimento rifiuti	461/2009	6.235,10	Partite inesigibili
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2040	Tassa Smaltimento rifiuti	585/2010	6.977,44	Partite inesigibili
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2040	Tassa Smaltimento rifiuti	932/2011	9.292,51	Partite inesigibili
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2040	Tassa Smaltimento rifiuti	2784/2012	33.586,43	Minori accertamenti per scarichi nell'esercizio
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2050	Addizionale Erariale ex ECA	351/2008	8.689,12	Errata contabilizzazione delle riscossioni relative agli introiti di Equitalia non ripartiti correttamente tra tassa e addizionale ex ECA
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2050	Addizionale Erariale ex ECA	462/2009	50.958,01	
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2050	Addizionale Erariale ex ECA	586/2010	1.045,56	
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2050	Addizionale Erariale ex ECA	931/2011	54.621,06	
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2050	Addizionale Erariale ex ECA	1396/2012	40.438,39	
Entrate - Pubbliche Affissioni	1 02 2050	Addizionale Erariale ex ECA	2785/2012	22.063,72	
Finanziario e Controllo di gestione	6 05 0000	Rimborso Spese per servizi c/to terzi	2982/2012	0,04	Sistemazione contabile
Finanziario e Controllo di gestione	1 01 1080	Addizionale Irpef	799/2011	92.738,20	Minore introito al termine della riscossione dell'annualità
Finanziario e Controllo di gestione	2 05 2211	Contributo attività CDD	2998/2013	2,00	Minore introito per imposta di bollo applicata in fattura e non riconosciuta dal creditore
Servizi Sociali e Politiche Giovanili	3 05 3247	Rimborsi per Progetti di integrazione sociale sul territorio	2449/2013	524,00	Entrata a destinazione vincolata

I risultati di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Maggiori/Minori entrate
Gestione Corrente Titolo I - II - III	3.764.041,84	2.404.422,12	1.190.595,13	3.595.017,25	-169.024,59
Gestione Conto Capitale Titolo IV - V	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Servizi Conto Terzi Titolo VI	9.582,93	7.171,13	0,00	7.171,13	-2.411,80
Totale	3.773.624,77	2.411.593,25	1.190.595,13	3.602.188,38	-171.436,39

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori spese
Gestione Corrente Titolo I	5.741.134,71	4.107.541,33	1.072.307,15	5.179.848,48	-561.286,23
Gestione Conto Capitale Titolo II	6.804.246,59	434.045,76	5.682.320,78	6.116.366,54	-687.880,05
Rimborso prestiti Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi Conto Terzi Titolo IV	218.133,41	180.469,62	103,29	180.572,91	-37.560,50
Totale	12.763.514,71	4.722.056,71	6.754.731,22	11.476.787,93	-1.286.726,78

1.4 La rendicontazione dei dati SIOPE

L'art. 77 – *quater* del D. Lgs. 112/2008, modificato e convertito nella Legge 133/2008, prevede che a decorrere dal 2010, al Rendiconto siano obbligatoriamente allegati:

- 1) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE (*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici*) del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento,
- 2) la situazione delle disponibilità liquide.

Tali prospetti, da allegare al Rendiconto, devono evidenziare la corrispondenza tra le scritture contabili dell'Ente e quelle del Tesoriere.

Il Settore Finanziario ha verificato la concordanza dei dati SIOPE e la corrispondenza dei valori cumulativi dell'anno tra i dati dell'Ente e le risultanze della Banca d'Italia, non evidenziando alcuna discordanza in merito.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La “*gestione finanziaria*” si fonda sul principio autorizzatorio del bilancio di previsione e rileva per ciascuna risorsa e intervento le operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa in rapporto ai corrispondenti stanziamenti definitivi.

La gestione finanziaria dell'Esercizio 2013 ha inizio con l'approvazione del Bilancio di Previsione, corredato dal Bilancio Pluriennale, dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2013/2015, votata dal Consiglio Comunale con atto n° 55 del 04.07.2013.

Ai sensi dell'art. 162, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, il Bilancio di Previsione è stato deliberato in pareggio finanziario, conseguito sull'importo di €24.401.909,00 ed in ossequio a quanto previsto dalle specifiche normative. In particolare si osserva quanto segue:

- ❑ è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale, con la contestuale soppressione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, ai sensi dell'art. 1, comma 380 – lettera b), Legge 228/2012, definito sulla base del FSR assestato e decurtato dai tagli imposti dal D.L. 95/2012 e D.L. 201/2011;
- ❑ i trasferimenti correnti dallo Stato, in attuazione al D. Lgs. 23/2011 in tema di Federalismo Fiscale rilevano esclusivamente il fondo sviluppo degli investimenti;
- ❑ è stato ridefinito l'assetto delle aliquote per l'Addizionale Comunale sul Reddito delle Persone Fisiche (I.R.Pe.F.) e rimodulate le aliquote e le esenzioni per l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- ❑ ai sensi dell'art. 14, comma 1), D.L. 2011, è stata istituita la T.A.R.E.S. – Tributo Comunale sui Rifiuti e sui servizi, approvandone il Regolamento Comunale, la definizione del piano tariffario ed il relativo piano finanziario dei rifiuti;
- ❑ ai sensi dell'art. 27, comma 5-7-8), D. Lgs. 285/1992, è stato istituito il canone patrimoniale non ricognitorio applicato alle reti di sottoservizi;
- ❑ è stato approvato il piano triennale delle alienazioni immobiliari previsto dall'art. 58 della Legge n° 133/08 e s.m.i., unitamente al valore venale di riferimento delle aree fabbricabili dall'01.01.2013 al 31.12.2013 ai fini dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- ❑ per le spese correnti è stato approvato il piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento, atto a recepire i dettami normativi imposti dalla Legge 244/2007, dal D.L. 78/2012, dal D.L. 95/2012 e dalla Legge 228/2012;
- ❑ la spesa del personale è stata determinata sulla base delle norme di legge e dei contratti collettivi, e con deliberazione G.C. n° 93 del 04.06.2013 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale unitamente al piano delle assunzioni per l'anno 2013;
- ❑ le spese di investimento fanno riferimento ai programmi analiticamente esposti nel programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015;
- ❑ al Bilancio di Previsione è stata applicata, ai sensi dell'art. 187, comma 2-b) del D. Lgs. 267/2000, una quota di avanzo di amministrazione non vincolato per € 3.592.020,00, destinata ad estinzione anticipata di prestiti;
- ❑ l'art. 6, comma 17), del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un Fondo Svalutazione Crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni; non sussistendo residui attivi del

Titolo I e III anteriori all'annualità 2007, tale fondo non è stato istituito in sede di predisposizione del bilancio.

Con atto n° 130 del 25.07.2013 la Giunta Comunale ha approvato l'assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie, ripartendo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per centro di costo 01 – Area o Settore in Staff ai Dirigenti e Responsabili di Settore, in attesa dell'approvazione del P.E.G. definitivo.

Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è stato approvato con successivo atto G.C. n° 161 del 05.11.2013 assegnando al Segretario Direttore, ai Dirigenti e alle P.O. le Attività della Gestione Ordinaria, le risorse umane e le risorse strumentali disponibili, le risorse finanziarie “proprie” del Servizio Operativo, di gestione “indiretta” e di gestione “trasversale”.

Con lo stesso atto è stato approvato, ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 150/2009, il Piano delle Performance per l'anno 2013, definendo gli obiettivi di processo e gli obiettivi strategici dei singoli Settori.

Le variazioni di bilancio sono state apportate con i seguenti provvedimenti:

- ❑ deliberazione C.C. n° 66 del 26.09.2013, con la quale ai sensi dell'art. 193, comma 2) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, determinando la I° variazione al bilancio di competenza, al Bilancio Pluriennale ed alla R.P.P.;
- ❑ deliberazione di C.C. n° 73 del 28.11.2013, con la quale ai sensi dell'art. 175, comma 8) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la variazione di assestamento per la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, determinando la II° variazione al bilancio di competenza, al Bilancio Pluriennale ed alla R.P.P.; con tale variazione è stato istituito nel titolo I delle spese correnti un Fondo Svalutazione Crediti correlato alle partite di entrata di dubbia esigibilità.

Nel bilancio dell'ente, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, trova allocazione in un capitolo dedicato previsto all'intervento 1 01 08 11 il “fondo di riserva” destinato a fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio per sopperire a spese impreviste o impinguamento di stanziamenti risultati insufficienti rispetto al fabbisogno effettivo.

I prelevamenti dal fondo di riserva, di competenza della Giunta Comunale con obbligo di successiva comunicazione al Consiglio, possono essere effettuati sino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Nel Bilancio di Previsione tale fondo è stato stanziato per € 88.417,00, nella misura dello 0,58% delle spese correnti; ai sensi dell'art. 166, comma 2-bis), del D. Lgs. 267/2000 la metà della quota minima dello 0,30% pari ad € 22.806,72 è riservata alla copertura di eventuali “spese non prevedibili” la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente; tale fondo è stato oggetto di tre prelievi attuati con i seguenti atti:

- ❑ delibera di G.C. n° 158 del 22.10.2013 – I° prelevamento dal fondo di riserva,
- ❑ delibera di G.C. n° 188 del 10.12.2013 – II° prelevamento dal fondo di riserva
- ❑ delibera di G.C. n° 195 del 17.12.2013 – II° prelevamento dal fondo di riserva

determinando, unitamente alle variazioni di bilancio effettuate, una variazione complessiva di € 87.355,35.

Le Variazioni di Bilancio e la tardiva approvazione del PEG, hanno determinato una variazione al Piano Esecutivo di Gestione, deliberato con atto G.C. n° 177 del 03.12.2013.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre intervenute diverse manovre correttive che, con appositi decreti del Ministero dell'Interno, hanno rideterminato ulteriori tagli alle spettanze erariali, ridefinendo l'alimentazione ed il riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di riflesso gli stanziamenti dell'Imposta Municipale Propria.

Per effetto di quanto sopra esposto e delle variazioni effettuate, il pareggio finanziario tra il totale delle entrate ed il totale delle spese previste in bilancio si è così modificato:

Entrate	Previsione iniziale	Stanziamenti definitivi	Scostamento
<i>Avanzo applicato per estinzione anticipata prestiti</i>	3.592.020,00	3.592.020,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	11.526.608,00	10.975.794,61	-550.813,39
<i>Categoria I</i>	8.266.898,00	6.226.373,83	
<i>Categoria II</i>	0,00	2.605.191,00	
<i>Categoria III</i>	3.259.710,00	2.144.229,78	
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	737.610,00	2.396.682,00	1.659.072,00
<i>Categoria I</i>	361.849,00	1.921.268,84	
<i>Categoria II</i>	20.329,00	22.705,00	
<i>Categoria III</i>	90.000,00	90.000,00	
<i>Categoria IV</i>	4.500,00	4.500,00	
<i>Categoria V</i>	260.932,00	358.208,16	
Titolo III - Entrate extratributarie	2.976.672,00	3.093.092,28	116.420,28
<i>Categoria I</i>	1.005.285,00	1.022.913,13	
<i>Categoria II</i>	1.759.160,00	1.766.038,82	
<i>Categoria III</i>	77.983,00	84.983,00	
<i>Categoria IV</i>	5.194,00	44.202,34	
<i>Categoria V</i>	129.050,00	174.954,99	
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	3.569.670,00	2.765.464,00	-804.206,00
<i>Categoria I</i>	1.847.670,00	1.567.434,00	
<i>Categoria II</i>	0,00	0,00	
<i>Categoria III</i>	0,00	0,00	
<i>Categoria IV</i>	0,00	0,00	
<i>Categoria V</i>	1.722.000,00	1.198.030,00	
<i>Categoria VI</i>	0,00	0,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	1.799.329,00	1.799.329,00	0,00
Totale	24.401.909,00	24.822.381,89	420.472,89
Spese	Previsione iniziale	Previsione finale	Scostamento
Titolo I - Spese correnti	15.204.476,00	16.429.154,89	1.224.678,89
Titolo II - Spese in conto capitale	3.569.670,00	2.765.464,00	-804.206,00
Titolo III - Rimborso di prestiti	3.828.434,00	3.828.434,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	1.799.329,00	1.799.329,00	0,00
Totale	24.401.909,00	24.822.381,89	420.472,89

2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in

- ❑ risultato della gestione di competenza (quadro riassuntivo della gestione di competenza)
- ❑ risultato della gestione dei residui
- ❑ risultato di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

2.1 Il Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	-
RISCOSSIONI	15.200.406,79
PAGAMENTI	16.530.886,47
Fondo di cassa al 31 Dicembre	- 1.330.479,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-
RESIDUI ATTIVI	4.009.118,84
RESIDUI PASSIVI	5.929.126,39
Avanzo applicato nell'esercizio 2013	3.592.019,42
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	341.532,19

Il risultato di questa gestione evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone, infatti, il rispetto durante la gestione e nella variazioni di bilancio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura della spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dalla normativa stessa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamenti di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, il risultato di questa analisi per l'esercizio 2013 deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato ed ai vincoli imposti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, dando un'interpretazione dello stesso disaggregandolo nelle diverse componenti.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	16.411.063,18	16.036.919,22	374.143,96
Bilancio investimenti	1.443.768,85	1.439.967,25	3.801,60
Bilancio movimento fondi	-	3.628.432,79	-3.628.432,79
Bilancio di terzi	1.354.693,60	1.354.693,60	0,00
Avanzo applicato per estinzione prestiti	3.592.019,42	-	3.592.019,42
TOTALE	22.801.545,05	22.460.012,86	341.532,19

In particolare, la parte corrente registra una differenza positiva ascrivibile a maggiori entrate registrate nell'esercizio ed alla contrazione delle spese correnti come conseguenza al raggiungimento dell'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità, così come la parte investimenti registra maggiori entrate realizzate nel mese di dicembre non destinate a spese di investimento; il movimento fondi registra la spesa per il rimborso dei prestiti e l'estinzione anticipata del mutuo in essere finanziata con l'applicazione di avanzo di amministrazione.

2.2 Il Risultato della gestione dei residui

L'operazione di riaccertamento dei residui, precedentemente analizzata, produce una pluralità d'effetti che influenzano il risultato finale su piani e con modalità diverse.

La creazione incontrollata e non prudente di residui attivi va ad incrementare in modo fittizio l'Avanzo di amministrazione creando risorse che in realtà non ci sono; dunque è fondamentale una oculata e puntuale gestione dei residui attivi che si concretizza da un lato nell'iscrizione esclusivamente delle partite di credito esigibili e dall'altro nell'attivazione delle procedure esecutive di recupero crediti atte a ristabilire l'equilibrio della gestione delle entrate.

Allo stesso modo la costituzione di residui passivi non supportata dalla costituzione di obbligazioni giuridiche perfette decrementa il risultato finale generando negli anni successivi quasi sempre economie di bilancio non giustificate dal punto di vista giuridico.

E' evidente che la struttura del bilancio contempla anche la gestione dei residui oltre quella di competenza con una propria valenza sostanziale di atti e processi di definizione, rettifica ed integrazione, solo numeraria, nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Da ciò si producono diversi scenari: riscossione di maggiori residui attivi o viceversa minori rispetto allo stanziamento iscritto, registrazioni di minori residui passivi per manifestarsi di economie di spesa.

Va osservato che il passaggio al nuovo principio di competenza finanziaria, introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (Decreto Legislativo 118/2011) a regime dal prossimo 2015, ha assunto un ruolo cruciale nel processo di riaccertamento dei residui.

Infatti, i residui in essere per i quali non esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore o debitore della correlativa entrata o spesa sono stati svincolati determinando quindi dei minori residui attivi o passivi.

I volumi più significativi si registrano in particolare per le spese in conto capitale, dove sono stati svincolati quelli per i quali non sono state effettivamente avviate le procedure per la realizzazione degli investimenti.

Con riferimento alla realtà dell'Ente il risultato della gestione dei residui è il seguente:

Risultato complessivo della gestione residui	Importi
Maggiori residui attivi	162.161,12
Minori residui attivi	333.597,51
TOTALE	-171.436,39
Minori residui passivi	1.286.726,78
AVANZO GESTIONE DEI RESIDUI	1.115.290,39

Nel dettaglio si osserva:

- **maggiori entrate per € 162.161,12** dove le voci più significative sono rappresentate da:
 - addizionale comunale al reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F) per € 120.183,00 per l'annualità 2012,
 - diritti e canoni per la raccolta delle acque per € 12.569,67,
 - canone del servizio farmaceutico per € 12.600,00
 - canone di cogenerazione per € 8.381,15;
- **minori entrate per € 333.597,51** determinate da:
 - addizionale comunale al reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F) per € 92.738,20 per l'annualità 2011,
 - tassa smaltimento rifiuti (T.A.R.S.U) ed addizionale erariale ex ECA relative a partite inesigibili, minori accertamenti per scarichi ed errata contabilizzazione delle riscossioni relative agli introiti di Equitalia non ripartiti correttamente tra tassa e addizionale ex ECA;
- **minori spese complessive per € 1.286.726,78** costituite da:
 - ⇒ **€ 561.286,23 per spese correnti**, rappresentate da economie relative a:
 - spesa personale dipendente per complessivi € 27.896,09 relative al fondo risorse decentrate per gli anni 2010, 2011, 2012, per progressioni economiche orizzontali disposte nel periodo considerato che hanno effetto esclusivamente giuridico senza il beneficio della retroattività economica (circolare RGS n° 12 del 15/04/2011),
 - spese di gestione della pubblica illuminazione €53.295,93,
 - gestione delle utenze (comprensivo delle spese per riscaldamento) per € 106.053,77 generate dagli effettivi conguagli definiti negli esercizi successivi,
 - manutenzione alloggi delle case comunali per € 8564,41 e manutenzione ordinaria per € 9.378,06
 - spese per convenzione ATM linea 82 per € 8.513,25
 - spese per lo smaltimento dei rifiuti per € 158.101,79,
 - spese per assicurazioni € 21.472,44, liti ed arbitrati a difesa del comune € 11.530,27,
 - spese per pubblicazioni gare d'appalto € 5.700,00
 - spese per assistenza persone anziane, disabili e minori € 56.214,14
 - gestione degli automezzi comunali € 8.899,78;
 - ⇒ **€ 687.880,05 per spese in conto capitale**, dove le voci più rilevanti sono date da economie relative a:
 - manutenzione straordinaria immobili per complessivi € 251.184,29
 - manutenzione straordinaria strade per € 16.965,16
 - incarichi professionali per € 20.249,95,
 - trasferimento convenzione metro center per € 158.613,83,
 - installazione barriere acustiche fonoassorbenti per € 25.822,84
 - trasferimento fondazione Cottolengo per € 200.000,00;
- **quota di avanzo dell'esercizio precedente non applicata nel corso dell'esercizio 2013 pari a € 4.065.053,09.**

Per effetto di quanto sopra analizzato il risultato della gestione dei residui che incide sul risultato di amministrazione è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	16.646.962,70
RISCOSSIONI	2.411.593,25
PAGAMENTI	4.722.056,71
Fondo di cassa al 31 Dicembre	14.336.499,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
RESIDUI ATTIVI	1.190.595,13
RESIDUI PASSIVI	6.754.731,22
Avanzo applicato nell'esercizio 2013	3.592.019,42
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	5.180.343,73
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25
SALDO DELLA GESTIONE	5.180.343,48

2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione

Il risultato della gestione di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui; tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere

- positivo, determinando un avanzo di amministrazione,
- negativo, determinando un disavanzo di amministrazione,
- nullo, determinando un pareggio.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio	16.646.962,70		16.646.962,70
RISCOSSIONI	2.411.593,25	15.200.406,79	17.612.000,04
PAGAMENTI	4.722.056,71	16.530.886,47	21.252.943,18
Fondo di cassa al 31 Dicembre	14.336.499,24	-1.330.479,68	13.006.019,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			13.006.019,56
RESIDUI ATTIVI	1.190.595,13	4.009.118,84	5.199.713,97
RESIDUI PASSIVI	6.754.731,22	5.929.126,39	12.683.857,61
DIFFERENZA			-7.484.143,64
Avanzo applicato nell'esercizio 2013	3.592.019,42	3.592.019,42	
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25		0,25
AVANZO EFFETTIVO	5.180.343,48	341.532,19	5.521.875,67

Il risultato complessivo di amministrazione pari ad € 5.521.875,92 deve essere decurtato di € 0,25 per il riallineamento dei residui attivi e passivi finali 2001 e iniziali 2002 in conseguenza del passaggio dalla lira all'euro.

L'avanzo effettivo pari ad € 5.521.875,67 è composto da un avanzo della gestione di competenza pari a € 341.532,19 e da un avanzo della gestione dei residui pari a € 5.180.343,48 comprendente l'avanzo non applicato dell'esercizio precedente, come illustrato nei paragrafi precedenti.

2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ed in riferimento alla realtà dell'Ente, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione e precisamente in:

- (a) fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione;
- (b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria;
- (c) fondi non vincolati hanno carattere residuale.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'avanzo di amministrazione risulta scomposto come segue:

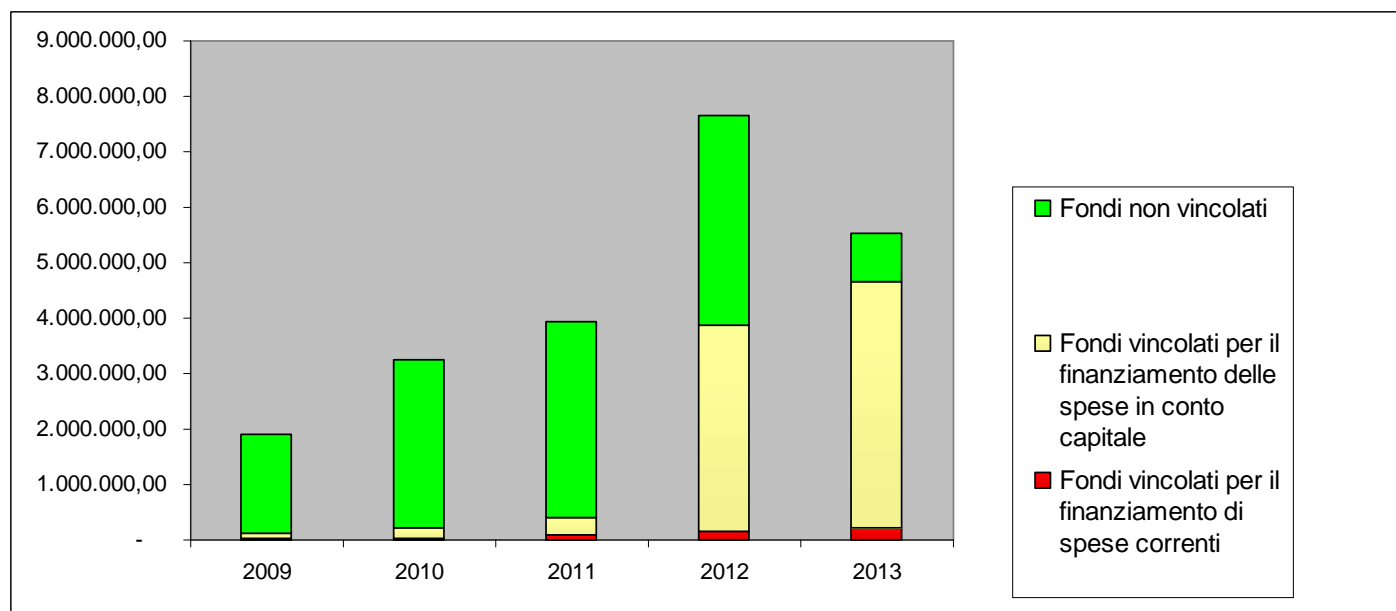
DIMOSTRAZIONE AVANZO 2013			
	Da conto 2012	Da conto 2013	Totale
FONDI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE			
Economie da "Progetto ricucire la rete"	9.771,12	-	9.771,12
Economie da gestione Parco PLIS	10.175,56	0,01	10.175,57
Economie da gestione funzioni sociali	4.166,00		4.166,00
Economie da gestione manutenzione alloggi case comunali	123.847,78	8.564,41	132.412,19
Fondo Svalutazione Crediti	-	73.914,40	73.914,40
TOTALE	147.960,46	82.478,82	230.439,28
FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE			
10% entrate alienazione patrimonio vincolate per fondo ammortamento Stato	-	66.517,15	66.517,15
Economie da spese investimento finanziate con alienazione aree PEEP	106.975,14	105.609,69	212.584,83
Economie da spese investimento finanziate con alienazione aree PIP	7.131,90	-	7.131,90
Economie da spese investimento finanziate con Alienazione Patrimonio Residenziale	58.934,27	1.332,08	60.266,35
Economie da spese finanziate con monetizzazioni aree std.	230.000,00	51.253,65	281.253,65
Economie da altre spese per investimenti	2.094.352,99	441.953,92	2.536.306,91
Maggiore entrata da monetizzazione aree std.	699,63	2.476,64	3.176,27
Economie da spese finanziate con OO.UU. e condono	1.031.133,36	26.996,73	1.058.130,09
Maggiori entrate da condono	226,81	1.324,96	1.551,77
Maggiori entrate da OO.UU	25.432,81	-	25.432,81
Economie da OO.UU. destinati a spesa corrente (competenza) non impegnati	99.019,40	-	99.019,40
Economie da proventi alienaz. Patrimonio disp. Destinati ad investimenti (competenza) non impegnati	91,71	-	91,71
Economie da spese finanziate con 10% OO.UU. per abbattimento barriere architettoniche	146.486,96	-	146.486,96
Minore entrata contributo regionale per realizzazione piste ciclopedonali	- 63.351,14	-	- 63.351,14
Minore entrata contributo regionale per manutenzione straordinaria torrente Garbogera	- 852,00	-	- 852,00
TOTALE	3.736.281,84	697.464,82	4.433.746,66
AVANZO VINCOLATO			4.664.185,94
AVANZO NON VINCOLATO			857.689,73
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013			5.521.875,67

Relativamente ai fondi vincolati si precisa quanto segue:

- ❑ nella parte corrente è confluita una quota del Fondo Svalutazione Crediti, istituito in sede di assestamento generale, relativamente a partite inesigibili,
- ❑ nella parte investimenti, si è vincolata una quota relativa al 10% delle risorse nette derivanti da alienazione di patrimonio immobiliare disponibile, che ai sensi dell'art. 56 – bis comma 11) del D.L. 69/2013 convertito nella Legge 98/2013 (Decreto del Fare) deve essere destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato; in assenza di specifico decreto attuativo nel corso dell'esercizio non sono state accantonate le effettive risorse, vincolando a tale scopo in questa sede una quota pari ad € 66517,15.

Nella gestione dei residui è confluita la quota residua di avanzo d'amministrazione del precedente esercizio pari ad € 4.065.053,09.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dell'avanzo di amministrazione distinguendo tra avanzo vincolato e avanzo disponibile:



In particolare, dal grafico si osserva un progressivo incremento subito dallo stesso nel corso del quinquennio, incremento derivante principalmente dall'impossibilità di utilizzo nell'esercizio finanziario successivo a quello di formazione in conseguenza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

Nel rispetto della normativa vigente, può essere utilizzato per

- copertura di debiti fuori bilancio,
- finanziamento di spese correnti non ripetitive,
- finanziamento di spese di investimento,
- estinzione anticipata di mutui e prestiti.

In sede di predisposizione di bilancio si è applicata una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012 nella parte di fondi non vincolati per € 3.592.020,00 per l'estinzione anticipata del mutuo in essere.

3 IL CONTO DEL BILANCIO

La gestione finanziaria è esplicitata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- ❑ le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, rimosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare,
- ❑ la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali,
- ❑ il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrate e spese saranno approfondite nei successivi paragrafi.

3.1 Analisi delle entrate

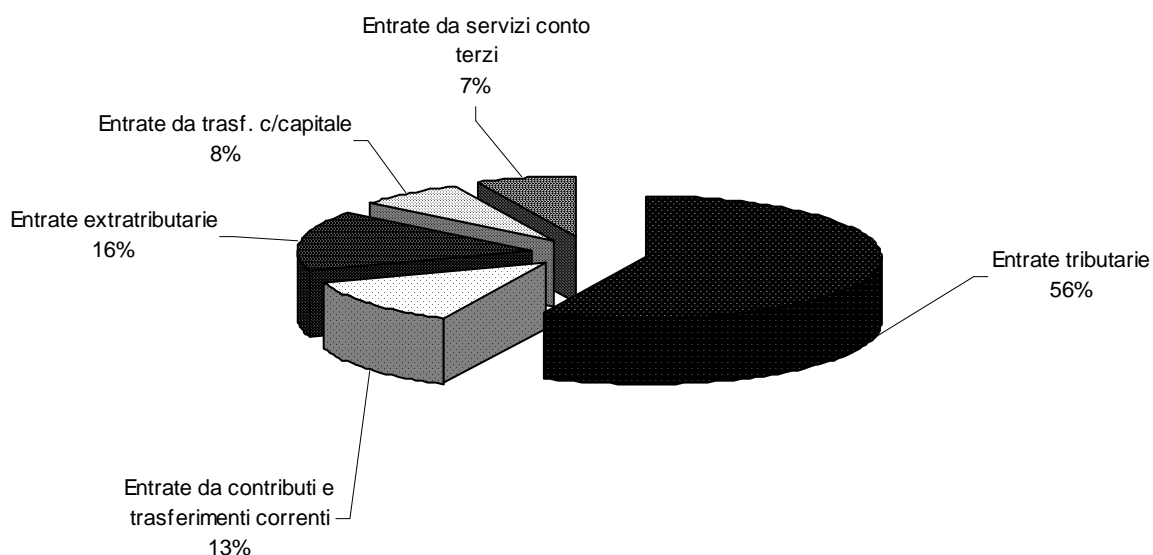
Le **Entrate** sono ordinate per *titoli, categorie e risorse*. Il titolo fa riferimento alla fonte di provenienza, ossia alla natura e fonte di finanziamento dell'entrata, la categoria individua nella più generale classificazione per genus operata secondo i titoli la specie, e infine la risorsa individua in modo particolare i singoli mezzi finanziari.

In particolare i Titoli sono classificati in:

- ❑ **Titolo I – Entrate Tributarie:** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente;
- ❑ **Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione:** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente, o alla gestione di specifici servizi;
- ❑ **Titolo III - Entrate extratributarie:** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti da corrispettivi per l'erogazione di servizi pubblici;
- ❑ **Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti:** è costituito da entrate, considerate straordinarie, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti al finanziamento di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali;
- ❑ **Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti:** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine per il finanziamento di spese di investimento durevole;

- **Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi:** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul volume complessivo delle entrate con riferimento ai valori del Rendiconto 2013.



3.1.1 Titolo I – Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato, pressione fiscale difficilmente contenibile per il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato e dai vincoli di finanza pubblica.

Risultano suddivise in tre principali **"categorie"** che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente; in particolare:

- A) **categoria 1 - Imposte**, raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione;
- B) **categoria 2 – Tasse**, ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;
- C) **categoria 3 - Tributi speciali**, prevede il fondo sperimentale di riequilibrio oltre ad altre forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Per l'esercizio 2013 le entrate tributarie sono state caratterizzate dal D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011, che ha disposto con l'art. 13, comma 17, l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria già dal 2012 in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili e dell'I.R.Pe.F. fondiaria, e con l'art. 14 l'istituzione dal 2013 del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (T.A.R.E.S.).

Va precisato che le differenze principali che si rilevano tra i dati iniziali e finali sono dovuti, in prima analisi, ad una diversa allocazione delle poste di bilancio, con particolare riferimento alla T.A.R.E.S. inizialmente prevista in Categoria III ed allocata dopo l'approvazione del bilancio in Categoria II, oltre che alla abolizione dell'I.M.U. per abitazione principale la cui minore entrata ha trovato copertura finanziaria con un aumento nelle risorse trasferite dallo Stato.

Relativamente all'**Imposta Municipale Propria (I.M.U.)** il gettito stanziato in bilancio è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 380, della Legge 228/2012, e dalle aliquote e detrazioni approvate con deliberazione C.C. n° 32 del 22.04.2013, rimodulate rispetto all'esercizio precedente e così definite:

Categoria	Aliquota	Detrazione	Detrazione figli
Abitazione principale e pertinenze	5,5 per mille	€200,00	€ 50,00
Cooperative a proprietà indivisa e pertinenze	5,5 per mille	€ 200,00	
Immobili di cat. C/1 e C/3	9 per mille		
Abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta	7 per mille		
Altri Immobili	10,60 per mille		
fabbricati strumentali all'attività agricola	2 per mille		
fabbricati rurali ad uso abitativo	4 per mille		

Rispetto all'esercizio precedente, dove lo Stato si riservava una quota del 50% sull'aliquota base relativamente agli immobili non destinati ad abitazione principale, nel 2013 allo Stato è riservato esclusivamente il gettito derivante dall'applicazione ai fabbricati "D" dell'aliquota base (7,60 per mille), lasciando ai Comuni il gettito derivante da tutti gli altri immobili.

Nel corso dell'esercizio il D.L. 120/2013 ha disposto l'abolizione della prima rata dell'Imposta (con scadenza il 16 giugno) per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze (con esclusione dei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), assimilando alle stesse anche le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, i terreni agricoli e fabbricati rurali, unitamente all'abolizione della seconda rata per gli immobili di proprietà di aziende costruttrici invenduti e non locati, assicurando la copertura della conseguente minore entrata con un incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Il successivo D.L. 133/2013 ha disposto l'abolizione anche della seconda rata dell'imposta (con scadenza 16 dicembre) sempre per le stesse tipologie di immobili, prevedendone la copertura con un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale, unitamente alla corresponsione a carico dei contribuenti (entro il 16 gennaio 2014) del 40% della differenza tra l'aliquota base prevista (4 per mille) e l'aliquota deliberata dal Comune (5,5 per mille), nei casi in cui quest'ultima sia stata definita in misura superiore a quella base.

Per effetto di tutte queste variazioni lo stanziamento si è assestato a € 3.714.040,00 con una riscossione di € 2.264.588,22 al 31.12.2013.

Il **Fondo di Solidarietà Comunale** è stato istituito ai sensi dell'art. 1, comma 380 – lettera b) della Legge 228/2012, definendolo sulla base del Fondo Sperimentale di Riequilibrio del 2012, decurtato dai tagli imposti dal D.L. 95/2012 relativi alla spending review, e dai tagli del D.L. 201/2011 per la compensazione del gettito I.M.U. stimato dal M.E.F. ad aliquota base per il 2012 ed il 2013; lo stanziamento iniziale è stato stimato in € 724.51853.

Nel mese di settembre sono stati rideterminati i tagli imposti dalla spending review, oltre alla determinazione dell'effettiva quota di gettito I.M.U. destinata ad alimentare il F.S.C., pari per l'ente a complessivi € 1.272.333,07.

Per effetto di quanto sopra, le risultanze finali del F.S.C. sono state di € 2.103.445,11.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. 120/2013 è stato assegnato un ulteriore contributo di € 37.784,67 ad integrazione del F.S.C., a fronte del maggior taglio subito per le stime IMU anno 2012, quota non rilevante ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità.

Per l'**Addizionale Comunale sui Redditi delle Persone Fisiche (I.R.Pe.F.)**, con deliberazione C.C. n° 51 del 04.07.2013 è stata approvata una rimodulazione dell'assetto della stessa, prevedendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino ad € 12.000,00, ed un'aliquota progressiva per scaglioni di reddito nel seguente modo:

- ❑ nella misura dello 0,65 punti percentuali per i redditi fino a € 15.000,00
- ❑ nella misura dello 0,75 punti percentuali per i redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00
- ❑ nella misura dello 0,78 punti percentuali per i redditi da € 28.001,00 fino a € 55.000,00
- ❑ nella misura dello 0,79 punti percentuali per i redditi da € 55.001,00 fino a € 75.000,00
- ❑ nella misura dello 0,8 punti percentuali per i redditi oltre a € 75.000,00,

precisando che la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'I.R.Pe.F. non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

Il gettito previsto in € 2.117.424,00 è stato stimato sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi imponibili del 2010.

Tale gettito è stato interamente accertato e riscosso per € 607.520,05, con la precisazione che essendo la delibera di variazione delle aliquote approvata successivamente al 20 dicembre del 2012, le stesse si possono utilizzare ai soli fini del versamento del saldo nell'anno successivo dovuto entro il 30 novembre del 2014.

Si segnala, inoltre, l'ulteriore somma di € 3.608,44 riscossa per addizionale I.R.Pe.F. annualità arretrate ante 2011.

Il **Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)** è stato istituito in sostituzione della TARSU, unitamente all'addizionale ECA, approvandone il Regolamento Comunale con atto C.C. n° 44 del 13.06.2013, la definizione del piano tariffario con atto C.C. n° 46 del 13.06.2013, ed il relativo piano finanziario dei rifiuti, propedeutico alla disciplina del tributo stesso, con atto C.C. n° 45 del 13.06.2013.

In particolare, il Piano finanziario dei rifiuti ha definito i costi del servizio pari ad € 2.414.467,00, suddivisi in costi fissi per € 814.987,00 e costi variabili per € 1.599.480,00, sulla base dei quali sono state previste le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, tali da assicurare la copertura integrale; la riscossione finale è stata di € 2.237.444,73.

La normativa prevede, altresì, l'assoggettamento al Tributo Provinciale sui Rifiuti pari al 5% del tributo, stanziato per € 120.724,00 e riscosso per € 112.640,70.

Le tariffe per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i diritti sulle Pubbliche affissioni sono state confermate con deliberazione G.C. n° 6 del 15.01.2013 nelle misure stabilite per l'anno 2011 risultanti dal regolamento comunale vigente.

Lo stanziamento iniziale di € 210.000,00 è stato riscosso per complessivi € 220.393,74, unitamente ad € 6.374,78 per annualità arretrate.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni I.C.I. per anni precedenti è stato previsto in € 100.000,00 a consuntivo in € 130.000,00.

In sede di assestamento generale è stata allocata una nuova risorsa relativa a ruoli suppletivi T.A.R.S.U. arretrati per € 70.000,00 accertati per € 69.726,40, relativi alla riscossione tramite ruoli di T.A.R.S.U. ed entrate patrimoniali.

La tabella seguente evidenzia le Entrate tributarie accertate nell'esercizio 2013 con gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

RISULTANZE ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Scostamento
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.834.000,00	3.714.040,00	-2.119.960,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	100.000,00	130.000,00	30.000,00
Addizionale IRPEF	2.117.424,00	2.117.424,00	0,00
Addizionale IRPEF - arretrati	1.000,00	3.608,14	2.608,14
Addizionale sul consumo di energia elettrica - arretrati	3.474,00	3.474,28	0,28
Imposta sulla pubblicità	210.000,00	220.393,74	10.393,74
Imposta sulla pubblicità - arretrati	1.000,00	6.374,78	5.374,78
Imposte arretrate		36.503,66	36.503,66
Totale categoria I	8.266.898,00	6.231.818,60	-2.035.079,40
Categoria II - Tasse			
Tributo comunale sui rifiuti - TARES		2.414.467,00	2.414.467,00
Tributo provinciale sui rifiuti - TARES		120.724,00	120.724,00
Ruoli suppletivi TARSU		69.726,40	69.726,40
Totale categoria II	0,00	2.604.917,40	2.604.917,40
Entrate da fondo di solidarietà comunale	724.519,00	2.096.301,90	
Integrazione fondo di solidarietà comunale		37.784,67	37.784,67
Tributo comunale sui rifiuti - TARES	2.414.467,00	-	-2.414.467,00
Tributo provinciale sui rifiuti - TARES	120.724,00	-	-120.724,00
Tributi diversi versati erroneamente		1.298,00	1.298,00
Totale categoria III	3.259.710,00	2.135.384,57	-2.496.108,33
Totale entrate tributarie	11.526.608,00	10.972.120,57	-554.487,43

Si riporta di seguito il confronto rispetto agli accertamenti dei due esercizi precedenti.

ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte	5.719.643,77	7.059.089,92	6.231.818,60
Categoria II - Tasse	2.454.320,00	2.449.150,00	2.604.917,40
Categoria III - Tributi speciali	2.620.301,30	2.129.993,54	2.135.384,57
Totale entrate tributarie	10.794.265,07	11.638.233,46	10.972.120,57

3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II è classificato in "**categorie**" in funzione dell'ente pubblico da cui pervengono i contributi o i trasferimenti; alcune di queste prevedono un vincolo di destinazione riscontrabile nella loro stessa denominazione:

- A) **Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato**, a seguito del D. Lgs. 23/2012 comprende il contributo per il fondo sviluppo;
- B) **Categoria 2 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione**, relativi al contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la quota annua del contributo in 35 annualità dei lavori di ristrutturazione completamento delle rete fognaria;
- C) **Categoria 3 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate**, trattasi in particolare di contributi che la Regione eroga per il sostegno di interventi sociali;
- D) **Categoria 4 Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari internazionali**
- E) **Categoria 5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico**, a sostegno di alcuni servizi erogati dal comune.

A seguito dell'approvazione del D. Lgs. 23/2012 in tema di Federalismo Fiscale i trasferimenti erariali hanno rilevato in sede di predisposizione del bilancio unicamente la quota relativa al Fondo Sviluppo Investimenti parametrato ai mutui la cui naturale scadenza non risulta conclusa, anche se estinti anticipatamente, previsto per € 208.464,00.

I restanti trasferimenti erariali, ridotti rispetto alle annualità precedenti, sono confluiti nel Fondo di Solidarietà Comunale, allocato al Titolo I – Categoria III, già analizzato in precedenza a cui si rimanda.

Le Entrate per trasferimenti correnti accertate nell'esercizio 2013 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Scostamento
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	361.849,00	2.040.032,13	1.678.183,13
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	20.329,00	19.541,52	-787,48
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	90.000,00	14.428,65	-75.571,35
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	4.500,00	4.200,00	-300,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	260.932,00	337.206,16	76.274,16
Totale	737.610,00	2.415.408,46	1.677.798,46

Relativamente alla Categoria I gli stanziamenti iniziali oltre al Fondo Sviluppo Investimenti hanno riguardato:

- ❑ la quota di rimborsi dallo Stato quale minor gettito per l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F), per € 82.576,00,
- ❑ la quota di contributi dalla Stato per rimborso T.A.R.S.U. degli Istituti Scolastici per € 9.329,00,
- ❑ contributo per il finanziamento del progetto "Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere" per € 61.480,00.

Gli scostamenti con i dati finali sono determinati dalle seguenti risorse:

- ❑ quota di contributo compensativo per minor gettito I.M.U. quale abolizione della stessa per l'abitazione principale, ai sensi dell'art. 1, comma 3) e 4), del D.L. 133/2013, pari a complessivi e definitivi € 1.634.688,46,
- ❑ somme per la copertura di oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia del personale dipendente per € 5.575,96,
- ❑ quota di contributo per assoggettamento degli immobili di proprietà comunale all'Imposta Municipale Propria, ai sensi del D.L. 35/2013, pari ad € 61.320,61, somma non rilevante ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno.

La categoria II) e categoria III) rileva contributi correnti dalla Regione, compresi quelli per funzioni delegate, destinati all'assistenza ed ai servizi diversi alla persona, evidenziando minori trasferimenti finali e conseguenti minori spese, essendo risorse a specifica destinazione.

La categoria IV) rileva contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari, relativi al contributo comunitario del settore latte (Agea), registrando una minore entrate per € 300,00.

La categoria V) registra i contributi da parte di altri enti del settore pubblico, inizialmente previsti in euro 260.932,00 e relativi, in particolar modo, al trasferimento per le attività del servizio C.D.D. e ai Piani di zona, al trasferimento per la tutela dei minori e ad altri trasferimenti comunale per specifici progetti; si registrano incrementi per i contributi per asilo nido, assistenza domiciliare minori, servizi socio assistenziali e tutela minori, attività del servizio centro diurno disabili, oltre al contributo per la quota del 5 per mille dell'IRPEF ricevuta dalla Stato non stanziata in sede di bilancio; minori trasferimenti si registrano per il trasporto alunni e piani di zona.

Di seguito si riporta l'andamento nel corso del triennio.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	391.261,10	267.462,87	2.040.032,13
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	10.329,14	31.390,77	19.541,52
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	68.577,86	6.703,25	14.428,65
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	5.000,00	4.120,00	4.200,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	293.901,33	278.565,04	337.206,16
Totale	769.069,43	588.241,93	2.415.408,46

3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Sono suddivise in cinque "categorie" a seconda dell'origine dei proventi:

- A) **Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici**, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, servizi non sempre gestiti direttamente dall'ente;
- B) **Categoria 2 - Proventi gestione patrimoniale**, riporta le entrate relative ai beni dell'ente, oltre agli stanziamenti riferiti al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) configurato nella realtà dell'Ente come canone e non tributo;
- C) **Categoria 3 - Proventi finanziari**, misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente;
- D) **Categoria 4 - Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società**, misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria;
- E) **Categoria 5 - Proventi diversi**, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

In sede di predisposizione di bilancio le entrate extratributarie sono state definite nel seguente modo:

- ❑ ai sensi dell'art. 27, comma 5-7-8), D. Lgs. 285/1992, il consiglio comunale con atto n° 48 del 13.06.2013 ha deliberato l'istituzione del canone patrimoniale non ricognitorio applicato alle reti di sottoservizi, approvando il regolamento e le tariffe per l'anno 2013;
- ❑ con deliberazione G.C. n° 8 del 15.01.2013 sono state confermate per l'anno 2013 le vigenti tariffe relative al Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.);
- ❑ con deliberazione G.C. n° 51 del 04.04.2013 sono state approvate le tariffe per il servizio di refezione scolastica e similari, servizi scolastici integrativi A.S. 2013/2014, tariffe centri ricreativi diurni per l'anno 2013, mantenendo le stesse invariate rispetto all'A.S. precedente, prevedendo inoltre l'applicazione di una tariffa pari ad € 100,00 per la frequenza al servizio sportello per i disturbi specifici dell'apprendimento, a partire dal prossimo anno scolastico, ferme restando le agevolazioni economiche di cui al Regolamento comunale dei servizi scolastici integrativi;
- ❑ con deliberazione G.C. n° 84 del 28.05.2013 sono state approvate le tariffe per la sosta a pagamento, servizio non attivato nel corso dell'esercizio;
- ❑ relativamente alle tariffe degli asili nido comunali con atto G.C. 48 del 29.03.2011 si è disposto il mantenimento delle rette per la frequenza dei Nidi comunali così come approvato con atto di G.C. n. 45/2010, adeguandole alle fasce ISEE approvate con atto di C.C. n. 12 del 24/03/2011;
- ❑ con deliberazione G.C. n° 169 del 20.12.2012 sono state approvate per l'anno 2013 le tariffe del sistema di compartecipazione alla spesa in merito a servizi domiciliari anziani e disabili (Sad, Sadh/Adh), servizio pasti e servizio trasporti sociali;
- ❑ con deliberazione C.C. n° 41 del 13.06.2013 è stato modificato il regolamento distrettuale per l'accesso e la compartecipazione al costo dei servizi sociale dell'ambito di Garbagnate

Milanese, e conseguentemente con successivo atto G.C. n° 102 del 18.06.2013 sono state approvate le tariffe del servizio CDD;

- ❑ con deliberazione C.C. n° 42 del 13.06.2013 è stato modificato il regolamento comunale dei servizi dedicati alla prima infanzia, senza modifiche di tariffe;
- ❑ con deliberazione G.C. n° 171 del 20.12.2012 è stato rivisto ed adeguato il piano tariffario per l'utilizzo degli spazi di Villa Venino;
- ❑ con deliberazione G.C. n° 135 del 16.10.2012 è stato rivisto ed adeguato il piano tariffario per le concessioni cimiteriali;
- ❑ con deliberazione G.C. n° 86 del 28.05.2013 sono stati destinati i proventi derivanti dalle violazioni alle norme del codice della strada ai sensi della Legge 120/2010, pari a € 200.000,00 e destinati a spese correnti per € 107.000,00; a consuntivo le entrate effettive sono state di € 217.609,03 destinate per complessivi € 108.370,21.

Le Entrate extratributarie accertate nell'esercizio 2013 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Scostamento
Categoria I - Servizi pubblici	1.005.285,00	1.008.937,98	3.652,98
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.759.160,00	1.757.578,30	-1.581,70
Categoria III - Interessi su partecipazioni e crediti	77.983,00	84.983,47	7.000,47
Categoria IV - Utili netti delle aziende	5.194,00	44.202,77	39.008,77
Categoria V - Proventi diversi	129.050,00	127.831,63	-1.218,37
Totale entrate extratributarie	2.976.672,00	3.023.534,15	46.862,15

Nel dettaglio tali scostamenti sono così determinati:

categoria 1 – proventi dai servizi pubblici lo scostamento finale è positivo, determinato da maggiori entrate derivanti dai proventi per diritti di segreteria, servizi cimiteriali, sanzioni alle norme del codice della strada, rimborso pasti insegnanti dallo Stato, oltre a minori entrate generate dai proventi per servizi per l'infanzia, iniziative culturali, servizi funebri e diritti di notifica, sanzioni amministrative ambientali;

categoria 2 – proventi da beni dell'ente, rilevano minori entrate per canone patrimoniale non ricognitorio, incentivi per la produzione di energie rinnovabili e fitti reali di fabbricati; le maggiori entrate derivano da proventi per la concessione di spazi per antenne;

categoria 3 – interessi su partecipazioni e crediti si rilevano maggiori entrate per interessi attivi su giacenza di cassa, e minori entrate per interessi moratori;

categoria 4 – utili netti delle aziende si rilevano maggiori entrate per utili dell'esercizio 2012 riscossi per la partecipazione in Cap Holding Spa;

per la categoria 5 – proventi diversi le minori entrate derivano da rimborsi per spese di riscaldamento annualità arretrate, rimborsi assicurativi, quote imposte di registro.

L'andamento nel corso del triennio è il seguente:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Categoria I - Servizi pubblici	1.117.169,63	1.040.957,41	1.008.937,98
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.616.557,14	1.602.613,64	1.757.578,30
Categoria III - Interessi su partecipazioni e crediti	13.460,01	18.078,86	84.983,47
Categoria IV - Utili netti delle aziende	5.194,66	12.453,00	44.202,77
Categoria V - Proventi diversi	293.051,76	269.496,40	127.831,63
Totale entrate extratributarie	3.045.433,20	2.943.599,31	3.023.534,15

3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV sono destinate unitamente a quelle del titolo V al finanziamento delle spese d'investimento, e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

In sede di predisposizione di bilancio sono state opportunamente stanziare per permettere la realizzazione degli investimenti e delle opere pubbliche previste nel programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015, predisposto con atto G.C. n° 134 del 15.10.2012, rivisto con atto C.C. n° 53 del 04.07.2013.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare l'incidenza al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno, evidenziando al contempo gli scostamenti delle previsioni iniziali con gli accertamenti.

RISULTANZE ENTRATE CONTO CAPITALE	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Scostamento
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	1.847.670,00	665.171,48	-1.182.498,52
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	0,00
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	-	-	0,00
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	0,00
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.722.000,00	778.597,37	-943.402,63
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	0,00
Totale	3.569.670,00	1.443.768,85	-2.125.901,15

Le minori entrate sono rilevabili:

- ❑ proventi da alienazione di patrimonio disponibile e residenziale oltre che da aree peep, risultando inattese le entrate previste nel piano delle alienazioni approvato con C.C. n° 24 del 16.04.2013 e successive variazioni di bilancio, per mancata partecipazione ai diversi bandi pubblicati,
- ❑ oneri di urbanizzazione, unitamente ad entrate destinate al miglioramento degli spazi commerciali, ed a entrate per maggiorazione per contributo di costruzione ai sensi della Legge Regionale 12/2005.

Maggiori entrate si sono rilevate per condono edilizio e proventi da monetizzazione aree standard.

Trattandosi di entrate straordinarie è naturale che il trend storico evidenzia rilevanti scostamenti dovuti alla non ripetitività e non prevedibilità delle operazioni, non risultando regolare nel corso del tempo, con una progressiva riduzione rispetto alle annualità precedenti, fortemente penalizzante per la realizzazione di opere pubbliche già compromesse dai vincoli di finanza pubblica.

Per sopperire a tali problematiche, l'amministrazione comunale, già dall'esercizio 2009, ha fatto ricorso all'utilizzo degli strumenti concessi dall'art. 16, comma 2, del DPR 380/2001 (interventi a scomputo oneri) e dall'art. 53, comma 6, del D. Lgs. 163/2006 (interventi con trasferimenti di proprietà) per la realizzazione di significativi investimenti, che saranno evidenziate nella sezione relativa alla gestione economica patrimoniale.

ENTRATE CONTO CAPITALE ACCERTATE	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	1.407.702,88	348.650,59	665.171,48
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	-
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	113.606,47	-	-
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	-
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.014.052,18	1.080.988,89	778.597,37
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	-
Totale	2.535.361,53	1.429.639,48	1.443.768,85

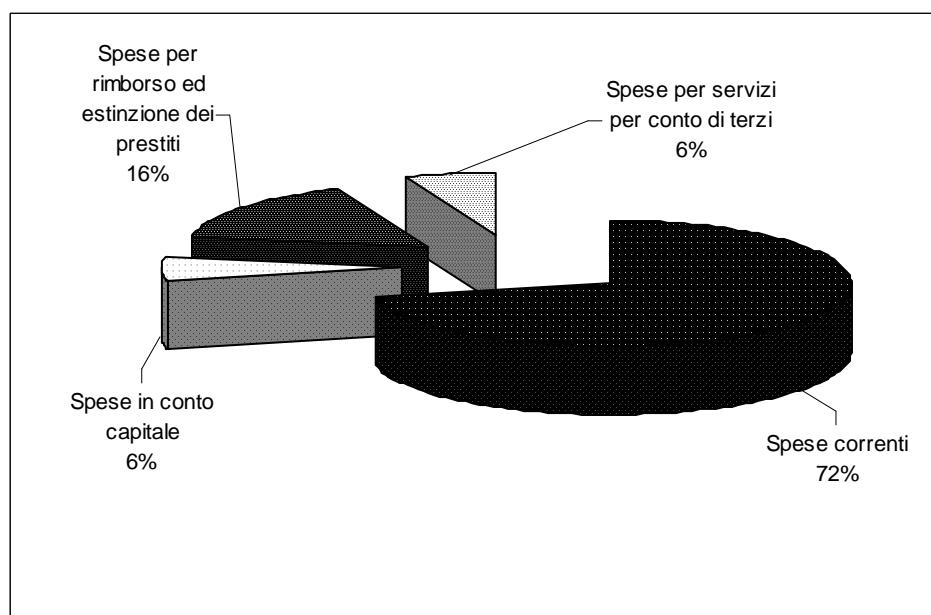
3.2 Analisi delle spese

La **Spesa** è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I titoli classificano le spese in base alla loro natura e destinazione economica, le funzioni in maniera più articolata individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale. I servizi sono invece i reparti organizzativi, semplici o complessi, costituiti da persone e mezzi destinati a un'area organizzativa dell'ente per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente, destinata all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto. Gli interventi invece individuano i fattori produttivi cioè gli elementi e i mezzi per il raggiungimento del fine a cui il singolo servizio è preposto.

I Titoli della spesa sono classificati in:

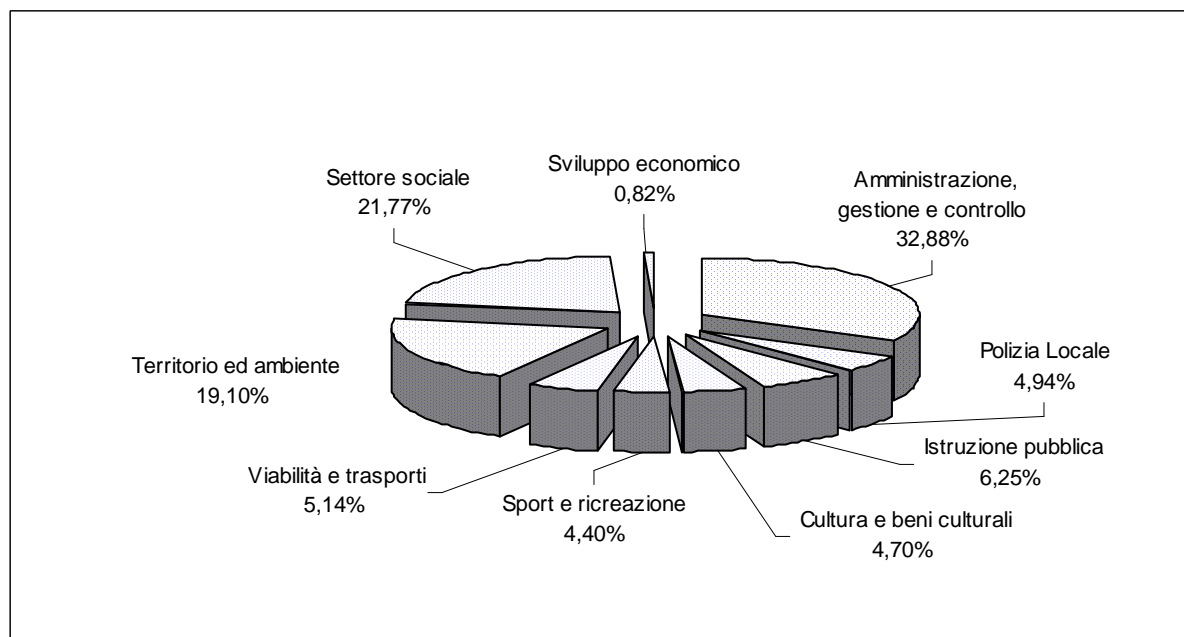
- ❑ **Titolo I - Spese correnti:** rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- ❑ **Titolo II - Spese in conto capitale:** rappresentano quegli interventi di spesa di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio durevole dell'Ente e che per tale ragione non possono essere considerati ordinari (correnti); si concretizzano nelle opere pubbliche realizzate sul territorio;
- ❑ **Titolo III - Spese per rimborso di prestiti:** rappresentano le somme destinate alla restituzione del capitale mutuato tramite la contrazione di un prestito ed estinzione anticipata;
- ❑ **Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi:** comprende le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul volume complessivo delle spese con riferimento ai valori del Rendiconto 2013.



3.2.1 Titolo I – Spese correnti

Punto di partenza per l'analisi delle spese correnti è la ripartizioni in “*funzioni*” evidenziando nel grafico seguente l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo I: tralasciando la funzione 1 – amministrazione, gestione e controllo, che accoglie le spese “funzionali” dell'ente, le maggiori risorse sono destinate al settore sociale ed alla gestione del territorio e ambiente.



Complessivamente si sono sostenuti impegni per un importo complessivo di € 16.036.919,22 con uno scostamento rispetto agli stanziamenti iniziali di € 832.443,22, scostamento non effettivo considerando che si rilevano a consuntivo € 1.272.333,07 di quota di I.M.U. propria trattenuta dall'Agenzia delle Entrate e versata allo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, rappresentante una voce compensativa ai fini del bilancio essendo le entrate tributarie rilevate al lordo della quota stessa; la contrazione effettiva degli impegni che si rileva a consuntivo è pari ad € 439.889,85.

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	4.177.733,00	5.272.675,88	1.094.942,88
Funzione 3 - Polizia Locale	742.705,00	792.895,84	50.190,84
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.009.546,00	1.001.508,37	-8.037,63
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	775.284,00	753.330,57	-21.953,43
Funzione 6 - Sport e ricreazione	678.535,00	706.028,50	27.493,50
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	736.000,00	824.391,56	88.391,56
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.131.392,00	3.062.788,82	-68.603,18
Funzione 10 - Settore sociale	3.820.385,00	3.491.511,29	-328.873,71
Funzione 11 - Sviluppo economico	132.896,00	131.788,39	-1.107,61
Totale	15.204.476,00	16.036.919,22	832.443,22

In linea generale, il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità, unitamente alle misure di contenimento della spesa pubblica imposte dalla normativa vigente, hanno determinato una contrazione agli impegni registrati al termine dell'esercizio rispetto agli stanziamenti iniziali.

In particolare tale contrazione si evidenzia maggiormente nella funzione 9 – territorio e ambiente per quanto riguarda la manutenzione di parchi e giardini, nella funzione 10 – settore sociale per minori trasferimenti all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per la gestione di servizi socio assistenziali, oltre alla riduzione della spesa per la gestione degli asili nido; altra significativa riduzione si rilevata nelle spese a destinazione vincolata (contributo regionale affitti € 75.751,35 e piani di zona € 20.000) finanziate da entrate vincolate da trasferimenti posti in essere da altri enti del settore pubblico, contratte a seguito delle riduzione della fonte di finanziamento e pertanto ininfluenti sul risultato finale, ma significativi per i servizi erogati.

La funzione 1 – amministrazione, gestione e controllo registra delle effettive minori spese ascrivibili alla contrazione delle spese di funzionamento; la maggiore spesa che si evidenzia nel prospetto è influenzata dalla quota di I.M.U. trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale come precisato in precedenza.

Gli aumenti della funzione 8 – viabilità e trasporto derivano da maggiori oneri sostenuti per lo sgombero della neve dall'abitato e la gestione dell'illuminazione pubblica.

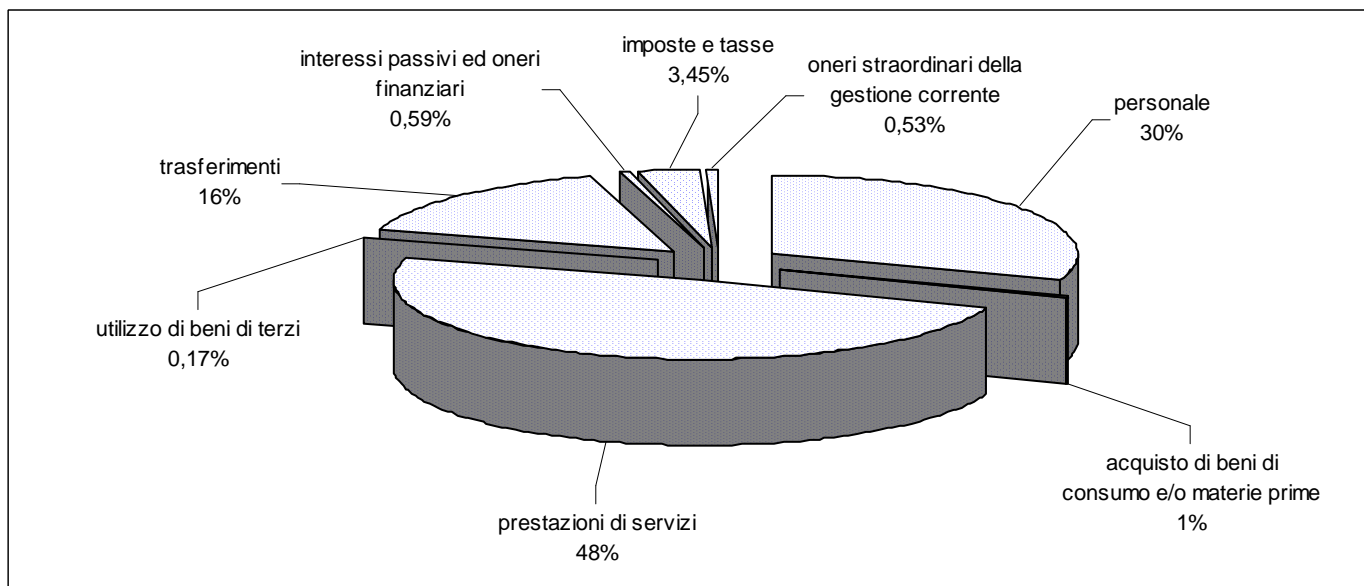
Le considerazioni fatte sinora si riscontrano anche nel raffronto con l'esercizio precedente come evidenziato nella tabella che segue.

Come precisato in precedenza, lo scostamento finale va interpretato decurtato della quota di I.M.U. propria che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale, rilevata nella funzione 1 – servizio 8 per € 1.272.333,07, rappresentante una posta compensativa ai fini del bilancio essendo le entrate tributarie accertate al lordo della stessa. Lo scostamento effettivo che si determina è negativo per € 295.936.70.

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	4.342.521,65	5.272.675,88	930.154,23
Organi istituzionali	248.206,78	184.841,11	-63.365,67
Segreteria generale, personale e organizzazione	687.162,43	703.591,91	16.429,48
Gestione economica e finanziaria	350.634,84	307.109,00	-43.525,84
Gestione delle entrate tributarie	165.747,23	215.404,56	49.657,33
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	152.700,38	262.027,73	109.327,35
Ufficio tecnico	425.844,52	186.251,73	-239.592,79
Anagrafe, stato civile, elettorale e leva	560.570,32	371.221,31	-189.349,01
Altri servizi generali	1.751.655,15	3.042.228,53	1.290.573,38
Funzione 3 - Polizia Locale	808.200,84	792.895,84	-15.305,00
Polizia locale	808.200,84	792.895,84	-15.305,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.113.454,85	1.001.508,37	-111.946,48
Scuola materna	236.888,10	205.792,34	-31.095,76
Istruzione elementare	165.626,60	160.663,82	-4.962,78
Istruzione media	169.145,67	154.651,98	-14.493,69
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	541.794,48	480.400,23	-61.394,25
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	680.571,33	753.330,57	72.759,24
Biblioteche, musei e pinacoteche	576.603,89	555.754,64	-20.849,25
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	103.967,44	197.575,93	93.608,49
Funzione 6 - Sport e ricreazione	504.211,87	706.028,50	201.816,63
Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	375.053,96	568.449,41	193.395,45
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	129.157,91	137.579,09	8.421,18
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	897.334,83	824.391,56	-72.943,27
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	351.326,14	234.569,05	-116.757,09
Illuminazione pubblica e servizi connessi	361.009,44	403.900,00	42.890,56
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	184.999,25	185.922,51	923,26
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.979.200,62	3.062.788,82	83.588,20
Urbanistica e gestione del territorio	365.175,05	264.362,18	-100.812,87
Edilizia residenziale pubblica locale	81.250,00	75.381,49	-5.868,51
Servizi di protezione civile	2.542,57	17.648,05	15.105,48
Servizio idrico integrato	20.157,34	19.089,31	-1.068,03
Servizio smaltimento rifiuti	2.282.227,23	2.522.978,45	240.751,22
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	227.848,43	163.329,34	-64.519,09
Funzione 10 - Settore sociale	3.682.107,37	3.491.511,29	-190.596,08
Asili nido, servizi per l'infanzia e minori	1.007.275,09	1.118.963,36	111.688,27
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	262.888,52	-	-262.888,52
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	2.211.884,58	2.164.413,45	-47.471,13
Servizio necroscopico e cimiteriale	200.059,18	208.134,48	8.075,30
Funzione 11 - Sviluppo economico	52.919,49	131.788,39	78.868,90
Affissioni e pubblicità	43.489,49	43.557,07	67,58
Servizi relativi al commercio	9.430,00	88.231,32	78.801,32
Totale	15.060.522,85	16.036.919,22	976.396,37

Analisi della spesa corrente per intervento

Un ulteriore livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la Spesa Corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprenderne la natura economica, analizzando la stessa per “*intervento*”.



Di seguito, in un'analisi per intervento, si riportano gli scostamenti dei dati di rendiconto con le previsioni iniziali e finali, precisando che sull'intervento 5 – trasferimenti incide l'operazione contabile che la Ragioneria Generale dello Stato ha indicato per compensare la quota di I.M.U. trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale pari ad € 1.272.333,07; lo scostamento effettivo per l'intervento 5 tra i dati di rendiconto e le previsioni iniziali è negativo (€ 94.566,80), in effetti per l'intero bilancio è negativo per € 439.889,85 con una conseguente contrazione delle spese.

SPESA CORRENTE PER INTERVENTO	Previsioni Iniziali (a)	Previsioni Finali (b)	Rendiconto 2013 (c)	Scostamento (c - a)	Scostamento (c - b)
Intervento 1- personale	4.859.887,00	4.846.119,22	4.836.849,70	-23.037,30	-9.269,52
Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e/o materie prime	136.505,00	128.787,72	123.953,60	-12.551,40	-4.834,12
Intervento 3 - prestazioni di servizi	7.951.097,00	7.940.058,32	7.768.763,03	-182.333,97	-171.295,29
Intervento 4 - utilizzo di beni di terzi	25.206,00	27.015,29	26.913,73	1.707,73	-101,56
Intervento 5 - trasferimenti	1.370.407,00	2.644.280,92	2.548.173,27	1.177.766,27	-96.107,65
Intervento 6 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	100.266,00	95.097,63	94.997,63	-5.268,37	-100,00
Intervento 7 - imposte e tasse	592.691,00	565.003,74	552.793,19	-39.897,81	-12.210,55
Intervento 8 - oneri straordinari della gestione corrente	80.000,00	88.500,00	84.475,07	4.475,07	-4.024,93
Intervento 11 - fondo di riserva	88.417,00	94.292,05	0,00	-88.417,00	-94.292,05
Totale	15.204.476,00	16.429.154,89	16.036.919,22	832.443,22	-392.235,67

Con il seguente andamento nel triennio.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Intervento 1- personale	5.096.336,89	4.977.340,79	4.836.849,70
Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e/o materie prime	199.023,51	146.637,33	123.953,60
Intervento 3 - prestazioni di servizi	7.957.904,46	8.313.761,58	7.768.763,03
Intervento 4 - utilizzo di beni di terzi	21.691,04	25.213,97	26.913,73
Intervento 5 - trasferimenti	1.403.762,59	1.140.214,84	2.548.173,27
Intervento 6 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	-	13.267,34	94.997,63
Intervento 7 - imposte e tasse	445.769,31	444.087,00	552.793,19
Intervento 8 - oneri straordinari della gestione corrente	-	0,00	84.475,07
Totale	15.124.487,80	15.060.522,85	16.036.919,22

Considerando le previsioni fatte in precedenza, per l'anno 2013 il totale delle spese correnti, decurtato della quota di I.M.U. destinata ad alimentare il F.S.C., è pari a € 14.764.586,15 con una contrazione rispetto alle annualità precedenti.

Si precisa, in particolare:

- ❑ intervento 5 – trasferimenti, si rimanda alle osservazioni fatte in precedenza,
- ❑ intervento 6 – interessi passivi ed oneri finanziari diversi, rileva la quota di ammortamento del mutuo sottoscritto nel dicembre 2012 ed estinto nel corso dell'esercizio,
- ❑ intervento 7 – imposte e tasse, rileva maggiori spese in applicazione del nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), che prevede l'assoggettamento allo stesso degli immobili di proprietà dell'Ente, oltre al Tributo Provinciale sui Rifiuti pari al 5% del tributo stesso,
- ❑ intervento 8 – oneri straordinari della gestione corrente, è una posta "straordinaria" non comparabile nel triennio.

Spesa per il personale

Con deliberazione della G.C. n° 17 del 29.01.2013 sono state apportate modifiche all'organigramma dell'Ente, approvato con deliberazione G.C. n° 55 del 29.03.2011, adeguando conseguentemente la dotazione organica degli uffici e dei servizi.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2013/2015, unitamente al piano delle assunzioni, ai sensi dell'art. 39, comma 1, Legge 449/1997, è stata approvata dalla Giunta comunale con atto n° 93 del 04.06.2013, non prevedendo assunzioni nel triennio.

Il personale dipendente è passato da 141 unità al 31.12.2011 a 138 unità al 31.12.2013, compreso Segretario Generale e Dirigenti, conseguendo, oltre al rispetto dei vincoli normativi, risparmi sulla spesa registrata nell'esercizio precedente.

La spesa del personale impegnata all'intervento 1), pari a € 4.836.849,70, rappresenta circa il 30 % del totale della spesa corrente, non esaustiva della spesa complessiva di personale.

Sulla base della Circolare n° 9/2006 del Ministero delle Economie e delle Finanze, all'intervento 1) occorre aggiungere il valore dell'IRAP versato per personale dipendente previsto all'intervento 7) eventuali spese previste all'intervento 3) per formazione, spese di missione ed oneri accessori, unitamente alle spese di progettazione corrisposte al personale dell'ufficio tecnico ed alle spese sostenute per elezioni rimborsate dallo Stato, oltre agli oneri sostenuti per personale in comando, determinando una spesa complessiva di personale come segue:

	anno 2013
Intervento 01 - personale	4.836.849,70
Intervento 03 - altre spese (formazione, missione, buoni pasto)	32.198,47
Intervento 05 - trasferimento per personale in comando	1.036,50
Intervento 07 - IRAP	286.807,27
Elezioni a carico di altre amministrazioni	28.386,19
Progettazione	13.954,49
totale spese di personale	5.199.232,62

Tale spesa rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 7) del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, che prevede la riduzione delle spese di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità, come dimostrato nella tabella seguente:

	2012	2013
spesa di personale	5.314.674,50	5.199.232,62
componenti escluse	1.035.870,02	973.431,84
totale spesa del personale	4.278.804,48	4.225.800,78

Le componenti di parte corrente della spesa del personale dell'Ente rappresentano un'incidenza sulle spese correnti pari a 32,16 %, nei limiti del 50% come disposto dalla normativa vigente.

Spesa per acquisto di beni e prestazione di servizio

Con atto G.C. n° 85 del 28.05.2013 è stato approvato il piano triennale di contenimento delle spese, illustrante gli interventi finalizzati al massimo contenimento della spesa, nel rispetto degli equilibri di bilancio ed in attuazione dei vincoli normativi posti dall'art. 2, comma 594-600 della Legge 244/2007, dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 e dalla Legge 228/2012.

In particolare, in conseguenza dell'applicazione del D.L. 78/2010 si sono registrate le seguenti contrazioni:

- ❑ **Articolo 6 - comma 3**: dispone la riduzione del 10% delle indennità e dei compensi attribuiti dal Comune a componenti di organi di indirizzo, controllo e C.d.A. e altri organi collegiali rispetto a quelli risultanti alla data del 30.04.2010;
per effetto di tale norma sono stati ridotti del 10% già nel corso del 2011 i compensi attribuiti ai membri del Collegio dei Revisori, al Difensore Civico ed all'Organo Interno di Valutazione; per il Difensore Civico l'incarico cessato nel mese di dicembre 2012, ai sensi dell'art. 2, comma 187) Legge 191/09 non è stato rinnovato, conseguendo risparmi nel triennio 2013/2015;
la Giunta Comunale, dopo analogo provvedimento già assunto nel 2012, ha disposto un'ulteriore riduzione volontaria del 10% dell'indennità di funzione spettante agli Assessori ed al Presidente del Consiglio Comunale, e del 20% dell'indennità spettante al Sindaco, con decorrenza 01 aprile 2013 e per tutta la durata del mandato, in scadenza giugno 2014;
i consiglieri dei gruppi consiliari PD e Siamo con Lorenzo Guzzeloni – a partire dal 17 aprile 2013 e per tutta la durata del mandato – hanno altresì rinunciato alla corresponsione del gettone di presenza per la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, oltre ad ogni altra forma di rimborso spese;
- ❑ **Articolo 6 - comma 7**: la riduzione della spesa per incarichi di collaborazione esterna per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per tutte le attività che non abbiano valenza istituzionale al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 49.560); la spesa sostenuta nel 2013 è stata pari ad € 9.000,00;
- ❑ **Articolo 6 - comma 8**: la riduzione dell'80% rispetto a quanto sostenuto nel 2009 della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
a partire da febbraio 2013 l'Ente ha rinunciato al conferimento dell'incarico per il Portavoce del Sindaco e della Giunta, mentre si è proceduto ad una revisione della linea editoriale del periodico comunale "Informazioni municipali" (testata giornalistica registrata a norma di legge), riducendo il numero di pagine (da 32 a 24) e il numero delle uscite (da 5 a 3), ottenendo la riduzione del 55% dei costi di realizzazione e stampa per l'anno 2013; per quanto riguarda la realizzazione di manifesti istituzionali si è cercato di ottenere un'ottimizzazione dei costi, riducendo la quantità di manifesti per ogni campagna (in media 15 a fronte dei 20 precedenti), per avere la possibilità di aumentare il numero di campagne;

le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio sono state pari ad € 22441, relative alla consegna di omaggi (medaglie e targhe sportive) a persone che si sono particolarmente distinti per la loro attività a livello comunale o sovracomunale, contribuendo a rendere lustro ed onore alla Città di Novate Milanese, oltre all'offerta di generi di conforto per le case di riposo del territorio in occasione di ricorrenze; tali spese costituiscono allegato al rendiconto ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D. Lgs. 138/2011;

- ❑ **Articolo 6 - comma 12:** dispone la riduzione delle spese per missioni al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 5.457,22) complessivamente impegnata per € 2.880,00;
- ❑ **Articolo 6 - comma 13:** dispone la riduzione delle spese per attività di formazione al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 42.462,93) complessivamente impegnata per € 19.761,56;
- ❑ **Articolo 6 - comma 14:** dispone la riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e comunque l'utilizzo di autovetture o acquisto di buoni taxi; il Comune non detiene automezzi di rappresentanza ed il parco auto è di complessivi 22 veicoli, di cui 3 assegnati ai Servizi Generali, 6 alla Polizia Locale, 8 alla Protezione Civile e 5 al Settore Interventi Sociali; ad esclusione dei 3 automezzi destinati ai Servizi generali, tutti i mezzi sono assegnati per attività di sicurezza pubblica, protezione civile e servizi sociali e sanitari, a cui non si applica il limite di spesa della "Spending review".

Per i veicoli assegnati ai Servizi Generali le spese di servizio effettivamente sostenute nel 2013 sono state pari a complessivi €. 4.364,19, nel rispetto del limite previsto dal D.L. 95/2012 (50% della spesa sostenuta nel 2011 pari a €. 4.415,95).

Le spese di gestione del parco automezzi, pari a complessivi €. 45.395,42, sono state sostenute per:

- Carburante, acquistato mediante carte fornite dalla Società TotalErg nell'ambito della Convenzione Consip "Carburante rete – fuel cards 5" a cui l'Amministrazione ha aderito per il periodo 20/1/2013 – 20/1/2015;
- riparazioni e manutenzioni, servizio gestito dall'officina Cortelazzo di Novate Milanese, assegnatario per il biennio 1/1/2013 – 31/12/2014 a seguito di espletamento nel 2012 di indagine di mercato, preceduta da avviso di interesse;
- copertura assicurativa Responsabilità civile auto garantita dal contratto 1.2364.130.35477 sottoscritto con Unipol Assicurazioni Agenzia M.T.R. di Senago a seguito di cottimo fiduciario;
- tassa automobilistica regionale di proprietà corrisposta a Regione Lombardia tramite l'Agenzia A.C.M. di Novate Milanese;
- spese di lavaggio sostenute con la cassa economale presso l'Autolavaggio Novatese;
- revisione annuale di ponte mobile e gru di 2 autocarri effettuata dal soggetto abilitato ASL con sede in Parabiago.

Gli acquisti di beni e di servizi sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 95/2012 mediante adesione alle convenzioni Consip o Arca (Agenzia Regionale Centrale Acquisti) Lombardia, se attive, o mediante il MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione); il ricorso ad autonome procedure di selezione del contraente, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti D. Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010, è attuato solo in assenza, nell'ambito del mercato elettronico nazionale e regionale, della tipologia merceologica di cui necessita l'Amministrazione.

L'ente ha aderito alle convenzioni Consip per le seguenti tipologie: l'acquisto di carburante, noleggio di fotocopiatrici, fornitura di servizi di facility management per il servizio di pulizia degli immobili e servizi manutentivi (conduzione impianti termici, manutenzione impianti elevatori, antintrusione e antincendio, servizio manutenzione impianti di raffrescamento), fornitura di energia elettrica, servizi di telefonia mobile e fissa, gas naturale.

E' stata ottimizzata la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e pubblicazioni di aggiornamento, privilegiando strumenti di aggiornamento normativo on-line di supporto a tutti i servizi dell'Ente.

Nell'ottica di un processo di dematerializzazione si è attuata una razionalizzazione della carta, procedendo, quando possibile, all'attivazione del protocollo informatizzato, con scansione ed invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi, oltre all'incremento della posta elettronica certificata e della firma digitale, all'introduzione dell'ordinativo informatico e dell'Albo pretorio on line via web, unitamente alla creazione di un'area riservata del sito web istituzionale per la messa a disposizione dei documenti per i Consiglieri Comunali eliminando l'invio cartaceo.

Sono state riviste le modalità di erogazione di alcuni servizi, preservando in ogni caso la qualità e l'efficienza dei servizi offerti. Per conseguire ulteriori risparmi nei costi di energia elettrica, si sono avviati interventi di ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione.

E' inoltre rivista la convenzione per il servizio di pulizia modificando la standard qualitativo da medio a basso.

A seguito della modifica del regolamento per la fornitura di vestiario adottato dalla Giunta Comunale con atto n° 172/2010, lo stesso è previsto solo per la Polizia Locale.

Le tabelle seguenti evidenziano le incidenze nel triennio delle spese di acquisto di beni e prestazioni di servizio per ciascuna funzione.

ACQUISTO DI BENI	2011	2012	2013
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	54.121,71	31.285,69	23.313,89
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	29.502,56	32.788,60	26.818,26
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	33.528,03	30.000,00	33.225,97
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	9.659,80	8.111,00	9.447,36
Funzione 6 - Funzioni nel settore pubblico e sportivo	2.180,95		476,59
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	32.896,00	31.499,09	12.500,00
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	12.638,39	2.930,50	3.832,25
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	20.371,73	10.022,45	14.339,28
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	4.124,34		-
TOTALE	199.023,51	146.637,33	123.953,60

PRESTAZIONE DI SERVIZI	2011	2012	2013
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	1.131.954,09	1.035.696,66	952.367,27
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	89.809,75	88.079,09	111.574,29
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	607.599,90	631.949,17	581.179,94
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	328.452,56	305.705,06	270.241,34
Funzione 6 - Funzioni nel settore pubblico e sportivo	316.477,81	324.586,62	350.475,19
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	716.255,40	865.835,74	811.891,56
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.647.124,52	2.593.270,34	2.515.423,27
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	2.107.950,43	2.443.208,90	2.156.168,39
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	12.280,00	25.430,00	19.441,78
TOTALE	7.957.904,46	8.313.761,58	7.768.763,03

Spesa per utilizzo di beni di terzi

La spesa ha riguardato licenze software e canoni di concessione demaniale.

Spesa per trasferimenti

Sulle risorse impegnate per i trasferimenti incidono in particolare

- € 426.260,02 alla società Meridia per gestione mensæ,
- € 170.917,67 per contributi economici compreso fondo sostegno affitto ed emergenze abitative,
- € 204.894,13 per contributo a scuole materne e micro nidi privati,
- € 78.592,00 per diritto allo studio (compreso cancelleria e stampati e funzioni Ata),
- € 39.203,32 per contributo al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest e € 26.182,00 al Polo Insieme Groane quale quota di adesione per l'anno 2013,
- € 20.000,00 per gestione parco agricolo P.L.I.S.
- € 47.500,00 a Novate Sport per la gestione dei centri sportivi,
- € 21.721,15 per assistenza minori e quota parte affidi,
- € 172.270,00 a Comuni Insieme per gestione servizisocio assistenziali,
- € 1.272.333,07 quale trasferimento compensativo ai fini del bilancio per la quota di gettito I.M.U. destinata ad alimentare il F.S.C.

Spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi

Rilevano la prima rata della quota di ammortamento del mutuo in essere, estinto totalmente nel corso dell'esercizio pari ad € 94.997,63.

Spesa per imposte e tasse

Le imposte e tasse complessivamente impegnate sono pari ad € 552.793,19 di cui € 286.807,27 per l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, € 70.249,81 per l'IVA versata all'Erario per i servizi a rilevanza economica, € 21.374,00 quale Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per gli immobili di proprietà dell'Ente ed € 120.724,00 di Tributo provinciale su T.A.R.E.S., € 20.184,68 perimposte di registro per registrazione contratti e € 13.348,20 di imposta di bollo pari a quanto riscosso.

Spesa per oneri straordinari della gestione corrente

La spesa ha riguardato il rimborso di imposte e tributi non dovuti oltre a maggiori consumi di acqua arretrati.

3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale

Con il termine "*Spese in conto capitale*" si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

L'analisi deve necessariamente partire dagli scostamenti delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti iniziali e definitivi: gli scostamenti che si determinano sono ascrivibili alla mancata realizzazione delle entrate al titolo IV quali fonti di finanziamento delle spese.

Le minori somme impegnate si traducono nella totale o parziale mancata realizzazione di talune opere originariamente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dal Consiglio Comunale in sede di predisposizione dei documenti programmatici del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013, con atto C.C. n° 53 del 04.07.2013.

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme Impegnate</i>	<i>Scostamento tra previsioni iniziali e somme impegnate</i>	
3.569.670,00	2.765.464,00	1.439.967,25	-2.129.702,75	-59,66%

In particolare la spesa impegnata risulta finanziata nel seguente modo:

Mezzi propri:			
- avanzo di amministrazione		-	
- alienazione di beni		665.171,48	
- altre risorse (in prevalenza OO.UU.)		774.795,77	
<i>Totale</i>			1.439.967,25
Mezzi di terzi:			
- contributi statali		-	
- contributi regionali		-	
<i>Totale</i>			-
Totale risorse			1.439.967,25

Occorre segnalare che il Patto di Stabilità così come strutturato e con riferimenti normativi in continua evoluzione nel corso dell'esercizio, blocca l'Ente nella programmazione e nell'utilizzazione delle risorse disponibili per la realizzazione di investimenti pubblici. Di fatto, gli impegni assunti nel 2013 potranno trovare concreta realizzazione in esercizi futuri a fronte di riscossioni di entrate straordinarie superiori agli obiettivi del Patto di Stabilità.

Ai fini della compatibilità monetaria e per meglio monitorare le criticità del patto di stabilità, è stato predisposto, con deliberazione G.C. n° 88 del 30.05.2013, un piano dei pagamenti per la spesa d'investimento con la conseguente programmazione dei relativi interventi, sulla base delle effettive entrate, nel rispetto degli obiettivi del patto e della tempistica dei pagamenti stessi.

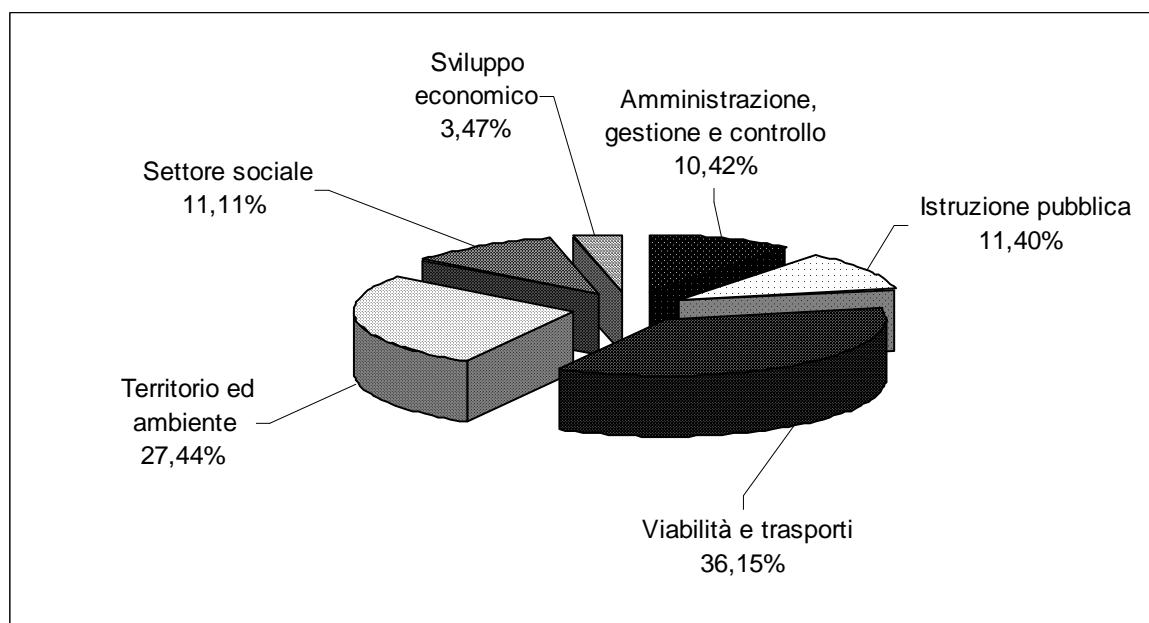
Per meglio comprendere tale problematica è utile analizzare i pagamenti effettuati nell'esercizio.

	Pagamenti a residuo	Pagamenti in competenza	Totale pagamenti
	434.045,76	167,17	434.212,93
Spazi finanziari attribuiti	177.345,21		177.345,21
Patto Regionale Verticale Incentivato	134.994,11		134.994,11
Patto Regionale Verticale	64.851,11		64.851,11
Risorse proprie	56.855,33	167,17	57.022,50

Sono state riscosse entrate per complessivi € 1.443.768,85 e nel rispetto del patto di stabilità i pagamenti complessivi sono stati € 434.212,93.

La maggior parte di essi, effettuata in conto residuo, è stata possibile a seguito della concessione di spazi finanziari assegnati con il D.L. 35/2013 per il pagamento di debiti pregressi, oltre alla cessione di spazi finanziari dalla Regione Lombardia, per l'adesione al "Patto Regionale verticale incentivato" ed al "Patto Regionale Verticale", ai sensi dell'art. 1, comma 122 e segg. e comma 138, della Legge 220/2010 e dall'art. 9 della legge regionale n. 11/2011.

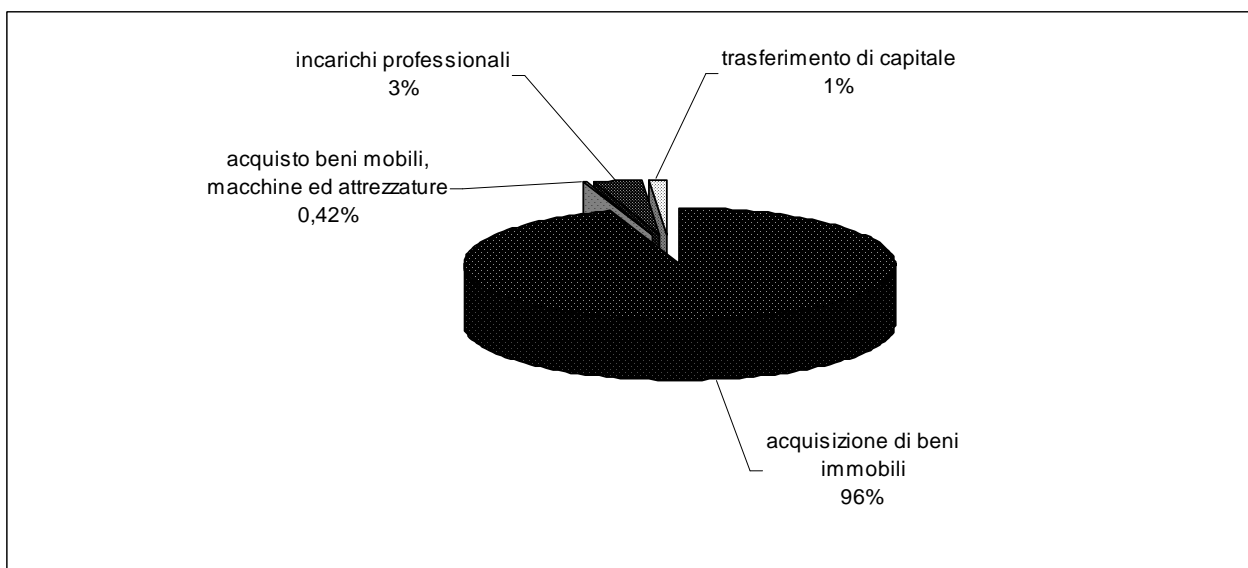
L'analisi che segue riporta l'incidenza di ciascuna funzione sul totale impegnato, con l'elenco per singola funzione delle relative destinazioni:



- ❑ funzione 1
 - ⇒ manutenzione straordinaria immobili comunali € 150.000,00
- ❑ funzione 4
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuole medie € 160.000,00
 - ⇒ acquisto di arredi refettori e cucine € 4.200,00
- ❑ funzione 8
 - ⇒ adeguamento normativo e manutenzione straordinaria strade € 406.350,77
 - ⇒ arredo urbano € 1.800,00
 - ⇒ ammodernamento pubblica illuminazione € 112.445,00
- ❑ funzione 9

- ⇒ contributi per opere di culto € 20.000,00
- ⇒ incarichi per attività di progettazione € 50.000,00
- ⇒ proventi da condono per incentivi personale dipendente € 200,00
- ⇒ manutenzione straordinaria case comunali € 100.000,00
- ⇒ manutenzione straordinaria verde pubblico € 224.971,48
- ❑ funzione 10
 - ⇒ manutenzione straordinaria cimiteri € 160.000,00
- ❑ funzione 11
 - ⇒ riqualificazione area mercato € 50.000,00

e con la seguente composizione per interventi :



Di seguito gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:

SPESE PER INVESTIMENTI PER INTERVENTI	Previsioni iniziali 2013	Impegni 2013	Scostamenti
Intervento 1 - acquisizione di beni immobili	3.463.470,00	1.363.767,25	-2.099.702,75
Intevento 2 - espropri e servitù onerose	-	-	0,00
Intervento 3 - acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	0,00
Intevento 4 - utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	0,00
Intervento 5 - acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature	6.000,00	6.000,00	0,00
Intevento 6 - incarichi professionali	50.200,00	50.200,00	0,00
Intervento 7 - trasferimento di capitale	50.000,00	20.000,00	-30.000,00
Intevento 8 - partecipazioni azionarie	-	-	0,00
Intervento 9 - conferimenti di capitale	-	-	0,00
Intevento 10 - concessione di crediti e anticipazioni	-	-	0,00
Totale	3.569.670,00	1.439.967,25	-2.129.702,75

3.2.3 Titolo III – Spese per rimborso dei prestiti

Il titolo III della spesa rappresenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Scostamento
Intervento 1 - rimborso per anticipazione di cassa	200.000,00	0,00	- 200.000,00
Intervento 2 - rimborso di quota di mutuo e prestito	3.628.434,00	3.628.432,79	- 1,21
Totale	3.828.434,00	3.628.432,79	-200.001,21

L'intervento 1 è relativo al rimborso per anticipazione di cassa, inizialmente stanziato e pari a 1,31 delle entrate correnti, nel limite previsto dalle norme vigenti, non utilizzato nel corso dell'anno. In particolare, si osserva il non ricorso alle anticipazioni Tesoreria Comunale già da diversi anni, non registrando problemi di liquidità di cassa.

L'intervento 2 registra il rimborso di quote di mutuo e prestito sostenute nel corso dell'esercizio per il pagamento della quota capitale del mutuo in essere e per estinzione anticipata dello stesso.

Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata la rata del primo semestre del mutuo in essere con la Banca Popolare di Milano per € 91.575,48 di quota interessi ed € 36.413,37 di quota capitale. Con l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione in sede di predisposizione del bilancio, con atto C.C. n° 56 del 04.07.2013 si è disposta l'estinzione anticipata per complessivi € 3.592.019,42, azzerando al 31 dicembre il debito residuo.

3.3 Servizi per conto terzi

I servizi per conto terzi collocati rispettivamente nel Titolo VI delle entrate e nel Titolo IV delle spese rappresentano poste figurative nel Bilancio dell'Ente configurandosi come partite di giro per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: ritenute previdenziali al personale, ritenute erariali, depositi cauzionali, somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le spese per servizi conto terzi comprendono le spese sostenute per lo svolgimento delle elezioni politiche e regionali del febbraio 2013 a carico di altre amministrazioni per complessivi € 66.919,30, e € 15.475,36 relativi alla sistemazione di partite contabili in sede di chiusura d'esercizio.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio tra le stesse voci.

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, proponendo al contempo un confronto con l'esercizio precedente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	427.529,82	411.773,55	427.529,82	411.773,55
Ritenute erariali	851.714,70	782.076,91	851.714,70	782.076,91
Altre ritenute al personale c/terzi	59.477,95	71.948,48	59.477,95	71.948,48
Depositi cauzionali	200.000,00	-	200.000,00	-
Altre spese per servizi conto terzi	15.005,60	82.394,66	15.005,60	82.394,66
Fondi per il Servizio economato	11.859,00	6.500,00	11.859,00	6.500,00
Depositi per spese contrattuali	1.347,72	-	1.347,72	-
Totali	1.566.934,79	1.354.693,60	1.566.934,79	1.354.693,60

Si precisa che nella voce "altre ritenute al personale c/to terzi" confluiscono ritenute effettuate su specifiche richieste del personale dipendente, che possono subire variazioni indipendentemente dalla riduzione della spesa del personale.

3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al finanziamento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1) lettera e) del D. Lgs. 267/2000 per € 1.806,50, relativi a maggiori spese per consumi di energia elettrica per l'annualità 2012 riconosciuti a Edison Energia Spa; tale spesa è stata finanziata con risorse già allocate nel bilancio di previsione 2013 all'intervento 1 09 06 03, come da determinazione n° 988/2013 del Dirigente dell'Area Gestione Sviluppo.

Il riconoscimento del Consiglio Comunale è avvenuto con atto C.C. n° 13 del 17.02.2014.

In sede di predisposizione del Rendiconto non sono emersi ulteriori debiti fuori bilancio, come dalle certificazioni rilasciate dai Dirigenti/Responsabili di Settore.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio è la seguente:

DEBITI FUORI BILANCIO	2011	2012	2013
- lettera a) - sentenze esecutive	2.161,79	17.008,08	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	277,88	6.455,71	1.806,50
Totale	2.439,67	23.463,79	1.806,50

3.5 I servizi erogati

La spesa corrente e quella in conto capitale oltre che per funzione ed intervento possono essere ulteriormente disaggregate in servizi, fornendo ulteriori spunti di riflessione.

In particolare i servizi sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, pertanto possono essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

Servizi Istituzionali

I *servizi istituzionali* sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
SERVIZI ISTITUZIONALI	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Organi Istituzionali	-	184.841,11	-184.841,11	
Amministrazione generale e servizio elettorale	25.822,98	4.530.361,73	-4.504.538,75	0,57%
Ufficio Tecnico	18.749,85	186.251,73	-167.501,88	10,07%
Anagrafe e stato civile	15.996,00	371.221,31	-355.225,31	4,31%
Polizia Locale	223.990,08	792.895,84	-568.905,76	28,25%
Protezione civile	-	17.648,05	-17.648,05	
Istruzione primaria e secondaria inferiore		315.315,80	-315.315,80	
Servizi necroscopici e cimiteriali	62.667,40	208.134,48	-145.467,08	30,11%
Fognatura e depurazione (1)	6.754,78	-	6.754,78	
Nettezza urbana	2.414.467,00	2.522.978,45	-108.511,45	95,70%
Viabilità e illuminazione pubblica		638.469,05	-638.469,05	
TOTALE	2.768.448,09	9.768.117,55	-6.999.669,46	

(1) Relativamente al servizio "Fognatura e depurazione" si precisa che con deliberazione C.C. 39/2011 è stata approvata la Convenzione con Cap Holding Spa per la gestione del servizio idrico integrato, prevedendo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 il superamento delle gestioni in economia nei servizi inclusi nel c.d. "ciclo dell'acqua"; dal 2012 il costo dell'esercizio è pari a zero essendo a totale carico di Cap Holding Spa. Quanto riscosso è relativo ad un saldo di annualità precedenti.

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale.

ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	2011		2012		2013	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Organi Istituzionali	-	259.435,30	-	248.206,78	-	184.841,11
Amministrazione generale e servizio elettorale	25.798,29	3.279.113,60	24.269,23	3.107.900,03	25.822,98	4.530.361,73
Ufficio Tecnico	-	397.453,91		425.844,52	18.749,85	186.251,73
Anagrafe e stato civile	11.868,00	471.880,68	17.028,00	560.570,32	15.996,00	371.221,31
Polizia Locale	185.756,11	784.411,93	162.398,77	808.200,84	223.990,08	792.895,84
Protezione civile	-	5.999,39	-	2.542,57	-	17.648,05
Istruzione primaria e secondaria inferiore		339.223,06	-	334.772,27	-	315.315,80
Servizi necroscopici e cimiteriali	71.492,52	249.769,05	72.936,52	200.059,18	62.667,40	208.134,48
Fognatura e depurazione	303.439,58	19.954,04	65.706,39	-	6.754,78	-
Nettezza urbana	2.231.200,00	2.285.914,71	2.226.500,00	2.282.227,23	2.414.467,00	2.522.978,45
Viabilità e illuminazione pubblica		565.679,15	-	712.335,58	-	638.469,05
TOTALE	2.829.554,50	8.658.834,82	2.568.838,91	8.682.659,32	2.768.448,09	9.768.117,55

Dall'analisi delle risultanze dell'esercizio con il biennio precedente si osserva quanto segue:

- ❑ le entrate sono sensibilmente aumentate per il servizio polizia locale per l'incremento registrato nei proventi per la violazione di norme al codice della strada, per il servizio nettezza urbana per l'introduzione del Tributo Comunale sui rifiuti (T.A.R.E.S.) in sostituzione della T.A.R.SU. con una disciplina applicativa differente;
- ❑ per le spese si evidenzia un incremento nel servizio Amministrazione generale, incremento non veritiero, in quanto si rileva in tale voce il trasferimento per la quota I.M.U. destinata ad alimentare il F.S.C., posta rettificativa del bilancio come ampiamente illustrato in altre sezioni cui si rimanda.

Servizi a domanda individuale

I *servizi a domanda individuale*, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Il D.M. 31/12/1983 individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, con riferimento alla realtà dell'Ente con C.C. n° 54 del 04.07.2013 si è preso atto che i servizi pubblici gestiti in maniera diretta sono:

- ❑ Asili Nido
- ❑ Corsi extrascolastici
- ❑ Impianti sportivi
- ❑ Parcheggi custoditi e parchimetri

❑ Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali

per i quali a livello di previsione era stata prevista una percentuale di copertura delle spese del 34,66 %, a consuntivo si è assestata al 36,34 % (si precisa che l'art. 14 della Legge 38/1990 prevede l'obbligo del raggiungimento di una percentuale di copertura non inferiore al 36% per gli Enti strutturalmente deficitari).

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Asili nido	300.617,28	484.465,72	-183.848,44	62,05%
Corsi extrascolastici	110.986,00	215.289,52	-104.303,52	51,55%
Impianti sportivi	23.187,25	359.638,35	-336.451,10	6,45%
Servizi domiciliari anziani e trasporti	13.000,00	172.748,06	-159.748,06	7,53%
Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	0,00	0,00%
TOTALE	447.790,53	1.232.141,65	- 784.351,12	36,34%

Relativamente ai parcheggi custoditi e parchimetri si segnala che con atto G.C. n° 84 del 28.05.2013 venivano approvate le tariffe della sosta a pagamento presso zone di superficie e parcheggi pubblici sotterranei gestiti dall'Ente, la cui entrata in vigore prevista nel corso dell'anno non si è realizzata per mancata attivazione del servizio.

Di seguito l'andamento nel triennio, con la precisazione che relativamente al servizio asili nido si evidenziano scostamenti imputabili al rientro di due asili nido dal settembre 2011, precedentemente gestiti da Ascom, e dalla chiusura di un asilo nel luglio 2012.

	2011		2012		2013	
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Asili nido	233.650,00	402.030,97	362.514,00	510.599,65	300.617,28	484.465,72
Corsi extrascolastici	127.177,50	201.475,75	130.508,00	229.982,89	110.986,00	215.289,52
Impianti sportivi	21.622,40	334.200,85	23.669,41	341.779,63	23.187,25	359.638,35
Servizi domiciliari anziani e trasporti					13.000,00	172.748,06
TOTALE	382.449,90	937.707,57	516.691,41	1.082.362,17	447.790,53	1.232.141,65

3.6 Analisi degli scostamenti

Il rendiconto deve indicare se le risorse previste sono state utilizzate in conformità alle determinazioni dei documenti programmatici. E' quindi doveroso un confronto tra i dati contabili risultanti al termine dell'esercizio e gli importi previsti in sede d'approvazione del bilancio di previsione nonché gli stanziamenti finali assestati.

Il confronto permette la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, ed al contempo il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Confronto tra Previsioni iniziali e Rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Rendiconto 2013	Scostamenti
Avanzo applicato per estinzione prestiti		3.592.020,00	3.592.019,42	-0,58
Titolo I	Entrate tributarie	11.526.608,00	10.972.120,57	-554.487,43
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti	737.610,00	2.415.408,46	1.677.798,46
Titolo III	Entrate extratributarie	2.976.672,00	3.023.534,15	46.862,15
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni crediti	3.569.670,00	1.443.768,85	-2.125.901,15
Titolo V	Entrate da prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.799.329,00	1.354.693,60	-444.635,40
Totale		24.401.909,00	22.801.545,05	-1.600.363,95
Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2013	Scostamenti
Titolo I	Spese correnti	15.204.476,00	16.036.919,22	832.443,22
Titolo II	Spese in conto capitale	3.569.670,00	1.439.967,25	-2.129.702,75
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.828.434,00	3.628.432,79	-200.001,21
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.799.329,00	1.354.693,60	-444.635,40
Totale		24.401.909,00	22.460.012,86	-1.941.896,14

Trend storico della gestione di competenza

Entrate accertate		2011	2012	2013
Titolo I	Entrate tributarie	10.794.265,07	11.638.233,46	10.972.120,57
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	769.069,43	588.241,93	2.415.408,46
Titolo III	Entrate extratributarie	3.045.433,20	2.943.599,31	3.023.534,15
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.535.361,53	1.429.639,48	1.443.768,85
Titolo V	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	1.443.224,18	1.566.934,79	1.354.693,60
Totale Entrate		18.587.353,41	18.166.648,97	19.209.525,63
Spese impegnate		2011	2012	2013
Titolo I	Spese correnti	15.124.487,80	15.060.522,85	16.036.919,22
Titolo II	Spese in c/capitale	2.085.361,53	1.728.848,14	1.439.967,25
Titolo III	Rimborso di prestiti	0,00	171.567,21	3.628.432,79
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	1.443.224,18	1.566.934,79	1.354.693,60
Totale Spese		18.653.073,51	18.527.872,99	22.460.012,86
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-65.720,10	-361.224,02	-3.250.487,23
Avanzo di amministrazione applicato (B)		26.000,00	725.334,80	3.592.019,42
Saldo (A) +/- (B)		-39.720,10	364.110,78	341.532,19

Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel conto del bilancio 2013 e nei due esercizi precedenti sono i seguenti:

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2011	2012	2013
Entrate titolo I	10.794.265,07	11.638.233,46	10.972.120,57
Entrate titolo II	769.069,43	588.241,93	2.415.408,46
Entrate titolo III	3.045.433,20	2.943.599,31	3.023.534,15
(A) Totale titoli (I+II+III)	14.608.767,70	15.170.074,70	16.411.063,18
(B) Spese titolo I	15.124.487,80	15.060.522,85	16.036.919,22
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	0,00	171.567,21	3.628.432,79
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-515.720,10	-62.015,36	-3.254.288,83
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	26.000,00	25.334,80	
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato all'estinzione di prestiti			3.592.019,42
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	450.000,00	400.000,00	
- contributo per permessi di costruire	450.000,00	400.000,00	
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-39.720,10	363.319,44	337.730,59

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	2.535.361,53	1.429.639,48	1.443.768,85
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	2.535.361,53	1.429.639,48	1.443.768,85
(N) Spese titolo II	2.085.361,53	1.728.848,14	1.439.967,25
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	700.000,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	0,00	791,34	3.801,60

Al risultato della gestione di competenza hanno contribuito unitamente a maggiori e minori entrate e minori spese:

- ❑ l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata del mutuo in essere (argomento già trattato in precedenza cui si rimanda),
- ❑ € 3.801,60 di maggiori entrate riscosse e non destinate ad investimenti, ricomprese nell'avanzo **vincolato**, determinati da € 2.476,64 per monetizzazioni areestandard ed € 1.324,96 per proventi oneri di condono edilizio.

4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI

La rappresentazione dei dati precedentemente proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, può essere ulteriormente esplicitata, per una riflessione più approfondita e completa, attraverso l'esposizione di una interessante batteria di parametri e di indici di struttura che mettendo a confronto dati contabili ed extracontabili aiutano nella lettura del bilancio.

4.1 Parametri deficitari

L'articolo 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 dispone che *“al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente”*











Detti parametri vengono definiti dal Ministero degli Interni con apposito Decreto ed aggiornati ogni triennio; in particolare, con D.M. del 18.02.2013 sono stati definiti i parametri per il triennio 2013-2015, disponendone l'applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione finanziaria 2012.

L'attuale tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, contiene dieci parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, nell'esercizio 2013 tali parametri si confermano tutti negativi, e la situazione finanziaria risulta, quindi, sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario, tenuto conto che è da considerarsi strutturalmente deficitario l'ente che accerti valori deficitari per almeno la metà dei parametri obiettivi.

Si riporta di seguito la relativa tabella:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
Decreto Ministero Interno del 18.02.2013**

- | | | |
|---|---|---|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 % rispetto alle entrate correnti |  |
| Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, superiori al 42% rispetto ai valori accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio; | | |
| 2) | |  |
| Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e titolo III superiori al 65%, ad esclusione di eventuali residui da risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di FSR. | | |
| 3) | |  |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 % degli impegni della medesima spesa corrente; |  |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 % delle spese correnti |  |
| Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III | | |
| 6) | superiore al 40 % per i comuni inferiori a 5.000 abitanti,
superiore al 39 % per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti,
superiore al 38 % per i comuni oltre i 29.999 abitanti
(al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); |  |
| 7) | Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel); |  |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); |  |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 % rispetto alle entrate correnti; |  |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 % dei valori della spesa corrente; |  |

4.2 Analisi per "indici"

L'analisi dei dati del rendiconto per "Indici Finanziari" ha l'obiettivo di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario.

Nelle tabelle successive con riferimento alle entrate ed alle spese saranno riportati i principali indici specificando le modalità di determinazione e raffrontando dei dati del Rendiconto 2013 con quelli degli ultimi due esercizi precedenti.

4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate

Come già analizzato in altre sezioni, le entrate tributarie a partire dall'esercizio 2012 sono state caratterizzate dalle modifiche introdotte dal D.L. 201/2011, che ha previsto, in particolare, l'istituzione dell'I.M.U. con una metodologia applicativa differente rispetto all'I.C.I., del Fondo Sperimentale di Riequilibrio sostituito dal Fondo di Solidarietà Comunale nel 2013, della T.A.R.E.S. in sostituzione della T.A.R.S.U., dell'aumento delle aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F), con la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali nel corso del triennio.

Nel corso dell'esercizio l'abolizione dell'I.M.U. per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze unitamente ai terreni agricoli e fabbricati rurali, ha determinato a consuntivo una riduzione delle entrate tributarie, compensata dal conseguente aumento dei trasferimenti erariali per la quota di contributo compensativo.

Queste peculiarità caratterizzano il trend storico degli indicatori finanziari di seguito analizzati.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Autonomia finanziaria	2011	2012	2013
$(\text{ENTRATE} - \text{Titolo I} + \text{III}) / (\text{ENTRATE Titolo I} + \text{II} + \text{III}) \times 100$	94,74	96,12	85,28

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Autonomia impositiva	2011	2012	2013
$(\text{ENTRATE} - \text{Titolo I}) / (\text{ENTRATE Titolo I} + \text{II} + \text{III}) \times 100$	73,89	76,72	66,86

Pressione finanziaria

Confronta il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e III con la popolazione residente, evidenziando la pressione finanziaria e tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Pressione finanziaria	2011	2012	2013
(ENTRATE - Titolo I + III) / POPOLAZIONE	686,42	720,62	693,99

Pressione tributaria

Confronta il totale delle entrate accertate al solo titolo I con la popolazione residente, misurando l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto.

Pressione tributaria	2011	2012	2013
(ENTRATE - Titolo I) / POPOLAZIONE	535,38	575,15	544,06

Intervento erariale pro capite

Confronta i trasferimenti statali con la popolazione evidenziando quanto è erogato dallo Stato per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Intervento erariale	2011	2012	2013
Trasferimenti statali / POPOLAZIONE	19,41	13,22	101,16

L'incremento che si registra è determinato dal contributo compensativo per minor gettito I.M.U. per l'abolizione della stessa per alcune categorie di immobili.

Intervento regionale pro capite

Confronta i trasferimenti regionali con la popolazione evidenziando la partecipazione della Regione alle spese ed ai servizi pubblici per ciascun cittadino.

Intervento regionale	2011	2012	2013
Trasferimenti regionali / POPOLAZIONE	3,91	1,88	1,68

L'andamento dell'indice nel corso del triennio riflette la riduzione già analizzata dei trasferimenti erariali e regionali.

Indice di incidenza dei residui attivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Incidenza residui attivi	2011	2012	2013
(Totale residui ATTIVI / Totale ACCERTAMENTI di competenza) X 100	12,44	16,78	20,87

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie) rappresentando la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Velocità di riscossione entrate proprie	2011	2012	2013
(ENTRATE RISCOSSE Titolo I + III) / (ENTRATE ACCERTATE Titolo I + III) X 100	85,80	80,21	73,02

Di seguito si riportano alcune precisazioni in merito agli indicatori delle entrate tributarie, riportando gli indicatori di congruità delle principali imposte e tariffe.

Congruità dell'I.C.I. / I.M.U.

Confronta gli accertamenti dell'I.C.I. / I.M.U. con le principali grandezze alla base della disciplina. Il dato per l'annualità 2012 e 2013 è stato determinato con le stesse metodologie applicative delle annualità precedenti, precisando che la struttura dell'I.M.U. si discosta da quella dell'I.C.I.; la determinazione dei proventi I.M.U. si discosta tra l'annualità 2012 e 2013: in particolare, nell'annualità 2012 lo Stato tratteneva una quota pari al 50% dell'aliquota base (7,60 per mille) degli immobili non destinati ad abitazione principale, mentre per l'annualità 2013 allo Stato è riservata la quota di I.M.U. ad aliquota base degli immobili a categoria D, è stata inoltre abolita l'assoggettamento ad imposta per alcune categorie di immobili.

In particolare, per l'annualità 2013 l'abitazione principale e tipologie di immobili ad essa assimilati, con appositi decreti ministeriali, sono stati esclusi dall'applicazione dell'Imposta, ad eccezione della Mini I.M.U. pari al 40% della differenza tra l'aliquota base (4 per mille) e l'aliquota applicata dall'Ente (5,50 per mille); tale introito non risulta significativo ai fini della costruzione dell'indicatore Proventi I.M.U. prima abitazione / Totale Proventi I.M.U. che dunque non è stato descritto.

Conseguentemente gli indicatori nel triennio non sono confrontabili.

Congruità I.C.I./I.M.U.	2011	2012	2013
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.) / (NR. UNITA' IMMOBILIARI)	106,94	207,62	165,35
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.) / (NR.FAMIGLIE + NR. IMPRESE)	230,16	424,57	376,18
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.PRIMA ABITAZIONE)/ (Totale PROVENTI I.C.I./I.M.U.)	0,001	0,304	0,000
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.ALTRI FABBRICATI)/ (Totale PROVENTI I.C.I./I.M.U.)	0,920	0,664	0,924
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.TERRENI AGRICOLI)/ (Totale PROVENTI I.C.I./I.M.U.)	0,005	0,003	0,004
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.AREE EDIFICABILI)/ (Totale PROVENTI I.C.I./I.M.U.)	0,074	0,029	0,073

Congruità della C.O.S.A.P.

	2011	2012	2013
(C.O.S.A.P. passi carrai) / (NR. passi carrai)	45,74	50,11	50,03
(Tassa occupazione suolo pubblico) / (MQ. Occupati)	4,11	4,32	4,49

Congruità della T.A.R.S.U./T.A.R.E.S

	2011	2012	2013
(NR. iscritti a ruolo) / (NR.famiglie+nr. utenze commerciali+seconde case)	100,00	100,00	100,00

4.2.2 Indicatori finanziari delle spese

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Rigidità spesa corrente	2011	2012	2013
(Spese personale + Quote ammortamento mutui) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	34,89	32,90	30,27

Indice di incidenza dei residui passivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Incidenza residui passivi	2011	2012	2013
(Totale residui PASSIVI / Totale IMPEGNI di competenza) X 100	32,69	31,06	26,40

Velocità di gestione delle spese correnti

Permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione ed il pagamento.

Velocità gestione spese correnti	2011	2012	2013
(Pagamenti Titolo I COMPETENZA) / (Impegni Titolo I COMPETENZA) X 100	73,84	74,20	72,11

L'indice si è sensibilmente ridotto nell'esercizio per effetto della contrazione registrata per la spesa corrente oltre ad una migliore tempistica nei pagamenti.

4.2.3 Indicatori economici generali

Redditività del patrimonio	2011	2012	2013
(Entrate patrimoniali) / (valore patrimoniale disponibile) X 100	5,61	5,65	6,11
Patrimonio pro capite			
(Valore beni DISPONIBILI/ POPOLAZIONE) X 100	570,78	545,97	582,29
Patrimonio pro capite			
(Valore beni INDISPONIBILI / POPOLAZIONE) X 100	879,19	1070,30	977,54
Patrimonio pro capite			
(Valore beni DEMANIALI / POPOLAZIONE) X 100	1.257,66	1.284,72	1.345,68

Rapporto dipendenti sulla popolazione			
(DIPENDENTI / POPOLAZIONE) X 100	0,007	0,007	0,007

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

La lettura del bilancio “*per programmi e progetti*” permette di associare gli obiettivi generali, di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica, alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce l'attività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio, traducendo la volontà di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e le modalità d'intervento nella consapevolezza dei limiti posti dalle risorse a disposizione.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con cui misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente.

Si riportano di seguito le relazioni redatte dai Dirigenti/Responsabili di Settore sullo stato di attuazione dei singoli programmi con l'analisi degli obiettivi raggiunti.

PROGRAMMA 01 – ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Programma n. 01	Attività istituzionali
Referenti	Alfredo Ricciardi
Accertamenti	36.722.23
Impegni	1.030.023,01

Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Attività consolidata

Nel corso dell'anno 2013 – fino ad agosto, la Segreteria del Sindaco ha regolarmente gestito tutta l'attività ordinaria in merito alla gestione dei rapporti sia con i cittadini, altri Enti e soggetti terzi sia con il mondo politico, civile e sociale del territorio, nell'ottica di agevolare l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione rispetto all'attività del Sindaco e degli altri organi di governo. La Segreteria Generale ha continuato a coordinare e gestire tutti gli adempimenti amministrativi in capo all'Ente, così come la Segreteria del Segretario/Direttore Generale ha mantenuto regolare la gestione dei rapporti tra gli Uffici comunali e l'attività connessa con la contrattualistica dell'Ente. Il Servizio Segreteria ha provveduto ad organizzare e coordinare gli adempimenti relativi al cerimoniale ufficiale, pur nell'ambito di una drastica riduzione delle risorse a disposizione (Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno, 04 novembre e Natale 2013), seguendo gli indirizzi e le proposte della Consulta Impegno Civile, con particolare riguardo alla programmazione di eventi dedicati al tema della "cittadinanza" (con la consegna di attestati di "cittadinanza onoraria" ai bambini stranieri presenti nelle scuole novatesi, iniziativa in collaborazione con l'Unicef) e ai valori della Costituzione (con l'iniziativa/concorso "I muri che parlano" organizzata per le scuole medie del territorio).

La Segreteria ha continuato a svolgere un'intensa attività a favore dell'Associazionismo, attraverso la gestione di patrocini e contributi tra le varie realtà operanti sul territorio, concedendo circa 37 patrocini (sotto forma di utilizzo del logo, esenzioni o contributi economici). Presso la Segreteria è stata centralizzata l'attività contrattualistica dell'Ente, con la stipula di 13 atti (tra contratti in forma pubblica e scritture private). La prima parte dell'anno è stata intensamente dedicata all'avvio della stipula dei contratti pubblici informatici: è stata completamente rivista tutta la procedura di stipula degli atti, con la redazione di un atto digitale, la sottoscrizione digitale, l'invio all'Agenzia delle Entrate e il pagamento delle tasse di registrazione attraverso sistemi informatici.

E' stata regolarmente eseguita l'attività di rilevazione e monitoraggio rispetto all'anagrafe degli incarichi professionali, la gestione del protocollo delle cariche. La Segreteria si è occupata della numerazione e conservazione delle determinazioni dirigenziali (1118 atti) e delle deliberazioni di Giunta (197 atti) e Consiglio (84 atti), curando altresì l'attività gestionale ed amministrativa a favore degli organi istituzionali (Giunta, Consiglio e Commissioni).

Il Servizio Segreteria, operando in stretto contatto con il Servizio Informatico e il Servizio Messi, ha curato gli adempimenti di competenza rispetto all'Albo Pretorio on line.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2013, la Segreteria Generale si è attivata per potenziare la comunicazione con i soggetti interni ed esterni all'Ente, curando in maniera particolare il rapporto Giunta/Consiglio/Commissioni, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici (mail, area dedicata

del sito internet) che hanno permesso una più veloce e puntuale “circolazione” delle informazioni e del materiale documentale (soprattutto per quanto concerne i lavori del Consiglio Comunale).

La Segreteria si è attivata per garantire l’avvio delle nuove modalità di gestione dei contratti (contratto informatico), superando la logica dell’adempimento normativo, ma cogliendo l’opportunità per ottenere una più efficiente gestione del servizio stesso: è stata ridisegnata la procedura di stipula degli atti, la loro sottoscrizione (con l’utilizzo della firma) digitale, l’invio all’Agenzia delle Entrate (con l’accreditamento al sistema Umimod), il pagamento delle tasse di registrazione (con il sistema Sister) e l’utilizzo delle “marche temporali” (come primo passaggio verso un sistema di “conservazione sostitutiva” degli atti).

La Segreteria ha dedicato parte della sua attività di sviluppo alla messa a punto di procedure e programmi per garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della Pubblica Amministrazione previsti – nella prima parte dell’anno – dall’art. 18 del D.Lgs. 82, poi trasformato dal D.Lgs. 33/2013: questa attività ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici.

Sempre nell’ottica dell’ “Amministrazione Aperta”, la Segreteria ha curato tutti gli aspetti relativi alla realizzazione della sezione internet dedicata alla pubblicità della situazione patrimoniale e reddituale degli amministratori e dei loro familiari.

La Segreteria – in collaborazione con i servizi Urp e Informatica – ha, inoltre, collaborato all’avvio della sezione “calendario degli eventi” nel nuovo sito internet, con l’obiettivo di valorizzare il rapporto di collaborazione e sussidiarietà con le associazioni del territorio, mettendo a disposizione nuovi canali comunicativi.

Servizi Interni e Partecipate

Con deliberazione della Giunta Comunale Rep. Gen. n. 17 del 29 gennaio 2013, ad oggetto “Modifica dell’Organigramma e nuova graduazione delle posizioni organizzative dal 01/01/2013”, le competenze del Settore Servizi civici e interni sono state ampliate: in particolare sono state attribuite al settore le nuove funzioni di controllo di regolarità amministrativa, di controllo sulle società partecipate e di servizio di predisposizione delle procedure di evidenza pubblica per l’affidamento di beni, servizi e lavori. Il Settore supporta inoltre il Segretario generale in materia di prevenzione della corruzione.

Con riferimento ai controlli, sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale, il Servizio ha predisposto il Regolamento dei controlli interni ai sensi dell’art. 3, comma 2 del d.l. n. 174/2012, convertito in legge 7 dicembre 2012 n. 212. Tale Regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 16 aprile 2013 con deliberazione n. 16.

In attuazione di quanto disposto dagli articoli 6 e 7 del suddetto Regolamento, l’Ufficio ha predisposto il Piano Operativo per l’attivazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa, ivi incluse le griglie di valutazione per il controllo, che costituiscono strumento di supporto al responsabile nella fase di formazione dell’atto, oltre che di verifica successiva alla sua adozione.

Il Piano operativo è stato approvato dalla Giunta comunale quale allegato al Peg/Piano delle Performance.

Nella prima fase, conclusasi a dicembre, in conformità di quanto programmato nel Piano Operativo, l’Ufficio ha sottoposto a controllo successivo di regolarità amministrativa, un campione di n. 31 sul totale degli atti e provvedimenti amministrativi adottati nel 2° quadrimestre 2013, nonché gli atti relativi a n. 7 procedimenti.

Con riferimento ai rapporti con le Società partecipate, l’Ufficio ha curato la predisposizione di indirizzi in materia di società partecipate dal Comune ai fini delle verifiche di cui all’art. 14 comma 32 D.L. 78/2010.

In attuazione di tali indirizzi, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 26 settembre 2013, e sulla base delle novità normative introdotte dalla legge finanziaria 2014, si è provveduto ad indire una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di un incarico di consulenza e studio a supporto del processo di verifica e valutazione dei modelli organizzativi adottati per la gestione di alcuni servizi pubblici locali mediante società partecipate dal comune.

Al contempo, l'Ufficio continua a monitorare l'attività delle Società partecipate dal Comune, anche mediante assistenza e supporto alla Commissione consiliare Società partecipate, nonché a fornire consulenza alle Società stesse ai fini della corretta applicazione delle norme di legge nei diversi settori di competenza.

Con riferimento alla procedura ad evidenza pubblica, successivamente all'assegnazione di un'ulteriore unità di personale, in possesso di specifica competenza, il Settore fornisce supporto nella predisposizione degli atti di gara a tutti gli altri Settori dell'Ente, curando fra l'altro la predisposizione dei bandi e dei disciplinari di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture. Il Settore fornisce altresì supporto nelle procedure di affidamento in economia.

Con riferimento al tema dell'anticorruzione, in adempimento di quanto disposto dall'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012, con decreto n. 6 del 3 settembre 2013 il Sindaco pro tempore ha provveduto alla nomina del Segretario/Direttore Generale Dr. Alfredo Ricciardi, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Per la predisposizione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che il Comune deve obbligatoriamente adottare entro il 31 gennaio 2014, ai sensi della legge n. 190/2012, pur in assenza di risorse economiche, particolare attenzione è stata posta sulla formazione delle unità assegnate alle specifiche funzioni, curando la frequenza di diversi eventi formativi. Si è inoltre provveduto all'acquisto di apposito manuale scientifico, oltre che a reperire e analizzare tutte le fonti normative e scientifiche presenti su internet.

Grazie alla formazione sopra descritta, sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale, l'Ufficio ha potuto predisporre la bozza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, in conformità delle direttive emesse dal Dipartimento della Funzione pubblica con il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato nel settembre 2013.

Per la predisposizione del suddetto piano, l'Ufficio ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli atti necessari e adempimento degli obblighi previsti per la nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione;
- analisi del rischio di corruzione, attraverso la mappatura dei processi di competenza dell'Ente, con la collaborazione di tutti i Dirigenti/Responsabili dell'Ente;
- individuazione dei processi caratterizzati da un livello di rischio rilevante;
- predisposizione delle misure organizzative idonee a prevenire/ridurre il rischio di corruzione;
- elaborazione della bozza di piano triennale di prevenzione della corruzione, che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà sottoporre all'approvazione della Giunta comunale.

PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI

Programma n. 02	Servizi interni
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis
Accertamenti	6.393.740,44
Impegni	7.117.556,65

Settore Finanziario e Controllo di Gestione

Attività consolidata

L'attività svolta dal Settore Finanziario e Controllo di Gestione è stata incentrata nella predisposizione dei documenti di programmazione (Bilancio di Previsione, Relazione Previsione e Programmatica, Bilancio Pluriennale), approvati dal Consiglio Comunale con atto n° 55 del 04.07.2013, nel rispetto della normativa vigente, con le finalità ed in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione, in un contesto normativo in continua evoluzione, caratterizzato da incertezze nella gestione dell'I.M.U. e dei trasferimenti erariali.

I documenti programmatici sono stati costruiti sulla base del raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità, rideterminato sulla base della normativa vigente, rappresentante un requisito fondamentale per la legittimità dei documenti programmatici stessi, sia in sede di programmazione che nella successiva gestione.

A tal fine, per meglio monitorare i vincoli di finanza pubblica nel corso dell'esercizio, con atto G.C. n° 88 del 30.05.2013, è stato predisposto con gli altri Settori, ed in particolare con l'Area Tecnica, un piano dei pagamenti afferenti alla spesa in conto capitale, sia in conto residui che in conto competenza, che in conformità con gli obiettivi da raggiungere e sulla base della programmazione dei flussi di entrata definisce la tempistica di realizzazione delle opere pubbliche e ne autorizza la graduazione dei pagamenti. L'obiettivo è stato poi rideterminato in applicazione dell'art.1, comma 2) del D.L. 35/2013, con l'assegnazione di spazi finanziari per il pagamento di debiti pregressi pari a € 177 (migliaia di euro) riducendo di conseguenza di pari importo l'obiettivo del patto, con successivo D.L. 120 sono stati modificati nuovamente i parametri di calcolo ridefinendo l'obiettivo in 1.282 (migliaia di euro); l'adesione al "Patto Regionale verticale incentivato" e "Patto Regionale Verticale", hanno permesso di ottenere ulteriori spazi finanziari per il pagamento di fatture in conto capitale; i plafond assegnati sono stati rispettivamente di 135 (migliaia di euro) e di 65 (migliaia di euro), rideterminando l'obiettivo finale in 1.217 (migliaia di euro); sulla base dei dati finali elaborati dal Settore Finanziario il Patto di Stabilità è rispettato.

L'approvazione dei documenti programmatici ai primi di luglio ha comportato la gestione provvisoria del bilancio per tutto il primo semestre, con rilevanti ripercussioni sul Servizio Finanziario, chiamato a sovrastare al rispetto degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, garantendo al contempo la gestione dei servizi obbligatori dell'Ente nel rispetto della normativa della gestione provvisoria stessa.

La tardiva approvazione dei documenti programmatici ha limitato di conseguenza le variazioni al Bilancio, concretizzate unicamente in quelle previste dalla normativa quali la verifica degli equilibri di bilancio approvata dal consiglio comunale con atto n. 66 del 26/09/2013 e la variazione di assestamento generale di bilancio approvata dal consiglio con atto n. 73 del 28/11/2013 ed al

contempo, ha rallentato il processo di redazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano delle Performance nel suo complesso.

Per sopperire a tale mancanza, a seguito dell'approvazione del Bilancio, al fine di garantire la funzionalità dell'Ente e la continuità e gestione dei servizi, è stata predisposta l'assegnazione provvisoria delle risorse approvata dalla Giunta con atto n° 130 del 25.07.2013, assegnando in via provvisoria le risorse finanziarie ai Dirigenti e Responsabili di Settore.

Con deliberazione n° 161 del 05/11/2013 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano delle Performance assegnando al Segretario Direttore, ai Dirigenti e alle P.O. le Attività della Gestione Ordinaria, le risorse umane e le risorse strumentali disponibili, le risorse finanziarie "proprie" del Servizio Operativo, di gestione "indiretta" e di gestione "trasversale", approvando altresì, ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 150/2009, il Piano delle Performance ove si sono definiti gli obiettivi di processo e gli obiettivi strategici dei singoli Settori.

Vista la tardiva applicazione del P.E.G. è stata disposta un'unica variazione allo stesso, per recepire le variazioni effettuate agli stanziamenti di bilancio.

I numerosi adempimenti normativi, relativi al processo di gestione delle spese e delle entrate, hanno coinvolto il Servizio Finanziario in un'attività di coordinamento e di supporto ai diversi Settori dell'Ente, specie per quanto attiene agli adempimenti normativi in tema di impegni e di liquidazione delle spese, ovvero della correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento.

Le criticità principali si sono riscontrate prevalentemente nella limitazione all'assunzione di impegni determinata sia dalla gestione provvisoria del bilancio che dal rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità a causa del rallentato introito dei proventi da investimento.

Rilevanti criticità si sono poi riscontrate nell'applicazione dei dettami imposti dal D.L. 83/2012 e successivo D.L. 33/2013 per l'obbligo di pubblicazione delle spese sul sito istituzionale dell'Ente, oltre che nella corretta applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 7 del D.L. n. 95/12, che stabilisce che gli approvvigionamenti delle Amministrazioni pubbliche devono avvenire attraverso convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico e sul sistema dinamico di acquisizione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

Il Settore ha predisposto un piano triennale di contenimento delle spese correnti, approvato con G.C. n° 85 del 28.05.2013, atto a recepire i dettami normativi imposti dalla Legge 244/2007, dal D.L. 78/2012, dal D.L. 95/2012 e dalla Legge 228/2012; è proseguito il monitoraggio delle utenze e dei beni di consumo e si è proceduto all'estinzione anticipata del mutuo in essere con la Banca Popolare di Milano.

Il Settore ha inoltre predisposto il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2012, approvato nei termini di legge, con successivo invio in formato elettronico alla Corte dei Conti Sezione Enti Locali di Roma ed in formato cartaceo unitamente alla parificazione dei conti degli agenti contabili, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 alla Corte dei Conti Sezione regionale di Milano.

Sulla base dei dati del Rendiconto 2012 è stato predisposto il referto finale del controllo di gestione, approvato con atto G.C. n° 164 del 12.11.2013, unitamente all'analisi dei processi compresi nel Piano Performance, rielaborando i dati consuntivi per individuarne costi diretti ed indiretti, attività propedeutica alla definizione dei processi stessi, la cui Relazione Finale del Piano Performance è stata approvata con atto G.C. n° 110 del 25/06/2013.

Relativamente al controllo di gestione per l'esercizio 2013 si è rivista la struttura dei centri di costo, unitamente alle percentuali di ripartizioni dei costi di funzionamento e degli spazi assegnati ai singoli settori e servizi, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, deliberata con atto G.C. n° 17 del 29.01.2013. Il Settore ha elaborato sulla base degli stanziamenti di bilancio il budget iniziale; la tardiva approvazione del bilancio di previsione ha di fatto inibito la predisposizione di un report semestrale; la rilevazione dei dati finali avverrà al termine del processo di rendicontazione.

Sono state predisposte le dichiarazioni fiscali relative ai modelli 770/semplificato e 770/ordinario, le certificazioni IRPEF, oltre ai vari questionari ed alle rilevazioni richieste dalla Corte dei Conti, dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal Ministero dei trasporti, dal Garante dell'editoria, oltre al certificato al Bilancio di Previsione 2013 ed al Rendiconto dell'esercizio 2012 secondo i modelli ministeriali.

E' stato opportunamente supportato l'Organo di Revisione dell'Ente per la predisposizione dei pareri al Bilancio ed al Rendiconto, nelle verifiche di cassa, unitamente alla compilazione del questionario richiesto dalla Corte dei Conti per il Rendiconto dell'esercizio 2012.

A seguito delle dimissioni presentate dal Presidente, il Settore è stato chiamato a predisporre la sostituzione, predisponendo la nomina del sostituto, secondo la nuove modalità di designazione previste dalla normativa vigente.

Si è svolta attività di supporto alla Commissione Consiliare Bilancio, nella convocazione delle sedute e predisposizione della documentazione, e nella successiva verifica delle presenze per la liquidazione dei gettoni spettanti quali indennità di carica.

Relativamente agli agenti contabili sia interni che esterni all'ente, si è proceduto alla loro nomina e verifica trimestrale delle rendicontazioni, con la parificazione dei conti degli agenti contabili in sede di rendiconto.

L'attività ordinaria di gestione della contabilità IVA , internalizzata al fine di ottenere un risparmio di gestione, ha impegnato il Servizio Finanziario nella definizione delle attività rilevanti ai fini fiscali relativamente all'esercizio 2013 con l'individuazione dei nuovi servizi gestiti dall'Ente e rilevanti ai fini IVA. E' stata inoltre predisposta la dichiarazione IVA e la dichiarazione IRAP per le annualità 2012.

Il Servizio Finanziario è stato poi impegnato nel processo di rendicontazione delle Elezioni Politiche e Regionali del 24 e 25 febbraio, rendicontando le spese sostenute sia alla Prefettura che alla Regione.

Alla luce di tutte le novità normative intervenute, ed in particolare all'inasprimento dei controlli interni dettati dal D.L. 174/2012, il Settore Finanziario ha aggiornato il Regolamento Unico di Contabilità con riferimento alle norme per la disciplina del rispetto degli equilibri finanziari.

Gli acquisti di beni e servizi per il quotidiano degli uffici e servizi amministrativi costituiscono attività propria del Servizio Economato, che gestisce in forma centralizzata gli acquisti di quelle categorie merceologiche standardizzate ed uniformi per tutte le articolazioni organizzative dell'Ente, allo scopo di rendere unico il procedimento amministrativo di contrattazione e affidamento, al fine di ottenere economie di scala mediante l'ottimizzazione della spesa. Le procedure di acquisizione si realizzano obbligatoriamente tramite Consip per le categorie merceologiche individuate dal c. 7 art. 1 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012; ove non

vigente l'obbligo di adesione ma in presenza della tipologia di bene o servizio, attraverso l'adesione alle Convenzioni della Consip e della Centrale Regionale ARCA, nonché mediante il mercato elettronico MePA. La c.d "Spending review" e la Legge di stabilità 2013 hanno introdotto l'obbligo di preventiva escussione del mercato elettronico o dei sistemi telematici con riguardo agli acquisti "sotto soglia". In assenza di un market-place dell'Amministrazione, l'acquisizione sul MePA diviene procedura di scelta del contraente obbligatoria anche per acquisti di beni o servizi in economia, cioè di importo inferiore a € 40.000,00. L'attività viene svolta dal Servizio Economato per le categorie merceologiche di beni (cancelleria, stampati, cartucce, materiale igienico, carta fotocopie, vestiario, carburante automezzi, abbonamenti) e di servizi (pulizia immobili, assicurazioni, manutenzione automezzi, telefonia mobile, noleggio fotocopiatrici, distributori bevande) che entro il 31/12/2013 si è concretizzata mediante:

- adesione alla convenzione Consip "Carburante Fuel cards 5" : i rifornimenti per il parco auto comunale avvengono attraverso "carte carburanti" valide su tutto il territorio nazionale, dotate di PIN e associate al singolo veicolo;
- integrazione della Convenzione Consip "Facility Management 2" per l'esecuzione del servizio di pulizia dei seggi elettorali allestiti nei plessi scolastici di via Baranzate, Via Cornicione e Via dello Sport in occasione delle consultazioni politiche e regionale del 24 e 25 febbraio 2013";
- acquisto diretto tramite MEPA di carta riciclata per fotocopie;
- acquisti diretti tramite MEPA di cartucce per stampanti;
- modifica Convenzione Consip "Facility Management 2" mediante variazione dello standard qualitativo dei servizi per il contenimento della spesa;
- Convenzione Consip "Telefonia Mobile 5" adesione alla proroga della validità al 30/03/2014 e acquisizione impegni di spesa per i consumi anno 2013;
- Assegnazione diretta alla ASL di Magenta della revisione annuale delle parti mobili di due autocarri comunali;
- Acquisto diretto tramite MEPA di carta asciugamani;
- Adesione alla Convenzione Consip "Fotocopiatrici 20 – lotto 2" per il noleggio quinquennale di 4 fotocopiatrici digitali;
- Cottimo fiduciario per l'assegnazione dei contratti assicurativi anno 2014 (11 lotti);
- Adesione alla Convenzione ARCA Regione Lombardia "Carta in risme" per l'acquisto di carta per fotocopie riciclata;
- Adesione alla Convenzione ARCA Regione Lombardia "Cancelleria tradizionale ed ecologica – lotto 1";
- Acquisto diretti MEPA di carta per plotter;
- Acquisto MEPA stampati tipografici per uffici comunali;
- Acquisto MEPA vestiario invernale Polizia Locale;
- Rinnovo abbonamenti on-line (Leggi D'Italia, PA-WEB, Prezzi degli immobili di Milano e Provincia, UfficioAppaltiContratti, A.N.U.T.E.L., Lo Stato Civile Italiano) e cartacei (Azienditalia).

La gestione degli appalti sia di forniture che di servizi è attuata dal Servizio Economato attraverso la verifica della corretta applicazione delle norme contrattuali nell'esecuzione delle prestazioni e nelle forniture di materiale, a cui segue la liquidazione delle competenze dovute previa verifica della regolarità fiscale.

Per ogni acquisto si è ottemperato all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'Ente ai sensi della Legge 190/2012.

I contratti assicurativi sono gestiti dal Servizio Economato, quale ufficio Assicurazioni titolato, nella persona del funzionario Responsabile di Servizio, che provvede, a seguito di denuncia, all'apertura del sinistro sui vari rami di rischio (responsabilità civile verso terzi, atti vandalici, furto, incendio, danni automezzi di proprietà dei dipendenti utilizzate per ragioni di servizio, responsabilità civile professionale, guasti agli apparati elettronici, responsabilità civile automezzi, infortuni, tutela legale), alla richiesta della documentazione tecnica e di spesa agli uffici competenti da trasmettere alle Compagnie assicuratrici, ai contatti con gli studi peritali incaricati, con il consulente assicurativo e con gli studi legali dei danneggiati, alla gestione del contenzioso (atti di citazione), agli incarichi a legali a tutela degli interessi dell'Amministrazione nonché alla liquidazione delle franchigie e delle regolazioni di premio.

Nel 2013, sulla polizza R.C.T./R.C.O. sono stati gestite 41 richieste di rimborso danni - per la maggior parte dovuti a transito sulle pubbliche strade - secondo la procedura operativa che prevede l'emissione da parte di Polizia Locale e Ufficio Tecnico di relazione tecniche attestanti lo stato dei luoghi e le circostanze del sinistro, al fine di valutare la responsabilità dell'Ente, in qualità di proprietario, nella causazione del danno e la condotta del danneggiato (superamento limiti di velocità, negligenza o disattenzione del pedone, ecc.) . Le relazioni tecniche vengono trasmesse alla Compagnia che tramite i propri periti valuta l'eventuale rimborso. Nel corso del 2013 la procedura interna ha risentito della scarsa collaborazione dell'Ufficio Tecnico, a cui sono state inoltrati continui solleciti per l'emissione delle relazioni, che mediamente sono state emesse dopo 45 giorni dalla richiesta del Servizio Economato, contro i 20 giorni medi impiegati dalla Polizia Locale. Di 41 sinistri, 8 sono stati trasmessi a soggetti terzi responsabili (ENEL, ANAS, Provincia di Milano e Società appaltatrici di lavori pubblici); di altri 8 è stata accertata la responsabilità del Comune; in 13 richieste è stata esclusa la responsabilità dell'Ente per caso fortuito o comportamenti negligenti del richiedente; per i rimanenti sinistri è ancora in corso la definizione.

A seguito dell'acquisizione del CIS da parte dell'Amministrazione, è stata richiesta alla Direzione della Società, tramite il Responsabile del Servizio Partecipate, copia dei contratti assicurativi sottoscritti al fine di valutare le coperture in essere o le eventuali scoperture, da integrare con le condizioni contrattuali delle polizze da assegnare per l'annualità 2014.

Gli adempimenti in ordine cronologico per il corretto procedimento di selezione sono i seguenti:

- 1) accertare preliminarmente se siano attive eventuali convenzioni stipulate da Consip; per effetto dell'art. 26, comma 3 della legge 488/1999 le Amministrazioni devono necessariamente effettuare l'aggiudicazione di forniture e servizi rispettando i parametri di prezzo e qualità fissati dalle convenzioni Consip;
- 2) elaborare i capitolati speciali che hanno la funzione di fissare le caratteristiche per l'esecuzione del servizio, le penalità da applicare, le cause di risoluzione, il foro competente in caso di controversie o il ricorso all'arbitrato;
- 3) elaborare la modulistica da compilare a cura dei concorrenti per la presentazione della documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica, con particolare attenzione alle continue modifiche che il legislatore seguita ad introdurre al Codice;
- 4) stabilire i criteri e i sub-criteri, da rendere noti nella lettera di invito, ai quali ci si atterrà per la valutazione delle offerte da assegnare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- 5) predisporre la determina di indizione, con la quale l'Amministrazione rende pubblica la volontà di instaurare la procedura di selezione e con cui si approvano gli atti della stessa: capitolato, schemi delle offerte, contratto, ecc.;
- 6) acquisire i C.I.G. (codice identificativo gara) mediante i quali vengono tracciati gara e singoli lotti negli archivi dell'Autorità di vigilanza (AVCP); i C.I.G. inizialmente ottenuti sono provvisori perché vanno confermati con l'inserimento della data di pubblicazione del bando di gara e con la data di scadenza entro la quale devono pervenire le offerte;
- 7) inviare le lettere di invito.

In data 16/09/2013 il Consulente ha inviato l'esito dell'analisi di contratti del CIS che risultano adeguati per i rami incendio e furto; per la copertura R.C.T. la documentazione prodotta dalla Società non ha consentito di verificare l'operatività della garanzia "conduzione immobili".

Con determinazione n° 634/48/32 del 03/10/2013 è stata indetta una procedura in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e del d.P.R. 207/2010 per l'assegnazione dei contratti assicurativi per l'anno 2014. Alla luce delle considerazioni esposte dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici sull'affidamento dei servizi assicurativi (determinazione n. 2 del 13/3/2013) e in relazione al numero limitato di competitors che caratterizza il mercato assicurativo, si è proceduto – visto il valore complessivo dei premi – all'assegnazione del servizio mediante cottimo fiduciario, così come effettuato nel 2012, suddiviso in 11 lotti, da assegnare mediante l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutando con punteggi le modifiche ai capitolati eventualmente proposte dai concorrenti, al fine di scongiurare l'eventualità di gara deserta. Espletato il cottimo, con determinazione n° 771/60/32 del 18/11/2013 è stata dichiarata l'aggiudicazione definitiva di 9 lotti (lotto 1 "Infortuni omnia" CIG Z1C0BBC71B M.T.R. Assicurazioni; lotto 2 "Polizza Incendio" CIG Z240BBC848 Reale Mutua Assicurazioni; lotto 3 "Furto e rapina" CIG ZAF0BBC87D a Reale Mutua Assicurazioni; lotto 4 "Elettronica" CIG Z170BBC8B3 M.T.R. Assicurazioni S.r.l.; lotto 5 "Infortuni-furto-kasko auto amministratori, segretario e dipendenti" CIG ZA20BBC8E8 a Reale Mutua Assicurazioni; lotto 7 "Responsabilità civile patrimoniale" CIG Z820BBC91B a Reale Mutua Assicurazioni; lotto 9 "Infortuni prestatori di attività varie non alle dipendenze dell'Ente" CIG ZED0BBC983 a M.T.R. Assicurazioni S.r.l.; lotto 10 "Infortuni utenti" CIG Z9A0BBC9B1 a M.T.R. Assicurazioni S.r.l.; lotto 11 "Responsabilità civile Auto" CIG ZA20BBC9E3 a M.T.R. Assicurazioni S.r.l.). Con riferimento ai lotti 6 "R.C.T./R.C.O." e 8 "Tutela legale", valutate le modifiche contrattuali proposte in sede di gara da Reale Mutua Assicurazioni, non si è proceduto all'aggiudicazione, demandando alla Società A & M Consulting di Genova, consulente tecnico-assicurativo per il triennio 2012/2014 il compito di trattare con Reale Mutua Assicurazioni la modifica della "Variante 4" proposta in sede di gara per il lotto 6 "R.C.T. – R.C.O." per ricondurre alla Compagnia almeno la gestione diretta dei danni a persone, indipendentemente dal loro valore di liquidazione nonché per reperire sul mercato assicurativo condizioni di polizza e economiche maggiormente favorevoli rispetto all'offerta presentata per il lotto 8 "Tutela legale". Con determinazione n° 943/67/32 del 19/12/2013 sono stati aggiudicati il lotto 6 "R.C.T. – R.C.O." CIG 53537863F8 alla Società Reale Mutua Assicurazioni e il lotto 8 "Tutela Legale" CIG ZBD0BBC952 a ROLAND Rechtsschutz-Versicherungs AG - Rappresentanza Generale per l'Italia in Milano.

Al fine di verificare l'adeguatezza dei contratti assicurativi sottoscritti dalle Società interamente partecipate dal Comune, con determinazione n° 770/56/32 del 30/10/2013 è stato integrato, a titolo gratuito, il contratto di consulenza assegnato alla Società A & M Consulting S.r.l. per la valutazione delle polizze della Società ASCom per l'esecuzione dei seguenti servizi:

1. individuazione dei rischi attinenti alla specifica attività della Società
2. analisi delle polizze assicurative esistenti e individuazione delle coperture occorrenti con impostazione di un programma assicurativo;
3. assistenza per l'effettuazione della gara con predisposizione di tutta la documentazione necessaria;
4. predisposizione di apposita relazione in ordine alle offerte pervenute dalle varie Compagnie di Assicurazione evidenziando quelle che hanno espresso il miglior rapporto qualità/prezzo;
5. razionalizzazione ed allineamento delle scadenze delle polizze;
6. assistenza nelle varie fasi di trattazione dei sinistri passivi particolarmente difficili per la Società, gestione dei sinistri attivi;
7. elaborazione di un rapporto annuale sullo stato del programma assicurativo che riepiloghi gli interventi effettuati e dia indicazioni sulle strategie suggerite a medio e breve termine;

Riscontrati alcuni limiti nelle condizioni e nei massimali delle polizza ASCom, la Società, con il supporto del Consulente A & M Consulting, ha svolto nel mese di novembre 2013 procedura di cottimo per l'assegnazione dei contratti assicurativi anno 2014, maggiormente tutelanti i rischi propri dell'ASCom.

Particolare impegno è stato posto nella gestione dei sinistri della Polizza Tutela legale, volta alla verifica dell'operatività delle condizioni contrattuali per ottenere il riconoscimento del rimborso delle spese legali nelle vertenze in corso. La procedura della Polizza Tutela Legale 2012, sottoscritta con Unipol, anno in cui sono insorti i sinistri denunciati, prevede che la Compagnia assicurativa proceda alla liquidazione della parcella direttamente al Professionista, previa comunicazione all'Ente, che in questo modo può svincolare le risorse impegnate in fase di incarico e ottenere risparmi di bilancio o disponibilità da destinare ad altre esigenze. Al 31/12/2013, a fronte di un massimale annuo di polizza di €. 50.000,00 con la polizza Tutela Legale sono stati effettivamente rimborsati €. 35.395,66=

Sulla polizza anno 2013 sottoscritta con Roland, che non opera per le vertenze avanti il TAR aventi ad oggetto il solo annullamento dell'atto/provvedimento impugnato, non sono stati aperti sinistri.

A rimborso dei danni provocati da eventi atmosferici abbattutisi sul territorio di Novate in data 8/7/2013 e 29/7/2013, nonché per furti e guasti cagionati dai ladri alle proprietà comunali nel corso dell'anno, al 31/12/2013, Reale Mutua, Compagnia Assicuratrice delle polizze "Incendio" e "Furto", ha riconosciuto rimborsi per complessivi €. 16.080,00=

Infine, nel 2013 l'Ente ha introitato la somma di € 12.008,21, rimborsati dalle Compagnie assicuratrici dei soggetti responsabili del danneggiamento di pali e semafori sul territorio.

Per l'efficiente conduzione del parco automezzi il Servizio Economato cura e coordina la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, alla verifica delle scadenze delle revisioni e del controllo fumi, al pagamento della tassa regionale, alla copertura assicurativa e all'assegnazione di fuel card per ogni automezzo per il rifornimento di carburante. Il Servizio ha costantemente verificato che i costi (riparazioni e carburanti) degli automezzi assegnati ai Messi, Addetti al Palazzo e Settore Tecnico, non superassero il limite di spesa previsto dalla Spending Review (50% del 2011). Con la collaborazione del Comando, in applicazione a specifica disposizione normativa, è stata presentata a Regione Lombardia documentazione volta ad ottenere l'esonero dal pagamento

della tassa di possesso degli automezzi assegnati alla Protezione Civile, pervenuto nel mese di ottobre 2013.

Il Servizio Economato, in adempimento a quanto previsto dall'art. 230, comma 7) del D. Lgs. 267/2000, è l'ufficio deputato all'aggiornamento dell'inventario attraverso la registrazione delle spese del titolo II di Bilancio e del Titolo I solo per i beni durevoli, nonché di tutte le registrazioni non contabili in aumento e in diminuzione che modificano la consistenza patrimoniale dell'Ente (diritti reali, cessione o acquisizione aree, opere a scomputi, cessioni di volumetria, collaudi, donazioni, alienazioni, trasferimenti, modifiche di categoria, ammortamenti). Tale attività è di supporto anche alla redazione del conto del patrimonio a cura del Servizio Ragioneria.

A seguito della riorganizzazione dell'Ente e alla conseguente creazione di nuovi centri di costo istituiti ad inizio 2013, sono stati riassegnati tutti i beni iscritti in inventario ai nuovi CdC. L'operazione, propedeutica alla registrazione delle variazioni contabili ed extra contabili, ha riguardato 4.967 movimenti con la causale "Modifica centro di costo" su complessive 6.334 registrazioni.

L'insieme delle variazioni della consistenza dei beni mobili anno 2013, accertata durante l'anno mediante carico, cancellazione e trasferimento, è stata riassunta per ogni Responsabile Consegnatario nel modello 24 previsto dal D.P.R. 194/1996, allegato al consuntivo.

Si è parzialmente realizzata la ricognizione straordinaria dei beni demaniali di interesse artistico di proprietà Comunale: i quadri esposti in Biblioteca Villa Venino sono stati fotografati e l'immagine digitale associata alla registrazione inventariale, operazione utile alla conoscenza dell'opera stessa. Rimangono ancora da inventariare le opere (monumenti e statue) presenti sul territorio novatese.

L'Economo, secondo le modalità previste dal Regolamento Unico di Contabilità, provvede alla funzione istituzionale propria del Servizio Economato, cioè alla gestione di una determinata giacenza di liquidità, da utilizzare per il pagamento delle minute spese d'ufficio necessarie per i fabbisogni di parte corrente di non rilevante ammontare, delle spese straordinarie delle quali sia indispensabile (per non arrecare danno certo all'ente) il pagamento immediato, nonché all'anticipo agli uffici di quanto autorizzato con apposite determinazioni per esigenze di servizio. Le entrate e le uscite sono immediatamente registrate nel giornale di cassa tenuto dall'Economo che settimanalmente effettua materialmente il conteggio del fondo cassa. Le spese sono state sostenute su 38 impegni di spesa assunti sui relativi capitoli P.E.G. assegnati ai vari Responsabili per un totale di €. 7.296,00. Le spese effettuate sono state rendicontate con determinazioni: n° 261/17/32 del 29/04/2013, primo trimestre, buono dal n° 1 al n° 26 per complessivi €. 650,16; determinazione n° 546/34/32 del 138/2013, secondo trimestre, dal buono n° 27 al n° 69 per complessivi €. 1.482,18; n° 702/53/32 del 29/10/2013, terzo trimestre, dal buono n° 70 al n° 107 per complessivi €. 918,58; n° 1060/97/32 del 31/12/2013, quarto trimestre, buoni dal n° 108 al n° 153 per complessivi €. €. 2.330,35. L'Economo detiene inoltre la cassa del Settore Biblioteca/Cultura il cui fondo ammonta a €. 1.500,00 annui: le spese vengono rendicontate dal Settore. Al 31/12/2013 sono stati liquidati all'Economo mandati per €. 12.701,09.

Per ogni acquisto effettuato con la cassa Economale, l'Economo ha ottemperato all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'Ente ai sensi della Legge 190/2012.

I Comuni sono tenuti, sulla base della provincia di appartenenza, a corrispondere le quote dei diritti di segreteria spettanti al Ministero dell'Interno. Al Servizio Economato è affidato il compito di determinare ad ogni trimestre solare la ripartizione e la liquidazione dei diritti di segreteria, il cui pagamento al Ministero dell'Interno – Albo dei Segretari – Ufficio Entrate deve essere effettuato

entro 30 giorni successivi alla scadenza del trimestre solare nel quale sorge l'obbligo di versamento. Entro il mese di febbraio dell'anno successivo deve essere compilato il modello concernente i diritti di segreteria che deve essere trasmesso al Ministero dell'Interno Albo Segretari. Al 31/12/2013 è stata rendicontata la ripartizione dei diritti del 1°, 2° e 3° trimestre 2013 per la liquidazione al Ministero dei seguenti importi: €. 74,31 1° trimestre, €. 42,04 secondo trimestre, €. 272,82 terzo trimestre.

Dal mese di agosto, al Servizio Economato sono state trasferite parte delle competenze relative alla liquidazione delle fatture delle utenze (energia elettrica, gas e acqua potabile), che consistono in:

- registrazione delle bollette nel programma contabilità
- per ogni utenza, attribuzione degli importi ai vari capitoli di spesa e centri di costo, mediante implementazione delle tabelle predisposte dal Servizio Ragioneria
- verifica delle disponibilità degli impegni
- predisposizione dell'atto di liquidazione da trasmettere in Ragioneria con congruo anticipo per permettere l'emissione dei mandati entro la scadenza indicata in bolletta, al fine di non incorrere nell'applicazione di interessi di mora per ritardato pagamento.

In luglio il Servizio Economato ha effettuato la procedura prevista dal D.L.95/2012 convertito nella legge 135/2012 volta ad appurare la convenienza economica del contratto Sorgenia per la fornitura di energia elettrica per l'asilo nido di via Roma 2 rispetto alle condizioni economiche della Convenzione Consip Energia Elettrica 10 assegnata alla Società Alpiq: la verifica ha portato al recesso dal contratto con Sorgenia e alla integrazione dell'utenza via Roma 2 nel contratto Consip già in vigore con Alpiq. I termini di attivazione della fornitura da parte di Alpiq hanno reso necessario l'impegno di spesa per il periodo 1/8-30/9/2013 a favore dell'esercente la Maggior Tutela, che garantisce a termini di legge l'erogazione della fornitura nelle more di attivazione della Convenzione Consip.

Nel mese di agosto il Servizio Economato ha supportato il Settore LL.PP. nella procedura telematica per l'attivazione della Convenzione Consip "Gas naturale 5 – lotto 2" Soenergy, sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario in assenza di abilitazione alla piattaforma www.acquisineretepa.it da parte del Dirigente dell'Area Tecnica.

Attività di sviluppo

L'attività di sviluppo è stata caratterizzata dalla predisposizione dei documenti programmatici nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, determinando l'obiettivo del Patto di Stabilità secondo la normativa vigente, rideterminandolo successivamente a seguito della concessione di spazi finanziari e del Patto Regionale. Il Servizio Finanziario ha raccordato le diverse esigenze dell'Ente con le effettive disponibilità finanziarie, per permettere la realizzazione di interventi straordinari prioritari. La spesa corrente è stata analizzata sulla base delle effettive entrate correnti accertate ed in conto capitale rimosse, al fine di individuare eventuali spese non obbligatorie oltre che economie di spesa.

Per quanto concerne la disciplina della *certificazione dei crediti*, introdotta dal D.L. 35/2013, che prevede la rilevazione di tutti i crediti certi, liquidi ed esigibili vantati da terzi nei confronti dell'Ente e maturati alla data del 31.12.2012, il Servizio Finanziario di concerto con tutti i Settori ha effettuato una ricognizione di tutti i documenti non ancora liquidati, procedendo alla liquidazione ove possibile, o alla certificazione degli stessi. La stessa attività sarà effettuata con riferimenti ai crediti al 31.12.2013.

L'*armonizzazione dei sistemi contabili*, in attuazione del D. Lgs 118/2011, ha visto il rinvio di tale adempimento al primo gennaio del 2015. Il Settore Finanziario ha comunque affrontato l'argomento con una analisi della normativa. Coinvolgendo tutti i settori dell'Ente, particolare attenzione è stata posta al processo di riaccertamento dei residui ed alla liquidazione delle fatture aperte, al fine di eliminare eventuali residui attivi o passivi per i quali non esiste un titolo giuridico valido che costituisca l'ente locale creditore o debitore.

In collaborazione con il Settore Personale è stata rivista la struttura del piano dei conti, analizzando l'attuale articolazione della spesa del personale, prevedendo a partire già dell'esercizio finanziario 2014 una struttura che contempli le esigenze dell'Ente con i nuovi schemi di bilancio.

Personale ed Organizzazione

Personale

Nessuno scostamento dagli *iter* lavorativi e degli *standard* di risultato può essere rilevato in relazione alla parte di attività lavorativa consolidata svolta dal settore Personale-Organizzazione. La gestione amministrativa, stipendiale, fiscale e previdenziale nonché la programmazione di bilancio annuale con il suo costante monitoraggio ed il fabbisogno del personale secondo le normative di riferimento sono state svolte con puntualità ed efficacia dal personale incaricato. I vincoli stabiliti dalla Legge inerenti alla spesa del personale, dei fondi delle risorse decentrate dei dipendenti che delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti, del patto di stabilità, sono poi stati monitorati con estrema attenzione. Anche quelle attività così dette routinarie in capo all'ufficio (monitoraggio assenze, autorizzazioni, controlli fiscali, statistiche, rendicontazioni e pubblicazioni, richieste dal ministero della Funzione Pubblica, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Corte dei Conti, ecc.) hanno trovato giusta esecuzione nei tempi e nei modi necessari alla loro utilità rispettando le scadenze.

Il Settore Personale-organizzazione si è occupato del piano della formazione annuale del personale dipendente, per supportare le strategie di cambiamento intrinseche all'organizzazione comunale quale strumento essenziale per un adeguamento costante della professionalità del personale. A tal fine, è stato approvato il piano annuale, per far fronte alle crescenti richieste di formazione da parte del personale a seguito dei processi di rinnovamento e ristrutturazione organizzativa dettati dalla normativa generale, contrattuale e dalle esigenze dell'Amministrazione.

E' stato elaborato il Piano Sanitario ed individuato tramite procedura comparata il medico del lavoro e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione per l'espletamento di tutti gli adempimenti di cui alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre si è proceduto alla formalizzazione di tutti gli atti necessari per l'adesione alla convenzione Consip per la fornitura di servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni per il triennio 2014-2016.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali con le delegazioni rappresentative della compagine lavorativa, è stato sottoscritto l'accordo definitivo decentrato relativo alla parte normativa 2013-2015 e l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'annualità economica 2013 del personale non dirigente.

E' stata approvata la relazione finale sul Piano delle performance 2012, ed è stato elaborato, con notevole impegno da parte degli uffici il Piano Performance 2013, obiettivo fondamentale per il monitoraggio e la verifica del livello delle performance nelle varie attività.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2013 si è proceduto con le attività preparatorie all'adozione del nuovo ordinamento contabile armonizzato riferito in particolare alle spese di

personale ai sensi del D. Lgs. 118/2011. All'uopo sono stati realizzati incontri con i diversi responsabili di settore per analizzare e collocare ogni dipendente nella giusta missione e programma attribuendo ad ognuno la percentuale dedicata. Una volta definite le ripartizioni rispetto al personale dipendente si è proceduto a rielaborare il bilancio del personale per gli anni 2014 e 2015 effettuando le variazioni necessarie compresa l'istituzione di nuovi capitoli, propedeutici per le giuste imputazioni relative all'annualità 2014. Il bilancio armonizzato entrerà in vigore, salvo proroghe, nel 2015, dunque la sperimentazione durante l'anno 2014 è di fondamentale importanza per attuare correttamente la normativa vigente nell'ambito della struttura organizzativo-gestionale.

Servizio Protocollo e Archivio

Il Servizio Protocollo/Archivio ha fornito supporto informativo a tutti gli uffici comunali, garantendo agli stessi il celere arrivo delle pratiche e delle istanze dei cittadini e degli uffici. Ha garantito la tenuta dell'archivio comunale e dell'archivio storico, ricercando, in collaborazione con i competenti organi ed uffici dell'Ente, nuove soluzioni ai molteplici problemi inerenti la gestione degli spazi per accogliere i materiali di deposito e delle modalità di accesso ai documenti al fine di coniugare esigenze di sicurezza e di migliore fruibilità. Nell'anno 2013 il Servizio Protocollo ha impiegato risorse sul fronte della acquisizione delle nuove tecnologie per proseguire il percorso di modernizzazione anche nell'ottica della dematerializzazione dei documenti ai sensi della legge 69/2009 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

E' in quest'ottica che il percorso iniziato negli anni precedenti con l'attivazione del protocollo informatizzato, della posta elettronica certificata, delle firme digitali proseguirà con l'attivazione dell'iter digitalizzato.

Sono state adottate delle procedure informatiche per la gestione delle pratiche edilizie consegnate tramite PEC.

Il servizio Archivio ha concluso definitivamente l'inventariazione della documentazione presente nell'archivio di deposito per le annualità fino al 2002 a seguito di opportuna classificazione, schedatura e informatizzazione della documentazione. Si sta concludendo l'inventariazione ed informatizzazione con il programma Archimista dei precedenti inventari in formato excel anni 1973-1989 e sono stati rivisti e inseriti nel programma SESAMO gli archivi aggregati quali: Congregazione di carità ed ECA; Farmacia comunale ed ASCOM, Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, Istituzione della Biblioteca 1999-2001. E' iniziata la schedatura del materiale relativo all'anno 2003 mantenendo la stessa tipologia di schedatura, seguendo lo schema delle categorie e classi, e utilizzando l'ultima versione del software Archimista che è l'evoluzione di Sesamo 3.2.

E' stata controllata, ricondizionata, classificata ed inventariata, sempre con il nuovo software Archimista, la serie separata dei Contratti Cimiteriali sempre con il nuovo software Archimista, per il periodo dal 1930 a tutto il 2012.

Per quanto riguarda le pratiche edilizie, le stesse sono state informatizzate fino all'annualità 1999, con l'inserimento di tutti i dati necessari ora si sta procedendo al recupero del cartaceo che in parte risulta depositato ancora presso l'Ufficio Tecnico. Per gli anni dal 2000 al 2008 è iniziato il recupero delle pratiche per poi procedere al controllo del cartaceo e alla relativa informatizzazione.

Nell'ultimo bimestre dell'anno, a seguito di invio da parte della Camera di Commercio di Milano dell'elenco delle attività produttive esistenti sul territorio, è stato recuperato e predisposto il materiale (dal 1950 ad oggi) per l'inventariazione delle pratiche di attività produttive e commerciali quali: Pubblici esercizi, Commercio fisso, Commercio Ambulante, ecc. propedeutico all'inserimento dei dati in apposito software.

Infine a seguito dello scarto di tutto il materiale schedato ed inventariato, autorizzato dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, si è proceduto allo smaltimento tramite una Società autorizzata, creando sia nell'Archivio della sede comunale che nell'Archivio di Via Cornicione notevole spazio libero.

Messi e Addetti

Dal 2011 il Servizio Messi Comunali cura le pubblicazioni degli atti, ai sensi di legge, tramite Albo Pretorio on-line.

Nel corso del 2013 il Servizio informatico ha realizzato un nuovo sistema informatico per la gestione degli spazi comunali tramite intranet.

Tale innovazione e il trasferimento ad altro Ufficio dell'unità di personale specificamente formata per la gestione informatica delle notifiche per conto di altri Enti a decorrere dal 2 settembre ha reso necessaria l'aggiornamento e la formazione degli operatori, tramite risorse interne.

Gli operatori continuano inoltre a fornire supporto ai diversi settori dell'Ente per il recapito di documenti anche al di fuori del territorio comunale (attività non inerente le funzioni di messo comunale/messo notificatore).

Nel mese di ottobre l'ultima unità assegnata al Servizio Messi ha frequentato il corso di formazione qualificante per il regolare espletamento delle funzioni di messo notificatore; di conseguenza la Dirigente dell'Area Servizi generali e alla persona ha provveduto a formalizzare l'assegnazione alle tre unità addette al Servizio Messi delle funzioni di cui all'art. 1, commi 158 – 160 della legge n. 296/2006.

Sistema Informatico

Attività consolidata

Con l'intento di garantire la massima resa dei programmi applicativi e di automazione d'ufficio tenendo conto delle esigenze dell'utenza finale (sia interna sia esterna), il Settore Informatico ha continuato a monitorare costantemente l'aggiornamento tecnologico delle procedure informatizzate e delle attrezzature a disposizione dell'Ente, così come si è occupato del periodico controllo e della manutenzione del parco macchine esistente in modo da assicurare agli uffici un accettabile grado di operatività.

Pari attenzione è stata posta nella gestione dei sistemi telefonici interni, basati su tecnologia VOIP, garantendo la manutenzione dei terminali, la configurazione degli apparati in funzione delle necessità rilevate, la manutenzione dei centralini telefonici tramite un contratto di assistenza affidato ad una ditta specializzata.

Sempre alta è l'attenzione verso le questioni legate alla sicurezza dei dati e della rete locale, mediante l'aggiornamento continuo del software antivirus, il monitoraggio della rete locale, l'informazione agli utenti interni e l'aggiornamento dei sistemi di protezione contro i tentativi di intrusione alla rete. Il Settore Informatico ha continuato a fornire il suo supporto nell'avvio di procedure e di servizi (spesso previsti per legge) in capo ai diversi uffici, anche se, a tale proposito, è utile ribadire che l'intervento del Sistema Informatico è, per sua natura, complementare e mai sostitutivo rispetto all'attività dei diversi servizi comunali.

In particolare il Settore ha fornito il proprio supporto per le fasi finali dell'attività inerente la conclusione del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni.

Per quanto riguarda il sito web del Comune, il Servizio ha continuato a seguire il suo mantenimento, aggiornamento e sviluppo, con un sempre maggiore contributo (documenti, dati, notizie, materiale illustrativo) dei diversi Settori.

A tutti i settori dell'Ente è stato fornito il supporto tecnico-informativo per la pubblicazione dei dati degli appalti anno 2013 sul sito web del Comune, mediante l'utilizzo di apposito servizio via Internet collegato al programma di gestione degli Atti amministrativi.

Attività di sviluppo

- 1) Nel corso del 2013 i tecnici del Settore Informatico hanno portato a compimento l'attività di **realizzazione del nuovo Sito web istituzionale**; con riferimento alle linee guida ministeriali è stata predisposta e aggiornata l'infrastruttura del sito, operazione che si è estesa anche alla sezione inerente le attività della Biblioteca e della Cultura. E' proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro ("rete dei referenti"), coordinato dalla Responsabile del Settore Comunicazione, costituito per l'elaborazione di proposte verso possibili nuove modalità di gestione dell'informazione, nonché per la raccolta e l'elaborazione del materiale documentale (informazioni, modulistica, etc.) da pubblicare in osservanza alle nuove disposizioni del C.A.D. (Codice per l'Amministrazione Digitale).
- 2) Parallelamente alle attività che hanno interessato il rinnovo del sito web istituzionale, si è provveduto alla realizzazione, sempre con l'utilizzo di software opensource, di una piccola intranet locale a beneficio di tutti i Servizi dell'Ente, con l'obiettivo di rendere più agevole l'accesso ai programmi web-based mediante un "cruscotto" di navigazione (Consultazione Anagrafe, Prenotazione spazi e attrezzature, Richieste di assistenza tecnica interna, Gestione presenze, Elenco telefonico interno, Webmail, etc.). In questo modo sono stati raccolti in un'unica interfaccia utente anche i collegamenti ai vari e più diffusi servizi erogati tramite Internet dalle Pubbliche Amministrazioni (Indice PA, Sportello Unico Previdenziale, AVCP, Agenzia delle Entrate, etc.), nonché una rassegna delle ultime notizie pubblicate sul sito web del Comune.
- 3) Al fine di supportare l'adozione del nuovo software gestionale dei servizi Finanziari, per il passaggio al sistema di Armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e, ancor più, per concretizzare un primo rinnovamento dell'infrastruttura ICT dell'Ente, sono state avviate le procedure per l'acquisto e per l'installazione di un nuovo elaboratore elettronico sul quale verranno "virtualizzati" alcuni server, in particolare quelli occorrenti per il funzionamento degli applicativi basati su Oracle (Gestione economico-finanziaria, gestione Personale e Paghe, Gestione Servizi Demografici, Gestione Economato e Magazzino). Tramite i negozi elettronici del MEPA si è provveduto ad acquistare il software di base necessario (Sistema Operativo, Licenze Client Access, software di virtualizzazione). Le attività di installazione sono state affidate alla medesima Società che si occupa della manutenzione ed assistenza software, in modo da garantire l'Ente sul buon esito dell'operazione di migrazione dal server attuale al nuovo e di assicurare la continuità operativa degli uffici soprattutto verso l'utenza esterna. Gli interventi di fornitura del nuovo server, configurazione dei server virtuali, migrazione dei programmi gestionali e delle basi dati, messa a regime del sistema, sono state completate nel mese di Ottobre 2013.

Nei mesi di Novembre e Dicembre il Settore ha provveduto anche alla migrazione, su un server virtualizzato, dei programmi gestionali e delle basi dati inerenti il Settore Entrate, attivando nel contempo il nuovo software "Tribox".

- 4) L'indisponibilità di risorse economiche non ha consentito la prosecuzione dell'attività di rinnovo del parco macchine e di ammodernamento dell'infrastruttura di rete degli uffici municipali. Pertanto, è stato possibile procedere unicamente alla sostituzione di poche postazioni di lavoro utilizzando i materiali ed i componenti elettronici ancora disponibili in magazzino.

PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO

Programma n. 03	Servizi al cittadino
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis, Francesca Dicorato
Accertamenti	8.321.446,23
Impegni	6.606.614,25

Interventi Sociali

Attività consolidata

Le attività consolidate sono articolate nelle seguenti aree di intervento:

Area Prima Infanzia e Servizio Nido, Area Minori, Area della Disabilità, Area Adulti e Famiglie (interventi di sostegno), Area Anziani, Area Questioni Abitative.

AREA PRIMA INFANZIA E SERVIZIO NIDO

Il settore, da settembre 2011, ha riportato ad unità di gestione i servizi per la prima infanzia pubblici “Prato Fiorito”, “Il Trenino” e “Arcobaleno” come da disposizioni contenute negli atti di C.C. n.8 del 11/02/2010 e n.73 del 20/12/2010. Da gennaio 2012 si è monitorato l’andamento della leva nati 0 – 36 mesi e l’andamento delle domande di iscrizione. Tale monitoraggio ha permesso di intraprendere la chiusura della struttura per la prima infanzia “Arcobaleno” a partire dall’A.E. 2012/2013. Nel mese di aprile e maggio si sono chiuse le iscrizioni al prossimo A.E. garantendo la piena soddisfazione delle domande pervenute da parte delle famiglie. Il numero di posti disponibili sul territorio tra strutture pubbliche e posti convenzionati con le strutture paritarie risultano soddisfare le necessità attuali delle famiglie. Certamente si dovranno attuare azioni a partire dall’A.E. 2014/2015 atte a proporre servizi per la prima infanzia maggiormente flessibili ed in grado di soddisfare le necessità emergenti delle famiglie. A fronte dei dati sulle iscrizioni alle unità d’offerta per la prima infanzia, nel mese di settembre si è provveduto a rinnovare la convenzione con le strutture paritarie del territorio per n. 48 posti. La forte variabilità delle richieste da parte delle famiglie ha imposto di ridefinire l’organizzazione delle convenzioni che saranno aggiornate rispetto ai posti in funzione delle iscrizioni e dei posti disponibili nelle strutture pubbliche. Permangono nelle convenzioni i criteri adottati negli ultimi anni in ottemperanza a quanto espresso dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia. Attraverso il lavoro del Piano di zona del garbagnatese si mantiene costante la vigilanza e l’aggiornamento di tutte le azioni di raccordo e controllo per il mantenimento dell’accreditamento da parte di tutte le unità d’offerta per la prima infanzia del territorio. A seguito della realizzazione di una guida ai servizi per la prima infanzia nel mese di maggio si è completata la revisione e l’aggiornamento della Carta dei Servizi per la Prima Infanzia. Il percorso intrapreso è stato altamente partecipato coinvolgendo oltre alla struttura amministrativa anche le educatrici e le stesse famiglie. Dal mese di settembre questo strumento di lavoro è stato consegnato a tutte le famiglie ed è stato pubblicato nelle pagine del sito Internet dell’Amministrazione. Tale strumento sarà oggetto di costanti revisioni al fine di farne il corretto utilizzo sia nei confronti delle famiglie utenti sia per garantire un pieno rispetto dei parametri di qualità. Il Progetto di raccordo tra nido e scuole dell’infanzia è stato mantenuto e rafforzato garantendo anche per questo anno il corretto e tempestivo passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. Si è dato avvio ad un più ampio coinvolgimento delle strutture private/paritarie del

territorio. Attraverso il lavoro coordinato dei nido pubblici e paritari e delle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie è stata realizzata una mostra ed una serie di iniziative pubbliche finalizzata a favorire la promozione dei diritti del bambino realizzate nel mese di novembre.

A seguito di un fase di analisi e valutazione delle procedure più funzionali per realizzare uno spazio partecipato dal territorio in grado di offrire utili servizi per le famiglie a partire dal mese di maggio si è avviata la procedura di istituzione del sistema di co-progettazione per la realizzazione - negli spazi lasciati liberi dal nido Arcobaleno - di un centro polifunzionale per la prima infanzia e le famiglie. Il bando è stato reso pubblico nel mese di luglio ed a settembre sono stati individuati e formalizzati i soggetti che hanno dato avvio all'iter di co-progettazione delle attività del Centro Polifunzionale per le famiglie che dovrà avere avvio entro marzo 2014.

AREA MINORI

L'Area Minori comprende gli interventi di Tutela, di Prevenzione e le attività di intervento sul Penale Minorile.

Il **Servizio Tutela** segue le situazioni di minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria. L'Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura tra cui il servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM). Attualmente risultano in carico al Settore 58 minori e 50 nuclei familiari. 25 minori usufruiscono di ADM e di progetti che li sostengono attraverso azioni educative, 2 minori sono in affidamento eterofamiliare, 5 sono stati collocati presso strutture residenziali educative. Nel corso del mese di maggio attraverso i fondi del Bando Intese di Regione Lombardia è stato possibile dare avvio ad ulteriori n.3 interventi. Il **Servizio di Prevenzione** è stato assorbito e potenziato nel Progetto *Ricucire il mosaico*, che ha l'obiettivo di rendere istituzionale l'attività di prevenzione nei confronti dei minori e relativi nuclei familiari ed al contempo mantenere e potenziare la rete avviata tra i soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione, superando difficoltà istituzionali ed operative. Attualmente risultano in carico 20 minori e 14 nuclei familiari. Nel mese di maggio è stata redatta una proposta di collaborazione e di autoformazione rivolta agli insegnanti degli Istituti Comprensivi del territorio finalizzata ad integrare efficaci azioni di prevenzione e di dialogo tra enti sfruttando competenze e professionalità già presenti. A settembre si è valutata l'adesione degli Istituti e ad ottobre si è dato avvio al percorso. Nel prossimo triennio saranno realizzate e consolidate attività di prevenzione all'uso di sostanze rivolte a minori e famiglie. Sono stati rafforzati i rapporti con SERT e NOA e si opererà affinché le proposte progettuali di educazione alla salute offerte da questi servizi possano essere realizzate con costanza presso gli istituti scolastici del territorio. Particolare attenzione si è posta al fenomeno sempre più crescente del gioco patologico ed all'uso/abuso delle nuove tecnologie. In tal senso si è in fase di programmazione di azioni di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza che saranno realizzate entro il primo trimestre del 2014. Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al **Penale Minorile**, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Attualmente sono seguiti 17 casi e si stanno coordinando n. 2 percorsi di messa alla prova. Nel mese di ottobre 2012 è stato approvato e finanziato il Progetto "L'altro lato - Ricomincio da Me" di cui Novate risulta partner. Il progetto prevede l'apertura di un servizio di semiresidenzialità per il trattamento e la cura territoriale di adolescenti e giovani abusatori/consumatori problematici in situazioni mal adattive e loro familiari con attività a prevalenza sociosanitaria ed educativa. Nel corso del 2013 è risultata buona la collaborazione con tale servizio. Attualmente si stanno valutando le possibilità per mantenere attivo tale servizio anche senza finanziamenti.

Dal 2012 si sta lavorando per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all'infanzia coinvolgente l'Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine. Tale percorso è stato affiancato da un intenso lavoro di rete tra servizi sociali e sanitari del territorio che vede Novate tra i principali promotori. Nel corso dell'ultimo semestre 2013 si è dato avvio ad un sistema di monitoraggio e di condivisione delle procedure e delle richieste di intervento che favorirà l'integrazione tra enti ed ambiti diversi.

AREA DELLA DISABILITA'

L'Area della Disabilità si sostanzia nella seguente rete di offerta che il Settore gestisce:

- Centro Diurno Disabili è un servizio semi-residenziale rivolto a persone disabili (psichiche e fisiche) di gravità medio/alta ed è accreditato per n° 17 posti. La gestione del Centro è affidata ad un soggetto esterno specializzato, a seguito di gara d'appalto. Il contratto in essere scadrà ad agosto 2015. Nel mese di settembre 2012 sono stati fatti i lavori di riqualificazione del CDD. Nel corso del 2013 sono stati completati. L'Area Disabilità ha svolto attente azioni di raccordo sia con gli Uffici preposti dell'Ente, sia con gli utenti e gli educatori del Centro, sia con i genitori ed i cittadini coinvolti proponendo incontri informativi e lavorando per contenere al minimo i possibili disagi. Sono e saranno mantenuti i rapporti informativi e di confronto con gli Uffici della ASL al fine di mantenere il riconoscimento dei requisiti di Accreditamento della struttura riqualificata e le relative entrate del Fondo Sanitario Regionale alla luce della nuova organizzazione spaziale del CDD. Si manterrà la gestione dei mezzi a disposizione per il trasporto degli utenti del CDD. Dal mese di settembre è stato introdotto il nuovo sistema tariffario per gli utenti del CDD. Nel mese di maggio e giugno si è operato per dare ampia informazione all'utenza ed organizzare le azioni amministrative.

- Inserimenti presso Residenze Sanitarie assistite per Disabili (RSD) vengono effettuati mediante progetti che prevedono, di norma (per insufficienza dei redditi/indennità personali), l'integrazione della retta di ricovero a carico del Comune. La partecipazione ai costi da parte del nucleo familiare, ove presente e disponibile, è in genere molto limitata. Si renderà necessario nei prossimi anni aggiornare il Regolamento per i sussidi economici al fine di apportare una revisione delle modalità di quantificazione e riconoscimento delle integrazioni rette. Si attende l'aggiornamento e la ridefinizione dell'indicatore ISEE a livello nazionale quale strumento di valutazione degli interventi di compartecipazione.

- Servizio Trasporto Sociali è richiesto e destinato a persone disabili ed anziani nei casi in cui vi sia l'assenza di familiari/conoscenti di supporto. Viene effettuato presso strutture semi-residenziali, cooperative di inserimento lavoro, strutture sanitarie e/o di riabilitazione, Servizi di Formazione all'Autonomia, Istituti di istruzione e di formazione professionale... La spesa di questo servizio è in costante crescita. Con atto di C.C. n. 74 del 27/11/2012 si è approvata una nuova forma di compartecipazione e tariffazione del Servizio in modo da poter garantire la gratuità alla popolazione più fragile e disagiata e ad avviare una equa partecipazione da parte dei soggetti in grado di pagare tale servizio. Particolare attenzione sarà rivolta alle categorie per le quali l'accesso a determinate strutture deve essere obbligatoriamente garantita (ad es. persone disabili, ex Legge 104). L'applicazione del nuovo sistema di compartecipazione è partito dal mese di febbraio 2013. Si è lavorato al fine di rendere sempre più trasparenti e di facile comprensione le notule inviate all'utenza per effettuare i pagamenti e tale azione ha permesso, sino ad ora, di mantenere monitorati i servizi erogati e contenere particolari condizioni di criticità.

Per il Servizio di trasporto alunni disabili alle scuole secondarie superiori si è istituito formale ricorso nei confronti della Provincia di Milano al fine di ottenere il totale rimborso delle spese sostenute. La sentenza del TAR Lombardia Sezione di Milano è stata emessa nel mese di aprile dove è stata con chiarezza definita la competenza nell'erogazione dei suddetti servizi in capo alla Provincia. Si auspica che a partire dal 2013 l'importo di spesa sostenuto venga totalmente

rimborsato da tale soggetto. Si è attualmente in fase di organizzazione e di valutazione del nuovo sistema di gestione del Servizio di Assistenza ad personam per studenti frequentanti le scuole superiori proposto dalla Provincia di Milano nel mese di novembre.

- **Soggiorni estivi** sono sempre stati realizzati al fine di offrire momenti di sollievo per i familiari di utenti disabili e al fine di ampliare l'azione educativa dei vari progetti individualizzati di intervento. Nel prossimo triennio le attività e proposte estive saranno ridotte a causa di minori possibilità offerte dal Bilancio comunale. A fronte di un sostanzioso taglio alle risorse disponibili si è lavorato al fine di trovare adeguate soluzioni ed opportunità economicamente vantaggiose da proporre agli utenti ed alle loro famiglie per favorire l'accesso dei disabili alle strutture ed ai servizi durante il periodo estivo. Il carico economico preponderante è stato riversato sulle famiglie.

- **Assistenza domiciliare handicap (SAD H e ADH)** effettua prestazioni assistenziali di varia natura (igiene della persona, igiene ambientale, accompagnamenti...) rivolte a persone maggiorenni portatrici di handicap presso il loro domicilio. Il servizio è gestito mediante affidamento a cooperative accreditate presso il Piano di Zona. Nel secondo semestre 2013 si è provveduto ad aggiornare l'Albo dei soggetti erogatori. Si è inserita una quota di compartecipazione dell'utenza alla spesa di tale servizio che è entrata in vigore dal 1 febbraio 2013. Dal 1 gennaio 2013 il servizio è stato trasferito a livello amministrativo alla gestione dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme. Nel corso del mese di dicembre sono state attivate tutte le procedure per agevolare il trasferimento di questa gestione al nuovo soggetto. A livello locale, oltre all'assegnazione ed all'attivazione del servizio, saranno mantenute tutte le operazioni di monitoraggio e verifica mensili delle azioni svolte ed il raccordo diretto con gli operatori coinvolti. L'introduzione delle nuove tariffe per il servizio da febbraio 2013 non ha evidenziato particolari criticità. La temuta riduzione del numero di utenti non si è verificata. Si è potuto altresì verificare che si è innalzato il livello qualitativo degli interventi.

- **Formazione professionale per minori disabili.** Per gli studenti disabili come percorso formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado vengono attivati specifici corsi di formazione o di accompagnamento all'autonomia (Palestre di vita) presso diverse strutture che garantiscono interventi personalizzati. Attualmente sono seguiti con percorsi personalizzati 13 utenti.

- **Servizio di mediazione al lavoro** attua strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati ed attiva tirocini socializzanti qualora per la situazione di particolare fragilità non sia possibile pensare in termini di inserimento lavorativo. Il servizio a partire dal mese di gennaio 2012 è stato affidato al Servizio NIL di Comuni Insieme. Nel mese di ottobre 2013 si è provveduto ad effettuare un'azione di verifica che ha definito puntuali strategie di miglioramento finalizzate a rendere più fluida e raccordata l'azione tra Amministrazione novatese e servizio NIL. Tali strategie dovranno, innanzitutto, favorire una maggiore presa in carico dell'utenza novatese ed un monitoraggio più incisivo e prolungato. Nel corso del 2013 sono state attivate 7 borse lavoro. Al fine di favorire una più incisiva azione educativa si è stabilito di mantenere l'attivazione dei tirocini socializzanti in capo al Settore Interventi Sociali. I tirocini socializzanti attivati nel corso del 2013 sono stati 8.

- **Attività motorie per disabili:** il settore interviene, programma e segue l'attività motoria per disabili utilizzando sia il Centro Poli che altre strutture territoriali. Si programmano e vengono seguite le attività motorie di gruppi di disabili, attività individuali, percorsi in piscina ed attività di idrokinesioterapia. Tali attività hanno visto un ampliamento di proposte nel corso degli ultimi 2 anni.

- **Assistenza alla comunicazione dei disabili sensoriali:** è un'attività di programmazione e di raccordo con disabili sensoriali che attualmente vede coinvolti n. 5 utenti e risulta cofinanziata da fondi provinciali.

Sul territorio del Garbagnatese attraverso la collaborazione tra Fondazione Cariplo, Fondazione Nord Milano, privati cittadini, terzo settore, amministrazioni pubbliche è stato istituito il Fondo Sirio. Tale Fondo ha l'obiettivo di sostenere e finanziare progetti ed azioni rivolte ai disabili. Valutandone la positività e la potenzialità offerta da tale fondo sono stati realizzati incontri pubblici sul territorio (festa del Volontariato, incontro con genitori del CDD...) al fine di favorire l'adesione. Si manterrà alta l'attenzione anche nei prossimi mesi.

AREA ADULTI E FAMIGLIE - INTERVENTI DI SOSTEGNO

Il Servizio Interventi di Sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale professionale. Consiste nell'effettuazione de "il processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area sarà dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali. Tale servizio avviato ufficialmente nel gennaio 2011 ha visto nel 2012 l'accesso di oltre 380 utenti di cui 170 nuovi accessi. Nel 2013 il servizio di Segretariato Sociale ha implementato il numero di accessi garantendo costanza di ascolto ed intervento durante gli orari stabiliti. Oltre 180 sono stati i nuovi accessi. L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di un dilagare di situazioni di estrema fragilità, la necessità sempre più urgente di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative ed alla perdita del lavoro) oltre che esplicite richieste di individuazione di proposte di occupazione. Tali richieste saranno oggetto di attento confronto con servizi territoriali e sovra territoriali al fine di pianificare adeguate azioni di risposta.

Il Servizio Interventi di Sostegno prevede, inoltre, l'erogazione di contributi economici a favore dei cittadini novatesi. Tali interventi risultano essere sempre più limitati e contenuti e sempre più rivolti ai soli casi di estrema necessità. Si registra a partire dal 2009 un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale di crisi economica. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Permane l'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità. Solo su tali casi si concentrerà l'intervento economico di sostegno. Attualmente risultano in carico oltre 200 famiglie che vedono interventi diretti ed indiretti di sostegno al reddito da parte del Settore. La mancanza di continuità nell'erogazione dei sussidi economici, così come accaduto nel 2013, ha dato avvio ad un processo di valutazione di possibili interventi di supporto alla fragilità che dovrà individuare innovative azioni che saranno sperimentate nel corso del 2014.

A partire da fine 2011 si è istituito un Tavolo di confronto sulle politiche familiari che vede la partecipazione di associazioni ed enti che a vario titolo si occupano di famiglia. Il Tavolo ha individuato alcune priorità d'azione ed ha avviato alcune iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema della famiglia oggi. Nel corso del 2012 il gruppo di lavoro ha ottenuto il finanziamento del Progetto "Zenzero e Cannella" da parte della Direzione Sociale della ASL Milano 1 nell'ambito delle azioni previste dal "*Piano di Lavoro Territoriale per la promozione di interventi di conciliazione famiglia lavoro sul territorio della provincia di Milano*" (ex D.G.R. IX/381 del 05 agosto 2010 e dalla D.G.R. IX/1576 del 20 aprile 2011) che si propone di realizzare ed implementare una rete di famiglie che si sostengano e si supportino nella creazione di un sistema, attualmente non esistente, che possa garantire una qualificata accoglienza per i bambini della scuola primaria durante le sospensioni delle attività didattiche (Natale, Carnevale, Pasqua). Le azioni di tale progetto sono state attuate nel primo semestre 2013 e durante le vacanze natalizie con buoni

risultati sia per quanto riguarda la partecipazione dei bambini e dei ragazzi sia per la buona organizzazione realizzata da parte dei gruppi e delle famiglie coinvolte.

Attraverso il lavoro intenso del Tavolo "Famiglie al Centro!" è stato possibile programmare una serie di 6 incontri rivolti alle giovani coppie su diverse tematiche (rapporto di coppia, legislazione della famiglia, gestione budget economico familiare...) che sono stati realizzati nei mesi di settembre e ottobre con un discreto successo e partecipazione.

Da settembre si è avviato il lavoro di co-progettazione del futuro "Centro polifunzionale per le famiglie" coinvolgente tutti i soggetti che hanno partecipato al Bando pubblicato nel mese di luglio. Attualmente si è in fase di completamento dell'azione progettuale e della redazione del piano economico e di sostenibilità che porterà all'avvio delle attività con ogni probabilità a partire dal mese di marzo 2014.

Prosegue il lavoro del tavolo sovra territoriale sulla violenza di genere - coinvolgente diversi servizi sanitari e sociali dell'ASL MII - che ha l'obiettivo di mettere a punto modalità di intervento tra differenti soggetti per la prevenzione e la gestione di casi di maltrattamento e di violenza di genere.

AREA ANZIANI

L'Area Anziani prevede una complessa offerta di servizi e attività:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare** è un servizio che offre assistenza presso il proprio domicilio ad anziani non autosufficienti. Tale servizio oggi vede un coinvolgimento di risorse del Bilancio comunale accanto a risorse regionali. Nel secondo semestre 2013 si è provveduto ad aggiornare l'Albo dei soggetti erogatori di tali servizi a livello di Ambito del Garbagnatese. Con atto di C.C. n. 74 del 27/11/2012 si è approvata una forma di compartecipazione e tariffazione del Servizio in modo da poter garantire la gratuità alla popolazione più fragile e disagiata e ad avviare una equa partecipazione da parte dei soggetti in grado di pagare tale servizio. La compartecipazione alla spesa è entrata in vigore dal 1 febbraio 2013. Dal 1 gennaio 2013 il servizio è stato trasferito a livello amministrativo alla gestione dell'Azienda Speciale consortile Comuni Insieme. Nel corso del mese di dicembre sono state attivate tutte le procedure per agevolare il trasferimento di questa gestione al nuovo soggetto. A livello locale, oltre all'assegnazione ed all'attivazione del servizio, saranno mantenute tutte le operazioni di monitoraggio e verifica mensili delle azioni svolte ed il raccordo diretto con gli operatori coinvolti. L'introduzione delle nuove tariffe per il servizio da febbraio 2013 non ha evidenziato particolari criticità. Nella seconda metà del 2013 si è proceduto all'aggiornamento dei requisiti e delle procedure di accreditamento delle strutture e delle cooperative.

- **Integrazioni Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite)** L'anziano che non può più permanere presso il domicilio è inserito presso strutture di lungo degenza (Residenza Sanitaria Assistenziale). Il Servizio Sociale interviene attuando sia la ricerca della struttura per l'inserimento, sia la successiva valutazione economica quando l'anziano non ha una rete parentale autonoma di riferimento e la valutazione dell'intervento economico a sostegno della retta da parte del Comune. Dal 2012 ad oggi si è registrato un incremento nel numero di richieste di integrazione e di ricovero in RSA. Attualmente sono 29 gli anziani che vedono una compartecipazione alla retta RSA da parte dell'Amministrazione. Nel corso del 2014 si opererà l'aggiornamento del Regolamento di erogazione delle integrazioni alle rette di ricovero adottando il nuovo ISEE così come indicato nel DPCM del 3 dicembre 2013. Nel 2011 si è avviato un tavolo di pianificazione intersettoriale tecnico politico per la progettazione di un nuovo centro polifunzionale per anziani da realizzare sul territorio che proseguirà le proprie attività nel corso dei prossimi anni. Nel primo trimestre 2012 è stato realizzato uno studio volto alla definizione di un'ipotesi progettuale finalizzata alla costruzione di un centro polifunzionale socio sanitario per anziani e non autosufficienti nell'area di via Vialba/Lessona che ha elaborato una serie di dati quali quantitativi sovra territoriali finalizzati

ad individuare la potenziale domanda dei servizi socio sanitari, una indagine di mercato sulla sostenibilità del progetto oltre che valutare dal punto di vista dell'offerta di servizi la fattibilità e sostenibilità di un centro polifunzionale. Tale ricerca è stata presentata nel mese di marzo alla Giunta ed alle relative Commissioni Consiliari. Dal mese di settembre 2013 si è coinvolti nella valutazione della proposta effettuata dalla Parrocchia SS. Gervaso e Protaso per la realizzazione di una Residenze Sanitaria Assistenziale per anziani.

- Servizio Pasti a domicilio aiuta l'anziano che, a causa di particolari condizioni di salute o assistenziali, non sia in grado di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti. Talvolta, in presenza di utenti che manchino di relazioni parentali e/o di vicinato significative, l'operatore sociale può stabilire l'accesso al servizio ristorativo presso la mensa comunale; in questo caso il servizio assume anche una funzione socializzante per l'anziano. Il servizio è stato mantenuto, ha visto un'implementazione nelle richieste di pasti che è stata pienamente soddisfatta. Attualmente risultano 50 gli anziani che usufruiscono di tale servizio.

- Soggiorni Climatici offrono agli utenti la possibilità di partecipare a viaggi organizzati da agenzie di soggiorno in località turistiche dietro pagamento di quote competitive rispetto ai normali costi di mercato. La mediazione del Settore Servizi Sociali punta, al di là della possibilità di mantenere costi accessibili per gli utenti, a garantire che le strutture proposte siano effettivamente accessibili per gli utenti con problemi/handicap fisici. Prosegue e si è consolidata la collaborazione tra Amministrazione Comunale ed AUSER al fine di ampliare l'offerta di proposte di soggiorni climatici per la terza età. Tale partnership favorisce la partecipazione dei cittadini novatesi. Si è lavorato per l'organizzazione, la divulgazione delle informazioni e gli inviti per la presentazione alla cittadinanza. I soggiorni proposti hanno visto una discreta partecipazione e sono stati giudicati di buon livello da parte dei partecipanti. Nel mese di settembre è stato pubblicato il bando per l'individuazione di tour operator per i soggiorni climatici 2014 e si è avviata la costruzione delle proposte di vacanza e soggiorno 2014 e la collaborazione con AUSER. Nel mese di gennaio saranno illustrati alla cittadinanza le proposte che vedono un'ampia offerta a partire dal mese di aprile.

- Servizio ConCura è un servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi. Nel corso del 2013 il Servizio ha avuto contatti con 48 famiglie, 15 sono state le famiglie che hanno avviato una fase di segnalazione, 2 sono stati i contratti di lavoro stipulati attraverso il Progetto Con Cura. Oltre 80 le assistenti familiari che hanno presentato la propria candidatura, 47 i colloqui fatti per l'inserimento in banca dati. Nel mese di novembre è stato approvato e finanziato il Progetto "Legami di Cura" – di cui Novate è partner- che ha l'obiettivo di realizzare interventi informativi, di aggiornamento e di intervento specifici per malati di Alzheimer, loro famiglie e assistenti familiari. Una parte delle azioni informative e di laboratorio sarà realizzata sul territorio nel corso dei primi mesi del 2014.

Nel 2012 è stato presentato il Progetto "Novate 2020" finalizzato ad ottenere finanziamenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per azioni e progetti che favoriscano l'invecchiamento attivo. Nel mese di aprile 2013 il Progetto è risultato essere tra i 49 progetti finanziati su oltre 1000 presentati. Tale risultato, oltre ad evidenziare la qualità delle proposte territoriali in tema di invecchiamento attivo, finanzia una parte di attività tra cui la proposta "Estate Insieme 2013" e l'avvio delle attività del futuro Centro di Aggregazione Anziani territoriale.

Estate insieme 2013 è stata organizzata estendendo le attività nei mesi di luglio e agosto. Sono state programmate e realizzate attività (momenti ludici, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, occasioni di incontro, attività canore e musicali, attività motorie...) in diversi luoghi della città al

fine di favorire la massima partecipazione. Gli enti e le associazioni che si sono affiancati all'Amministrazione per la realizzazione di tale complessa iniziativa sono stati molteplici ed hanno reso più variegata la proposta. Attraverso l'azione di verifica delle attività si è certamente registrata una buona affluenza e partecipazione che ha sicuramente ampliato la platea dei partecipanti all'iniziativa del 2012. Dal mese di luglio si sono avviati i primi contatti per favorire la realizzazione di proposte ed iniziative nel futuro Centro Diurno di aggregazione e socializzazione anziani. Questo maggior coinvolgimento di enti, associazioni e volontari nelle diverse iniziative e proposte fatte è certamente frutto del lavoro intrapreso a partire dai primi mesi del 2013 dal Tavolo Senior a Novate. Questo tavolo dovrà favorire il confronto e la collaborazione tra enti ed associazioni che operano sul territorio in favore della "Terza Età". Dal mese di settembre si è dato avvio ad un più approfondito confronto in merito agli interventi e servizi da prevedere nel futuro Centro di aggregazione per gli anziani. L'azione, però, resta in attesa di avere maggiori dettagli in merito alla sede scelta al fine di concretizzare le azioni progettuali. Attraverso il lavoro ed il coordinamento di questo tavolo è stato possibile realizzare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre una serie di incontri di formazione – Volontari: cittadini di qualità - rivolti ai cittadini e finalizzati a sviluppare maggiori competenze per i volontari impegnati presso associazioni o servizi rivolti alla terza età.

AREA QUESTIONI ABITATIVE

Il Servizio Questioni Abitative ha lo scopo di dare un adeguato sostegno a quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica rispetto al problema abitativo. A seguito delle disposizioni nazionali e regionali è stato attivato lo "Sportello affitti" al fine di erogare i relativi contributi alle famiglie in condizioni economiche disagiate, intervenendo, in collaborazione con gli Assistenti Sociali, per allentare una tensione abitativa difficilmente sostenibile. Proseguirà la partecipazione agli incontri del Tavolo dei Comuni ad alta tensione abitativa e sarà dato seguito a tutte le azioni di sensibilizzazione che tale gruppo di comuni riterrà utile attivare. Il Servizio Questioni Abitative fornisce un servizio d'informazione e d'ausilio per l'accesso a contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'acquisto della prima casa e per l'erogazione del Bonus sociale Energia e Gas. Nel dettaglio: sono state raccolte oltre 250 domande per le agevolazioni SGATE, 34 per il Fondo Sostegno Affitto e 6 domande per l'abbattimento di barriere architettoniche. Il Servizio segue, inoltre, l'apertura del bando per l'assegnazione degli alloggi ERP e ne gestisce le graduatorie. Nel mese di giugno è stato pubblicato un nuovo Bando per l'assegnazione degli alloggi ERP al fine di aggiornare la graduatoria nei termini previsti dalla normativa. Attualmente la graduatoria è costituita da n. 53 domande valide. Nel corso del 2013 non è stato possibile assegnare nessun alloggio per indisponibilità.

Il Settore continua, inoltre, a seguire e supportare, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra, le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio. Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati si è dato avvio ad un sistema di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese. Permane alta la preoccupazione per l'innalzamento del numero di sfratti esecutivi previsti per i prossimi mesi. Sempre più elevato risulta il numero di nuclei familiari soggetti a sfratto per morosità. Nel corso del 2013 sono stati eseguiti 11 sfratti, 6 sono attualmente in itinere e 5 in fase di avvio della procedura. Resta costante il rapporto con gli Ufficiali Giudiziari.

L'Amministrazione Comunale nel 2011 ha aderito al Progetto ARIA (Accoglienza, Relazioni, Inserimento lavorativo e Abitazione) che si propone di costruire un percorso virtuoso e sinergico fra istituzioni, servizi territoriali e terzo settore in grado di offrire un modello stabile ed opportunità diverse rispetto a condannati e/o detenuti che possano accedere o direttamente dalla libertà alle misure alternative o direttamente dalla detenzione. Priorità di azione è rivolta ai giovani adulti (18 – 35 anni) e alle donne: soggetti alla prima detenzione, soggetti in fase di dimissione e appellanti o ricorrenti, in funzione della possibilità di costruire anticipatamente percorsi di ammissione alle misure alternative della libertà. La portata di tale progetto vede coinvolti più territori della Provincia di Milano, la Casa Circondariale di Milano (San Vittore), le Case di Reclusione di Opera e Bollate. Sul territorio è stata avviata nel mese di maggio 2012 un'azione formativa sperimentale in campo edilizio attraverso l'organizzazione di una "palestra didattica" con la collaborazione della Coop. Edificatrice La Benefica. Tale azione oltre ad offrire importanti opportunità di reinserimento sociale assume un importante valore simbolico di sensibilizzazione alla comunità locale: *in un'ottica restituiva i condannati rimettono alla comunità offesa (vittima) un bene riparato*. Nel medesimo progetto è stato possibile mettere a disposizione del Progetto ARIA un secondo alloggio che ha iniziato ad ospitare n. 2 detenuti soggetti a misure alternative alla libertà dal mese di settembre 2012 per un anno. Tale percorso risulta essere uno dei primi progetti di reinserimento a livello nazionale e vedrà l'attuazione sul territorio di percorsi di integrazione e di gestione dei conflitti che saranno realizzati da soggetti specializzati. Attualmente l'azione di inserimento ha prodotto ottimi risultati soprattutto evidenziando il superamento della diffidenza iniziale e mostrando evidenti iniziative di accoglienza e di attenzione da parte dei cittadini del quartiere in cui sono stati inseriti. Nel mese di aprile e maggio è stato presentato in collaborazione con Sesta Opera San Fedele onlus una nuova proposta progettuale per ottenere finanziamenti in grado di far proseguire l'esperienza positiva di housing sociale già sperimentata attraverso il Progetto ARIA. Nel corso del 2013 proseguirà la valutazione di tutte le possibilità di accesso a finanziamenti al fine di mantenere e proporre tale opportunità ad altri detenuti e ad altri quartieri del territorio. Nel corso degli ultimi mesi del 2013 è stato avviato il confronto per riproporre presso Benefica una nuova esperienza di accoglienza e si è stabilito di realizzare un'iniziativa di presentazione dei risultati ottenuti e delle proposte per il futuro che sarà organizzata nel mese di gennaio 2014. Nell'ultimo trimestre del 2013 è stato avviato un percorso di collaborazione con la Casa di reclusione di Bollate che dovrà realizzare, attraverso la sottoscrizione di una convenzione, occasioni di socializzazione e interventi concreti sul territorio da parte di detenuti che, attraverso azioni di volontariato, si renderanno disponibili a dare una mano per la realizzazione di piccole manutenzioni ad immobili ed al verde pubblico, per co gestire interventi di promozione culturale etc.

Attraverso un'azione congiunta con il Settore Urbanistica e Lavori Pubblici nel corso del 2013 si è lavorato ad una prima valutazione e stesura della convenzione e di un bando di accesso ad appartamenti a canone calmierato rivolti prioritariamente a giovani o giovani coppie che si renderanno disponibili presso gli stabili realizzati nell'Area ex Cifa.

Il Settore proseguirà anche per il prossimo triennio l'azione di contatto, raccordo e promozione dei propri servizi al territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio e sarà implementato il lavoro di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate. Nei primi mesi del 2012 è stata redatta la nuova programmazione sociale del Piano di Zona 2012-2014 con un forte ed attivo coinvolgimento di molti rappresentanti del Settore. Si manterranno tutte le attività di confronto e partecipazione al tavolo Tecnico del Piano di Zona al fine di raccordare gli interventi novatesi a politiche sociali di ambito. Nel triennio il Settore tenderà di implementare l'azione di "fund raising" attraverso la progettazione e la partecipazione a tutti i possibili finanziamenti messi a disposizione

attraverso bandi. Nel 2013 si può vantare il finanziamento del Progetto “Novate 2020” ed alcuni bandi distrettuali che vedono Novate tra i partner: “Legami di Cura”, “Legge 23 Progettare con le famiglie: lavori in corso”, Progetto sovra distrettuale sulla Violenza di genere.

Nel 2013 l’adesione da parte di Novate all’Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale ha comportato un forte investimento anche nella partecipazione attiva ai Tavoli tecnici di programmazione, alla pianificazione e progettazione di nuovi interventi, alla definizione delle linee strategiche di intervento sociale, alla progettazione di interventi finanziabili attraverso Bandi e finanziamenti diversi. Tale impegno programmatico ha fortemente inciso anche nell’ampliamento dei rapporti e nel raccordo sovraterritoriale.

Attività di sviluppo

I servizi alla persona ed in particolare i servizi sociali sono tra i punti cardine del programma di questa Amministrazione.

L’attività di sviluppo per il periodo 2013-2015, in coerenza con l’**Azione 7** delle linee di indirizzo, si declina, suddivisa per aree, come segue:

POLITICHE PER LA PRIMA INFANZIA

PROCESSI	FINALITA’	MISSION	ATTIVITA’
N° 48 - Progettare e gestire servizi di Asilo Nido e per la prima infanzia	Garantire un elevato livello qualitativo attraverso la gestione interna (o controllo) dei servizi educativi e di supporto	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità - Favorire l’occupazione femminile e le pari opportunità</i>	1. Progettazione e implementazione del Centro polifunzionale per la Prima Infanzia e le famiglie. Attuazione di un modello gestionale di Co-Progettazione coinvolgente il Tavolo “Famiglie al centro” e altri soggetti che svolgono azioni su prima infanzia e famiglie del territorio.

Eseguita analisi e valutazione della procedura più efficace per realizzare il sistema di co-progettazione del Centro Polifunzionale per le famiglie.

Realizzati incontri informativi con i soggetti potenzialmente coinvolgibili nel processo di co-progettazione. Incontrati soggetti ed esperienze che hanno già realizzato servizi in co-progettazione al fine di individuare buone prassi e criticità.

Realizzato e pubblicato bando per la raccolta di manifestazioni di interesse con scadenza il giorno 4 settembre 2013.

Completato l’iter di individuazione dei soggetti coinvolti nel tavolo di co-progettazione e dato avvio all’azione concreta di confronto e redazione del progetto e del piano di sostenibilità economica. Previsto l’avvio del Centro entro marzo 2014

POLITICHE FAMILIARI

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 2 - Erogare contributi economici a persone disagiate (tutte le categorie)	Erogare tempestivamente gli interventi di sostegno economico agli aventi titolo, sfruttando anche gli eventuali finanziamenti concessi da altri enti.	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità -</i> <i>Contrastare gli stati di indigenza e supportare le persone nei momenti di difficoltà economica</i>	1. Revisione del regolamento sull'erogazione dei sussidi 2. Sperimentazione del voucher per il lavoro accessorio

La gestione del Bilancio ed i vincoli del Patto di Stabilità hanno nel primo semestre impedito l'attivazione di azioni finalizzate a soddisfare tale obiettivo. Le azioni normative di revisione dell'indicatore ISEE a livello nazionale, quale strumento di valutazione per l'accesso alle prestazioni sociali ed alle forme di sostegno, hanno visto nel DPCM del 3 dicembre 2013 una prima regolamentazione. Attualmente si è in fase di analisi delle novità introdotte da questa revisione dell'ISEE per adattarle al nuovo regolamento.

L'obiettivo è stato raggiunto attraverso l'erogazione nel mese di dicembre dei sussidi economici ai soggetti in difficoltà o stato di indigenza. Tale azione, seppur meritoria, non ha riscontrato l'efficacia prevista. L'azione di intervento programmata vede quale priorità la continuità di intervento che è risultata totalmente disattesa. Per questo è in fase di approfondimento e di studio un nuovo sistema di intervento sulle condizioni di maggior fragilità che supera la semplice erogazione di contributi in denaro per addivenire al sostegno attraverso nuove forme di intervento.

POLITICHE ABITATIVE

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 33 - Gestire le problematiche abitative	Assicurare, informare e orientare i cittadini sulle norme che regolano le locazioni, sulle procedure di rilascio alloggio e sul sostegno agli affitti con la gestione dei contributi secondo le indicazioni della Regione e del Comune	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità -</i> <i>Coniugare politiche per la casa e difesa dei territori, abitare e beni comuni, abitare e status delle famiglie. Promuovere interventi di social housing.</i> .	1. Attraverso l'azione coordinata del Tavolo interassessorile (Interventi Sociali, Urbanistica, Lavori Pubblici) realizzare la gestione di opportunità per l'Housing Sociale per dare risposta ai diversi bisogni del territorio: - canoni calmierati (giovani single e in coppia con lavori precari) - famiglie numerose monoreddito, nuclei familiari colpiti dalla

			crisi economica - accoglienza temporanea per casi sociali, mini-alloggi per anziani autosufficienti soli, reinserimento sociale (collaborazione con NOA, carcere, ...)
--	--	--	---

Dato avvio ad un primo studio finalizzato a realizzare un bando che consenta l'assegnazione di alloggi a giovani. La mancata sottoscrizione della convenzione tra costruttore ed Amministrazione ha momentaneamente sospeso tale obiettivo.

POLITICHE PER LE PERSONE DISABILI

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 7 - Gestire i servizi di assistenza a soggetti diversamente abili	Attuare interventi atti a mantenere la domiciliarità e a fornire sostegno e supporto all'inclusione e all'integrazione di soggetti portatori di disabilità e delle loro famiglie, anche con la costruzione di un progetto complessivo che favorisca l'autonomia dei soggetti ed il supporto alle famiglie	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità - . - Accoglienza e presa in carico delle "diversità" nella comunità locale, garantendo pari opportunità</i>	1. Svolgere attività di presentazione e sensibilizzazione del Fondo Sirio

Realizzati n° 2 incontri di presentazione ed illustrazione del Fondo Sirio sul territorio. Realizzata azione promozionale durante la Festa delle associazioni e del Volontariato: Novate, aperta, solidale e responsabile. Realizzata presentazione del Fondo Sirio alle famiglie degli utenti disabili.

POLITICHE PER LE PERSONE ANZIANE

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 9 - Gestire i Servizi di Assistenza socio-sanitaria (socio-assistenziale) agli anziani	Attivare interventi di cura (assistenza domiciliare, tutelare ed assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano parzialmente o	<i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità - Migliorare il collegamento tra la rete dei servizi e le famiglie, costruendo</i>	1. Attivare il Tavolo di confronto e programmazione delle politiche per la Terza Età denominato "Tavolo Senior a Novate". 2. Progettazione del

	totalmente non autosufficiente il più a lungo possibile nel loro contesto socio familiare o comunque in ambiente domiciliare.	<i>interventi coerenti con i bisogni multiformi e variegati delle persone anziane.</i>	<p>Centro di aggregazione e socializzazione in collaborazione con Urbanistica e Lavori Pubblici negli spazi resi disponibili presso l'area ex Cifa.</p> <p>3. Dare attuazione alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo inserite e finanziate all'interno del Progetto "Novate 2020" presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>
--	---	--	--

Avviato il Tavolo Senior a Novate coinvolgente diverse realtà territoriali. Realizzati n. 10 incontri che hanno permesso di mettere in evidenza necessità e potenzialità del territorio in tema terza età.

Dato avvio alle attività contenute nel Progetto Novate 2020. Realizzata iniziativa "Estate Insieme 2013" nei mesi di luglio e agosto che ha visto una crescita nel numero di enti ed associazioni che hanno affiancato l'Amministrazione, nelle proposte offerte e realizzate, nel numero di persone partecipanti.

Dato avvio a confronto tra diverse realtà cittadine per la futura gestione del Centro di aggregazione e socializzazione per anziani ed in particolare sui servizi ed attività che potrebbero essere realizzate in questo nuovo spazio. Si è in attesa di identificare con maggior certezza il luogo più adeguato dove poter realizzare tale Servizio essendosi realizzato un ritardo nella consegna della struttura prevista nell'area ex Cifa.

Ottobre – novembre: Realizzato un percorso formativo "Volontari: cittadini di qualità" finalizzato a mettere a disposizione dei cittadini – volontari e cittadini che vogliono intraprendere azioni di volontariato - maggiori competenze in tema di interventi e servizi rivolti agli anziani. Realizzati n° 4 incontri formativi.

PROCESSI	FINALITA'	MISSION	ATTIVITA'
N° 40 - Gestire strutture diurne e residenziali per anziani	Assicurare il funzionamento (o il controllo) delle strutture diurne e residenziali per anziani	<p><i>Azione 7 Servizi sociali per dare aiuto e opportunità -</i></p> <p><i>Progettare e realizzare una filiera di servizi rivolti agli anziani non autosufficienti tenendo conto delle modifiche legislative regionali e delle capacità di spesa delle famiglie.</i></p>	<p>1. Revisione del Regolamento per l'integrazione rette RSA</p> <p>2. Proseguire il lavoro di analisi e confronto per la realizzazione di un centro polifunzionale sociosanitario (RSA, CDI, ecc.) rivolto agli anziani attraverso il</p>

			lavoro del Tavolo interassessorile (Interventi Sociali, Urbanistica, Lavori Pubblici).
--	--	--	--

Le azioni normative di revisione dell'indicatore ISEE a livello nazionale, quale strumento di valutazione per l'accesso alle prestazioni sociali ed alle forme di sostegno, hanno visto nel DPCM del 3 dicembre 2013 una prima regolamentazione. Attualmente si è in fase di analisi delle novità introdotte da questa revisione dell'ISEE per adattare al futuro regolamento. Si è partecipato e si sta presidiando - per la propria parte di competenza - al processo di valutazione per la realizzazione di strutture socio sanitarie per anziani sul territorio.

POLITICHE PER IL TERRITORIO

Partecipare ed organizzare la seconda edizione dell'iniziativa con il Volontariato e il Terzo settore: Festa Novate, aperta, solidale e responsabile;

Si è partecipato attraverso forme di promozione e di attivazione delle realtà di volontariato e di associazionismo con cui il Settore mantiene più stretti rapporti.

Politiche Giovanili

Attività consolidata

Il Servizio Informagiovani si occupa di fornire azioni di informazione e orientamento sui settori del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del turismo, del tempo libero, della mobilità europea e degli stranieri. Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alle fasce di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia di intervento, per genere, per età e per condizione sociale. In continua e costante crescita negli anni, l'utenza che ha frequentato la struttura negli orari di front office nel 2013 ha toccato 2351 unità di cui 1171 contatti si riferiscono a cittadini sotto i 34 anni. Si intende quindi mantenere centrale anche per il prossimo triennio la proposta informativa ed orientativa svolta dagli operatori nella loro funzione di punto privilegiato di relazione con l'utenza sui temi trattati dal Servizio.

E' avvenuta a settembre 2013 una riorganizzazione interna che ha ridotto di 1 unità il personale in forza a tale servizio. Nei mesi successivi si è tentato di mantenere un livello qualitativo costante dei servizi offerti. Certamente la riduzione di una unità potrà produrre nel futuro immediato una diversa organizzazione degli orari di apertura al pubblico ed una riorganizzazione nella gestione delle attività di orientamento e formazione e nelle attività dell'ufficio.

Informazione – Nel prossimo triennio si dovrà potenziare l'azione informativa del Servizio attraverso l'aggiornamento e l'ampliamento delle informazioni presenti sia in forma cartacea presso la sede che nelle pagine on line del sito Internet di tutti i settori di competenza. Dovranno essere curate ed introdotte nuove modalità di comunicazione che raggiungano più facilmente le fasce d'utenza giovanili (ad es. utilizzando i social network).

Attraverso il raccordo con il Coordinamento Regionale degli Informagiovani si valuterà l'avvio di un sistema informativo regionale in grado di operare ed implementare il patrimonio informativo presente presso il servizio. Non si esclude la possibilità, valutandone i carichi di lavoro, che l'Informagiovani di Novate venga individuato quale redazione territoriale del sistema regionale. Si dovrà implementare il raccordo con le realtà territoriali al fine di accrescere l'azione comunicativa.

Si punterà ad accrescere l'utilizzo dei social network sfruttando alcune potenzialità offerte da Facebook.

Valutata il particolare e consolidato periodo di crisi si cercherà di potenziare ed aggiornare tutta la parte informativa relativa al lavoro con particolare attenzione all'imprenditorialità giovanile.

Lavoro e formazione– Il Servizio, accreditato presso la Regione Lombardia quale struttura per l'erogazione di azioni di orientamento, mantiene anche per il 2013/2014 il possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008. Attraverso questo requisito nei prossimi mesi l'Informagiovani estenderà il proprio accreditamento ai tutti i servizi al lavoro previsti dalle liste regionali. Grazie a questo accreditamento sarà quindi possibile ampliare le azioni di preselezione del personale per agevolare l'incontro domanda/offerta di lavoro ed offrire più efficaci servizi alle attività produttive territoriali; questo processo comporterà anche la possibilità per l'A.C. di accedere ai relativi finanziamenti regionali. Oltre alla possibilità di aumentare le possibilità di finanziamento delle attività del Servizio il sistema dell'accREDITamento richiederà il mantenimento di alcuni requisiti (minimo 30 ore di apertura settimanale al pubblico, compresenza di figure professionali adeguate...) e sarà richiesto un maggior carico di azioni amministrative finalizzate al monitoraggio dei progetti individuali dei soggetti che usufruiranno della Dote Lavoro oltre che le azioni di rendicontazione delle somme pervenute.

Anche per tale motivo la riduzione di personale comporterà un sostanziale aggravio e carico di lavoro che dovrà essere monitorato nel corso dei prossimi mesi di attività.

Si prevede l'aggiornamento e la ristampa della Carta del Servizio per meglio declinare le azioni e le procedure dell'Informagiovani, in funzione di un contratto di trasparenza e di partecipazione attiva con la cittadinanza.

Il Settore Lavoro continua e sarà fortemente presidiato. Nel corso dell'anno sono state operate valutazioni e presi contatti con diverse realtà ed enti al fine di realizzare e coinvolgere in maniera attiva il mondo imprenditoriale del territorio. A questo proposito si è avviato un contatto con Assolombarda che ha portato ad alcune proposte di collaborazione sia col Servizio (in funzione dell'agevolazione di start up territoriali, sia con l'Amministrazione Comunale (per condividere buone prassi amministrative tra la macchina comunale ed il tessuto produttivo novatese). Accanto a queste azioni nel corso del prossimo triennio dovrà continuare l'aggiornamento del sistema informatizzato di preselezione del personale utilizzato. Sono state ampliate le azioni di orientamento e di affiancamento per le tecniche di ricerca attiva del lavoro svolte a favore dell'utenza. Si renderà necessario realizzare azioni di aggiornamento e formazione degli operatori per poter erogare un sostegno competente ed un servizio in grado di dare risposte ed offrire opportunità. Anche nel corso del 2013 si è registrato un incremento nel numero di persone che hanno avuto accesso a servizi di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro. Nel 2013 hanno frequentato il Servizio negli orari di apertura al pubblico 2351 persone: di queste, 1727 hanno richiesto all'Informagiovani questioni inerenti al lavoro e 270 cittadini hanno svolto presso la struttura attività di orientamento e stesura del proprio Curriculum Vitae. 180 persone, infine si sono i nuovi iscritti alla Banca Dati per la ricerca di un'occupazione. Attualmente la Banca dati sul lavoro vanta la presenza di 4344 profili.

Nel corso del 2013, anche a causa dei vincoli del Patto di Stabilità, non si sono potuti realizzare percorsi formativi professionalizzanti. Tali opportunità formative però continuano ad essere ritenute un tassello estremamente importante per la riqualificazione di chi cerca nuova occupazione per questo si tenterà di trovare forme di finanziamento alternative al Bilancio Comunale utilizzando, una volta posto a regime il sistema dell'AccREDITamento, anche risorse derivanti da tali azioni. Sarà mantenuta alta l'attenzione sulle necessità di formazione ed aggiornamento delle attività produttive del territorio.

Rimane auspicabile che entro i prossimi tre anni si possa predisporre la sistemazione dei locali seminterrati posti sotto la sede dell'Informagiovani fornendo così spazi adeguati per la realizzazione di un sistema di servizi integrati in grado di mettere in contatto diretto il mondo del lavoro con quello formativo-scolastico.

Politiche giovanili – L'Informagiovani dovrà cercare di continuare ad ampliare le azioni riguardanti le politiche giovanili dell'A.C. in quanto Servizio che, per vocazione, concorre direttamente alla proposizione di una cittadinanza attiva dei giovani.

Il Servizio ha continuato e continuerà ad impegnarsi per consolidare il lavoro di coordinamento con gli altri servizi per i giovani dei Comuni dell'Ambito del Piano di Zona e parteciperà attivamente alla costruzione e realizzazione del Piano giovani d'ambito che vuole diventare uno strumento operativo, di programmazione e di progettazione per le politiche giovanili territoriali, al fine di consolidare ed implementare la collaborazione con gli altri attori che partecipano agli interventi e ai processi giovanili territoriali, siano essi soggetti istituzionali, formali o informali (Associazioni giovanili, gruppi informali, oratori, scuole e altri servizi) per facilitare ed avviare progetti di autopromozione e di autonomia del mondo giovanile.

Nel prossimo triennio il Servizio, insieme agli altri interlocutori locali, si porrà tra i soggetti promotori e di supporto nella collaborazione con le situazioni di protagonismo e di aggregazione giovanile del proprio Comune e del proprio ambito territoriale. A questo proposito nel 2013 è stato avviato un percorso con le Associazioni giovanili del distretto territoriale per formalizzare la creazione di un "Forum giovani" che possa diventare un luogo di elaborazione e proposizione di politiche giovanili partecipate dai ragazzi stessi. Sono stati inoltre presentati alcune progettazioni congiunte con le Associazioni Giovanili al vaglio per misure di scambio internazionale e/o finanziamento.

E' stata mantenuta e continuerà a permanere l'azione di raccordo con le associazioni giovanili territoriali ed il sostegno all'iniziativa di promozione culturale e di coesione sociale che vede coinvolte l'Associazione Laggiacca ed il Circolo Sempre Avanti.

Il progetto "La stanza dei Segreti", spazio d'ascolto rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado di Novate, ha concluso le attività per l'anno scolastico 2012/2013 riscontrando anche quest'anno un numero cospicuo di accessi e dimostrando quanto sia considerato utile tale sportello sia dagli studenti sia degli istituti scolastici: la situazione economica dell'Ente non ha tuttavia permesso di avviare gli incarichi necessari alla prosecuzione di tale progetto. Nel 2013 hanno frequentato lo sportello d'ascolto 145 studenti: 80 presso la scuola media O. Vergani e 65 presso la scuola G. Rodari

Dal 2010 l'Informagiovani si occupa dell'organizzazione, progettazione ed avviamento delle esperienze di Servizio Civile Volontario sul territorio Novatese. Nel primo bando del 2011 ha ampliato a due il numero di posti disponibili nel Comune per i volontari in servizio civile; si intende continuare a valorizzare questi percorsi esperienziali giovanili come occasioni concrete di crescita personale dei partecipanti e come crescita sociale della comunità tutta che usufruisce di tali percorsi volontari. Nel mese di maggio 2012 sono stati inseriti due nuovi volontari (presso l'Informagiovani e presso i Servizi sociali) che hanno concluso la propria esperienza di civilisti ad aprile 2013. La nuova progettazione sovrateritoriale per l'anno 2013/2014 è stata presentata ma la parte progettuale riferita ad inserimenti nell'area giovanile e sociale non ha ricevuto il finanziamento Regionale, scoprendo – momentaneamente – le due postazioni per il Servizio Civile in capo all'Amministrazione; nel 2013 si è provveduto a certificare la sede della Biblioteca comunale quale ulteriore possibile postazione di Servizio Civile per le prossime progettazioni.

Orientamento – Il Progetto Integrato di Orientamento attivo dal 2000 sul territorio risulta essere partecipato e richiesto dagli alunni, dalle loro famiglie e dagli istituti scolastici territoriali. Si valuteranno le azioni e gli interventi da sostenere nel prossimo triennio valutando le risorse

economiche e organizzative messe a disposizione. Nel 2013 sono state realizzate le iniziative CAMPUS, Campus delle professioni e le azioni dirette agli studenti ed ai genitori delle classi seconda e terza di scuola secondaria di I grado e tutte le azioni di verifica conclusiva e di riprogrammazione delle attività per l'anno scolastico 2013/2014.

A causa della riduzione di personale dal mese di settembre il Progetto Integrato di Orientamento è stato ridimensionato: non sono stati effettuati i percorsi di accoglienza per le classi prime mentre sono stati mantenuti i percorsi di orientamento per le classi seconde e terze e lo svolgimento delle iniziative di informazione per i genitori e la manifestazione CAMPUS A NOVATE. Per il primo anno l'organizzazione di CAMPUS ha visto la compartecipazione economica degli Istituti Superiori partecipanti al fine di contenere i costi a carico dell'Amministrazione. Tale novità ha dato avvio ad un processo di analisi sulle possibili forme di collaborazione tra Amministrazione e Istituti superiori nella concreta realizzazione dell'iniziativa che possa, tra i vari obiettivi, anche favorire il protagonismo degli studenti. Nel corso del 2014 si dovranno verificare le potenzialità di realizzazione di questa nuova forma di collaborazione.

Si è conclusa la prima mappatura sulla dispersione scolastica territoriale, con la raccolta dei dati dei successi scolastici degli studenti novatesi presso gli Istituti superiori di Milano e provincia, che hanno messo in luce una percentuale di insuccesso scolastico significativamente inferiore alle media provinciale e nazionale. Questi dati verranno utilizzati al fine di progettare e realizzare efficaci azioni di orientamento scolastico, oltre che a sottoporre a verifica le azioni del Progetto Orientamento. I dati sono stati resi pubblici sull'Informatore Municipale e sono stati oggetto di confronto e valutazione con gli insegnanti degli Istituti territoriali.

Sono pervenute al servizio tante richieste dagli istituti superiori del territorio per favorire una maggiore consapevolezza dei ragazzi in uscita dagli istituti sul tema lavoro ed università. Si valuterà la possibilità di realizzare nuovi interventi orientativo-informativi nelle scuole superiori.

Proseguirà l'azione di fund raising e di promozione di bandi e progetti che vedano i giovani al centro delle attività del territorio. Sarà curata e perseguita l'attività di collaborazione con altre strutture sovra territoriali al fine di realizzare a costi più contenuti importanti offerte per i giovani

Attività di sviluppo

- 1) Effettuate le opere necessarie alla sede del Servizio Informagiovani si punta ad ottenere nel 2013 l'Accreditamento ai servizi per il lavoro in modo da favorire un accesso a finanziamenti e strutturare azioni volte all'incremento dell'occupazione sul territorio. Una volta ottenuto l'accREDITamento sarà dato avvio e si punterà a partecipare al sistema dotale.
Sono stati realizzate le opere necessarie alla struttura del Servizio. Nel mese di ottobre è stata redatta "on line" la domanda di AccredITamento alla Regione Lombardia. Questa modalità è l'unica forma di raccolta delle candidature scelte da parte di Regione Lombardia. Attualmente la domanda risulta congelata a causa di problemi tecnici della stessa Regione che non riesce a visualizzare quanto redatto dall'Amministrazione. Si evidenzia il possesso attualmente di tutti i requisiti professionali, di qualità, di esperienza e strutturali per poter essere accreditati.
- 2) Sviluppo ed organizzazione di servizi volti ad informare e sostenere l'imprenditoria giovanile.
Sono state analizzate i potenziali servizi ed azioni realizzabili, soprattutto valutando il basso impatto sul bilancio dell'ente. Avviati i contatti con Assolombarda quale partner per la realizzazione di interventi di promozione di imprenditoria giovanile e start up. Coinvolti, attraverso l'Assessorato al Commercio, al processo di marketing territoriale a cui l'Amministrazione ha aderito.
- 3) Consolidare un sistema di monitoraggio dei percorsi scolastici di scuola superiore dei ragazzi novatesi al fine di verificare l'adeguatezza degli interventi orientativi territoriali e consentire il

potenziamento dell'azione di orientamento scolastico-professionale realizzata dal servizio Informagiovani.

Avviato il sistema di monitoraggio e di contatto con gli Istituti Superiori che hanno permesso di raccogliere i dati sugli esiti della scelta scolastica operata dagli studenti novatesi. I dati hanno messo in luce una percentuale di insuccesso scolastico significativamente inferiore alle media provinciale e nazionale. Si proseguirà l'azione di monitoraggio anche nel corso del prossimo anno.

- 4) Riorganizzare le molteplici attività dell'Informagiovani in funzione della riduzione del personale prevista e dell'aggiunta dei carichi di lavoro riferiti all'Accreditamento ai servizi per il lavoro regionale.

Attualmente la riorganizzazione in funzione della riduzione di personale è stata operata tentando di ridurre al massimo l'impatto sull'utenza. Non è stato ancora possibile monitorare i carichi di lavoro collegati al sistema di Accreditamento. Quanto è emerso negli ultimi mesi del 2013 è stato certamente una dilatazione nei tempi di attesa per l'accesso alle attività individuali di accompagnamento alla ricerca di lavoro ed un più lento aggiornamento dei pacchetti informativi. Pur mantenendo la forte l'attenzione alla qualità dei servizi erogati resta alto il rischio di una riduzione di efficacia del Servizio.

- 5) Monitorare l'andamento del progetto "Clorofilla in Circolo", realizzato in collaborazione con il Circolo Sempre Avanti e l'associazione culturale Lagiaccia, valutandolo anche come incubatore del futuro Centro di Aggregazione Giovanile. Sviluppo di queste attività che dovrebbe favorire un coinvolgimento attivo di altre realtà giovanili e non del territorio.

Il Progetto è stato monitorato, sostenuto e seguito. Anche favorendo un maggior coinvolgimento di diverse associazioni e promuovendo una maggiore partecipazione ad iniziative e tavoli sovra territoriali resta evidente la difficoltà di confronto con i partner del Progetto. **(Azione 10)**

Pubblica Istruzione

Attività consolidata

Nel corso dell'anno 2013, l'attività del Servizio Istruzione si è svolta regolarmente e in continuità con una particolare attenzione a salvaguardare lo svolgimento delle attività ordinarie.

In relazione a questo tipo di attività, si sottolineano i seguenti aspetti:

=== Sotto l'aspetto finanziario della gestione del servizio di refezione scolastica, è proseguito anche per la prima parte del 2013, il lavoro di monitoraggio delle entrate e di analisi del contenimento delle morosità derivanti dal mancato pagamento da parte delle famiglie iniziato nel corso dello scorso anno. La particolare natura del credito, relativo ad un servizio scolastico importante come la refezione, che tocca più dell'85% della popolazione studentesca, richiede una azione in sinergia tra la Società in questione e l'Amministrazione Comunale. Le azioni integrate tra personale di Meridia e dell'Amministrazione Comunale in stretto raccordo hanno consentito di recuperare entro l'inizio del mese di settembre circa il 20% delle situazioni debitorie, che superavano a fine maggio i 100.000,00: l'anno si è chiuso con situazioni debitorie assestate a circa € 80.000,00. In parallelo prosegue il lavoro di coordinamento tra Amministrazione e Meridia per mettere in campo azioni di sensibilizzazione delle famiglie nel loro insieme e più incisive azioni legali nei confronti di quella parte di cittadini che risultano non ricettivi ad ogni altra forma di sollecitazione, inclusa la possibilità di definire piani di rientro progressivi in caso di difficoltà economiche.

Dal punto di vista qualitativo, prosegue con grande impegno l'attività a supporto della refezione scolastica che ha visto operare il Comitato Mensa e il Servizio Istruzione per il monitoraggio del gradimento del menu e, tramite la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, per la valutazione di alcune variazioni del menu in vigore sia per incontrare di più il gradimento degli allievi che per migliorare la qualità del servizio offerto.

Nel contempo la stretta collaborazione con Meridia e con la Commissione Mensa ha portato all'approvazione della Carta dei servizi della Refezione Scolastica, strumento essenziale al fine di una corretta gestione del servizio.

=== Nell'ambito dei progetti di Educazione per la Cittadinanza Mondiale svolti nelle scuole dall'Associazione Intervita Onlus e sostenuti dall'Assessorato all'Istruzione nell'ambito del Diritto allo Studio 2012/13, è stato supportato e patrocinato l'evento finale, tenutosi nella giornata di sabato 1/6, presso la Sala Teatro comunale "G. Testori". L'evento ha visto la partecipazione di alcune classi di studenti delle scuole primarie e secondarie novatesi che nel corso dell'anno scolastico avevano partecipato al progetto "Scuola felice Kenia".

In primavera, sempre in relazione al Progetto Scuola Felice Kenia ed al gemellaggio che ne è scaturito, il progetto aveva visto anche per l'annualità appena conclusa, il trasferimento in Kenia, nel mese di marzo 2013, da parte di rappresentanti delle scuole di Novate, dell'Amministrazione Comunale e di esponenti dell'Associazione promotrice.

=== Nell'ambito dell'organizzazione delle attività scolastiche integrative si è avuto un ottimo riscontro da parte delle famiglie interessate ai vari servizi (pre/post scuola, servizio di accompagnamento alunni trasportati, assistenza educativa in ambito scolastico agli alunni diversamente abili) merito del lavoro effettuato in sinergia con la cooperativa aggiudicataria del servizio.

Soprattutto per quanto riguarda il centro estivo, si è evidenziato da parte delle famiglie un favorevole apprezzamento verso l'offerta proposta cosa che ha portato ad un aumento delle richieste di fruizione dello stesso. E' da sottolineare che permane sempre alta l'attenzione da parte del Servizio per garantire l'accesso al servizio a tutti coloro che ne fanno richiesta nonostante le ridotte risorse a disposizione.

=== Prosegue anche il lavoro di raccordo con le Istituzioni scolastiche per quanto riguarda il Gruppo GLH: si sta consolidando una modalità operativa che vede il personale incaricato dall'ente locale per l'effettuazione dei servizi di assistenza ad personam e sportello dislessia sempre più legato alle dinamiche delle realtà scolastiche pur nella sua autonomia.

A questo proposito la Cooperativa, che ha gestito il servizio sino al mese di giugno, ha portato avanti nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 un ingente lavoro di monitoraggio degli interventi e della loro ricaduta sul personale statale e sugli stessi utenti: questo lavoro è stato la base da cui si è ripartiti per l'organizzazione del servizio per l'annualità successiva.

Attività di sviluppo

A causa di una serie di problematiche strutturali evidenziate pressoché in tutti gli edifici scolastici nel corso della primavera, si sta operando in stretta collaborazione con il settore lavori pubblici e con le Istituzioni Scolastiche al fine di garantire l'ordinato svolgimento delle attività educative con i minori disagi possibili per gli utenti.

Per ciò che concerne la mobilità scolastica, si mantiene alta l'attenzione per la mobilità alternativa, sollecitando l'attenzione della cittadinanza per dare ulteriore impulso al progetto Pedibus, sia per consolidare l'esperienza che per ampliarla a tutti i plessi scolastici.

A tal fine, i volontari del Pedibus sono stati invitati ed hanno aderito alla possibilità di essere presenti alla Festa dello Sport (domenica 23 settembre), sia per diffondere la conoscenza dell'iniziativa che per sollecitare l'adesione di altri volontari.

In merito all'arricchimento dell'offerta formativa, l'obiettivo è di ottimizzare il rapporto dell'Amministrazione con gli istituti comprensivi ridefinendo modalità e tempi di presentazione, realizzazione e monitoraggio dei progetti, sia di diritto allo studio che afferenti ad altre aree/settori dell'amministrazione. A tale proposito, in linea con il lavoro effettuato nel 2011 e 2012 e in funzione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio è stata presentata (all'inizio del mese di giugno, anticipando i tempi rispetto a precedenti occasioni) una proposta globale di progetti e attività, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, per l'arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli studenti delle scuole di Novate. La tempistica aveva l'intento di consentire la loro valutazione nei singoli Consigli di Istituto, prima della chiusura dell'anno scolastico 2012/13 e prima della elaborazione e approvazione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio, di norma definito nell'arco del mese di luglio. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto in quanto da un lato non è stato possibile recepire l'adesione alle proposte nei tempi auspicati e dall'altro le problematiche inerenti il patto di stabilità interno hanno fatto sì che l'approvazione del Piano di diritto allo studio slittasse, anche per l'anno in corso, al mese di Settembre.

Rimane molto alta l'attenzione rivolta dall'Amministrazione agli allievi con disabilità e disagio sociale: per l'anno 2012/2013 è stato possibile, grazie alle economie gestionali e all'attento monitoraggio degli interventi, mantenere inalterato il monte ore di sostegno educativo offerto a tali allievi, rispetto all'anno scolastico precedente cosa che ha garantito l'effettuazione di interventi significativi. Nel corso dell'estate si è provveduto all'espletamento della gara d'appalto per la gestione del servizio per il prossimo biennio la quale ha visto, nonostante le ridotte risorse a disposizione rispetto al passato, l'assegnazione dello stesso con un buon sconto cosa che permetterà di mantenere alti gli standard del servizio.

Si è provveduto, nonostante le difficoltà economiche, a proseguire nell'esperienza dello scorso anno che ha visto l'Assessorato all'Istruzione attivo nella divulgazione delle informazioni relative alle opportunità di vacanze/esperienze estive rivolte ai giovani novatesi. Purtroppo, a causa delle ridotte risorse, si è preferito evitare di produrre i volantini cartacei ma optare per la creazione di una pagina web sul sito istituzionale dove inserire tutte le proposte.

Comunicazione

Attività consolidata

Nel corso del 2013, il Servizio Urp ha regolarmente svolto l'attività di sportello, continuando ad occuparsi dei servizi offerti al cittadino, agendo in collaborazione con altri uffici comunali, attraverso l'accoglienza del pubblico e l'orientamento verso gli uffici preposti, la gestione delle segnalazioni (289 pratiche) e l'accesso agli atti (149 richieste), la distribuzione di materiale ed informazioni relative a particolari iniziative comunali o di altri Enti, il ritiro di modulistica e documentazione di vario genere indirizzata agli uffici comunali con eventuale assistenza alla compilazione, nonché garantendo la gestione dell'Albo delle Associazioni (78 associazioni iscritte). Particolare riguardo è stato dedicato ai temi legati agli stranieri e all'immigrazione in

collaborazione con i Servizi Sociali, attraverso il mantenimento di una rete sempre più solida di informazioni aggiornate. Notevole è stato il carico di lavoro derivante dall'attività di back office, propedeutica e fondamentale per il corretto svolgimento dell'attività di front office: disbrigo pratiche, ricerca documenti interni ed esterni, ricerca normative e prassi (per cittadini e altri uffici comunali), ricerca aggiornamenti norme, prassi, contributi, bandi, agevolazioni, gestione segnalazioni ed accesso agli atti, distribuzione tesserini venatori.

Dal punto di vista della "comunicazione", l'Ufficio Urp ha continuato a lavorare alla gestione della comunicazione diretta e personale con i cittadini a seguito di segnalazioni, istanze o reclami.

Il Servizio Urp si è occupato della Segreteria di Redazione del periodico comunale, continuando a curare l'acquisizione e trascrizione degli articoli, la gestione della lavorazione del periodico dalla prima bozza al visto si stampi, il coordinamento della distribuzione attraverso l'Associazione sportiva Pedale Novatese e il coordinamento dell'attività e delle riunioni del Comitato di Redazione (mettendo a punto la nuova linea editoriale 2013 che prevede la riduzione del numero delle pagine e del numero delle uscite e la sperimentazione della pubblicazione di parte del giornale on line). Per l'anno 2013, il Servizio Urp ha provveduto ad affidare alla Coop. Sociale "La Fabbrica dei segni" il servizio per stampa dei manifesti istituzionali. L'attività di comunicazione svolta dal servizio Urp verso l'esterno si è realizzata anche nella produzione di manifesti e volantini (dall'ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali con 36 differenti campagne di affissione (709 manifesti prodotti), oltre ad altre campagne informative solo on line (13 differenti campagne).

Fondamentale è stata anche la collaborazione nell'aggiornamento del sito internet comunale, sia per quanto concerne i contenuti "informativi" (avvisi, comunicati, iniziative), sia per l'implementazione della documentazione pubblicata (modulistica, procedimenti, procedure...). In particolar modo, dal 01 giugno è stato pubblicato il nuovo sito internet comunale, in una versione del tutto nuova, moderna e accessibile secondo le disposizioni di legge.

Per gli aspetti più strettamente legati alla "comunicazione interna", il Servizio Urp ha continuato il lavoro con la "rete dei referenti" per la comunicazione, partecipando attivamente al processo "circolare" di comunicazione "interno verso interno" e coinvolgendo direttamente gli uffici, in quanto "produttori" delle specifiche informazioni.

Particolarmente intensa è stata l'attività a sostegno dei vari comitati promotori di referendum per gli adempimenti relativi alle raccolte di firme: parecchie decine di persone sono passate presso il Servizio Urp per avere informazioni e per la sottoscrizione delle varie raccolte aperte.

Particolarmente intensa, è stata l'attività a favore della raccolta di firme per la proposta di legge contro le ludopatie e la dipendenza dal gioco d'azzardo, con la gestione di "raccolte ad hoc" nel corso di particolari eventi organizzati dall'Amministrazione comunale (3 serate).

Attività di sviluppo

Nel corso del 2013, il Servizio Urp/Comunicazione ha mantenuto come punto d'azione fondamentale - rispetto al potenziamento della comunicazione istituzionale - la partecipazione attiva, in sinergia con il servizio CED, alla fase di start-up e sperimentazione del nuovo sito internet, collaborando nella cura degli aspetti redazionali e contenutistici delle pagine pubblicate, con l'obiettivo, a medio termine, di arrivare alla creazione virtuale di reti di ascolto dei cittadini. A partire dal 01 giugno, il nuovo sito è stato pubblicato.

Per valorizzare il ruolo fondamentale di sussidiarietà svolto dal mondo dell'associazionismo locale e per favorire la comunicazione delle diverse iniziative offerte sul territorio a vantaggio di tutta la cittadinanza, nel nuovo sito internet istituzionale, è stata creato un "calendario degli eventi", in cui trovano "spazio pubblicitario" tutte le iniziative e manifestazioni pubbliche organizzate a Novate, aprendo così un flusso comunicativo tra l'Ente e le Associazioni, che - nel tempo - potrà assumere sempre più carattere "interattivo diretto". Il Servizio urp - in collaborazione con il Servizio

Informativo e la Segreteria – ha provveduto a redigere le “regole d’uso” di questo calendario e le relative modalità operative, comunicate direttamente ad oltre 80 associazioni. Ad oggi sono per pervenute circa 25 richieste di pubblicazione.

Rispetto all’attività redazionale ed editoriale di Informazioni Municipali, vista anche la contingente situazione economica, si è effettuata una scelta, per l’anno 2013, con il primario interesse di salvaguardare il più possibile questo importante strumento di comunicazione, non interrompendone la pubblicazione (39 anni di pubblicazione senza interruzioni), ma riducendo i costi di realizzazione e stampa rispetto al passato triennio di almeno il 50%.: meno pagine (24 anziché 32) e meno numeri (3 anziché 5). In parallelo si stanno ponendo le basi per la valutazione di soluzioni – nel medio periodo - sempre più orientate alla realizzazione di un giornale “virtuale” (sfruttando le potenzialità del nuovo sito internet): i contributi di cittadini e associazioni che non trovano spazio nella versione cartacea saranno pubblicati on line accanto al giornale ufficiale (relativamente al primo numero, la versione cartacea conta 24 pagine, quella on line 30 – per il secondo numero la versione on line conta 27 pagine e per il terzo numero 26 pagine).

Biblioteca e Cultura

Attività consolidata

A seguito delle esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative relative al contenimento della spesa pubblica, è stato diminuito nei termini di legge, a partire dal mese di aprile, l’ammontare delle ore erogate dalla Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria nell’ambito dell’appalto relativo alla fornitura di servizi bibliotecari variando l’impegno corrispondente per il 2013 da € 89.190,00 a € 74.790,00 con un risparmio per l’Amministrazione Comunale pari a € 14.400,00.

Successivamente a tale intervento si è operata una ridefinizione dei turni di lavoro e delle competenze dei dipendenti del Settore; in particolare una risorsa prima destinata a tempo pieno al servizio Cultura è stata coinvolta parzialmente nelle attività del servizio Biblioteca e dal 15 aprile sono iniziate le turnazioni dei dipendenti sul venerdì pomeriggio. Un’ulteriore ridefinizione si è resa necessaria poi per il periodo dal 17 giugno alla fine di agosto a seguito del congedo temporaneo di un dipendente per gravi motivi familiari.

La costante attività di ricerca di ulteriori risorse finanziarie aggiuntive (partner, sponsor e contributi provinciali, regionali, nazionali, europei e di fondazioni) ha dato ottimi risultati: il Comune di Novate Milanese ha firmato la Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della Famiglia che ci ha riconosciuto un contributo pari a € 77.194,50 per il progetto “Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere” elaborato in collaborazione con l’Ufficio Pubblica Istruzione, l’Ufficio Servizi Sociali ed altri partner (Ass. Amici Biblioteca, Auser, Coop. Koinè) in occasione del bando per il “Premio per l’Anno europeo dell’invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni”. A tale riconoscimento si aggiungono le donazioni elargite dalla Famiglia Caratti, dagli utenti di “Percorsi d’arte” e dall’Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino per un valore complessivo di oltre 1.200,00 euro.

Biblioteca : la biblioteca si è impegnata a mantenere lo standard qualitativo e quantitativo raggiunto nella gestione dei propri servizi: apertura al pubblico 47 ore settimanali su 6 giorni attraverso la ridefinizione dei turni di lavoro e competenze dei dipendenti del Settore sopra citata cui gli stessi si sono resi disponibili. La riduzione delle risorse ha comportato tuttavia inevitabilmente alcune conseguenze : la chiusura estiva estesa a due settimane anziché una e l’impossibilità per il servizio

di **bibliobus** (attivato nell'ambito del progetto In-Novate Library finanziato da Fondazione Cariplo nel 2010-11) di proseguire anche nel 2013.

Sono rimasti invece invariati i servizi di reference, prestito ed interprestito intra-extra consortile con comunicazioni agli utenti, gestione patrimonio librario, multimediale e periodico in coordinamento con il CSBNO (selezione, acquisto, aggregazione a catalogo, etichettatura, collocazione e ricollocazione a scaffale), promozione della lettura (due gruppi di lettura, gruppo lettori volontari Lupus in Fabula, concorso Superelle, progetto Nati per Leggere, incontri con classi, animazioni, bibliografie, incontri con autori), assistenza accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali, internet ed alla rete wireless, attività promozionale del servizio e delle attività (aggiornamento pagine web e facebook della biblioteca, invii a mailing list utenti, opuscoli divulgativi, borse e tessere personalizzate...), rilevazione dati relativi al servizio in settimane campione, Novarte (organizzazione visite a mostre e città d'arte, corsi monografici) storia locale (informazioni di comunità, reperimento, digitalizzazione, conservazione e diffusione materiali anche multimediali di interesse locale), rassegna stampa (dossier Novate), progetti digitalizzazione, percorsi a tema e collaborazione con insegnanti del territorio), informazioni di comunità e attività di rete col territorio, collaborazioni con altri servizi comunali e associazioni locali.

Gestione della struttura in mancanza di un "addetto" (apertura/chiusura struttura, logistica e attenzione alla manutenzione della struttura).

Cultura : l'ufficio cultura si è impegnato a garantire la consueta efficacia ed efficienza nella gestione delle attività culturali nonostante la riduzione delle risorse disponibili a seguito del già citato coinvolgimento di un'operatrice dell'ufficio cultura nelle attività della biblioteca e la conseguente riduzione dell'orario di apertura dell'Ufficio Cultura a soli due pomeriggi anziché i tre precedenti.

Le attività sono state come di consueto opportunamente seguite nelle diverse sedi in cui si sono svolte (comunali e territoriali): concerti organizzati sul territorio con collaborazione di associazioni locali, proposte teatrali per adulti Agenzia Teatrale (spettacoli a prezzo agevolato presso i teatri milanesi per almeno dieci partecipanti) e per bambini "Teatro Scuola", "Zuccherò Filato" (3-10 anni) e "Fiordilatte" (18-36 mesi) e, sempre a seguito della diminuzione delle risorse anche finanziarie disponibili, è stato confermato il prezzo del biglietto di ingresso alle rappresentazioni teatrali per bambini a 5,00 euro. L'Ufficio Cultura è anche stato in grado di motivare alcune compagnie teatrali a definire, in modo estremamente innovativo, il proprio compenso dietro incasso anziché dietro corrispettivo, garantendo ai cittadini rappresentazioni di qualità anche nei periodi in cui maggiori erano le difficoltà ad impegnare risorse per l'organizzazione delle rassegne teatrali. Sono proseguite le attività di verifica periodica della customer satisfaction con la raccolta di **201 questionari**, le attività di promozione degli eventi (sito internet, pagina face book, notiziario comunale, stampa locale, manifesti, locandine, posta elettronica) e la programmazione annuale delle proposte culturali organizzate in collaborazione con il Polo Insieme Groane.

Il personale del settore Cultura e Biblioteca ha seguito come di consueto tutta l'attività di gestione delle tre sale storiche di Villa Venino occupandosi sia del calendario delle prenotazioni con relative autorizzazioni, controllo delle entrate e liquidazione degli straordinari fatti per utenti esterni, che della parte operativa di presenza e assistenza in orario serale e festivo con predisposizione di sedie, pannelli, strumenti video, ecc. e realizzazione di eventi (Concerti Jazz estivi, Mostre d'arte, ecc).

Costante attenzione è stata riservata alla verifica della pulizia delle sale (anche a seguito della riduzione del relativo appalto), alla sistemazione degli arredi ed alla necessità di manutenzioni in raccordo con altri uffici comunali (Economato, Lavori pubblici, Stato civile).

Attività di sviluppo

Biblioteca e Cultura

Si è consolidato il rapporto di collaborazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest in particolare relativamente allo sviluppo ed alla promozione presso gli utenti dei nuovi servizi disponibili nell'ambito del progetto MedialibraryOnLine (accesso alle risorse librarie e multimediali digitali), tra cui il prestito di e-book

Le attività organizzate all'interno della programmazione Polo Insieme Groane sono state ridefinite alla luce del contenimento della spesa evidenziando la necessità sempre crescente di un coordinamento territoriale su tutte le attività culturali delle singole amministrazioni.

Lo "Spazio di incontro per mamme e bambini" a cura del personale della Sala ragazzi e con il contributo delle volontarie Auser, è stato arricchito anche quest'anno con la proposta alle mamme/nonne che lo frequentano di uno **"Spazio di confronto e ascolto tematico di gruppo"** (da marzo a maggio) durante il quale una psicologa ha approfondito con loro alcune tematiche educative relative alla prima infanzia mentre i bambini hanno continuato a giocare e a fare esperienze insieme alle volontarie (cui è stato offerto un apposito percorso di formazione realizzato grazie anche al contributo dell'Associazione Amici della Biblioteca). Tale attività di approfondimento e di incontri tematici è proseguita in autunno e continuerà fino a giugno 2014 grazie al finanziamento ottenuto con il progetto già citato "Novate 2020".

Dopo il successo del primo anno è stata riproposta alle ragazze e ai ragazzi di 13/14 anni iscritti alla Biblioteca la partecipazione all'attività **"Apprendista bibliotecario :Bibliotecario per due giorni"** con l'obiettivo da un lato di promuovere la biblioteca come servizio pubblico, dall'altro per dare un'occasione ai ragazzi di misurarsi con il "lavoro", anche questa volta la proposta ha registrato il tutto esaurito con la partecipazione di 20 ragazzi .

Grazie al finanziamento ottenuto con il progetto "Novate 2020" nei mesi di novembre e dicembre è stato realizzato uno spazio creativo sui temi della lettura e della scrittura rivolto ai giovani apprendisti . Il gruppo che si è costituito , seguito da una conduttrice, ha realizzato il primo numero di una Fanzine dedicata ai libri per ragazzi che verrà presentato e distribuito nel mese di gennaio 2014.

Sempre grazie al finanziamento già citato, in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino, sono in via di definizione ulteriori attività nell'ambito della valorizzazione della storia locale ed è in fase di verifica l'ipotesi di costituire un gruppo che affronti le tematiche di raccolta e diffusione delle testimonianze relative alla storia del territorio anche alla luce del progetto Novate 2020. Inoltre, per valorizzare l'esperienza storica del coro novatese femminile "la bell'età", verrà pubblicato un canzoniere con parte del proprio repertorio composto da canzoni popolari e tradizionali.

Nei mesi estivi è proseguita l'esperienza del musicchiere: 3 incontri in villa Venino dedicati alla musica ed al pubblico più anziano e l'Associazione Amici della Biblioteca ha realizzato letture in milanese nei cortili novatesi.

In merito alla possibilità di inserire un luogo di ristoro all'interno della struttura che favorisca l'uso dell'intero complesso edilizio della Villa, del suo cortile e del parco retrostante quale "Centro Culturale" polivalente, il Settore ha predisposto una bozza di richiesta di dichiarazioni di interesse completa di relazione illustrativa dell'immobile e del servizio che è al momento al vaglio degli Assessorati coinvolti.

In occasione dell'8 marzo 2013 in collaborazione con PasspARTout Unconventional Gallery è stata realizzata presso le sale di Villa Venino la mostra collettiva d'arte "Donne in Rinascita" concorso internazionale che ha per protagoniste tutte le donne che hanno lottato per superare le avversità a cui la vita le ha sottoposte.

Si è svolta con successo la "Settimana a Super Milano 2013" (rinnovata edizione della Settimana delle Groane) dal 14 al 21 aprile nel cui ambito sono state realizzate:

- la seconda edizione di **"Novate aperta solidale e responsabile"**, che nei giorni 20 e 21 aprile ha proposto un'esposizione di banchetti informativi di tutte le realtà novatesi di volontariato, alcuni eventi culturali, e un mercatino biologico
- l'esposizione, in Villa Venino, delle opere dell'artista novatese **Giuseppe Portella** che ha poi donato all'Amministrazione Comunale una sua creazione del valore di € 1.000,00
- la predisposizione, da parte dell'Associazione Giovani Testori di un percorso espositivo dal titolo "Absolut Testori" in Casa Testori

Anche quest'anno la settimana dei beni culturali ha coinvolto quattro ristoranti novatesi che hanno aderito proponendo menù ed eventi a tema.

Prosegue l'attività di valorizzazione e promozione sul territorio, in modo coordinato, tutti i gruppi di volontari che attivamente collaborano con la Biblioteca: il gruppo di lettori volontari **Lupus in Fabula**, il gruppo di **donne volontarie** Auser che collabora alla gestione degli incontri settimanali mamma/bambino e ha realizzato i laboratori per i bambini in occasione del compleanno di Villa Venino e l'**Associazione Amici Biblioteca Villa Venino** (con la quale è stata stipulata apposita convenzione e ha visto consolidarsi e moltiplicarsi le attività proposte: visite guidate del giardino di Villa Venino, mercatino di libri e baratto di giocattoli, gruppi di lettura in lingua inglese e francese, corso di scrittura autobiografica, concerti, sostegno alle attività della biblioteca anche con la donazione di risorse materiali e finanziarie ecc). Grande successo è stato riscosso dalla prima tranche di **"Incontri di avvicinamento all'uso del pc e alla navigazione in internet"** realizzati dall'Associazione Amici Biblioteca che proseguiranno anche nel 2014 con l'utilizzo delle nuove attrezzature acquistate dal Settore sul MEPA grazie al finanziamento del progetto "Novate 2020" appositamente predisposte dal Ced in collaborazione con il personale tecnico della Biblioteca che nel corso dell'anno ha svolto anche 450 interventi di manutenzione in economia.

Si è avviato un rapporto di collaborazione per la realizzazione delle visite d'arte che preveda un maggiore coinvolgimento progettuale ed operativo da parte dell'Associazione stessa.

E' stato registrato il tutto esaurito, con 25 iscritti, dalla nuovissima attività "Guarda che luna!", notte in biblioteca in sacco a pelo per i bambini dagli 8 agli 11 anni, realizzata il 18 maggio in Villa Venino.

Numerose sono state le proposte musicali rivolte ai cittadini novatesi:

Da febbraio a maggio la rassegna di concerti e incontri "Giovedì Musica" realizzata in collaborazione con la Scuola di Musica Città di Novate.

Il 25 e 26 maggio hanno riscosso grande successo le consuete due serate rock rivolte in modo particolare ai giovani novatesi in collaborazione con il Polo Insieme Groane e con la Scuola di Musica Città di Novate

La programmazione estiva è stata caratterizzata dai tradizionali appuntamenti con le serate jazz e con concerti di musica proveniente da tutto il mondo:

- la consueta Festa di compleanno con il concerto del 9 giugno della Silverado New Country Band
- il 28 e 29 giugno l’iniziativa “Tastin’ Jazz festival” organizzata da Associazioni del territorio con il patrocinio dell’AC
- dal 2 al 23 luglio, il martedì sera la rassegna “Jazz in Villa Venino” aperta dagli ospiti della KACHUPA FOLK BAND che hanno proposto un viaggio nel folk internazionale.

Villa Venino ha inoltre ospitato alcune delle iniziative estive organizzate nell’ambito del progetto “Novate 2020: generazioni insieme per fare, per dire, per apprendere” già citato.

Grande rilievo nella programmazione anche alla musica classica con la realizzazione del consueto concerto lirico a cura dell’Associazione Amici Biblioteca e con le manifestazioni dedicate alla celebrazione del duecentesimo anniversario della nascita di Verdi con l’omaggio a Verdi realizzato dall’Associazione Corale Antonio Vivaldi” in collaborazione con il Coroseduto della "Scuola di musica città di Novate" realizzato in Villa Venino in occasione della Festa della Repubblica ed il successivo concerto per piano e soprano su musiche del grande compositore realizzato il 6 luglio in Villa Venino. In autunno, ha chiuso le celebrazioni una rassegna composta da 3 concerti realizzati in collaborazione con il Corpo Musicale Santa Cecilia e la Scuola di Musica Città di Novate, che ha riscosso un grande successo di pubblico.

All’interno delle iniziative Polo Insieme Groane anche per il 2013 si sono organizzate una serie di attività rivolte alla fascia giovanile tra ottobre e novembre dal titolo d’insieme “*Novatelier*”. Il percorso si è sviluppato attraverso diversi eventi : una collettiva di giovani artisti novatesi nelle sale di Villa Venino e 2 incontri con giovani autori che hanno visto un notevole successo di pubblico.

Tra ottobre e novembre si è svolta, presso le sale di Villa Venino, la rassegna teatrale Fior di latte dedicata ai piccolissimi. Sono state realizzate due repliche per ogni spettacolo viste le numerose adesioni.

A novembre si è svolta un’iniziativa rivolta ai più piccoli e alle loro famiglie : “Libri in mostra per bambini da 0 a 6 anni” e una mostra sui diritti dell’infanzia realizzata dai nidi e dalle scuole materne del territorio. La mostra ha visto la partecipazione di Nidi, scuole materne e singole famiglie.

L’anno si è concluso con le attività “Aspettando Natale”: due laboratori per bambini in bibliotec, uno spettacolo per bambini in sala teatro, un concerto nella parrocchia centrale in collaborazione con la Scuola di Musica Città di Novate e la partecipazione tramite navetta al concerto della rassegna “Musica dei cieli” nella parrocchia di Arese.

Particolare attenzione è posta, come di consueto, alla comunicazione ed alla fidelizzazione del pubblico (utenti). Con la pubblicazione on-line del nuovo sito della Biblioteca da parte dell’Ufficio Informatico, ha trovato pieno compimento lo sforzo compiuto dal Settore nell’attività di rinnovamento grafico e concettuale delle pagine relative alla Biblioteca ed all’Ufficio Cultura che ha per obiettivo il miglioramento significativo della qualità della comunicazione con il territorio. E’ partita poi una collaborazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest per l’invio della nostra newsletter via mail che consentirà una riduzione dei rischi tecnici oltre ad un costante

ed immediato aggiornamento degli indirizzi e del numero dei destinatari direttamente estratti dal database gestionale della biblioteca ad ogni invio.

Continua poi la somministrazione di specifici questionari di gradimento relativi alle diverse iniziative / servizi promossi dal Settore. La sintesi delle valutazioni espresse viene poi utilizzata in fase di programmazione. Nel 2013 sono stati raccolti 201 questionari.

In particolare è stato appositamente realizzato un questionario destinato alle persone che non conoscono o conoscono poco l'attività della Biblioteca che è stato proposto in aprile ai visitatori di "Novate Aperta Solidale e Responsabile" dai volontari dell'Associazione Amici della Biblioteca e verrà somministrato in ulteriori occasioni per le dovute analisi del fenomeno e la definizione di apposite strategie di intervento.

Negli ultimi mesi dell'anno è stata poi focalizzata l'attenzione sulla prossima scadenza (31/08/2014) dell'appalto per la fornitura di servizi bibliotecari attualmente in gestione alla Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria e sulle nuove modalità organizzative del Settore a seguito del prossimo congedo per pensionamento della sua Responsabile.

Servizio Sport

Attività consolidata

Nel corso di tutto l'anno 2013 l'attività del Servizio Sport si è svolta regolarmente ed in continuità con particolare attenzione a salvaguardare il regolare svolgimento delle attività ordinarie.

L'attività si è consolidata in termini di supporto all'associazionismo sportivo garantendo la fruizione delle strutture sportive sia direttamente che attraverso l'associazione partecipata Novate Sport, di cui l'Amministrazione Comunale fa parte.

Si è inoltre operato per il consolidamento delle proposte sportive e aggregative rivolte alla Terza Età, con il coinvolgimento del maggior numero di utenti. A questo proposito l'Amministrazione Comunale ha partecipato ad una progettazione nazionale sui temi che ruotano intorno al tema della vecchiaia per affermare la dignità, il benessere sociale, la salute, il protagonismo delle persone che invecchiano.

Questo progetto denominato "Novate 2020 azioni per rimanere giovani e attivi da protagonisti della comunità" ha ottenuto il finanziamento da parte della presidenza del Consiglio e ha permesso di poter proseguire nell'esperienza dell'attività della Ginnastica al parco ampliandone gli interventi a tutto il periodo estivo. Obiettivo prioritario delle attività presentate risulta quello di promuovere la salute, gli stili di vita, le attività motorie, l'importanza della socializzazione rafforzando e potenziando il concetto di prevenzione in antitesi a quello di medicalizzazione della vecchiaia. In quest'ottica la Ginnastica al parco ha ottenuto un grande risultato come numero di utenti partecipanti.

I rapporti con il Cis SpA (Centro Integrato Servizi) per la gestione del Centro Poli nel corso dell'anno e fino ad oggi si sono intensificati con l'obiettivo di garantire e incrementare l'utilizzo della quota di "ore acqua" riservate dalla convenzione vigente alle utenze "protette" indicate dall'Amministrazione Comunale (allievi delle scuole di Novate, anziani, disabili). Inoltre sempre in collaborazione con il Centro Poli è proseguita l'esperienza dei gruppi di cammino che, così come la ginnastica la parco, ha permesso di vedere impegnate nell'effettuazione di attività motorie generali un gran numero di cittadini altrimenti dediti alla sedentarietà.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2013 si è consolidata l'esperienza della gestione dell'attività motoria anziani attraverso soggetto terzo nell'ottica di un miglioramento della configurazione del servizio stesso, il lavoro svolto, grazie anche ad una grande collaborazione con il personale del soggetto affidatario del servizio, ha potuto portare al raggiungimento degli obiettivi di qualità che ci si era prefissati.

Relativamente all'associazionismo sportivo, dopo che nel 2011 si era giunti alla stesura di nuovi criteri di assegnazione delle strutture comunali si è proseguito il percorso con la messa in pratica degli stessi per verificarne l'attendibilità: i riscontri sono stati positivi.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, in raccordo con il Settore Tecnico, si è operato per portare a compimento l'intervento di ristrutturazione generale dell'impianto sportivo di via Cornicione a causa delle problematiche evidenziate, nel corso della stagione sportiva 2012/13, non solo della pavimentazione ma anche delle opere murarie in generale.

Nel corso del primo semestre dell'anno si è effettuato un percorso di studio per il possibile ampliamento e gestione del Centro sportivo di via Torriani che avrebbe dovuto sfociare nell'espletamento di una gara ad evidenza pubblica con conseguente valutazione sull'attività dell'associazione partecipata Novate Sport. Dopo attenta considerazione di tutte le possibili variabili si è valutato di proseguire con la forma gestionale attualmente in uso.

Visto l'accordo tra A.C. e un'associazione sportiva del territorio per l'affitto di parte della palazzina spogliatoi del palazzetto dello sport, l'ufficio sport ha provveduto a dare massima disponibilità durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione previsti presso i locali e ha provveduto a dare il supporto necessario durante l'effettuazione della manifestazione di atletica leggera organizzata nel mese di giugno lungo le vie del paese che ha riscosso grande successo di pubblico.

Servizio Entrate

Attività consolidata

La normativa che ha introdotto l'IMU sperimentale già dal 2012 (decreto "Salva Italia" D.L.n.201/11) ha subito ulteriori modifiche che hanno inciso sul bilancio dei Comuni, in particolare la Legge di Stabilità 2013 (L.n.228/12) ha soppresso la riserva dello Stato sull'imposta, di conseguenza il gettito è riservato interamente ai Comuni ad eccezione dell'imposta ad aliquota standard (0,76%) sui "fabbricati D" riservata interamente allo Stato; i Comuni tuttavia possono incrementare fino ad un massimo dello 0,3% l'aliquota per questa tipologia d'immobili.

Per l'anno 2013 sono state approvate le aliquote e detrazioni IMU prevedendo un introito di euro 5.834.000,00.

Nel mese di maggio 2013 viene sospeso il primo acconto IMU (scadenza 17 giugno) dovuto su: - abitazioni principali + pertinenze ad eccezione delle cat. A/1,A/8,A/9; - unità immobiliari equiparate all'abitazione principale; - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa; - terreni agricoli e i fabbricati rurali; - casa coniugale assegnata al coniuge con provvedimento di separazione legale ecc...; - abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locale.

A dicembre 2013 è stata confermata la sospensione del pagamento anche del saldo in scadenza entro il 16 dicembre per le suddette categorie di immobili; tuttavia per i Comuni che hanno deliberato delle aliquote per l'abitazione principale superiori a quella di base (0,4%), il Decreto

Legge stabilisce che lo Stato copre il 60% della differenza dell'imposta dovuta, il rimanente 40% invece è a carico dei contribuenti tenuti a pagare entro il 24 gennaio 2014 la cosiddetta "Mini IMU".

Detto ciò nel mese di novembre (assestamento di bilancio), monitorati gli introiti IMU anno 2013 e tenuto conto delle modifiche normative incidenti sui flussi finanziari si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio al cap. 142/13 di € -2.119.960,00, accertando in assestamento una entrata di € 3.714.040,00.

A fine dicembre 2013 è stata confermata l'applicazione della cosiddetta "MiniIMU" con scadenza 24 gennaio 2014; l'ufficio tributi ha messo a disposizione della cittadinanza un servizio di calcolo on line sul sito istituzionale ed anche uno sportello di front-office dedicato.

Per quanto riguarda la gestione della COSAP e dell'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni non si rilevano sostanziali cambiamenti; gli introiti previsti sono stati rispettati ed in particolare per l'imposta sulla pubblicità si evidenzia il recupero di imposte arretrate pari ad € 6.374,78. Entro la fine del 2013 è stata indetta la gara per il servizio di affissione manifesti su impianti comunali, aggiudicataria la soc.AIPA di Milano.

Attività di sviluppo

La nascita del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, denominato TARES (art. 14 D.L. n. 201/11) a decorrere dal 1 gennaio 2013, sostituisce tutti i prelevanti prelievi esistenti, sia di natura tributaria che di natura patrimoniale e l'addizionale ex ECA; il tributo nasce con una struttura binomia, caratterizzato cioè dal prelievo per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti e dal prelievo per il finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni, la cosiddetta maggiorazione, disciplinata dall'art. 14 comma 13, del DL 201/2011.

Alcuni aspetti della nuova disciplina sono stati oggetto di modifiche ad opera del DL n. 35 dell'08 aprile 2013: la riscossione, la maggiorazione per i servizi indivisibili, l'affidamento della riscossione spontanea e la tassazione delle aree scoperte.

L'ufficio tributi nel primo semestre si è adoperato per uniformare le banche dati alla nuova disciplina che prevede la distinzione delle utenze domestiche in fasce secondo il n° dei componenti il nucleo familiare e per quelle non domestiche in categorie secondo il DPR 158/99 "metodo normalizzato".

Il regolamento di disciplina della TARES e la delibera di determinazione delle tariffe sono stati approvati dalla seduta del 13/06/2013 C.C. n.44 e n. 46.

L'ammontare complessivo dei costi pari ad € 2.414.467,00= esplicitati nel piano finanziario relativo al 2013, in base ai criteri d'assegnazione del D.P.R. 158/99, sono stati suddivisi in costi fissi per un totale di € 814.987,00= e costi variabili per € 1599.480,00=, conseguentemente ripartiti in modo da minimizzare gli impatti sulle tariffe con maggiori aumenti nel passaggio TARSU->TARES: 59% utenze domestiche e 41% utenze non domestiche.

La riscossione del nuovo tributo è attuata in forma diretta abbandonando definitivamente il Concessionario Equitalia Nord e gli "avvisi di pagamento"; tuttavia rimane in capo al concessionario la riscossione coattiva con cartella esattoriale notificata al contribuente.

Nel mese di giugno sono stati inviati ai cittadini i bollettini di versamento TARES in acconto (75%) con scadenza 16/7 e 16/9; nel mese di novembre è stato inviato il saldo comprensivo della maggiorazione statale (0,30/mq.) con scadenza 16/12.

I flussi finanziari in entrata registrano, ad oggi un minore introito pari ad € 120.270,45, tale importo sarà oggetto di verifica ed analisi delle posizioni debitorie nel corso del 2014.

Servizi Demografici

Attività Consolidata

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 267/2000, al Comune è attribuita la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale ufficiale di governo. In particolare, ai sensi dell'art. 54 del citato decreto, il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

Il sindaco ha delegato l'esercizio delle sopra descritte funzioni al personale assegnato al Servizio anagrafe e al Servizio Stato civile.

Di seguito alcune fra le principali funzioni del Servizio Anagrafe:

- regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione residente ed esecuzione degli adempimenti prescritti per la formazione e la tenuta degli atti anagrafici;
- regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE);
- rilascio delle carte d'identità;
- istruttoria relativa all'indicazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica;
- funzioni in materia di statistica, svolgendo in via principale la funzione di organo periferico dell'ISTAT nel territorio comunale, che si concretizza, in particolare, sia nel conteggio della popolazione ufficiale e dei suoi movimenti demografici, sia nella rilevazione delle famiglie per le indagini campionarie relative ai consumi, alle multiscopo o per i Censimenti generali della popolazione, oltreché la funzione di fornitore interno di dati, utile quindi non solo agli uffici centrali dello stato, ma anche e soprattutto agli amministratori locali.

Il Servizio Anagrafe espleta le funzioni di competenza sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno e dell'Istituto centrale di statistica.

Tra le principali funzioni del Servizio Stato Civile rientrano:

- redazione degli atti di stato civile e corretta tenuta dei Registri;
- supporto al Sindaco e agli organi di governo, in genere, nell'espletamento delle funzioni di Ufficiale di stato civile;
- istruttoria dei procedimenti di riconoscimento della cittadinanza ai sensi della L. n. 91/1992 e relativo regolamento di attuazione, nonché emissione del provvedimento finale nei procedimenti di competenza del Sindaco;
- funzioni di Polizia mortuaria, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla legge dall'accertamento di morte al seppellimento delle salme.

Il Servizio Stato civile espleta le funzioni demandate sotto la vigilanza del Prefetto, al quale spetta la verifica della regolare tenuta dei Registri di Stato civile.

Il Servizio Elettorale cura tutti gli adempimenti ordinari demandati al Comune dalle leggi elettorali vigenti, quali ad esempio revisioni delle liste elettorali, tenuta e aggiornamento albo degli scrutatori, ecc. Il Servizio cura altresì la formazione della lista di leva e la tenuta e aggiornamento dei ruoli matricolari, nonché la tenuta e aggiornamento dell'albo dei giudici popolari. In occasione poi dell'indizione delle elezioni, il Servizio cura l'organizzazione ed il coordinamento di tutte le operazioni necessarie per il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2013, nell'ambito dei servizi civici, nonostante le criticità derivanti dalla scarsità delle risorse economiche a disposizione, sono state poste in essere azioni volte a semplificare e razionalizzare gli adempimenti burocratici richiesti ai cittadini.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi con la collaborazione dei cittadini, è stato somministrato un questionario di rilevazione della customer satisfaction sui servizi erogati dall'ufficio anagrafe e dall'ufficio di stato civile.

L'Ufficio anagrafe ha provveduto ad adeguare le proprie procedure in materia di rilascio dell'attestato di soggiorno permanente, alla luce degli orientamenti della Corte di giustizia europea. Il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha istituito l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), destinata a subentrare alle anagrafi comunali.

Con circolare n. 23/2013 la Direzione centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno ha specificato che il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in tre fasi:

la fase 1, di immediata attuazione, attiene al subentro dell'ANPR ai sistemi informativi dell'INA e dell'AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), mentre restano invariate le modalità di accesso e di trasmissione dei dati;

la fase 2 concerne la costituzione della nuova banca dati e la progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero;

la fase 3, che presuppone il completamento delle precedenti fasi transitorie, prevede il subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali.

L'Ufficio Anagrafe sta pertanto predisponendo e programmando le necessarie misure riorganizzative per l'avvio dell'ANPR.

L'Ufficio è stato inoltre interessato dall'aumento dell'importo dell'imposta di bollo, disposto con legge n. 71/2013.

Gli Uffici stanno inoltre dando attuazione alle disposizioni del D.L. 69/2013 in materia di semplificazione e di dematerializzazione e digitalizzazione della P.A..

In particolare, l'Ufficio di Stato civile ha adeguato il procedimento di rilascio della cittadinanza ai sensi dell'art. 4 comma 2 L. 91/92, in attuazione di quanto disposto dall'art. 33 del citato D.L. e ulteriori adempimenti sono stati posti a carico dell'Ufficio di Stato civile dalla Prefettura con la circolare del 27 maggio 2013 (ritiro e notifica decreti cittadinanza).

Si segnala infine, sulla base delle recentissime riforme normative in materia di filiazione (d.lgs. 28 dicembre 2013 n. 154, recante revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'art. 2 delle l. n. 219/2012; ddl sul cognome materno in ottemperanza di quanto statuito dalla Corte dei diritti dell'uomo), l'Ufficio dovrà adottare misure riorganizzative dei procedimenti di competenza.

Con riferimento al Servizio cimiteriale, nell'ultimo trimestre, al fine di dare avvio alle procedura per la realizzazione delle tombe ipogee di famiglia presso il Cimitero Monumentale, l'Ufficio di Stato civile ha curato la revisione del Regolamento comunale di Polizia mortuaria: le modifiche ed integrazioni proposte sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 7 novembre 2013; ha curato la predisposizione e pubblicazione di un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'assegnazione in concessione d'uso delle tombe ipogee di famiglia di prossima realizzazione; successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse l'Ufficio curerà la formazione delle graduatorie dei potenziale assegnatari e i successivi adempimenti per il perfezionamento della procedura.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 69/2013, gli uffici procedono alle comunicazioni con gli altri Uffici pubblici esclusivamente per via telematica.

Nel mese di dicembre si è proceduto alla raccolta delle informazioni raccolte mediante il questionario.

Nei limiti degli stanziamenti di bilancio si è potuto procedere all'acquisto di manuali per l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale nei settori di competenza.

Sportello Unico e Attività Produttive

Attività consolidata

Il 2011 ha determinato la riforma sostanziale per l'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le attività produttive, così come previsto dal D. lgs 160/2010 che ha ridefinito organicamente la disciplina, identificando nello Sportello Unico (SUAP) il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, specificando che le relative domande, dichiarazioni, comunicazioni e segnalazioni, nonché gli elaborati tecnici ed allegati devono essere esclusivamente presentati in modalità telematica.

Compete poi al SUAP provvedere all'inoltro, sempre per via telematica, della documentazione alle altre Amministrazioni che devono intervenire nel procedimento.

Lo Sportello è, quindi, strutturato esclusivamente in forma telematica, attraverso la PEC sia in ricezione sia nella comunicazione di eventuali autorizzazioni, laddove tale adempimento è previsto dalla normativa vigente, fatte salve le attività e gli impianti esplicitamente escluse dalla normativa (impianti di trattamento rifiuti, ecc.).

Sulla scorta delle recenti modifiche legislative (Decreto Liberalizzazioni) sia a livello nazionale che regionale, l'ufficio sul finire dell'anno 2012 ha proceduto con la revisione del Regolamento Pubblici Esercizi, prevedendo delle zone sottoposte a tutela.

Nell'anno 2013 è stato portato a compimento con approvazione da parte del Consiglio Comunale del regolamento per l'insediamento delle Medie Strutture di Vendita, con la previsione del contributo di mitigazione, da destinare al commercio di vicinato.

Attività di sviluppo

Per quanto attiene al progetto Marketing del Territorio sono state avviate le attività di partenariato con le imprese presenti sul territorio.

Ciò nonostante, il progetto che era promosso dalla Regione Lombardia e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di Promozione, non è stato poi approvato dalla Regione Lombardia.

Per difficoltà connesse alle carenti risorse di bilancio non è stato possibile acquistare il software applicativo a WINEDIL, per la gestione telematica delle SCIA.

E' stato avviato il nuovo procedimento amministrativo, anche con la predisposizione di apposita modulistica, delle occupazione di suolo pubblico dei pubblici esercizi.

Nel corrente esercizio si intende procedere alla riorganizzazione, con modificazione dell'attuale regolamento del mercato settimanale del sabato. Si intende, altresì, effettuare uno studio di fattibilità per l'istituzione di un nuovo mercato infrasettimanale.

Per ultimo aspetto si ritiene di dover portare all'attenzione del Consiglio Comunale anche la nuova regolamentazione per l'insediamento delle attività artigianali alimentari, denominate "Kebab" prevedendo, possibilmente, anche in questa materia delle zone tutelate.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO

Programma n. 04	Gestione del Territorio
Referenti	Alfredo Ricciardi, Francesca Dicorato
Accertamenti	3.069.619,61
Impegni	6.897.125,35

Opere pubbliche e manutenzioni immobili

Attività consolidata

L'attività ordinaria di questo servizio, che riguarda la totalità degli immobili di proprietà comunale, si articola in più fasi operative che possono essere così riassunte:

Pianificazione/organizzazione degli interventi: l'ufficio formula analisi e valutazioni tenendo in considerazione gli aspetti economici di previsione, i tempi, le modalità e i termini reali di esecutività degli interventi siano essi di piccola entità o legati a realizzazioni più complesse.

Progettazione: Questa attività rappresenta uno degli ambiti principali a cui il servizio viene chiamato. Questa è la fase in cui si realizza la stesura e redazione di documenti, siano essi in forma grafica o analitica, a corredo della progettazione preliminare- definitiva o esecutiva, compresi gli allegati e atti di riferimento e regolamentazione dei costi, delle modalità e dei termini attuativi.

Gestione amministrativa e contabile: Prima di arrivare alla realizzazione degli interventi che comportano oneri a carico dell'Amministrazione Comunale, bisogna necessariamente attuare procedure predefinite come preventivi analitici, relazioni, capitoli, determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, poi durante lo svolgimento del lavoro, piuttosto che alla consegna di una fornitura e, alla conclusione effettiva degli stessi bisogna procedere alla contabilizzazione dei lavori, alla liquidazione dei compensi spettanti, alle attestazioni e certificazioni di conformità o di regolare esecuzione.

Relazione e corrispondenza con i molteplici interlocutori finali:

Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

Attività di sviluppo

Progetto “Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors”:

La Provincia di Milano, in data 01/08/2013 ha informato tutti i Comuni coinvolti nel progetto che, allo scadere della procedura ristretta indetta per la selezione di una Energy Service Company (ESCo) ai fini dell'aggiudicazione dei lavori per la riqualificazione energetica degli edifici è andata deserta; pertanto l'attività del progetto “Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors” al quale l'Amministrazione Comunale ha aderito con delibera di Consiglio del 17/04/2012 si può considerare per questa fase conclusa in attesa di eventuali nuovi e diversi sviluppi promossi dalla provincia di Milano.

Strutture cimiteriali del territorio:

Nel corso del mese di settembre, poiché sono scaduti i termini per la presentazione di eventuali osservazioni al Piano Regolatore Cimiteriale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 40 del 21/05/2013, si procederà all'approvazione dello stesso con deliberazione consiliare.

Opere pubbliche inserite nell'elenco annuale

Per quanto riguarda queste opere, poiché allo stato attuale le procedure di gara esperite hanno dato esiti negativi, non si può dare un riscontro in merito. Sarà redatto un quadro preciso e approfondito dello stato di attuazione delle opere previste ed elencate nella relazione Previsionale e Programmatica in fase di rendicontazione.

Rendiconto dicembre 2013**Strutture cimiteriali:**

Con deliberazione n. 40/13 di C.C. è stato approvato il nuovo piano cimiteriale.

Il settore LL.PP. ha predisposto diversi progetti preliminari per la sistemazione/manutenzione delle strutture cimiteriali esistenti che verranno realizzati tramite operatore esterno con alienazioni di aree comunali. Tra i lavori previsti vi sono: rifacimento coperture del cimitero parco (trafugate da ignoti), ritinteggiature, verniciature, realizzazione nuovi campi di inumazione, rifacimento facciate ammalorate, rifacimento servizi igienici, ecc..

Immobili comunali:

Anche in questo caso attraverso il tramite di un operatore esterno con alienazione di aree comunali, si sono previsti diversi interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione. Gli interventi comprendono la riqualificazione del bar presente all'area mercato, la sostituzione di alcune caldaie scolastiche e la manutenzione di diverse C.T., manutenzioni varie all'interno di diversi immobili (tra cui scuole, palestre e uffici). La realizzazione di questi lavori ricadrà nell'anno 2014.

Progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors":

La Provincia di Milano ha comunicato agli enti interessati che sta provvedendo al rifacimento della procedura di gara. Si prevede che la stessa si concluderà entro il mese di ottobre 2014.

Strade, Verde e Reti

Attività consolidata

Il Settore che si occupa di Strade, Verde e Reti, analogamente per quanto avviene per gli immobili, si trova a gestire tutta l'attività manutentiva delle diverse categorie, articolando sempre il proprio lavoro su più fronti operativi che vanno dalla pianificazione/organizzazione degli interventi alla progettazione e conseguentemente alla gestione amministrativa e contabile di quanto realizzato.

Tutte le attività che vengono svolte sono tese al mantenimento in efficienza dei manufatti e arredi o specie arboree con l'unica finalità di garantire idonee condizioni di sicurezza per gli utenti e i fruitori in genere dei beni di proprietà pubblica.

Strade: attività ordinaria di controllo e monitoraggio delle strade per prevenire e tutelare gli utenti della strada e, la stessa municipalità da eventuali rischi e problematiche derivanti da cedimenti stradali, buche apertesi improvvisamente, cordoli distaccati, attività umane dei confinanti, sinistri e danneggiamenti che possono influire sul regolare servizio stradale.

Sottosuolo: l'ufficio emette le autorizzazioni agli scavi – manomissioni del Suolo Pubblico con coordinamento enti (IANOMI – CAP HOLDING, A2A, Telecom, Enel, Teleriscaldamento, Amiacque, ecc..) per gli allacci e le estensioni reti delle infrastrutture interrato di distribuzione dei servizi, con l'ausilio dei due cantonieri e di un addetto amministrativo.

Reticolo idrico: manutenzione del reticolo idrico principale e secondario (nei tratti di competenza): manutenzione dell'alveo e delle sponde del torrente Garbogera nei tratti tombinati e nei tratti "strategici" a cielo aperto.

Verde pubblico e Arredo urbano: gestione, manutenzione ordinaria del verde pubblico comunale e dell'arredo urbano mediante la redazione ed controllo e monitoraggio dei parchi e dei giardini (con l'ausilio dei due cantonieri comunali) per programmare e verificare costantemente gli interventi eseguiti mediante affidamento di appalti di manutenzione annuale ad imprese specializzate del settore. L'ufficio provvede anche ad evadere le richieste di abbattimento delle alberature private mediante espletamento di sopralluoghi e al rilascio delle autorizzazioni. Relativamente alla verifica fito-sanitaria delle alberature di proprietà comunale ci si avvale della consulenza sporadica di agronomi e personale specializzato intervenendo di conseguenza (con abbattimenti e sostituzioni nei casi più gravi); per la valorizzazione e l'incremento del patrimonio verde del comune l'ufficio provvede a studiare e progettare la riqualificazione delle aree esistenti. Inoltre il servizio si occupa del convenzionamento di privati (ditte e/oimprese) nell'iniziativa "adottiamo il verde"; gestione del verde sportivo comunale (manti erbosi degli impianti sportivi);

Aree ludiche per bambini: verifica costante (con sopralluoghi mensili e/o su segnalazione) delle aree gioco comunali, al fine di mantenere dei sufficienti standard di sicurezza per i bambini che ne usufruiscono;

Segnaletica stradale: attività ordinaria tesa al mantenimento in efficienza della segnaletica orizzontale e verticale delle strade comunali, della toponomastica stradale e delle barriere elastiche (guard-rails) attraverso la redazione di appalti e affidamenti lavori ad imprese specializzate esterne ed esecuzione in economia (con i cantonieri) di manutenzione della segnaletica verticale; vengono effettuati settimanalmente dei sopralluoghi (eventualmente con il supporto della polizia locale) per evadere eventuali richieste di modifica della segnaletica esistente, istituzione di nuovi posteggi per disabili, carico e scarico, posteggi in linea, a pettine, ed eventuali ripristini di quelli ammalorati;

Pubblica illuminazione: attività ordinaria di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione delle strade, parchi e giardini, mediante la redazione e affidamento di appalti annuali di manutenzione ordinaria ad imprese specializzate (per cambio programmato delle lampade, costante verifica dei circuiti elettrici, quadri di comando, messe a terra ecc...); esecuzione di sopralluoghi tecnici per aggiornamento degli inventari di consistenza degli impianti, l'impostazione – organizzazione e redazione degli appalti di M.O. ed eventuali proposte e redazione degli appalti di Manutenzione Straordinaria e/o – adeguamento alle norme dei vecchi impianti.- potenziamento rete;

Attività di sviluppo

E' stata ultimata la realizzazione dei boxes interrati in Via Stelvio, Morandi e nell'area di Piazza Falcone Borsellino (area mercato), sono ancora in corso di completamento le sistemazioni a verde delle aree superficiali interessate da tali interventi.

Rete fognaria:

I lavori di completamento della rete fognaria sono stati ultimati, così come le opere di ripristino e rifacimento del manto stradale.

Verde Pubblico

Sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria sulle alberature esistenti a seguito del verificarsi di isolati e particolarmente violenti eventi climatici avversi, nel frattempo è proseguita l'attività ordinaria secondo quanto previsto dagli appalti in essere.

Illuminazione pubblica

Per quanto riguarda questo aspetto, non si è potuto procedere con la realizzazione di interventi volti all'ottimizzazione degli impianti di pubblica illuminazione attraverso il costante rinnovamento degli impianti esistenti a causa dell'impossibilità di utilizzo di risorse straordinarie.

Rendiconto dicembre 2013

Strade: è stata effettuata l'attività di monitoraggio sullo stato di conservazione del manto stradale e sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza compatibilmente con le risorse disponibili e le condizioni meteorologiche. Si è comunque provveduto, laddove non è stato possibile eseguire interventi immediati, a collocare apposita segnaletica indicante lo stato di pericolo.

Sono inoltre state eseguite anche le attività connesse ai ripristini a seguito di manomissione da parte degli enti che sono intervenuti per allacciamenti, guasti ecc ecc

Verde Pubblico: sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria e/o abbattimento di piante danneggiate a seguito di eventi calamitosi.

E' stata mantenuta l'attività di manutenzione dei manti erbosi delle aree pubbliche ed in particolare presso gli edifici scolastici, per i quali è stato esplicitamente disposta l'esecuzione degli interventi in orari extrascolastici al fine di non intralciare e disturbare l'attività scolastica.

Aree ludiche per bambini: si è provveduto a collocare sui giochi apposite targhette riportanti l'età minima dei bambini che possono accedere agli stessi.

Pubblica illuminazione: sono stati effettuati interventi puntuali e laddove possibile e necessario si è proceduto alla sostituzione di corpi lampada con particolare attenzione agli aspetti legati al risparmio energetico, così come è stato fatto anche nei casi di sostituzione di segnaletica luminosa danneggiata da sinistri.

Urbanistica ed Edilizia Privata

Attività consolidata

Il **Settore Urbanistica**, è attivamente coinvolto in tutti i processi inerenti la pianificazione territoriale ai diversi livelli, ai sensi della normativa vigente e in particolare la L.R. 12/2005 riguardante il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Interviene nel rapporto fra pubblico e privato nelle diverse fasi procedurali che vanno dalla concertazione delle proposte avanzate dagli operatori, all'acquisizione o cessione di beni immobiliari, previa stima dei valori tramite la redazione e sottoscrizione delle convenzioni urbanistiche o con atti di compravendita fino alle procedure per dar corso agli interventi così come previsti nei piani attuativi.

L'attività del **Settore Edilizia Privata**, per quanto attiene i procedimenti abilitativi inerenti la trasformazione del territorio in materia edilizia fa riferimento principalmente al D.P.R. 380 del 2001 "Testo unico in materia di edilizia".

Attività di sviluppo

Nel corso del primo semestre sono continuate le attività di studio e approfondimento delle tematiche che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, nell'ottica delle azioni volte a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, nonché alla soddisfazione della domanda di residenza temporanea per particolari esigenze abitative; oltre alla promozione di attività sociali, culturali e del tempo libero delle persone adulte attraverso l'organizzazione di attività aggregative (corsi, seminari ecc.);

Con deliberazione di G.C. n° 60 del 09/04/2013, è stata approvata la bozza di: “Convenzione per la realizzazione di residenze temporanee e di un centro di aggregazione sociale da concedere in comodato d’uso gratuito al Comune di Novate Milanese”.

Il sopraccitato atto, scaturisce dal “Piano Particolareggiato di Recupero – area ex Cifa e dintorni – unità d’intervento n. 2” – via Rimembranze/via Cornicione, il cui Promotore, in fase di realizzazione, ha presentato al Comune una proposta progettuale denominata “Sostenibilità Sociale”.

La stessa, prevede la realizzazione al piano terra, in luogo degli esistenti piani piloty, degli edifici, di spazi abitativi da destinare a edilizia residenziale temporanea per affitto convenzionato a soggetti individuati in accordo con l’Amministrazione comunale privilegiando la categoria dei giovani, nonché di spazi da utilizzare per attività di servizio alle persone e, più precisamente come spazio di aggregazione e punto informativo da destinare ad attività sociali, culturali e del tempo libero delle persone adulte – in particolare della terza età.

La convenzione approvata, al fine del perfezionamento ultimo della procedura, deve essere sottoscritta dalle parti in causa.

Con deliberazione del Consiglio Comunale atti n. 81, del 17.12.2012 è stato approvato, ai sensi dell’art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005, il Piano di Governo del Territorio che, nel quadro conoscitivo R04 (relazione generale sul sistema commercio), ha fra l’altro previsto la possibilità dell’insediamento di ulteriori medie strutture di vendita, per ulteriori mq. 16.197, individuando anche le aree geografiche di possibile allocazione delle stesse.

Con deliberazione di Consiglio Comunale del 12/03/2013 n° 18, è stato approvato il “Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita al dettaglio”.

Di significativa rilevanza sono gli artt. 11 e 14 dell’adottando regolamento, che prevedono un contributo di compensazione a favore del commercio di vicinato, con l’individuazione delle diverse casistiche di impiego del predetto contributo. Il previsto contributo, peraltro, nulla toglie alle imprese delle medio strutture, derivando in quota dagli oneri di costruzione e di urbanizzazione.

Per quanto riguarda il procedimento relativo alla “AT linea elettrica a 132 KV n° 541 “ Ospiate-Brusuglio”, si conferma che, nel corso del primo semestre sono stati raccolti tutti gli accordi preliminari con i proprietari dei terreni interessati e, si stanno definendo le modalità per la stipula dell’atto di servitù definitivo.

Per quanto riguarda la realizzazione della IV corsia dinamica dell’autostrada A4 (TO-VE), nella scorsa primavera sono stati ottenuti diversi interventi di compensazione e mitigazione ambientale a seguito dell’approvazione del progetto della conferenza di servizi tenutasi a Roma.

Più precisamente, come interventi di compensazione verranno realizzate n° 3 rotatorie sul territorio comunale: Via Beltrami, Via Puecher e Via Vialba e Via Vialba-Lessona a confine con Milano.

Sono previsti anche nuovi tratti di piste ciclopedonali su Via Beltrami.

L’inizio di queste opere è previsto nei mesi di dicembre e gennaio, in quanto ritenute propedeutiche all’insediamento del campo base per la realizzazione dell’opera infrastrutturale.

Le mitigazioni ambientali consisteranno invece: nella realizzazione di collinette (dune) rimboscate lungo la Via Leopardi e nell’area ex-Cifa, nella realizzazione di un tratto di Parco di via Cavour, oltre al mascheramento di tutti i muri di sostegno dell’autostrada attraverso la piantumazione di essenze arboree di medio e alto fusto e arbusti.

Verranno realizzate opere di urbanizzazione primaria sulla vecchia Via Vialba, sia sul tratto a nord che a sud del tratto di autostrada.

Per quanto concerne la realizzazione della nuova Rho-Monza con riconversione e potenziamento ad autostrada, stanno proseguendo celermente i lavori di conferenza di servizio, durante i quali è già stata data conferma dell'approvazione, con delibera del CIPE, dello stanziamento di ulteriori 55 milioni di euro per l'interramento dell'infrastruttura nel tratto tra Novate e Bollate sottopasso alle Ferrovie Nord Milano (FNM).

Sono già state accolte parte delle osservazioni delle mitigazioni ambientali, quali l'ampiamiento delle fasce boscate e la realizzazione di dune e collinette idonee al contenimento dei rumori e dell'inquinamento atmosferico prodotto dalla stessa infrastruttura.

Prosegue l'attività ordinaria di valutazione delle pratiche edilizie che quotidianamente vengono presentate e registrate dall'ufficio.

Rendiconto Dicembre 2013

In merito alla tematica della proposta progettuale denominata "Sostenibilità Sociale" nel secondo semestre non ci sono stati ulteriori sviluppi, la convenzione per cause non imputabili all'Amministrazione Comunale infatti non è ancora stata sottoscritta.

Con delibera di G.C. n° 142 del 17/09/2013 è stato definitivamente approvato il piano attuativo commerciale "Ambito produttivo P2-C" conforme al vigente P.G.T., in funzione del quale si potranno realizzare due medie strutture di vendita che daranno luogo all'introito di cui agli artt. 11 e 14 del "*Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita al dettaglio*".

Con delibera di C.C. n° 83 del 19/12/2013 è stata approvata l'interpretazione autentica delle norme di attuazione (NDA) del P.G.T..

Con delibera di C.C. n° 84 del 19/12/2013 si è proceduto all'approvazione delle correzioni di errori materiali e rettifiche agli atti del piano di governo del territorio non costituenti variante agli stessi, ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della L.R. n. 12/2005.

Nel corso del mese di dicembre si è dato corso alla sottoscrizione di tutti gli atti di servitù relativi ai terreni interessati dallo spostamento della "AT linea elettrica a 132 KV n° 541 Ospiate Brusuglio".

Per quanto riguarda la realizzazione della IV corsia dinamica dell'autostrada A4 (TO-VE), tutte le operazioni preventivate hanno subito uno slittamento dei tempi e, quindi l'avvio delle varie fasi sembra essere rinviato al mese di aprile 2014.

Per quanto concerne la realizzazione della nuova Rho-Monza con riconversione e potenziamento ad autostrada, sono conclusi i lavori di conferenza di servizio e con decreto del PP.OO. Lombardia Liguria n° 11832 è stato dato nulla osta all'esecuzione delle opere del III° Lotto Rho -Monza con il quale qs. Ente ha ottenuto diverse opere di mitigazione ambientale fra le quali il rifacimento della rotatoria di Via Di Vittorio, la realizzazione piste ciclabili di collegamento con Baranzate, Bollate e l'Istituto superiore ITSOS e con provvedimento sempre del PP.OO. Lombardia Liguria n° 896 si è avuto il nulla osta per il I° e II° lotto al quale sono collegate altre opere di mitigazione ambientale oltre all'interramento dell'intera autostrada nel tratto tra Novate Milanese e Bollate.

Ambiente e Politiche Energetiche

Attività consolidata

Nel corso del 2013, il Settore Ambiente ed il Servizio Ecologia proseguiranno l'attività di ottimizzazione dei servizi di pulizia manuale e meccanizzata del territorio, oltre al mantenimento dei servizi integrativi con l'attuale gestore dei servizi.

Sarà garantito il servizio di derattizzazione della rete fognaria e delle sponde dei corsi d'acqua superficiali, nonché tutti i servizi di disinfestazione per garantire la sicurezza negli edifici pubblici (scuole, asili ecc ecc) mentre compatibilmente con le risorse a disposizione di bilancio non sarà garantita la disinfestazione da zanzare.

La gestione della Casa dell'Acqua limitata esclusivamente ai cittadini novatesi con l'attivazione della C.R.S. (Carta Regionale dei Servizi).

Particolare attenzione sarà riservata ai siti contaminati per i quali sono in corso le attività di messa in sicurezza e/o bonifica, in collaborazione con gli Enti competenti (Regione, Provincia, Arpa) ed alle verifiche degli impianti termici in collaborazione con l'ispettore provinciale, laddove vengono riscontrate anomalie gravi o pericoli di intossicazione si provvede con l'emanazione di provvedimenti per la messa a norma.

Verifica e monitoraggio delle attività connesse alla redazione dei PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile) in collaborazione con i tecnici incaricati della stesura con finanziamento della Fondazione Cariplo.

Verifiche ed accertamento delle coperture in cemento-amianto, attraverso le autodenunce al PRAL e l'adozione di provvedimenti volti alla rimozione programmata o, laddove si riscontra la dispersione di fibre, di intervento immediato.

Attività di sviluppo

Car sharing: per quanto riguarda questo aspetto, si informa che, a seguito di pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso di manifestazione di interesse per la sperimentazione del Car sharing ecologico si è provveduto all'individuazione di un operatore con il quale è stato definito un accordo che prevede l'avvio del servizio sperimentale a partire dal prossimo autunno.

Rifiuti: si è provveduto ad incrementare il servizio di raccolta rifiuti con un operatore manuale nella mattina del sabato nella zona di Via Baranzate. Inoltre sarà operativa una seconda spazzatrice dotata di lame per la pulizia strade.

Rendiconto dicembre 2013

Car Sharing: la società convenzionata ha completato le opere per l'installazione della colonnina di ricarica ed i relativi allacciamenti elettrici nel mese di dicembre.

Si conferma l'avvio del servizio con un ulteriore operatore manuale nella mattina del sabato nella zona di Via Baranzate e la sperimentazione del servizio di lavaggio strade con la spazzatrice dotata di lancia nel pomeriggio del sabato sempre nella zona di Via Baranzate e presso l'area mercato.

Permangono le attività di messa in sicurezza della contaminazione in falda proveniente dalle aree dismesse.

Sono state completate le attività di censimento delle coperture in cemento-amianto e la creazione di una banca dati riportanti i dati dello stato di conservazione e le relative scadenze per la rimozione.

Patrimonio e catasto

Attività consolidata

Per quanto attiene **l'Ufficio Servizi Amministrativi**, in considerazione della sua recente costituzione e della eterogeneità dei procedimenti gestiti e di competenza dell'Area Tecnica intesa nella totalità degli aspetti che interessano la Gestione Sviluppo del Territorio è bene precisare che non esiste un consolidato a cui far riferimento.

Il personale facente capo a questo Ufficio, durante lo svolgimento delle prestazioni ordinarie del servizio, nel quotidiano si trova a dover sostenere diverse situazioni di confronto diretto e non, di interazione con l'utenza esterna o di interscambio di dati con altri uffici, alla redazione di pareri o disposizioni tra l'Ufficio stesso e gli Amministratori di condominio, con gli operatori (tecnici-maestranze) di imprese appaltatrici ecc..

Molto spesso questa attività di interscambio si traduce nell'emissione o redazione di atti formali quali ad esempio corrispondenza scritta, valutazioni o relazioni scritte.

La principale attività dell'**Ufficio Patrimonio** consiste nella gestione delle procedure definite e codificate dal "Regolamento per l'assegnazione ed acquisizione beni immobili". L'Ufficio si occupa, in pratica, della gestione e valorizzazione di tutti i beni immobili di proprietà comunale, sia dal punto di vista amministrativo, che dal punto di vista economico.

L'Ufficio gestisce contratti di: locazione di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica, di locazione di posti auto, di locazione commerciale/terziaria e concessioni di orti urbani, nonché i rapporti sia amministrativi che economici con gli amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale.

Sono affidate altresì all'Ufficio: il cambio di classificazione dei beni immobili e le procedure di sdemanializzazione, la stima dei beni patrimoniali, finalizzata ai procedimenti d'ufficio (canoni di locazione, valori immobiliari), l'acquisizione di strade, la gestione delle concessioni demaniali.

Per quanto riguarda **l'Ufficio Catasto** si può dire che l'attività principale è rivolta all'utenza esterna per il quale si effettuano visure catastali ed estratti di mappa; inoltre è attivamente impegnato nella lotta all'evasione fiscale in collaborazione con l'Ufficio Tributi per il quale effettua tutte le verifiche tecnico-catastali necessarie per gli accertamenti delle posizioni tributarie.

L'Ufficio Catasto partecipa insieme al Polo catastale di Bollate al Progetto GIT – Elisa, che offre la possibilità di acquisire un'infrastruttura tecnologica utile alla gestione integrata e intersettoriale delle informazioni trattate dai Comuni e di quelle fornite dall'Agenzia del territorio.

Attività di sviluppo

A livello di servizio amministrativo, nel corso del 2013, si è provveduto allo sviluppo, redazione e successiva pubblicazione di bandi di gara per le alienazioni dei beni patrimoniali previste nel Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari 2013-2015 approvato con delibera di C.C. 24 del 16/04/2013 necessari all'incameramento delle risorse economiche al fine di garantire le opere di manutenzione straordinaria necessari al mantenimento del patrimonio esistente.

Stanno procedendo i lavori anche sul fronte della rimozione dei vincoli trentennali imposti sugli alloggi realizzati ai sensi della L. 865/71, nel senso che si raccolgono le adesioni e la documentazione necessaria da parte dei condomini dei comparti interessati che intendono procedere alla stipula dell'atto.

Per quanto riguarda **l'Ufficio Catasto** si sta procedendo per dare attuazione al Protocollo d'Intesa approvato con delibera di C.C. 80 dell'11/12/2012 e arrivare alla sottoscrizione della convenzione

speciale con l'Agenzia del Territorio nella quale saranno disciplinate le modalità operative per la riscossione ed il successivo versamento all'erario dei tributi speciali catastali.

Rendiconto dicembre 2013

Nel corso del secondo semestre, si è dato corso nuovamente all'espletamento di procedure in taluni casi negoziate finalizzate all'alienazione dei beni patrimoniali previste nel Piano Triennale dell'Alienazione Immobiliare approvato nel corso dell'anno.

In alcuni casi, in virtù del momento che il mercato sta vivendo hanno comunque dato esito negativo come ad esempio: l'appartamento di Via Repubblica 15.

Nel mese di dicembre, si sono invece perfezionati e sottoscritti gli atti di compravendita dei locali commerciali di Piazza Pace identificati catastalmente al fg. 2 mapp. 157 sub 56/57/2, dell'area di Via Bollate fg. 5 mapp. 492-494 e dell'area di Via Cesare Battisti fg. 23 mapp. 39.

Per quanto riguarda l'**Ufficio Catasto** con comunicazione del 30/09/2013 la Direzione Centrale del catasto e cartografia di Roma ha autorizzato l'Ufficio Provinciale di Milano Territorio, il nuovo protocollo d'intesa per la riconversione dello sportello catastale decentrato.

Polizia e Protezione Civile

Attività consolidata

Nel corso dell'anno 2013 le attività svolte dal settore e, più precisamente, le branche di intervento sono state le seguenti:

- polizia stradale,
- polizia edilizia e ambientale,
- polizia amministrativa,
- polizia giudiziaria,
- polizia di pubblica sicurezza,
- protezione civile.

Gli addetti alla polizia locale, com'è noto, sono in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, conferita dal Prefetto, che comporta la collaborazione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le forze di polizia dello stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.

Tutti gli addetti al settore, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano quindi anche:

- funzioni di **polizia giudiziaria**, ai sensi dell'art. 57 del c.p.p.;
- funzioni di **polizia stradale**, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada;
- funzioni di **vigilanza** che comprendono tutti gli interventi volti a prevenire, controllare e reprimere, in sede amministrativa, azioni, comportamenti e atti contrari alle norme di legge e di regolamento, in materia di polizia locale (edilizia, ambientale, veterinaria, commerciale, sanitaria, tributaria etc.).

Espletando le funzioni di polizia giudiziaria, gli addetti (ufficiali e operatori) devono vigilare al fine di prevenire e reprimere comportamenti che integrano ipotesi di reato, principalmente correlati ai compiti d'istituto. In tale branca, peraltro, rientrano una molteplicità di ulteriori atti (di notificazioni, indagini e vari), delegati dalle diverse Procure della Repubblica e da altri Comandi di Polizia Municipale.

Nel campo della Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada, la Polizia Locale svolge sul territorio comunale una vigilanza primaria. Infatti, nel campo della prevenzione, controllo e repressione degli illeciti al codice della strada, nell'arco temporale del servizio, viene assolto tale compito in via quasi completamente esclusiva. In tale branca viene prestato soccorso e vengono rilevati gli incidenti stradali, in taluni casi anche con feriti, più o meno gravi.

Si procede al sequestro dei veicoli sprovvisti di copertura assicurativa e, in tutti i casi previsti dalla legge, al recupero dei veicoli oggetto di furto ed alla riconsegna degli stessi ai legittimi proprietari, nonché al recupero dei veicoli, o più precisamente delle carcasse dei veicoli, abbandonati sul territorio.

Nell'ultima branca di competenza (**funzioni di vigilanza**), i campi di intervento sono notevoli.

Si spazia dagli accertamenti per i cambi di residenza, alle autentiche delle firme al domicilio delle persone anziane, invalide o incapaci, ai presidi all'uscita dalle scuole, all'educazione stradale presso le scuole elementari, ai controlli in materia edilizia, ambientale, per gli infortuni sul lavoro, sulla pubblicità, sulle attività produttive, in materia industriale e commerciale, ed ai controlli sulle occupazioni di suolo pubblico, per l'accertamento degli abusi che possono avere conseguenze di natura diversa (amministrativa e/o penale). Di notevole rilievo, peraltro, sono proprio i controlli in materia ambientale: in questa branca si provvede all'accertamento delle violazioni sugli scarichi incontrollati dei rifiuti e si procede allo studio costante delle situazioni viabilistiche, con l'obiettivo di contenere gli episodi di inquinamento atmosferico. E' noto, infatti, che una buona viabilità contribuisce a rendere migliore la qualità dell'aria, nell'interesse di tutti i cittadini.

Sul piano amministrativo si provvede al rilascio delle autorizzazioni di passo carraio, dei contrassegni per la sosta degli invalidi, dei permessi per i trasporti eccezionali; vengono registrati e successivamente notificati i verbali di accertamento delle violazioni, sono introitate le sanzioni amministrative, vengono predisposte le ordinanze ingiuntive e si provvede all'iscrizione a ruolo delle sanzioni non oblate.

Si provvede, altresì, a formulare le memorie difensive, in ordine ai ricorsi in opposizione, presentati dai cittadini alla Prefettura e/o all'autorità giudiziaria (Giudice di Pace), contro verbali o cartelle esattoriali, presenziando, per i soli ricorsi innanzi al Giudice di Pace, alle conseguenti udienze, in rappresentanza del Sindaco e dell'Amministrazione comunale.

Per opportuna informazione si forniscono i seguenti dati:

CODICE DELLA STRADA

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2013 al 31.12.2013, pari a 3795;
- b) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Prefetto nel periodo, pari a 22;
- c) provvedimenti in autotutela n. 22;
- d) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Giudice di Pace, pari a 14;
- e) udienze con costituzione in giudizio n. 16.

ILLECITI AMMINISTRATIVI

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2013 al 31.12.2013, pari a 194;
- b) numero provvedimenti ingiuntivi ex art. 18 legge 689/81 per illeciti amministrativi, pari a 8.

Dai dati contabili estratti dall'esploratore contabile, si rilevano i seguenti introiti:

- cap. 1301, sanzioni per violazioni a norme di legge e/o regolamenti, risultano introitati € 6.381,05;
- cap. 1302, sanzioni per le violazioni alle norme del codice della strada, nell'esercizio risultano introitati € 172.018,74;

- cap. 1303, sanzioni arretrate sono stati introitati € 45.590,20.

Si ritiene quindi di poter affermare che le entrate sono state adeguate, in linea con le previsioni.

Ogni qualvolta si assumono obblighi nuovi per la cittadinanza, in materia di viabilità, conseguenti ad approfonditi studi e rilevazioni, vengono altresì predisposte le ordinanze di prescrizione (obblighi e/o divieti), previste dal codice della strada, senza poi contare i pareri viabilistici e accertamenti diversi, che la Polizia Locale rilascia ed effettua per conto di altri settori dell'Amministrazione comunale.

E' sempre compito della Polizia Locale, effettuare un'azione costante di efficace controllo del territorio.

A tutto quanto sopra devono aggiungersi gli interventi in materia di scorta viabilistica e di vigilanza alle manifestazioni civili, religiose e varie (feste, ricorrenze civili, cortei funebri, gare podistiche e ciclistiche). La Polizia Locale svolge un lavoro ed ha una presenza sul territorio, nell'arco temporale del servizio (tutti i giorni dalle 7,20 alle 19, esclusi i festivi, mese di agosto compreso).

Nella branca della protezione civile, oltre alle diverse esercitazioni, il nucleo dei volontari è intervenuto per le nevicate di inizio d'anno garantendo la sua presenza h24, con minori disagi per la popolazione.

In questa branca ancora molto si deve poter fare, per essere sempre pronti ad affrontare le emergenze, ovviamente, con la speranza di fare sempre e solamente attività di addestramento.

Sul piano della sicurezza, il Comando nel tempo si è dotato in un valido ed efficace sistema di videosorveglianza, che annovera la collocazione di n. 141 telecamere, tutte visionabili dalla sede.

Il loro mantenimento in piena efficienza, che per la notoria carenza di fondi, è sempre più difficile, richiede un costante impegno, sotto i diversi profili. In molte occasioni le telecamere, che costituiscono sicuramente un idoneo deterrente e che sono in parte visibili anche dalla locale stazione dei carabinieri, si sono dimostrate efficaci strumenti, per contrastare fenomeni e/o rilevare varie dinamiche, anche di sinistri stradali.

Nel corso dell'anno sono state accertate violazioni, per la mancanza della copertura assicurativa sui veicoli in numero di 69, che hanno comportato il sequestro, con possibilità di confisca degli stessi veicoli.

Sono stati iscritti a ruolo, con avvio delle procedure di riscossione, n. 387 verbali di violazioni alle norme diverse (codice della strada e illeciti amministrativi), afferenti agli anni 2012 e 2013 (primo semestre).

A seguito di accertamento di gravi violazioni sono state ritirate ben 11 patenti di guida, cui si devono aggiungere n. 21 segnalazioni all'autorità giudiziaria per guida senza patente.

Sono stati rinvenuti e restituiti ai proprietari n.40 veicoli di provenienza furtiva, n. 27 rimossi, per intralcio alla circolazione, n. 10 veicoli immessi (gestione di affari altrui), a seguito di incidenti stradali.

Sono stati rilevati, elaborati, redatti e verbalizzati n. 72 incidenti stradali, con immissione, come detto sopra, di n. 10 veicoli i cui conducenti non erano al tempo in grado di provvedere.

Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria n. 57 notizie di reato, per condotte contrarie alle norme penali, corredate da diversi atti di accertamento di responsabilità e/o probatori.

Sul piano amministrativo sono state predisposte n. 263 ordinanze per la circolazione veicolare, n. 65 determinazioni di spesa, con relativi atti di liquidazione e n. 5 proposte di deliberazione per la Giunta Comunale e n. 1 di Consiglio, senza considerare tutto il resto, quale ad esempio il rilascio delle autorizzazioni per le persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta (n. 152 rilasci), le autorizzazioni per i passi carrai ed il rilascio di copia degli atti (rapporti di incidente stradale e relazioni varie di servizio).

Per altro profilo non è da non sottovalutare il notevole incremento dei carichi di lavoro apportati al settore, che da circa un anno ha assunto anche le competenze del SUAP.

Di significativa importanza è stata l'adozione del regolamento delle Medie Strutture di Vendita, pienamente in linea con le previsioni del PGT.

Attività di sviluppo

Sul finire dell'anno 2011, com'è noto, il Comando di Polizia Locale ha trasferito la sua sede presso i locali situati al primo e secondo piano dell'edificio di via Repubblica n. 80, lasciando la vecchia sede alla Protezione Civile. Sicuramente l'attuale sede di via Repubblica è migliorativa rispetto a quella precedente; rimangono però necessarie delle ulteriori opere, quali la realizzazione di una vetrata al primo piano, necessaria per frapporre un impedimento fra gli operatori e i cittadini che si presentano per il pagamento delle sanzioni, la posa di un impianto di allarme e la chiusura dei posti auto, al piano interrato.

Per il corrente esercizio, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio, diverse sono le attività da perseguire.

A titolo esemplificativo:

- a) si deve riorganizzare il mercato settimanale sia dal punto di vista regolamentare (l'attuale regolamento è in parte superato dalle nuove norme intervenute) sia sotto il profilo della rivisitazione della pianta organica;
- b) si dovrà avviare la sosta a pagamento dei veicoli, nel centro cittadino;
- c) si vorrebbe articolare diversamente l'orario di lavoro al fine di poter istituire dei turni di servizio festivi;
- d) si cercherà, come per il passato, non potendo incrementare le forze in organico, di stipulare accordi con altri comandi, per l'effettuazione di servizi serali associati.

Peraltro, sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, le recenti evoluzioni in tema di ricorsi avverso alle sentenze del Giudice di Pace hanno prodotto maggiori oneri al Comando con nuovi adempimenti: la tempistica ridotta a 30 giorni per la proposizione del ricorso e l'introduzione del rito del giudizio in materia di lavoro comporteranno nuove metodologie e prassi operative, con la necessità di formazione per il personale assegnato a tale incombenza.

Peraltro, a breve termine, per i ricorsi di competenza del Prefetto si dovrebbe passare all'utilizzo del progetto SANA, per la gestione informatica dei ricorsi che potrebbe comportare risparmio di tempo e di costi non sottovalutabili.

Anche la conversione in legge del DL 69, del 21.06.2013 (sconto del 30% sul pagamento delle sanzioni, entro gg. 5 dalla data di contestazione e/o di notifica delle violazioni), ha comportato dal 21 agosto ultimo scorso, un aggravio del lavoro per l'ufficio verbali e per gli operatori stessi, che operano su strada.

Per le attività di sviluppo, in buona sostanza, l'obiettivo principale del Corpo di Polizia Locale è la prevenzione e l'educazione degli utenti: è noto, infatti, che una buona attività di controllo e di prevenzione, nel tempo, porta a maggiori indici di qualità della vita e di sicurezza.

Per questo si intende perseguire la via dei corsi di educazione stradale, nelle diverse scuole presenti sul territorio, trattando anche il vergognoso fenomeno del bullismo.

Si deve sicuramente portare a conclusione lo studio per la nuova viabilità lungo la via Balossa a senso unico, in direzione della via Cascina del Sole.

Per quanto riguarda la sosta, come detto in premessa, si intende riorganizzazione la sosta di superficie, dando avvio alla sosta a pagamento, nel centro cittadino regolamentando la stessa in Piazza della Chiesa, in via Matteotti e nel parcheggio interrato di Vicolo San Protaso e Gervaso, nel parcheggio di via Volta e nell'area recentemente realizzata di via Raffaello Sanzio.

Successivamente, per quanto afferisce alla sicurezza urbana, in esito ad effettuazione di apposito studio di fattibilità si valuterà la possibilità di trasformare gli attuali collegamenti internet in wireless.

Come sempre il Comando assicura la massima collaborazione allo SUAP, per identificare le diverse tipologie di attività produttive presenti sul territorio comunale, che è azione propedeutica alla successiva fase di analisi, anche per poter addivenire a politiche di valorizzazione, valutandone anche la conseguente sostenibilità economica.

Tutto quanto esposto senza trascurare le molteplici altre attività, di formazione e aggiornamento costante del personale. Come detto sono in programma dei corsi di Educazione Stradale, nelle diverse scuole del territorio (anche nelle scuole materne), che sempre in passato hanno fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento, sempre crescente nel numero degli scolari coinvolti, che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati.

Per l'esercizio corrente sono in programma, oltre ai corsi suddetti, anche dei corsi contro il bullismo e delle sedute per contrastare il grave fenomeno delle truffe contro gli anziani.

Per quanto riguarda il nucleo di protezione civile, il valore aggiunto apportato all'organizzazione comunale è sotto gli occhi di tutti. I volontari, in più occasioni, hanno svolto operazioni di rilievo affiancandosi al personale comunale, polizia locale compresa.

Si fa evidenziare che gli equipaggiamenti in dotazione personale (uniformi operative) sono in carico ai volontari dal 2004 e che dopo oltre 9 anni di attività, i livelli di funzionalità sono divenuti esigui. Atteso tutto quanto sopra, non avendo altro da aggiungere, si dichiara che si ritiene lo stato di avanzamento dei programmi più che soddisfacente.

IL PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità interno nasce per gli enti locali nel 1999, per effetto della Legge 448/1998, con lo scopo di far partecipare gli enti stessi al contenimento di spesa ed al rispetto degli altri limiti assunti dall'Italia in sede comunitaria.

Duplice obiettivo è di ridurre il disavanzo finanziario e concorrere alla riduzione del debito pubblico.

La Legge n. 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013) disciplina il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013 – 2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012).

In particolare, si riconferma il meccanismo della *competenza "ibrida"*, in forza del quale occorre conseguire un obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di *competenza mista*, e costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico occorre applicare alla media della spesa corrente registrata negli anni 2007/2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, una percentuale fissata e pari al 15,8% per gli enti considerati "non virtuosi".

Al valore così determinato occorre detrarre l'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.L. 78/2010, pari per l'anno 2013 a 942 (migliaia di euro), oltre all'importo relativo al Patto Regionale "orizzontale" di cui ai commi da 138 a 143 dell'art. 1 della legge 220/2010, riconosciuto dalla Regione Lombardia per € 71.766 da restituire in parti uguali negli anni 2012 e 2013.

Sulla base della normativa sopra esposta, ed in ossequio ai dati contabili rilevati dai documenti programmatici del Bilancio di Previsione 2013, con atto G.C. n° 88 del 30.05.2013 è stato determinato per l'esercizio 2013 un obiettivo programmatico di competenza mista pari a **1.445** (migliaia di euro).

L'obiettivo così determinato è stato poi rimodulato nel corso dell'esercizio per effetto delle modifiche normative intervenute, quali:

- ❑ il D.L. 35/2013 che ha previsto per l'ente l'assegnazione di spazi finanziari nella misura di 177.345,21 per il pagamento di debiti, certi liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012, oltre a debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31.12.2012;
- ❑ il D.L. 120/2013 che ha modificato i parametri di calcolo, prevedendo l'applicazione della percentuale del 15,61% alla media della spesa corrente registrata negli anni 2007/2009;
- ❑ l'adesione al "Patto Regionale verticale incentivato" ed il "Patto Regionale Verticale che hanno previsto la cessione di spazi finanziari da parte delle Regioni, nei limiti degli importi previsti per ciascuna di esse, e l'utilizzo degli stessi da parte dei comuni ai sensi dell'art. 1, comma 122 e segg. e comma 138, della Legge 220/2010 e dall'art. 9 della legge regionale n. 11/2011; a tal fine i plafond assegnati sono stati rispettivamente di 134.929,26 e di 64.851,11.

Ai fini della determinazione del saldo finanziario espresso in termini di competenza mista sono state escluse:

- le entrate correnti relative al contributo per l'assoggettamento degli immobili di proprietà comunale all'Imposta Municipale Propria, ai sensi del D.L. 35/2013, pari a € 61.320,61,
- le entrate correnti relative al contributo disposto dall'articolo 2, comma 1, del D.L. 120/2013, a favore dei comuni ad integrazione del fondo di solidarietà comunale, a fronte del maggior taglio subito per le stime IMU anno 2012, pari a €37.784,67.

Per effetto di quanto sopra l'obiettivo programmatico è stato definitivamente rideterminato in **1.217** (migliaia di euro).

Tale rimodulazione, in conseguenza della contrazione agli impegni delle spese correnti e con le entrate in conto capitale realizzate, ha reso possibile pagamenti per spese in conto capitale per complessivi **€ 434.212,93**.

Sulla base delle risultanze finali al 31.12.2013 relative alla gestione di competenza e di cassa, emerge che l'Ente ha rispettato l'obiettivo programmatico previsto, con le seguenti risultanze rilevate dalla Certificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

SALDO FINANZIARIO 2013		COMPETENZA MISTA
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	17.756
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.294
3 = 1 - 2	SALDO FINANZIARIO	1.462
4	SALDO OBIETTIVO 2013	1.217
5 = 3 - 4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	245

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il principio contabile n° 3 al punto 168, lettera g), recita che *“nella relazione al rendiconto si deve illustrare le partecipazioni dell’Ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero ed il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata”*.

Con riferimento alla realtà dell’Ente le società partecipate al termine dell’esercizio risultano essere:

- ❑ **Azienda Servizi Comunali S.r.l.** posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,
- ❑ **CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L.** – trasformata da Cis Novate Spa S.p.a. posseduta al 100% per la gestione delle attività natatorie,
- ❑ **Meridia s.p.a.** posseduta al 49%, per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e altri servizi di refezione,
- ❑ **CAP Holding s.p.a.**, con una quota di partecipazione di 0,915% per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato delle acque,
- ❑ **Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest**, quota partecipazione del 2,95% per la gestione dei sistemi bibliotecari,
- ❑ **Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme** per lo sviluppo sociale, per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

Con riferimento alle partecipazioni societarie più rilevanti si segnala quanto segue:

- ❑ **ASCom S.r.l.**: l’esercizio 2012 si è concluso con un utile di €253; per effetto delle perdite degli esercizi precedenti riportati a nuovo per € 79.199 il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo; con deliberazione C.C. n° 38 del 21.05.2013 è stata disposta la riduzione dello stesso a € 34.000 ai sensi del quarto comma dell’art. 2482 bis c.c con conseguente modifica statutaria.
- ❑ **C.I.S. Novate Spa**: l’esercizio 2012 di CIS Novate Spa si è concluso con un utile di € 20.612 come da deliberazione C.C. 30/2013;
a seguito dell’operazione di ricapitalizzazione deliberata dalla società nel luglio 2008 per la copertura di precedenti perdite, il socio privato non ha provveduto, nei termini di legge, a versare la quota di aumento di capitale ad esso spettante;
già nel corso del 2011 l’Ente, in qualità di socio pubblico al 49% ha incrementato la propria quota azionaria divenendo Socio Maggioritario al 53% e configurando la società a prevalente partecipazione pubblica;
nel corso dell’esercizio la rimanente parte di capitale non versato dal socio privato non è stata acquisita né dall’Ente né da altri, conseguentemente a conclusione dell’azione ex art. 2344 C.C. il predetto capitale è stato annullato;
con atto C.C. 29/2013 si è quindi disposta la riduzione dello stesso da € 521.796,00 a € 275.681,00 interamente versato dal Comune configurando la società “in house”, successivamente trasformata in società dilettantistica a responsabilità limitata denominata **CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L.**
- ❑ **Meridia Spa**, con partecipazione al 49%, ha chiuso l’esercizio al 30 settembre 2013 con un utile di € 4.602 che porta la consistenza finale del patrimonio netto a € 568.877,00, come da deliberazione C.C. 79/2013.

- **Cap Holding Spa**, nel corso dell'esercizio è stata disposta la fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IANOMI S.p.A., TAM S.p.A. e TASM S.p.A. con successivo aumento di capitale sociale, cui l'ente ha aderito con deliberazione C.C. 14/2013; a seguito di tale operazione la partecipazione azionaria dell'ente è di 0,915% pari a 5.187.920,00 di capitale sociale.

Si riportano l'analisi delle risultanze riferite all'ultimo esercizio approvato, con la precisazione che essendo il termine di approvazione del rendiconto dell'ente anticipato al 30 aprile per effetto della Legge 189/2008, art. 2-quater, comma 6) lettera a), risulta di fatto impossibile verificare i dati dell'esercizio 2013 delle società per le quali l'obbligo di approvazione dei bilanci resta al 30 giugno, eccezion fatta per Meridia per la quale l'esercizio finanziario decorre dal 01.10.2012 al 30.09.2013.

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2012	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.r.L.	33.500,00	33.806,00	253,00
C.I.S. NOVATE SPA	390.150,00	410.762,00	20.612,00
IANOMI - INFRASTRUTTURE SPA	214.422.440,00	219.657.397,00	5.777.666,00
CAP HOLDING SPA	289.573.597,00	295.891.748,00	8.309.975,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	633.580,00	671.022,00	-114.115,00

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO AL 01.10.2012	PATRIMONIO NETTO AL 30.09.2013	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
MERIDIA SPA	564.274,00	568.877,00	4.602,00

Complessivamente nell'esercizio 2013 l'onere a carico del comune per trasferimenti in conto esercizio è risultato pari a:

	CONSUNTIVO 2013	TITOLO
MERIDIA SPA - gestione servizio ristorazione	13.969,28	I
	81.524,14	I
	330.766,60	I
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST contributo associativo	39.203,32	I
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme - prestazioni rese	33.095,50	I
	498.558,84	

Diverse modifiche normative sono intervenute nel corso dell'esercizio imponendo vincoli e controlli sempre più stringenti nella gestione dei rapporti tra l'Ente e le sue società partecipate.

In particolare, l'articolo 6, comma 4) del D.L. 95/2012 ha previsto che *“a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione”*.

La norma si riferisce a tutte le *“società partecipate”* indipendentemente dalla grandezza della partecipazione detenuta ed indipendentemente dalla tipologia di servizio svolto, non rientrano nell'adempimento i consorzi, fondazioni o aziende speciali consortili.

Nel caso in cui si rilevino delle discordanze il Comune, entro la fine dell'esercizio, deve adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La ratio di tale normativa è quella di evitare per il Comune l'insorgere di eventuali debiti fuori bilancio per l'ente, nel caso in cui si riscontrino debiti inferiori agli impegni assunti. Per le società la ratio è quella di evitare di gonfiare i crediti al fine di avere maggiori finanziamenti dalle banche.

Per ottemperare a tale adempimento, il Dirigente dell'Area Servizi Generali e alla Persona ha inviato a tutte le società partecipate una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci, asseverata dai rispettivi organi di revisione; tale dichiarazione costituisce allegato al rendiconto.

LA GESTIONE ECONOMICA

La "*gestione economica*" è, nel nostro ordinamento, diretto riflesso della gestione contabile finanziaria, non ha cioè una rilevanza propria, che possa in qualche modo condizionare le scelte di politica economica dell'Ente.

Il Conto Economico rappresenta uno strumento di informazione economica dell'Ente, presupponendo la continuazione delle attività esercitate, ed è uno strumento nuovo per l'ente locale che permette la lettura dei risultati secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai principi contabili.

I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

I componenti positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica, esprimono il risultato economico prodotto per effetto della gestione.

Il concetto di "*competenza economica*" costituisce il fulcro di questo tipo di contabilità ed al contempo della contabilità analitica che scompone il consumo dei fattori produttivi (costi) nonché la realizzazione dei proventi (ricavi), in un dato periodo (esercizio finanziario annuale) tra i centri di costo individuati dall'Ente, quali entità di rilevanza economico – sociale - istituzionale.

Come già indicato in precedenza, il conto economico rielabora secondo logiche economiche di contabilità aziendale, non proprio pure, i dati finanziari che vengono così rettificati ed integrati, sia per quanto concerne la parte di competenza del bilancio che per le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui, oltre all'evidenziazione degli elementi puramente economici non rilevati nel conto del bilancio.

5 IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica è esplicitata dal Conto economico che, redatto ai sensi dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, attraverso l'analisi di 28 valori procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali sino a pervenire alla determinazione del risultato complessivo.

Redatto in forma scalare evidenzia i seguenti risultati intermedi:

- a) **gestione operativa**, identifica la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'Ente, comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate,
- b) **gestione finanziaria**, rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria,
- c) **gestione straordinaria**, costituita dai proventi od oneri che non hanno natura ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive o passive).

5.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Esso rappresenta il risultato puro della gestione operativa dell'ente depurato degli effetti prodotti da altri componenti contabili.

Il valore, ottenuto sottraendo dal totale della classe A) "Proventi della gestione" (€ 16.699.155) il totale della classe B) "Costi della gestione" (€ 17.218,555), misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, e permette di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

La tabella seguente mette a confronto il risultato dell'esercizio 2013 con l'annualità precedente:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2012	2013	Scostamenti	Variazioni %
A 1) Proventi tributari	11.453.893	10.888.937	-564.956	-4,932%
A 2) Proventi da trasferimenti	588.242	2.415.408	1.827.166	310,615%
A 3) Proventi da servizi pubblici	945.480	937.746	-7.734	-0,818%
A 4) Proventi da gestione patrimoniale	1.475.679	1.573.260	97.581	6,613%
A 5) Proventi diversi	989.298	863.804	-125.494	-12,685%
A 6) Proventi da concessioni di edificare	425.000	20.000	-405.000	-95,294%
A 7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,000%
A 8) Variazione delle rimanenze di prodotti	0	0	0	0,000%
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	15.877.592	16.699.155	821.563	5,174%
RISULTATO DELLA GESTIONE	2012	2013	Scostamenti	Variazioni %
B 9) Personale	5.274.008	5.134.549	-139.459	-2,644%
B 10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	157.322	101.782	-55.540	-35,303%
B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime...	15.588	5.757	-9.831	-63,068%
B12) Prestazioni di servizi	8.228.301	7.581.498	-646.803	-7,861%
B13) Godimento beni di terzi	24.087	27.396	3.309	13,738%
B 14) Trasferimenti	681.294	2.064.161	1.382.867	202,977%
B 15) Imposte e tasse	34.054	191.894	157.840	463,499%
B 16) Quote di ammortamento d'esercizio	2.058.030	2.111.518	53.488	2,599%
B) COSTI DELLA GESTIONE	16.472.684	17.218.555	745.871	4,528%
RISULTATO DELLA GESTIONE	-595.092	-519.400	75.692	-12,72%

Il risultato della gestione è negativo ed è pari ad € 519.400 con la precisazione che le entrate considerate nell'ottica economica non corrispondono alle entrate finanziarie del bilancio, soprattutto le extratributarie poiché subiscono delle rettifiche dovute alla contabilizzazione dei ratei, dei risconti nonché dell'I.V.A. a debito, rettifiche evidenziate nel prospetto di conciliazione.

I proventi rilevati trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria finanziaria, tranne la voce "Proventi diversi" che comprende anche la quota annuale di ricavi pluriennali quale valore corrispondente alle quote d'ammortamento dei beni finanziati con l'utilizzo di conferimenti per l'importo complessivo di € 746339.

Allo stesso modo non esiste coincidenza tra le spese correnti finanziarie ed i costi economici che vengono a loro volta rettificati dai ratei, dai risconti, dall'I.V.A. a credito e dai costi anno futuro, voce creata in ambito pubblicistico ai fini della conciliazione con i dati di contabilità finanziaria, sconosciuta alla contabilità aziendale, comprende tutti gli impegni finanziari che al 31/12/2013 non hanno avuto una completa attuazione, ossia non si è realizzato l'effettivo consumo del bene o del servizio acquistato.

A queste voci di costo si aggiunge la quota d'ammortamento d'esercizio (€ 2.111.518), procedura contabile che permette di distribuire il costo di acquisto dei beni durevoli su più esercizi. Infatti l'acquisizione di una immobilizzazione, sia essa materiale o immateriale, rappresenta un costo pluriennale, in quanto si tratta dell'acquisizione di un bene utilizzabile per più anni, che deve partecipare alla formazione del reddito per la vita di utilizzo del bene ; sarebbe errato far gravare l'intero onere di un bene solo sull'esercizio in cui viene acquisito.

L'ammortamento economico dei beni non viene incluso nella contabilità di tipo finanziario in quanto di per sé non costituisce spesa in senso stretto. Di contro è un dato rilevante che influisce negativamente sul risultato della gestione.

Dal confronto dei dati relativi ai proventi della gestione 2013 rispetto al 2012 si evidenzia un decremento dei proventi tributari per l'abolizione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) sull'abitazione principale parzialmente compensata da un incremento dell'Addizionale comunale all'Irpef e da maggiori proventi per lotta all'evasione.

I proventi da trasferimenti registrano un incremento per l'erogazione del contributo compensativo da parte dello Stato per l'I.M.U. abitazione principale ad aliquota di base.

L'incremento dei proventi da gestione patrimoniale è determinato da entrate per canone patrimoniale non ricognitorio e per la locazione del centro sportivo parzialmente compensato da minori introiti per affitto locali non adibiti ad abitazione.

Il decremento dei proventi diversi è determinato da minori rimborsi da terzi di spese di riscaldamento, da minori proventi per la concessione di spazi pubblici e per pubblicità, nonché dalla non riscossione di proventi legati al progetto per l'energia sostenibile e per il censimento Istat.

Da ultimo occorre rilevare che nel 2013 i proventi da concessione da edificare non sono stati applicati per il finanziamento delle spese correnti, tranne che per la parte destinata alle Chiese.

Per quanto riguarda i costi i decrementi si registrano in particolare nelle spese del personale, per la variazione delle rimanenze di magazzino, per gli acquisti di beni e per le prestazioni di servizio determinati soprattutto dai vincoli di finanza pubblica.

Gli incrementi si registrano nelle imposte e tasse per la quota di Tares sugli immobili comunali, per il tributo provinciale sulla Tares e per le quote di ammortamento direttamente collegati alla consistenza patrimoniale.

Proventi ed oneri di aziende speciali e partecipate

Il risultato di questa gestione evidenzia l'andamento di quelle attività poste in essere dall'ente indirettamente secondo le forme giuridiche previste dall'art. 113 del D. Lgs. 267/2000.

L'analisi dettagliata delle partecipazioni dell'Ente è già stata trattata in precedenza in apposita sezione; in questa sede sono dettagliati solo i proventi e gli oneri derivanti dalle partecipazioni.

PROVENTI ED ONERI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	2012	2013	Scostamenti	Variazioni %
C 17) Utili	12.453	44.203	31.750	254,96%
C 18) Interessi su capitali di dotazione	-	-	-	
C 19) Trasferimento ad aziende speciali e partecipate	469.214	494.338	25.124	5,35%
Totale	- 456.761	- 450.135	6.626	-1,45%

Più specificatamente gli utili delle aziende partecipate sono relativi alla distribuzione dei dividendi, della Società Cap Holding SpA per gli anni 2011 e 2012

mentre gli oneri sono stati i seguenti :

- trasferimento erogato al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest pari ad € 39.203;
- trasferimento erogato all'Azienda Speciale Consortile 'Comuni Insieme' pari ad € 33.095;
- trasferimento erogato alla società Meridia S.p.A. pari ad € 422.040 (al netto dell'I.V.A.) relativo alla gestione del servizio pubblico di ristorazione dell'Ente.

Dal confronto dei dati relativi alla gestione 2013 rispetto al 2012 si evidenzia l'incremento sia degli utili sia degli oneri, che generano uno scostamento complessivo pari al - 1,45% della gestione delle società partecipate.

5.1.1 Il risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa si ottiene sommando algebricamente al Risultato della gestione il totale dei Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate. E' un risultato negativo pari ad € 969.535, perché come già argomentato nelle analisi precedenti, è influenzato sostanzialmente dalle quote d'ammortamento d'esercizio.

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2012	2013	Scostamenti	Variazioni %
Risultato della gestione	-595.092	-519.400	75.692	-12,72%
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-456.761	-450.135	6.626	-1,45%
Risultato della gestione operativa	-1.051.853	-969.535	82.318	-7,83%

5.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto Economico dell'ente in corrispondenza dei "*Proventi e oneri finanziari*" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi sul risultato della gestione.

RISULTATO DELLA GESTIONE				
FINANZIARIA	2012	2013	Scostamenti	Variazioni %
D 20) Interessi attivi	18.079	84.983	66.904	370,06%
D 21) Interessi passivi	- 13.267	- 94.998	-81.731	616,05%
Risultato della gestione finanziaria	4.812	- 10.015	- 14.827	-308,13%

I proventi ed oneri finanziari si riferiscono a componenti positivi e negativi di reddito, di competenza dell'esercizio e connessi con la gestione dell'ente relativi agli interessi finanziari attivi e passivi di periodo.

I proventi finanziari trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla Categoria 3) del Titolo III dell'entrata e nella nostra realtà si riferiscono a:

- interessi attivi maturati sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria Provinciale dello Stato per le annualità 2012 e 2013,
- interessi moratori su multe arretrate e ruoli Tarsu pari ad € 7.000.

Gli oneri finanziari sono determinati da interessi su mutui e prestiti, interessi su anticipazioni, e interessi per altre cause (ad. esempio interessi passivi per ritardato pagamento); trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa corrente.

Gli oneri per gli interessi passivi sono relativi alla prima rata del mutuo in essere con la Banca Popolare di Milano; lo stesso è stato estinto anticipatamente in data 10 luglio 2013.

Dal confronto dei dati relativi al risultato della gestione finanziaria 2013 rispetto al 2012 si evidenzia un decremento della gestione complessiva, nonostante l'incremento relativo a maggiori interessi maturati sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria.

5.3 Il risultato della gestione straordinaria

Oltre alle gestioni già analizzate bisogna considerare anche l'incidenza della gestione straordinaria, ossia di tutti i componenti di redditi di natura non ricorrente, o di competenza dell'esercizio precedente, o derivanti da modifiche della situazione patrimoniale, riferibili quindi ad insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze.

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dalla differenza tra i Proventi e gli Oneri straordinari, come evidenziato nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2012	2013	Scostamenti	Variazioni %
E 22) Insussistenze del passivo	619.920	505.207	-114.713	-18,50%
E 23) Sopravvenienze attive	2.708.123	2.781.781	73.658	2,72%
E 24) Plusvalenze patrimoniali	303.225	525.854	222.629	73,42%
E 1) Proventi straordinari	3.631.268	3.812.842	181.574	5,00%
E 25) Insussistenze dell'attivo	7.057	357.150	350.093	4960,93%
E 26) Minusvalenze patrimoniali		78.752	78.752	0,00%
E 27) Accantonamento per svalutazione crediti			0	0,00%
E 28) Oneri straordinari	33.178	93.918	60.740	183,07%
E 2) Oneri straordinari	40.235	529.820	489.585	1216,81%
Risultato della gestione straordinaria	3.591.033	3.283.022	-308.011	-8,58%

Volendo approfondire il significato delle varie voci si specifica che:

Insussistenze del passivo: tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. L'importo rilevato si riferisce a minori residui del Titolo IV (servizi conto terzi) per € 37.560 e a minori residui su impegni e sub impegni del Titolo I già rilevati quali costi degli anni precedenti per € 467.647.

Sopravvenienze attive: tale voce comprende i proventi, di competenza economica d'esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. In pratica consistono in un aumento del valore delle attività a seguito di atti o fatti estranei alla gestione ordinaria e sono determinate:

- da maggiori riscossioni su residui attivi per € 162161;
- da riscossioni di entrate arretrate relative a:
 - addizionale energia elettrica per € 3.474
 - addizionale irpef annualità ante 2011 per € 3.608
 - imposta comunale sulla pubblicità anno 2012 per € 6375
 - ruolo suppletivo Tarsu anni 2008 – 2011 per € 69.727
 - canoni di fognatura utenze civili per € 6.141 (al retto dell'Iva)

- Cosap annualità 2012 per € 1.000
- canoni arretrati per concessione spazi per antenne per € 16.662 (al netto dell'Iva)
- proventi arretrati per iniziative ambientali per € 1.210
- per rettifiche patrimoniali relative ad acquisti di beni inventariabili imputati come costi negli esercizi precedenti per € 4.065;
- per rettifiche patrimoniali relative all'aumento di capitale della partecipazione in Cap Holding a seguito di fusione per incorporazione di Ianomi per € 2.219.866
- per rettifica del valore della partecipazione Cis Novate SSD per € 1
- da economie su residui passivi del Titolo II finanziati con conferimenti pari ad € 287.491.

Plusvalenze patrimoniali: corrispondono alla differenza positiva tra il valore di cessione di un cespite patrimoniale ed il valore netto per il quale lo stesso bene risulta iscritto nel conto del patrimonio.

Le plusvalenze registrate sono relative :

- alla cessione dei diritti di superficie di aree Peep per € 29.171
- alla cessione del terreno sito in via Bollate 75 per € 218.891
- alla cessione del terreno sito in via Cesare Battisti per € 132.348
- alla cessione di un negozio con annesso deposito siti in piazza della Pace per € 145.444.

Insussistenze dell'attivo: sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Le insussistenze dell'attivo contabilizzate sono relative a :

- minori residui attivi per € 333.598
- insussistenze per dismissione del patrimonio librario per € 3.450
- un'insussistenza di credito Iva di € 332
- insussistenza per il decremento del patrimonio demaniale arboreo in conseguenza al temporale che si è abbattuto su Novate il 29/7/2013 per € 12.258
- insussistenza per decremento del patrimonio 'attrezzature e impianti' per il danneggiamento di alcuni impianti di videosorveglianza durante il temporale del 8/7/2013 per € 6.610
- rettifiche di particelle per frazionamento catastale di due terreni indisponibili per € 902 .

Oneri straordinari: sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovano allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Gli oneri straordinari contabilizzati sono relativi :

- al rimborso di imposte e tasse non dovute per € 9.590 (sgravi Tarsu, I.C.I. e multe)
- a maggiori consumi di acqua per irrigazione del campo di calcio di via Torriani per € 75.000
- ai risconti attivi determinati dai costi sostenuti per le Elezioni Amministrative 2009 la cui competenza economica è stata ripartita per tutta la durata del mandato per € 7.521
- al debito fuori bilancio per l'utenza relativa all'attivazione di un contatore di energia elettrica, effettuata nel 2012, con Edison Energia Spa per € 1.807.

5.4 Il risultato economico della gestione

Il risultato della gestione economica scaturisce dalla differenza tra ricavi e costi della gestione, e può essere positivo, determinando un reddito, negativo determinando una perdita, o uguale a zero, determinando un pareggio.

Permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto dell'Ente.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2012	2013	Scostamenti	Variazioni %
A) Risultato della gestione	-595.092	-519.400	75.692	-12,72%
B) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-456.761	-450.135	6.626	-1,45%
C) Proventi ed oneri finanziari	4.812	-10.015	-14.827	-308,13%
D) Proventi ed oneri straordinari	3.591.033	3.283.022	-308.011	-8,58%
Risultato economico d'esercizio	2.543.992	2.303.472	-240.520	-9,45%

Il risultato economico finale dell'esercizio è pari ad un utile di € 2.303.472.

L'utile dell'esercizio economico è pari alla differenza tra la consistenza finale ed iniziale del patrimonio netto.

Si sottolinea che mentre al risultato di amministrazione (rilevato ed analizzato nella precedente sezione dedicata alla gestione finanziaria) seguono precise conseguenze sul piano amministrativo – contabile (priorità di utilizzo in caso di avanzo, obbligo di ripiano in caso di disavanzo), al contrario, per quanto riguarda il risultato economico non vi sono analoghe conseguenze: nel caso di perdita non sussiste alcun obbligo di ripiano, nel caso di utile non c'è possibilità di utilizzo dello stesso proprio perché nell'ordinamento attuale la contabilità economica non ha natura di vincolo sostanziale, ma costituisce puro esercizio gius-contabile e strumento di valutazione dei dati prettamente finanziari in costi e ricavi effettivamente afferenti all'esercizio annuale di riferimento.

In definitiva il risultato economico dell'esercizio pari ad € 2.303.472 è il valore definito dalla somma algebrica tra proventi e costi afferenti alla gestione operativa e finanziaria dell'Ente, dei proventi ed oneri da Aziende e Società partecipate, nonché da proventi ed oneri straordinari e deve trovare corrispondenza con la variazione del netto patrimoniale.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto al risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'art. 230, comma 2), del D. Lgs. 267/2000 definisce il patrimonio come *“il complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale”*.

Pertanto, il patrimonio può essere visto come quell'insieme di beni immobili e mobili, crediti, denaro che vengono utilizzati per erogare servizi e soddisfare i bisogni della collettività; l'acquisizione dei fattori produttivi comporta tuttavia anche l'assunzione di debiti, prestiti e quindi anche il sorgere di obbligazioni giuridiche passive.

6 IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il D.P.R. 194/96, prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

La classificazione delle voci iscritte nell'attivo e nel passivo del conto del patrimonio distingue in:

- ❑ elementi **attivi** (impieghi) classificati secondo la loro destinazione separati in
 - a) immobilizzazioni
 - b) attivo circolante
 - c) ratei e risconti attivi
- ❑ elementi **passivi** (fonti) classificati secondo la fonte di finanziamento separati in
 - a) patrimonio netto
 - b) conferimenti
 - c) debiti
 - d) ratei e risconti passivi.

La struttura è simile a quella di uno stato patrimoniale disciplinato dal codice civile.

La gestione patrimoniale è esplicitata nel Conto del Patrimonio quale documento che riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e raffronta il valore finale con quello iniziale permettendo di rilevare le variazioni positive e negative operate nel corso della gestione.

6.1 Analisi delle attività

6.1.1 Le immobilizzazioni

Le “Immobilizzazioni” rappresentano insieme all’ “Attivo circolante”, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misurano il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si distinguono in

- I) Immobilizzazioni immateriali
- II) Immobilizzazioni materiali
- III) Immobilizzazioni finanziarie

I) Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali raggruppano quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un'utilità pluriennale nell'ente, ma che per la loro natura non sono fisicamente visibili.

Il principio contabile definisce le immobilizzazioni immateriali come “costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri”, pertanto in questa voce sono compresi gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali.

La tipologia è la seguente:

- a) spese straordinarie su beni di terzi (comprende tutte le spese straordinarie effettuate su beni non di proprietà dell'Ente)
- b) spese finanziarie, oneri per emissione prestiti obbligazionari
- c) spese per P.R.G. (comprende le spese per la realizzazione del piano regolatore generale e relativi attuativi)
- d) software applicativo (comprende spese per acquisto di software e licenze d'uso)
- e) spese di pubblicità
- f) spese di ricerca (es. studi di fattibilità).

Come indicato in precedenza hanno la caratteristica di essere intangibili: il valore da iscrivere, come previsto dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000, è dato dal costo storico di acquisizione, qualora il bene sia stato prodotto internamente o dal costo di produzione. Si precisa che per costo di acquisizione si intende l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene, mentre per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia o nello sviluppo.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Non avendo la caratteristica della materialità non sono soggette ad inventariazione e non sono consegnate ai consegnatari dei beni.

Nella seguente tabella sono rappresentati le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortamenti	Valore finale	Variazione
Costi pluriennali capitalizzati	843.792	51.107	-		182.717	712.182	- 131.610

Volendo esplicitare ulteriormente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si può evidenziare che gli incrementi dell'esercizio sono imputabili ad incarichi professionali relativi alla valorizzazione delle risorse territoriali ed alla realizzazione del Piano di Governo del Territorio, ad acquisto di licenze per adeguamento del programma di contabilità e inventario al sistema armonizzato nonché alla liquidazioni di incentivi al personale per il progetto condono e per convenzioni urbanistiche.

II) Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono il valore di quei beni tangibili, sia immobili che mobili, che partecipano per più esercizi al processo di produzione/erogazione dei servizi dell'Ente. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica.

I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento in quanto hanno una vita illimitata, ad eccezione dei terreni adibiti a cave ed i terreni utilizzati per le discariche. I terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Rientrano in tale fattispecie anche le immobilizzazioni in corso la cui voce accoglie la somma di tutte le spese sostenute dall'ente per la realizzazione di uno o più cespiti compresi tra le immobilizzazioni materiali che, alla data della chiusura dell'esercizio, non sono ancora completati.

A partire dal 2011 con l'approvazione del 'Manuale di gestione dell'inventario' è stato istituito un registro dei beni durevoli dove vengono registrati i beni durevoli di modico valore non rilevati in inventario.

Prima di analizzare le singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali è opportuno soffermarsi sui criteri di valutazione delle stesse, disciplinati dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000 e dai principi contabili n° 3 dell'Osservatorio ai punti 109 a 115.

Il principio cardine di valutazione è costituito dal costo sia esso di acquisto o di costruzione. Tuttavia, la data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 (ovvero 18.05.1995) costituisce, per la valutazione delle immobilizzazioni, una data spartiacque in quanto il passaggio dalla contabilità secondo le regole del D.P.R. 421/79 a quelle del D. Lgs. 77/1995 ha comportato per gli enti locali, da un lato l'obbligo di procedere ad una revisione complessiva dell'inventario secondo determinati criteri e dall'altro un ulteriore obbligo dell'aggiornamento annuale dell'inventario.

Accanto al valore del costo si affiancano, quindi, criteri alternativi; in particolare:

- i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità

dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;

- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione;
- f) i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale;
- g) le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Inoltre se il bene è utilizzato in un servizio non rilevante ai fini dell'I.V.A., quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, se il bene è utilizzato in un servizio rilevante ai fini I.V.A., l'imposta (o la parte) corrispondente al credito verso l'erario, non è capitalizzabile.

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria (+)	Variazioni da finanziaria (-)	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortamenti	Valore finale
Beni demaniali	25.996.336	86.307		1.805.431	138.423	611.336	27.138.315
Terreni (patrimonio indisponibile)	2.900.527		-	-	1.281.299		1.619.228
Terreni (patrimonio disponibile)	232.163		84.761	1.280.397			1.427.799
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	18.756.986	102.976			890	764.300	18.094.772
Fabbricati (patrimonio disponibile)	10.815.510	1.712	54.556			447.406	10.315.260
Macchinari, attrezzature ed impianti	176.660	1.513		22.923	6.610	55.832	138.654
Attrezzature e sistemi informatici	8.376	11.601			-	5.704	14.273
Automezzi e motomezzi	48.135					25.806	22.329
Mobili e macchine d'ufficio	8.396					6.010	2.386
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	41.817	4.190		17.291		12.407	50.891
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-				-	-	0
Diritti reali su beni di terzi	-				-	-	0
Immobilizzazioni in corso	1.372.587				-		1.372.587
TOTALE	60.357.493	208.299	139.317	3.126.042	1.427.222	1.928.801	60.196.494

Nella seguente tabella è riportata la variazione fra il valore iniziale e quello finale delle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore iniziale	Valore finale	Variazione 2013
Beni demaniali	25.996.336	27.138.315	1.141.979
Terreni (patrimonio indisponibile)	2.900.527	1.619.228	-1.281.299
Terreni (patrimonio disponibile)	232.163	1.427.799	1.195.636
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	18.756.986	18.094.772	-662.214
Fabbricati (patrimonio disponibile)	10.815.510	10.315.260	-500.250
Macchinari, attrezzature ed impianti	176.660	138.654	-38.006
Attrezzature e sistemi informatici	8.376	14.273	5.897
Automezzi e motomezzi	48.135	22.329	-25.806
Mobili e macchine d'ufficio	8.396	2.386	-6.010
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	41.817	50.891	9.074
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-	-	0
Diritti reali su beni di terzi	-	-	0
Immobilizzazioni in corso	1.372.587	1.372.587	0
TOTALE	60.357.493	60.196.494	-160.999

Gli incrementi dell'esercizio dei **beni demaniali** pari ad € 86.307 sono relativi ad interventi di riparazione e sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione (Vie Brodoloni/Cavour - Baranzate/Prampolini - Brodoloni/Stelvio - Brodoloni/Rimembranze - Via Gramsci), al saldo finale dei lavori di riqualificazione del parco Ghezzi, alla manutenzione straordinaria strade e marciapiedi (vie Brodoloni - Bollate- Polveriera - Campo dei Fiori - Trento Trieste - Cadorna - di Vittorio), alla creazione di una nuova fermata della linea 89, alla manutenzione straordinaria delle alberature a seguito del fortunale del 8/7/13 e alla liquidazioni di incentivi al personale.

I decrementi dell'esercizio dei **Terreni patrimonio disponibili** pari ad € 84.761 sono relativi alla alienazione del terreno sito in via Bollate il cui valore di realizzo è stato pari ad € 301.000, valore inventariale € 82.109- e all'alienazione del terreno di via Battisti il cui valore di realizzo è stato pari ad € 135.000, valore inventariale € 2.652.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio indisponibile** pari ad € 102.976 sono relativi alla manutenzione straordinaria serramenti, impianti idraulici e antincendio e controsoffittatura delle scuole e della tensostruttura, alla sostituzione della caldaia per la scuola elementare di via Brodoloni, alla quota 2013 per la fornitura dell'impianto per la produzione e distribuzione di acqua naturale e gassata (Casa dell'Acqua).

Gli incrementi relativi alle opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 2.329.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio disponibile** pari ad € 1.712 sono relativi alla manutenzione straordinaria degli impianti antincendio nelle palestre e al saldo finale dei lavori di riqualificazione del parco Ghezzi.

I decrementi dell'esercizio pari ad € 54.556 sono relativi alla cessione di un negozio con annesso deposito sito in piazza della Pace il cui valore di realizzo è stato pari a € 200.000.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Beni mobili** (Macchinari attrezzature ed impianti – Attrezzature e sistemi informatici - Universalità di beni) sono relativi alla manutenzione straordinaria dell'impianto di video sorveglianza, all'acquisto di attrezzature informatiche e del server, all'acquisto di banchi e sedie per la scuola media 'Orio Vergani'.

Le variazioni da altre cause delle immobilizzazioni materiali intercorse nell'esercizio sono meglio esplicitate nella sezione relativa all'inventario dell'Ente.

III) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sono rilevabili in questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine ed in generale tutti i crediti dell'ente diversi (ad eccezione dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio) e da quelli risultanti nei residui attivi.

Si suddividono in:

- a) partecipazioni in imprese
- b) crediti
- c) titoli (investimento a medio e lungo termine)
- d) crediti di dubbia esigibilità
- e) crediti per depositi cauzionali.

Con riferimento alla realtà dell'ente, oggetto di analisi in questa sezione è rappresentato dalle partecipazioni in imprese, articolate in

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) altre imprese.

La definizione di impresa controllata o collegata è rinvenibile nell'art. 2359 del codice civile; in particolare ai sensi del comma 1) una partecipazione ha la qualità di essere classificata come controllata se si dispone della maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; ha la qualità di esser classificata come collegata quando è tale da poter esercitare una influenza notevole, ovvero quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

I criteri di valutazione sono quelli previsti per le imprese e stabilite dall'art. 2426 del codice civile, mancando qualsiasi riferimento nel Testo Unico degli Enti Locali, che prevedono la valutazione al costo di acquisizione (valore nominale) maggiorato degli oneri di diretta imputazione, ovvero in base al metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale	Variazione
Partecipazioni in :						
a) imprese controllate	388.432		1	78.752	309.681	- 78.751
b) imprese collegate					-	-
c) altre imprese	3.257.208		2.219.866		5.477.074	2.219.866
Crediti verso :						
a) imprese controllate						
b) imprese collegate						
c) altre imprese						
Titoli						
Crediti di dubbia esigibilità						
Crediti per depositi cauzionali	-					
TOTALE	3.645.640	-	2.219.867	78.752	5.786.755	2.141.115

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è relativo a partecipazioni e conferimenti di capitale alle società partecipate dal Comune e valutate al costo d'acquisizione, riferiti alle seguenti partecipazioni azionarie:

- a) imprese controllate
- ASCom Srl € 34.000
 - Cis Novate SSD € 275.681
- c) altre imprese
- Meridia Spa € 253.064
 - Cap Holding Spa € 5.187.920
 - Consorzio Sistema Bibliotecario € 20.182
 - Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme" € 15.908

Le variazioni delle imprese controllate sono relative ad una rettifica del valore del capitale sociale di Cis Novate SSD e alla riduzione del capitale sociale di Ascom, ai sensi dell'art. 2482 del codice civile, approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 38 del 21/5/2013.

L'incremento delle altre imprese è relativo alla fusione per incorporazione in Cap Holding di Ianomi SpA e contemporaneo aumento del capitale sociale approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 14 del 12/3/2013.

6.1.2 L'attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

I) Rimanenze

Le rimanenze finali si riferiscono a beni (prodotti finiti, materie prime, semilavorati...) acquisiti o prodotti durante l'esercizio e non ancora utilizzati o venduti al termine dell'esercizio finanziario.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenze devono essere rinviati all'esercizio in cui matureranno i relativi ricavi o nell'anno in cui daranno la loro utilità.

Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito dell'esercizio di riferimento, a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Sono iscritte, secondo le previsioni del codice civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente che concerne esclusivamente il materiale di funzionamento degli uffici comunali, ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

RIMANENZE	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Rimanenze	41.620	35.863	- 5.757

Il saldo finale è determinato dalle giacenze in magazzino di cartucce per stampanti, carta per fotocopiatrici e prodotti di cancelleria vari.

II) Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a crediti di natura tributaria, commerciale o di altra natura smobilizzabili nel breve termine e pertanto non rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai sensi dell'art. 230 i crediti sono valutati al valore nominale.

Con riferimento alla realtà dell'ente nel corso della gestione 2013 i crediti hanno subito le seguenti variazioni:

CREDITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Verso contribuenti	3.227.884	11.092.304	9.905.728	4.414.460
Verso lo Stato				
correnti	-	2.040.032	1.981.512	58.520
capitale				-
Verso la Regione				
correnti	-	33.970	33.970	-
capitale				-
Verso altri enti del settore pubblico allargato				
correnti	175.336	346.141	310.543	210.934
capitale				-
Verso utenti di servizi pubblici	125.420	1.037.522	1.036.647	126.295
Verso utenti di beni patrimoniali	162.175	1.766.172	1.623.431	304.916
Verso altri :				
correnti	73.225	257.870	267.384	63.711
capitale		778.597	778.597	-
Da alienazione di beni patrimoniali		665.171	665.171	-
Per somme corrisposte c/terzi	9.583	1.397.774	1.386.481	20.876
Crediti per IVA	53.536	63.521	117.057	-
Per depositi presso banche				-
Per depositi presso Cassa DD.PP.	-			-
TOTALE	3.827.159	19.479.074	18.106.521	5.199.712

A riguardo si precisa che i principali crediti vantati dall'Amministrazione Comunale si riferiscono a:

- addizionale I.R.Pe.F. comunale per € 1.509.904: la riscossione è condizionata alle somme che mensilmente versa l'Agenzia delle Entrate;
- Imposta Municipale Propria per € 2.021.952 di cui €572.500 per l'anno 2012, accertata sui dati comunicati dal Ministero, e per € 1.449.452 per anno l'2013 relativa in parte alla rata pagata dai contribuenti a dicembre per gli altri immobili e non ancora trasferita dall'Agenzia dell'Entrate e in parte per la rata della Mini Imu sull'abitazione principale scadente il 24/1/2014;
- Tarsu e Tares per € 665.821: la procedura di riscossione del tributo tramite concessionario non si completa nell'anno di competenza;
- contributi diversi per i servizi sociali per € 206.733, contributo per progetto Novate 2020 per € 37.931, contributo comunitario settore latte per € 4.200: la riscossione si realizza solo quando gli enti hanno l'effettiva disponibilità finanziaria e a seguito di rendicontazione;

- rette e mensa asilo nido per € 25.876: quota relativa ai mesi di novembre e dicembre;
- canone concessorio servizio farmaceutico per € 85.400: la società non ha ancora versato il dovuto;
- convenzione cogenerazione per € 23.436: la società A2A al 31/12 non aveva provveduto alla liquidazione del saldo della quota relativa al canone partecipativo;
- affitti locali comunali e non adibiti ad uso abitazione per € 14.391: sono relativi a ritardati pagamenti da parte degli affittuari;
- proventi da locazione Centro Sportivo per € 162.500 la società non ha ancora versato il dovuto;
- Cosap per € 13.642: sono relativi a ritardati pagamenti ;
- Interessi attivi sulla giacenza di cassa: la Tesoreria provinciale quantifica ed eroga il dovuto nell'anno successivo;
- Imposte di registro a carico degli affittuari per registrazioni di contratti per € 6.218: sono relativi a ritardati pagamenti da parte degli affittuari;
- Proventi da pubblicità per € 7.299: sono relativi a ritardati pagamenti.

Dal confronto fra il saldo iniziale e quello finale si evidenzia un aumento di quasi tutti crediti e si rileva che l'Ente non ha più alcun credito verso l'Erario per l'IVA.

IV) Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo, ad esempio i depositi bancari.

Il Fondo di cassa è pari all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

I risultati della gestione sono i seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Fondo di cassa	16.646.962	17.612.000	21.252.943	13.006.019
Depositi bancari				
TOTALE	16.646.962	17.612.000	21.252.943	13.006.019

Dal confronto fra il saldo iniziale e il saldo finale si rileva un decremento determinato prevalentemente da quanto utilizzato per l'estinzione anticipata del mutuo in essere con la Banca Popolare di Milano.

6.1.3 I ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- i ratei attivi sono quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel successivo esercizio, ma in realtà ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno.
- i risconti attivi sono quote di costo riferiti ad impegni già assunti finanziariamente nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei attivi	56		- 56
Risconti attivi	29.822	23.465	- 6.357
TOTALE	29.878	23.465	- 6.413

Nel nostro Ente i ratei attivi iniziali erano relativi ad alcuni proventi per le locazione di posti auto con una valenza contrattuale dicembre 2012/novembre 2013. Non si registrano ratei attivi finali.

I risconti attivi più rilevanti sono relativi ad un abbonamento al Sole 24 Ore per € 314, tassa possesso automezzi per € 975, tassa registrazione contratti per € 15.404 e per le spese sostenute per le Elezioni Amministrative comunali del 2009 per €3.111.

6.2 Analisi delle passività

6.2.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale “*consistenza netta della dotazione patrimoniale*”, è, cioè, un valore che può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio. Un'eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario un'eventuale differenza negativa rileva un Deficit patrimoniale.

A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

Come il Patrimonio netto è determinato dalla differenza tra attivo e passivo, anche le colonne intermedie (variazioni da c/finanziario e da altre cause), che conciliano il dato di inizio con quello di fine anno, saranno calcolate con lo stesso criterio.

La tabella seguente riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Netto patrimoniale	47.406.504	2.303.473	-	49.709.977
Netto da beni demaniali				
TOTALE	47.406.504	2.303.473	-	49.709.977

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'utile d'esercizio pari a € 2.303.472 oltre ad 1 euro di arrotondamenti determinatosi per la quadratura tra attivo e passivo del conto del patrimonio gestito in unità di euro.

6.2.2 I conferimenti

I Conferimenti rappresentano il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni che determinano un incremento patrimoniale dell'ente.

I Conferimenti sono suddivisi nelle classi Conferimenti da trasferimenti in c/capitale e Conferimenti da concessioni di edificare.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione nell'esercizio.

CONFERIMENTI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria (+)	Variazioni da finanziaria (-)	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	8.093.765	17.507		398.000	534.665	7.974.607
Conferimenti da concessioni di edificare	19.259.635	761.091	21.064	1.324.040	499.164	20.824.538
TOTALE	27.353.400	778.598	21.064	1.722.040	1.033.829	28.799.145

Gli incrementi dei Trasferimenti in conto capitale si riferiscono a

- proventi da monetizzazione aree standard per € 17507,
- proventi per la cessione di aree pubbliche site in via Stelvio-Bollate - Morandi - area Mercato (Piazza Falcone e Borsellino) - via Sanzio con riqualificazione delle stesse a seguito di convenzione urbanistica per € 398.000

mentre i decrementi si riferiscono

- agli ammortamenti attivi per € 268.388,
- ad una rettifica delle economie sui residui per € 26.277.

Gli incrementi dei Trasferimenti da concessioni di edificare si riferiscono :

- a proventi da concessioni edilizie per € 757.766,
- a proventi da condono edilizio per € 3.325,
- per opere a scomputo oneri per la riqualificazione di via Roma per € 781.120
- da convenzione urbanistica per piano integrato di intervento via Cavour – Balossa per € 542.920,

mentre i decrementi si riferiscono

- alla quota destinata alla Chiese per € 20.000,
- ad una restituzione di oneri di urbanizzazione per € 1.064
- agli ammortamenti attivi per € 477.950,
- ad una rettifica di economie sui residui per € 21.214.

6.2.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenza prestabilita.

Sono articolati in 7 sottoclassi, iscritti nel conto del patrimonio al valore residuo.

In particolare i debiti di funzionamento, riferiti a debiti contratti per il finanziamento di spese correnti e quindi relativi all'acquisto di beni e servizi, sono iscritti in base al valore delle somme ancora da liquidare ai fornitori nell'esercizio successivo.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Nella tabella si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

DEBITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Debiti di finanziamento	3.628.433		3.628.433			-
Debiti di funzionamento	4.953.797	20.299.177	20.360.577			4.892.397
Debiti per IVA	-	183.706	174.020			9.686
Debiti per anticipazione di cassa	-					-
Debiti per somme anticipate da terzi	218.136	1.436.307	1.636.965			17.478
Debiti verso imprese contorllate, collegate e altri	-	-	-			-
Altri debiti	701.000	3.907.646	4.062.646			546.000
TOTALE	9.501.366	25.826.836	29.862.641	-	-	5.465.561

Si rileva che, nel corso del 2013, a seguito dell'estinzione anticipata del mutuo in essere con la Banca Popolare di Milano i debiti di finanziamento si sono azzerati ; il saldo finale degli altri debiti è relativo alla quota rateizzata da versare alla società CIS Novate SSD per l'acquisto dell'immobile ed alla quota di oneri destinata alle chiese.

Giova ricordare che i debiti di funzionamento corrispondono a fatture pervenute e non pagate, a prestazioni effettuate e non fatturate a somme impegnate e non liquidate.

Inoltre si rileva un debito verso l'Erario per I.V.A., precisando che il valore esposto nel conto del patrimonio (€ 9.686) non corrisponde al debito determinato dalla Dichiarazione I.V.A. 2013 (€ 11.934) perché la normativa fiscale vigente impone agli Enti pubblici di contabilizzare l'I.V.A. vendite al momento dell'effettiva emissione della fattura, mentre l'Iva sugli acquisti diventa esigibile solo al momento dell'effettivo pagamento della prestazione/acquisto di bene.

Pertanto la differenza fra i due dati è determinata da tutte quelle fatture di acquisto già registrate economicamente, ma non ancora pagate al 31.12.2013.

6.2.4 I ratei e i risconti passivi

Al riguardo valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza per i ratei e risconti attivi cui si rimanda; in particolare:

- ❑ i ratei passivi misurano quote di costo di competenza economica ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio del successivo esercizio.
Nella realtà dell'ente non si rilevano effettivi ratei passivi: quelli indicati nella tabella successiva sono contabilizzati dalla procedura informatica, che rileva come ratei passivi iniziali tutte le registrazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2013 ma di competenza economica 2012 e come ratei passivi finali tutte le registrazioni effettuate nel 2014 con competenza economica 2013.
- ❑ i risconti passivi misurano quote di ricavo rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata agli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei passivi	618.580	416.011	- 202.569
Risconti passivi	512.694	569.796	57.102
TOTALE	1.131.274	985.807	- 145.467

Con riferimento al nostro ente i risconti passivi sia iniziali che finali sono stati determinati da proventi da affitti, concessioni cimiteriali, rimborsi da imposte di registro a carico dell'intestatario del contratto e proventi da concessione spazi per antenne.

6.3 I conti d'ordine

Sia nelle attività che nelle passività del conto del patrimonio trovano allocazione i conti d'ordine, riferiti rispettivamente ad impegni/opere da realizzare, beni conferiti in aziende speciali, beni di terzi.

Secondo la definizione rinvenibile nei principi contabili i conti d'ordine “*costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale*”.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i conti d'ordine sono relativi a :

- ❑ opere da realizzare, pari ad € 6.576.120 per impegni di spesa destinati ad investimenti che ancora non hanno dato luogo alla fase di pagamento o all'iscrizione del debito nelle passività del conto del patrimonio.
- ❑ costi anno futuro pari ad € 368.034 determinati dagli impegni di spese correnti rilevati finanziariamente nell'anno 2013 o precedenti, ma che non hanno determinato alcun costo nell'anno stesso; secondo i principi economico-patrimoniali tali impegni, definiti dall'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 “costi di esercizi futuri”, devono essere stralciati in quanto non generano costi non avendo ricevuto la prestazione del servizio o l'acquisizione del fattore produttivo; rappresentano veri e propri accantonamenti finanziari che non hanno alcun significato economico-patrimoniale.

CONTI D'ORDINE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Opere da realizzare	6.338.087	1.160.754	554.687	6.944.154
Beni conferiti in aziende speciali				-
Beni di terzi				-
TOTALE	6.338.087	1.160.754	554.687	6.944.154

L'incremento nel corso degli anni è determinato dalla voce relativa agli impegni di spesa per investimenti rilevati finanziariamente, ma non utilizzati per il rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Si precisa che le voci più significative dei costi anno futuro sono: acquisti di beni e manutenzioni varie non ancora effettuate.

DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALLA CONTABILITA' ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un "prospetto di conciliazione".

Il prospetto di conciliazione rappresenta pertanto lo strumento nel quale vengono evidenziate le rettifiche ed integrazioni da apportare alla contabilità finanziaria al fine di evidenziare il risultato economico – patrimoniale dell'ente.

L'art. 229, comma 9 e 10, del D. Lgs. 267/2000 prevede che il prospetto di conciliazione redatto secondo i modelli approvati con D.P.R. 194/96, costituisca allegato obbligatorio al rendiconto della gestione.

Ai fini dell'ottenimento di tale risultato, occorre disporre di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e patrimoniale.

La contestualità delle rilevazioni, ai fini della significatività delle stesse, deve garantire il rispetto dei principi contabili caratteristici sia della contabilità finanziaria che della contabilità economica, evitando di alterare la specificità della rilevazione di quest'ultima in funzione di classificazioni e di esigenze di carattere finanziario e viceversa.

Il "prospetto di conciliazione" mette in evidenza, chiarendo i motivi delle differenze, il collegamento esistente tra:

- a) gli accertamenti finanziari di parte corrente ed i ricavi o proventi di esercizio rilevati sotto il profilo economico;
- b) gli impegni finanziari di parte corrente ed i costi di esercizio rilevati sotto il profilo economico.
- c) le modificazioni degli elementi del conto del patrimonio.

Le principali differenze tra i due profili (finanziario ed economico-patrimoniale) sono costituite da:

- ❑ differenze di attribuzione dell'esercizio di competenza quali :
 - a) entrate e spese accertate o impegnate (perché incassate o pagate) nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo che, sotto il profilo economico-patrimoniale costituiscono, nell'esercizio in fase di chiusura, risconti passivi o attivi;
 - b) spese legittimamente impegnate nell'esercizio in fase di chiusura, ma trasformate in consumi (e quindi in costi) solamente in un successivo esercizio;
- ❑ differenze esistenti tra la classificazione determinata dalle regole della contabilità finanziaria e quelle della contabilità economico-patrimoniale.
- ❑ differenze esistenti in quanto i fatti rilevati non hanno contenuto finanziario:
 - a) quote annuali di ammortamenti;
 - b) quote annuali di ricavi pluriennali;
 - c) accantonamento di fondi per svalutazione crediti;
 - d) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;

- e) variazione della valutazione delle rimanenze.

a) LA CONCILIAZIONE DELLE ENTRATE

Titolo I – II - III

Gli accertamenti delle entrate correnti, devono essere riferite alle specifiche voci della lettera A) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio ed alla voce E23, se relative ad entrate di carattere eccezionale e riferite ad anni precedenti, quali ad esempio: gettito arretrato di tributi, affitti arretrati, ecc..

Va tenuto presente che i ratei attivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi, di competenza dell'esercizio, ma accertati nella competenza finanziaria dell'esercizio successivo e, quindi, non comprese tra i residui attivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi accertati nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Gli accertamenti finanziari sono rettificati anche per l'importo dell'I.V.A. dovuta all'Erario per i servizi commerciali svolti dall'Ente e per la quota dei ricavi pluriennali.

Titolo IV

Gli accertamenti delle entrate del titolo IV relative ad alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti confluiscono nel passivo del patrimonio nelle voci da BI e BIV.

Occorre comunque tenere conto delle seguenti possibili destinazione del trasferimento accertato:

- a) al finanziamento degli investimenti,
- b) al finanziamento di spese correnti (es. contributo per permesso di costruire),
- c) al trasferimento a terzi,
- d) al rimborso.

Gli accertamenti relativi alle alienazioni del patrimonio (titolo IV categoria 1) confluiscono in detrazione dalle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale per il valore del bene iscritto nell'inventario mentre le plusvalenze o le minusvalenze confluiscono al conto economico.

Gli accertamenti relativi ai trasferimenti di capitale (titolo IV categoria 2, 3 e 5) confluiscono nello stato patrimoniale tra le passività; i contributi accertati vengono rilevati come variazioni in aumento rispetto alla consistenza iniziale.

Titolo VI

Gli accertamenti, al netto delle riscossioni, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le attività comprese nella voce "crediti verso debitori diversi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle entrate vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli accertamenti della contabilità finanziaria e riferite a:

- insussistenze del passivo,
- sopravvenienze attive,
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni,
- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,

già trattati nei paragrafi precedenti.

b) LA CONCILIAZIONE DELLE SPESE

Titolo I

Le spese correnti, devono essere riferite alla specifiche voci della lettera B) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio.

Le spese di carattere eccezionale rilevate nella parte corrente (quali ad esempio: eventi calamitosi, sentenze esecutive, ripiano disavanzo aziende di pubblico servizio, debiti fuori bilancio), devono essere rilevate nella voce E29 del conto economico.

Nel prospetto vengono riportati gli impegni in conto competenza del titolo I articolati per intervento.

Questo valore è integrato e rettificato da eventuali risconti attivi e ratei passivi, da rettifiche per I.V.A., per l'acquisto di beni durevoli e per le spese contabilizzate finanziariamente nel titolo II, ma relative all'acquisto di beni di consumo e dai costi anno futuro.

Gli impegni per "costi anno futuro" sono costituiti da impegni solo finanziari per i quali non si è concretizzata alla chiusura dell'esercizio l'acquisizione del fattore produttivo in tutto o in parte quali ad esempio quelli relativi a procedure di gara bandite entro la chiusura dell'esercizio, a fornitura di beni ordinati e non consegnati, a prestazioni di servizio ordinate e non ultimate a fine esercizio; il loro importo deve essere detratto dagli impegni di competenza e rilevato nel prospetto alla voce "conti d'ordine".

Al contrario deve essere posto in aumento degli impegni di competenza l'ammontare dei costi anno futuro che hanno concretizzato il costo nell'esercizio 2013.

Titolo II

Gli impegni finanziari del titolo II vengono riportati nel prospetto di conciliazione scindendoli in:

- pagamenti eseguiti, danno luogo a fatti permutativi del patrimonio che saranno evidenziati nel conto del patrimonio come incremento del valore delle immobilizzazioni e decremento del fondo di cassa;
- somme rimaste ancora da pagare, danno luogo a residui che confluiscono nel conto patrimoniale nei conti d'ordine (opere da realizzare).

L'ammontare della somma dei pagamenti in conto competenza e residui, è rettificato con i seguenti valori:

- si sottraggono i pagamenti effettuati nell'esercizio per valori già inseriti nell'attivo patrimoniale o nei costi dell'esercizio precedente;
- si sottraggono eventuali importi di trasferimenti in conto capitale che non si riferiscono a permutazioni patrimoniali e che, di conseguenza non contribuiscono a migliorare il valore del patrimonio dell'ente. Tali valori sono portati in aumento alla voce "trasferimenti" del titolo I e costituiscono costi d'esercizio;
- si sottrae il valore dell'I.V.A., quando questa non viene capitalizzata, ma recuperata in quanto l'investimento viene effettuato nell'ambito di un servizio rilevante ai fini I.V.A.;

Titolo VI

Gli impegni, al netto dei pagamenti, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le passività comprese nella voce "debiti per somme anticipate da terzi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle spese vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli impegni della contabilità finanziaria e riferite a:

- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,
- quote di ammortamenti dei cespiti,
- accantonamento per svalutazione crediti,
- insussistenze dell'attivo,

già trattati nei paragrafi precedenti.

Le rettifiche apportate agli accertamenti ed agli impegni di competenza del nostro Ente sono relazionate nelle 'Note al prospetto di conciliazione 2013' allegato al conto economico.

L'INVENTARIO DELL'ENTE

Conclusa la fase di determinazione dei risultati, uno degli adempimenti più importanti e delicati previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, è quello dell'aggiornamento dell'inventario.

L'inventario costituisce il punto di partenza e d'arrivo per la quantificazione del valore patrimoniale dell'ente.

La tenuta dell'inventario aggiornato costituisce principio di buona amministrazione in quanto dà conto in modo effettivo e veritiero della consistenza patrimoniale in capo all'Ente con conseguente e consapevole possibilità di puntuale disposizione per far fronte ad esigenze nuove di investimento.

Il conto del patrimonio, infatti, rappresenta esclusivamente un documento che sintetizza i risultati della gestione patrimoniale, riassumendo la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale. È un documento di riepilogo che non espone l'aspetto "fisico" dei beni, con riferimento alla loro allocazione ed alla determinazione del soggetto preposto alla loro custodia.

La redazione dell'inventario diventa, quindi, uno strumento gestionale a supporto dell'azione amministrativa sempre più orientato all'economicità e all'efficienza dei processi e quindi ad una maggiore responsabilizzazione dei detentori dei poteri decisionali dell'ente.

L'obbligo di redazione ed aggiornamento annuale dell'inventario è previsto dall'art. 230, comma 7) del D. Lgs. 267/2000 oltre che dall'art. 116 del D. Lgs. 77/1995.

L'inventariazione del patrimonio comunale assolve alle seguenti funzioni:

- a) amministrativa, in quanto l'inventario offre agli organi istituzionali dei comuni l'esatta conoscenza del patrimonio comunale permettendone l'amministrazione;
- b) giuridica, che concerne la necessità di disporre elementi riguardanti i diritti e gli obblighi dell'Ente nascenti dai beni rilevati e descritti;
- c) contabile, in quanto costituisce lo strumento tecnico su cui si impenna la contabilità patrimoniale attraverso la quale è possibile calcolare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni in corso d'esercizio e conseguentemente la consistenza finale;
- d) probatoria, poiché l'inventario costituisce presunzione a favore del Comune dei diritti che il medesimo ha sui beni descritti nell'inventario stesso;
- e) conservativa e di controllo, che riguarda la creazione di un esplicito e codificato sistema di attribuzione di specifiche responsabilità con riferimento al patrimonio dell'Ente e consente la necessaria vigilanza sui beni al fine di reprimere ogni abuso da parte degli agenti preposti.

La redazione dell'inventario richiede il compimento di una serie di operazioni coordinate consistenti nelle seguenti attività:

- a) ricerca, è costituita dalla ricognizione degli elementi del patrimonio dell'ente; è volta alla ricerca della proprietà e degli obblighi giuridici insiti sui beni dell'ente;
- b) classificazione, consiste nell'accertamento, per ognuno degli elementi patrimoniali individuati attraverso l'operazione di ricerca, degli elementi caratteristici che ne permettono la classificazione in categorie omogenee.
- c) descrizione, scopo di questa operazione è di descrivere alcuni dati necessari per poter individuare esattamente il singolo bene del patrimonio; è una rilevazione oltre che quantitativa anche qualitativa consistente nello stato fisico dei beni e qualificativa consistente nella descrizione del luogo dove si trovano i beni;

- d) valutazione, con cui si attribuisce una valutazione monetaria ad ogni elemento patrimoniale, al fine della loro contabilizzazione economico-patrimoniale.

La regolare tenuta degli inventari, strumentale alla contabilità patrimoniale, che costituisce una condizione essenziale per una proficua gestione dei beni e dei diritti, è conseguita mediante:

- la tenuta di scritture inventariali attraverso la loro registrazione alla categoria fiscale di appartenenza, (beni demaniali, terreni e fabbricati indisponibili e disponibili, attrezzature e sistemi informatici, mobili, automezzi, impianti e attrezzature, universalità di beni del patrimonio indisponibile e disponibile, immobilizzazioni in corso e immobilizzazioni immateriali);
- la corretta attribuzione dei valori secondo i criteri fissati dall'art. 230 TUEL. Oltre ai dati rilevati dal Titolo II della spesa (valore d'acquisto o di manutenzione straordinaria) è fondamentale l'apporto degli uffici tecnici comunali (lavori pubblici, urbanistica e patrimonio) che comunicano le informazioni, non rilevabili dalla gestione contabile (opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate da privati nell'ambito di convenzionamenti urbanistici, collaudi, acquisizione e frazionamenti di terreni, ecc.);
- l'aggiornamento annuale: la consistenza e i valori sono aggiornati annualmente e via via che le modificazioni patrimoniali e tecniche (natura del bene, collocazione e responsabilità della consegna, destinazione d'uso, consistenza) sono portate a conoscenza del Servizio Economato, che provvede alla loro registrazione.

Il "Manuale di Gestione degli inventari", approvato dalla Giunta Comunale in data 08/3/2011 atto n° 37, ha dettagliato le indicazioni operative per la registrazione dei fattori tecnici, con riferimento alle variazioni che intervengono su: natura del bene, criteri di identificazione, collocazione e responsabilità di consegna, destinazione d'uso, consistenza; e contabili, con riferimento alle variazioni intervenute nel valore del bene, nonché definito le categorie di beni mobili non inventariabili per natura e limiti di valore, comunque assegnati agli agenti consegnatari, e descritti in apposito registro definito "Registro dei Beni durevoli" soggetti ad etichettatura di colore differente rispetto ai beni in inventario.

Nello specifico, le variazioni dell'inventario 2013, hanno riguardato quasi tutte le categorie fiscali (con esclusione universalità di beni patrimonio disponibile e immobilizzazioni in corso) che sono state aggiornate contabilmente, con riferimento alle variazioni intervenute, per un totale di €. 1.705.159,24 di cui €. 3.385.448,08 in incremento e €. 1.680.288,84 in diminuzione così composti:

CATEGORIA FISCALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIA	INCREMENTI DA ALTRE CAUSE	DECREMENTI DA ALTRE CAUSE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	51.106,65	0,00	0,00
BENI DEMANIALI	86.307,34	1.805.431,00	138.423,32
TERRENI INDISPONIBILI	0,00	0,00	1.281.299,36
TERRENI DISPONIBILI	0,00	1.280.397,48	84.761,19
FABBRICATI INDISPONIBILI	102.976,53	0,00	889,80
FABBRICATI DISPONIBILI	1.712,49	0,00	89.713,07
MACCHINARI ATTREZZATURE IMPIANTI	1.512,50	22.922,91	6.610,26

ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	11.600,82	0,00	11.002,92
AUTOMEZZI E AUTOMEZZI	0,00	0,00	67.526,95
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	0,00	0,00	61,97
UNIVERSALITA' DI BENI	4.189,86	17.290,50	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0,00	0,00	0,00
TOTALE VOCI	259.406,19	3.126.041,89	1.680.288,84
TOTALE GENERALE	INCREMENTI		DECREMENTI
	3.385.448,08		1.680.288,84

Le registrazioni di fattori tecnici, come definiti in precedenza, hanno riguardato collaudi di opere e attrezzature, trasferimento di terreni ad altra categoria catastale a seguito dell'approvazione del piano delle alienazioni, compravendita di immobili, terreni, diritti reali (diritto di superficie perpetuo), cancellazione attrezzature informatiche, automezzi e mobili e macchine d'ufficio per rottamazione, come specificato nel seguente dettaglio.

a) BENI DEMANIALI

OPERE DEMANIALI

Incremento da altre cause €. 1.805.431,00.

Con determinazione n° 365/31/60 del 07/06/2013 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione piazza e verde pubblico interni al comparto, riqualificazione di via Roma e porticato, interrato cabina Enel e relative reti, atto Notaio Matteo Farassino rep. 9660/2966 del 01/12/2008, per le seguenti opere, totale del collaudo €. 781.119,48 di cui €. 744.135,61 a demaniali, €. 19.693,37 alla categoria "macchinari, attrezzature e impianti" e €. 17.290,50 alla categoria "universalità di beni – patrimonio indisponibile":

- PIAZZALE PEDONALE VIA ROMA id. 35893	€. 129.255,76
- VIA ROMA id. 35894	€. 322.952,18
- AREA VERDE VIA ROMA id. 35896	€. 28.421,81
- ILLUMINAZIONE id. 33094	€. 29.134,51
- FONTANA PIAZZA PEDONALE VIA ROMA id. 35898	€. 16.225,06
- CABINA INTERRATA ENEL id. 35900	€. 145.591,77
- ACQUEDOTTO id. 33091	€. 72.554,52

Con determinazione n° 821/72/60 del 26/11/2013 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative al piano integrato di intervento - P.I.I. ambito n. 1 di Via Cavour – Balossa, atto Notaio Paolo De Carli con studio in Milano rep. 50785/9142 del 11/01/2010, per le seguenti opere, totale del collaudo €. 542.920,10:

- FOGNATURA VIA BALOSSA id. 33092	€. 142.502,96
- STRADE E MARCIAPIEDI VI ABALOSSA id. 35913	€. 235.402,82
- SEGNALETICA DEFINITIVA id. 35846	€. 1.932,36
- PUBBLICA ILLUMINAZIONE id. 33094	€. 127.975,50

- VERDE PUBBLICO id. 33095 € 35.106,46

Con atto del Notaio Gian Vittorio Cafagno di Novara Rep. 54500 Racc. 17562 del 19/12/2013 la Società Master Immobiliare Commerciale S.r.l. ha retrocesso a titolo gratuito in diritto perpetuo di superficie alcune aree in soprassuolo destinate ad uso pubblico che sono state censite al catasto urbano come segue:

- **VIA GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO s.n.c.** id. 36016 (ex AREA MERCATO DI VIA GRAMSCI) censita al catasto fabbricati al **Foglio 12 mapp. 499 sub. 2**, piano T, mq. 1957 corrispondente all'area distinta nella mappa terreni al Foglio 12 mapp. 499 id. 36013 (ex 493 id. 35825 valore 0,00) ente urbano di are 20.96;
- **VIA STELVIO s.n.c.** id. 36017 (ex area Via Stelvio-Bollate) censita al catasto fabbricati al **Foglio 5 mapp. 657 sub. 2**, piano T, mq. 1307 corrispondente all'area distinta nella mappa terreni al Foglio 5 mapp. 657 id. 36014 (ex mappali 648 id. 35762 valore 86.158,52 e ex map. 650 id. 35764 valore € 37.446,31) i cui valori sono confluiti nell'id. 36017;
- **VIA MORANDI s.n.c.** id. 36018 (ex Area Via Morandi) censita al catasto fabbricati al **Foglio 16 mapp. 531 sub. 2**, piano T, mq. 2146 corrispondente all'area distinta in mappa terreni al Foglio 16 mapp. 531 id. 36015 (ex map. 529 id. 35761 valore 0,00).

Con determinazione n° 1016/102/60 del 31/12/2013 è stato approvato il collaudo dei lavori di riqualificazione dell'area di via Stelvio, area via Morandi, area di Via Sanzio, eseguiti dalla Società Master Immobiliare commerciale S.r.l. atto Notaio Cafagno con studio in Novara rep. 52827/16503 del 15/11/2011, per le seguenti opere, totale collaudo € 398.000,00 di cui **€ 394.770,46** per opere demaniali e € 3.229,54 per impianti.

VIA STELVIO

- PARCHEGGIO id. 36017 € 43.174,05
- FOGNATURA id. 33092 € 13.435,01
- PUBBLICA ILLUMINAZIONE id. 33094 € 17.976,68
- AREA VERDE id. 33095 € 5.969,01
- SEGNALETICA id. 35846 € 822,02

VIA RAFFAELLO SANZIO

- VIA id. 36021 € 223.360,57
- FOGNATURA id. 33092 € 6.177,99
- PUBBLICA ILLUMINAZIONE id. 33094 € 53.507,24
- AREA VERDE id. 33095 € 24.848,49
- SEGNALETICA id. 35846 € 1.087,58

VIA MORANDI id. 36018 € 4.411,82

Con atto del Notaio Gian Vittorio Cafagno di Novara Rep. 54500 Racc. 17562 del 19/12/2013 la Società Master Immobiliare Commerciale S.r.l. ha retrocesso a titolo gratuito in diritto perpetuo di superficie alcune aree in soprassuolo destinate ad uso pubblico che sono state censite al catasto urbano; di conseguenza, i valori degli ex terreni fg. 5 map. 648 id. 35762 valore € 86.158,52 e ex fg. 5 map. 650 id. 35764 valore € 37.446,31, soppressi per la creazione del terreno fg. 5 map. 657

id. 36014 valore €. 123.604,83, sono confluiti al catasto fabbricati nell'id. 36017 Via Stelvio Fg. 5 map. 657 sub. 2, piano T, mq. 1307 corrispondente all'area distinta nella mappa terreni al Foglio 5 mapp. 657.

Decremento di valore da altre cause: **138.423,32**

Il decremento è relativo alla classificazione "12" terreni demaniali per €. **123.604,83**, alla classificazione "15" libri per €. **3.450,00** detratto dall'inv. 6638, dovuto a scarto librario disposto con delibera G.C. 173 del 26/11/2013 e alla classificazione "11" opere demaniali per €. **11.368,49**.

Il decremento del valore di €. 11.368,49 è stato determinato dal danneggiamento di molte alberature sul territorio comunale a seguito di violento temporale che si è abbattuto su Novate il 29/7/2013, provocando sradicamenti e abbattimenti di alberi di alto fusto, come dettagliato dall'ufficio Tecnico nella stima emessa il 4/10/2013, e precisamente:

- PARCO DELLE RADUTE id. 33112	€. 1.417,75
- PARCO GHEZZI id. 33110	€. 1.510,45
- PARCHETTO VIA GRAN PARADISO id. 35796	€. 82,84
- PARCO BRASCA id. 34526	€. 2.558,30
- PARCO VIA VIALBA id. 34535	€. 1.012,29
- PARCO VIA BOLLATE id. 33113	€. 885,25
- PARCO VIA LATINI id. 33095	€. 1.378,87
- VERDE PUBBLICO VIA BRODOLINI/STELVIO id. 33095	€. 717,12
- VERDE PUBBLICO VIA GRAMSCI/BELTRAMI id. 33095	€. 358,53
- PARCO POLI' id. 33095	€. 717,09

Con determinazione n° 348/17/14 del 4/6/2013 è stata accettata la donazione di un quadro dell'artista Giuseppe Portella dal titolo "INCURIA" al fine di arricchire il patrimonio artistico di Villa Venino con un'opera di pregio realizzata da un artista locale; il bene è stato iscritto alla classificazione "beni mobili di interesse artistico" inv. 7060 valore di acquisto €. 0,00 (stima €. 1.000,00).

b) TERRENI

TERRENI DEMANIALI

Decremento da altre cause €. 123.604,83

Come disposto dal piano delle alienazioni immobiliari approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 24 del 16/04/2013, modificato con C.C. 64 del 26/09/2013, sono stati individuati i beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale, da alienare, tra cui il terreno:

Fg 11 map. 181 id. 33157 valore 0,00

trasferito, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 58 della Legge 113 del 21/08/2008, alla categoria terreni disponibili, nuovo id. 35984.

Come già descritto in precedenza, con atto del Notaio Gian Vittorio Cafagno di Novara Rep. 54500 Racc. 17562 del 19/12/2013 la Società Master Immobiliare Commerciale S.r.l. ha retrocesso a titolo gratuito in diritto perpetuo di superficie alcune aree in soprassuolo destinate ad uso pubblico che sono state censite al catasto urbano; di conseguenza, i valori degli ex terreni fg. 5 map. 648 id.

35762 valore €. 86.158,52 e ex fg. 5 map. 650 id. 35764 valore €. 37.446,31, soppressi per la creazione del terreno fg. 5 map. 657 id. 36014 valore €. **123.604,83**, sono confluiti al catasto fabbricati nell'id. 36017 Via Stelvio Fg. 5 map. 657 sub. 2, piano T, mq. 1307 corrispondente all'area distinta nella mappa terreni al Foglio 5 mapp. 657.

TERRENI INDISPONIBILI

Decremento da altre cause €. 1.281.299,36

Come disposto dal piano delle alienazioni immobiliari approvato dal Consiglio Comunale con atto n° 24 del 16/04/2013, modificato con C.C. 64 del 26/09/2013, sono stati individuati i beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale, da alienare, che ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 58 della Legge 113 del 21/08/2008, sono stati cancellati dalla categoria "terreni indisponibili" con un decremento di €. 1.281.299,36 e acquisiti con nuovo identificativo alla categoria "terreni disponibili" al valore di €. 1.280.397,48 e precisamente:

id. 34674 Fg. 5 map. 492	valore €. 41.054,50
id. 34676 Fg. 5 map. 494	valore €. 41.054,50
id. 34690 Fg. 10 map. 3	valore €. 400.000,00
id. 34691 Fg. 10 map. 4	valore €. 630.000,00
id. 34759 Fg. 16 map. 448	valore €. 27,19
id. 34762 Fg. 15 map. 451	valore €. 108,75
id. 34767 Fg. 17 map. 69	valore €. 23.103,75
id. 34774 Fg. 21 map. 22	valore €. 16.322,81
id. 34775 Fg. 21 map. 33	valore €. 150,00
id. 34776 Fg. 21 map. 37	valore €. 44.273,37
id. 34777 Fg. 21 map. 57	valore €. 19.750,14
id. 34778 Fg. 21 map. 58	valore €. 19.750,14
id. 34779 Fg. 21 map. 59	valore €. 19.750,14
id. 34787 Fg. 23 map. 39	valore €. 2.652,19
id. 34788 Fg. 23 map. 40	valore €. 22.400,00

Come comunicato dal Servizio Patrimonio, a seguito di soppressione di particelle per frazionamento catastale, sono stati cancellati gli identificativi delle particelle sopprese i cui mappali derivati risultano già presenti in inventario:

id. 34748 Fg. 16 map. 176 valore **495,94** soppresso a seguito di frazionamento che ha generato il map. 451 già presente in inventario con l'id. 34762 del valore di €. 108,75;

id. 34752 Fg. 16 map. 326 valore **405,94** soppresso a seguito di frazionamento che ha generato il map. 448 già presente in inventario con l'id. 34759 del valore di €. 27,19.

TERRENI DISPONIBILI

Incremento da altre cause €. **1.280.397,48**

Come descritto punto precedente, a seguito dell'approvazione del piano delle alienazioni, sono stati trasferiti dalla categoria "terreni indisponibili" i seguenti terreni, valore €. 1.280.397,48 e precisamente:

id. 35973 Fg. 5 map. 492	valore €.	41.054,50
id. 35986 Fg. 5 map. 494	valore €.	41.054,50
id. 35982 Fg. 10 map. 3	valore €.	400.000,00
id. 35983 Fg. 10 map. 4	valore €.	630.000,00
id. 35988 Fg. 16 map. 448	valore €.	27,19
id. 35989 Fg. 15 map. 451	valore €.	108,75
id. 35975 Fg. 17 map. 69	valore €.	23.103,75
id. 35976 Fg. 21 map. 22	valore €.	16.322,81
id. 35977 Fg. 21 map. 33	valore €.	150,00
id. 35978 Fg. 21 map. 37	valore €.	44.273,37
id. 35979 Fg. 21 map. 57	valore €.	19.750,14
id. 35980 Fg. 21 map. 58	valore €.	19.750,14
id. 35981 Fg. 21 map. 59	valore €.	19.750,14
id. 35974 Fg. 23 map. 39	valore €.	2.652,19
id. 35987 Fg. 23 map. 40	valore €.	22400,00
id. 35984 Fg. 11 map. 181	valore €.	0,00

Decremento da altre cause (vendita) per **€ 84.761,19**

Con atto Notaio Lampugnani del 3/12/2013 rep. 50043 racc. 17925 la Coop Edilizia IRENIS ha acquistato dal Comune di Novate Milanese per €. 301000,00 i terreni contrassegnati dagli id. 35973 Fg. 5 map. 492 del valore inventariale di €. 41.054,50 e id. 35986 Fg. 5 map. 494 del valore inventariale di €. 41.054,50.

La cessione ha determinato una plusvalenza di € 28.891,00

Con atto Notaio Lampugnani del 2/12/2013 rep. 50039 racc. 17924 la Società C.P.E. S.r.l. ha acquistato dal Comune di Novate Milanese per €. 135000,00 il terreno contrassegnato dall'id. 35974 Fg. 23 map. 39 del valore inventariale di €. 2.652,19.

La cessione ha determinato una plusvalenza di € 13.347,81.

c) FABBRICATI INDISPONIBILI

Decremento da altre cause per **€ 889,80**

A seguito di violento temporale che si è abbattuto su Novate il 29/7/2013, che ha provocato sradicamenti e abbattimenti di alberi di alto fusto, come dettagliato dall'ufficio Tecnico nella stima emessa il 4/10/2013, sono state danneggiate alcune alberature dei giardini delle scuole elementari di Via Baranzate e Via Brodolini, per cui è stato registrato il seguente decremento di valore del bene:

- SCUOLA ELEMENTARE VIA BARANZATE id. 32824 € 40357
- SCUOLA ELEMENTARE VIA BRODOLINI id. 32830 € 48623

d) FABBRICATI DISPONIBILI

Decremento da altre cause per €. 89.713,07 (valore storico) valore residuo €. 54.555,99

Con atto notaio De Carli del 11/12/2013 rep. 52079 rac. 10178 il Sig. Ferrario Luca ha acquistato dal Comune di Novate Milanese per €. 200.000,00 gli immobili così contrassegnati:

Fg. 2 map. 157 sub 56 id. 32795 valore di inventario €. 21.623,63

Fg. 2 map. 157 sub 57 id. 32796 valore di inventario €. 31.941,97

Fg. 2 map. 157 sub 2 id. 32803 valore in inventario €. 990,39

La cessione ha determinato una plusvalenza di €. 145.444,01.

e) MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Incremento valore da altre cause: €. 22.922,91

Con determinazione n° 354/10/14 del 4/06/2013 è stata accettata la donazione di 1 telo per proiezioni da parte dell'Associazione "Amici della Biblioteca", inventariato alla classificazione 187 n° inv. 7062, ubicazione Biblioteca Villa Venino, valore di acquisto €. 0,00, valore di stima €. 150,00.

Con determinazione n° 411/10/41 del 14/06/2013 è stata accettata la donazione di 16 sedie per la Sala Giunta del Palazzo Municipale da parte della Ditta "Saita Arredamenti srl", con sede a Novate Milanese, Piazza della Chiesa 5, inventariate alla classificazione 242 dal n° 7063 al n° 7078, valore di acquisto €. 0,00, valore di stima €. 33,28 cad.

Con determinazione n° 365/31/60 del 07/06/2013 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione piazza e verde pubblico interni al comparto, riqualificazione di via Roma e porticato, interrato cabina Enel e relative reti, atto Notaio Matteo Farassino rep. 9660/2966 del 01/12/2008, per le seguenti opere, totale del collaudo €. 781.119,48 di cui €. 744.135,61 a demaniali, €. 17.290,50 alla categoria "universalità di beni – patrimonio indisponibile" e €. **19.693,37** alla categoria "macchinari, attrezzature e impianti" inventariati con l'id. 35897 descrizione "impianto di irrigazione Via Roma".

Con determinazione n° 1016/102/60 del 31/12/2013 è stato approvato il collaudo dei lavori di riqualificazione dell'area di via Stelvio, area via Morandi, area di Via Sanzio, eseguiti dalla Società Master Immobiliare commerciale S.r.l. atto Notaio Cafagno con studio in Novara rep. 52827/16503 del 15/11/2011, per le seguenti opere, totale collaudo €. 398.000,00 di cui €. 394.770,46 per opere demaniali e €. **3.229,54** per impianti:

- IMPIANTO IRRIGAZIONE AREA VERDE PARCHEGGIO VIA STELVIO id. 36020 €. 353,66;
- IMPIANTO DI IRRIGAZIONE AREE VERDI VIA RAFFAELLO SANZION id. 36022 €. 2.655,14;
- CESTINO PORTARIFIUTI PARCHEGGIO VIA STELVIO id. 36019 €. 220,74.

Decremento valore da altre cause: €. 6.610,26

A causa di doppia registrazione è stato cancellato il n° 3520 ad oggetto "tela" valore 0,00 (vedi inv. 6991).

Per rottamazione è stato cancellato dall'inventario il n° 4048 "estintore in polvere" valore €. 0,00

A seguito del fortissimo temporale che ha colpito il territorio di Novate Milanese in data 08/07/2013, un fulmine ha danneggiato gli impianti di videosorveglianza sul territorio. Sono stati

pertanto diminuiti i valori degli impianti, sulla base della stima effettuata dalla società Delpho Eng. S.n.c. per il ripristino:

- VIDEOSORVEGLIANZA PIAZZA DELLA CHIESA id. 33663 €. 504,68
- VIDEOSORVEGLIANZA VILLA VENINO id. 33661 €. 3352,58
- VIDEOSORVEGLIANZA SOTTOPASSO €. 2.543,00
- VIDEOSORVEGLIANZA PARCO VIA BARANZATE €. 210,00

f) ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI

Incremento da altre cause €. 0,00

Con determinazione n° 353/19/14 del 4/06/2013 è stata accettata la donazione di 1 Personal Computer completo di monitor, tastiera e mouse e software specifici per i portatori di DSA da parte dell'Associazione 58 & Friends, inventariato alla classificazione 12 al n° inv. 7061, ubicazione Biblioteca Villa Venino, valore di acquisto €. 0,00 valore di stima €. 1.100,00.

Decremento da altre cause: €. 11.002,92 (valore storico) valore residuo €. 0,00.

Sono stati cancellati per rottamazione 22 beni mobili appartenenti alle seguenti classificazioni:

CLASSIFICAZIONE 10 – MONITOR:

N° Inventario 2690, 2950, 3054, 3145, 3211, 4560 Valore storico di acquisto 575,27 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 12 – PERSONAL COMPUTER:

N° Inventario 3645 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 16 – SCANNER:

N° Inventario 2160 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 19 – SERVER:

N° Inventario 4729 Valore storico di acquisto 360,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 21 – STAMPANTE:

N° Inventario 2951 Valore storico di acquisto 2.065,83 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 22 – UNITÀ CENTRALE:

N° Inventario 3368, 3510, 3710, 4709,04765 Valore storico di acquisto 5.832,70 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 24 – VIDEO:

N° Inventario 2541, 2895, 2923, 3084, 3541, 4315 Valore storico di acquisto 2.169,12 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 3 – GRUPPO DI CONTINUITÀ:

N° Inventario 4767 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

g) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO

Decremento valore da altre cause: €. 61,97 (valore storico) valore residuo 0,00.

Sono stati rottamati, perché non più funzionanti e non riparabili, i seguenti beni:

CLASSIFICAZIONE 269 – MOBILE:

N° Inventario 3630, 3632 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 335 – SEDIA:

N° Inventario 2152, 3162, 3247, 3430, 3500, 3533, 3543, 3758, 3781 Valore storico di acquisto 61,97 valore residuo 0,00

h) AUTOMEZZI E MOTOMEZZI

Decremento valore da altre cause: €. 67.526,95 (vabre storico) valore residuo 0,00.

Per contenere i costi di manutenzione nei limiti imposti dal D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 cosiddetta “Spending review” sono stati rottamati 4 automezzi, considerati non più funzionali alle esigenze di servizio e tali da non essere suscettibili di vendita per le obsolete condizioni e il chilometraggio percorso:

CLASSIFICAZIONE 26 – AUTOMEZZO:

N° Inventario 5225, 5303 Valore storico di acquisto 40.946,95 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 27 – AUTOVETTUA:

N° Inventario 5222, 5301 Valore storico di acquisto 26.580,00 valore residuo 0,00

i) UNIVERSALITÀ DI BENI – PATRIMONIO INDISPONIBILE

Incremento valore da altre cause: €. 17.290,50

Con determinazione n° 365/31/60 del 07/06/2013 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione piazza e verde pubblico interni al comparto, riqualificazione di via Roma e porticato, interrato cabina Enel e relative reti, atto Notaio Matteo Farassino rep. 9660/2966 del 01/12/2008, per le seguenti opere, totale del collaudo €. 781.119,48 di cui €. 744.135,61 a demaniali, €. 19.693,37 alla categoria “macchinari, attrezzature e impianti” e €. **17.290,50** alla categoria “universalità di beni – patrimonio indisponibile” inv. 7089 “168 dissuasori di sosta Via Roma”.

Decremento valore da altre cause: €. 0,00 (valore storico) valore residuo 0,00.

Sono stati variati, a seguito di rottamazione di parti dell’universalità, i seguenti beni:

– 6 BANCHI GAMBE ROSSE inv. 5065 quantità in uso 137	€. 0,00
– 6 SEDIE GAMBE ROSSE inv. 5067 quantità in uso 214	€. 0,00
– 5 SEDIE GAMBE NERE inv. 5095 quantità in uso 0	€. 0,00
– 2 BANCHI GAMBE ROSSE inv. 5097 quantità in uso 161	€. 0,00

j) REGISTRO BENI DUREVOLI DA TITOLO I

Valore beni durevoli da titolo I €. 3.093,99

Ai sensi dell’art. 10 del “Manuale di gestione degli inventari e uso automezzi comunali” approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 8/3/2011 n° 37 “sono oggetto di inventariazione i beni durevoli acquisiti al Tit. II della Spesa e i beni mobili durevoli acquisiti al Titolo I aventi valore di acquisto superiore a €. 500,00 IVA inclusa”. Ai sensi del c. 2 dell’art. 12 del Manuale “I beni durevoli di importo non superiore a €. 500,00 IVA inclusa, se acquisiti al Titolo I della spesa (spese correnti), andranno iscritti nel “Registro dei beni durevoli di valore non superiore ai cinquecento euro”.

Nel 2013, sono stati acquisiti al Tit. I della spesa e al registro dei beni durevoli i seguenti beni:

reg. 87: gioco tavolo sabbiera per asilo nido via Baranzate valore di acquisto €. 78,50
reg. 88: gioco cucina con utensili per nido via campo dei Fiori valore di acquisto €. 448,00
reg. 89: sabbiera con ombrellone per asilo nido via Baranzate valore di acquisto €. 114,50
reg. 90: sistema verifica banconote per Comando Polizia Locale valore di acquisto €. 131,89
reg. 91: Samsung Galaxy Tab. 3 8.0 3G per Biblioteca (Mediateca) valore di acquisto €. 205,81
reg. 92: Tablet Mediacom Smartpad S4 per Biblioteca (Mediateca) valore di acquisto €. 205,81
reg. 93: Tablet Mediacom Smartpad S4 per Biblioteca (Mediateca) valore di acquisto €. 205,81
reg. 94: Tablet Mediacom Smartpad S4 per Biblioteca (Mediateca) valore di acquisto €. 205,82
reg. 95: Asus Tablet ME400C ATOM per Biblioteca (Mediateca) valore di acquisto €. 376,98
reg. 96: Samsung Tablet Galaxy Note N8000 per Biblioteca (Mediateca) valore di acquisto €. 477,02
reg. 97: Samsung Tablet Galaxy Note N8000 per Biblioteca (Mediateca) valore di acquisto €. 477,02

k) AMMORTAMENTO

L'ammortamento civilistico sui beni del patrimonio comunale anno 2013 è pari a €. 2.111.517,90.

TOTALE GENERALE 2013

Valore inizio esercizio €. 61.201.283,79

Valore fine esercizio €. 60.908.674,06

Indice

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013.....	2
IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI	3
1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE.....	6
1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili.....	8
1.2 Il verbale di chiusura	11
1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi	12
1.4 La rendicontazione dei dati SIOPE.....	15
LA GESTIONE FINANZIARIA.....	16
2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19
2.1 Il Risultato della gestione di competenza	19
2.2 Il Risultato della gestione dei residui.....	21
2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione.....	24
2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione	25
3 IL CONTO DEL BILANCIO	27
3.1 Analisi delle entrate	27
3.1.1 Titolo I – Entrate Tributarie	29
3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	33
3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie	35
3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	38
3.2 Analisi delle spese	40
3.2.1 Titolo I – Spese correnti.....	41
3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale.....	51
3.2.3 Titolo III – Spese per rimborso dei prestiti	55
3.3 Servizi per conto terzi.....	56
3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	57
3.5 I servizi erogati	58
3.6 Analisi degli scostamenti.....	61
4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI.....	65
4.1 Parametri deficitari	65
4.2 Analisi per “indici”	67
4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate	67
4.2.2 Indicatori finanziari delle spese	71
4.2.3 Indicatori economici generali	72
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI.....	73
PROGRAMMA 01 – ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	74
PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI	77
PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO	91
PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO.....	123
IL PATTO DI STABILITA'	136
LE PARTECIPAZIONI COMUNALI	138
LA GESTIONE ECONOMICA	141
5 IL CONTO ECONOMICO	142
5.1 Il risultato della gestione	142
5.1.1 Il risultato della gestione operativa	145
5.2 Proventi ed oneri finanziari	146
5.3 Il risultato della gestione straordinaria.....	147
5.4 Il risultato economico della gestione	149
LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	150
6 IL CONTO DEL PATRIMONIO	150
6.1 Analisi delle attività.....	151
6.1.1 Le immobilizzazioni	151
6.1.2 L'attivo circolante.....	156
6.1.3 I ratei e i risconti attivi	160
6.2 Analisi delle passività.....	161
6.2.1 Il patrimonio netto	161
6.2.2 I conferimenti	162
6.2.3 I debiti	163
6.2.4 I ratei e i risconti passivi.....	164
6.3 I conti d'ordine	165
DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALLA CONTABILITA' ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	166
L'INVENTARIO DELL'ENTE	170